A PAGINA 2

**CATANZARO**

**Depositata la sentenza sulla strage di piazza Fontana. Perché sono colpevoli Freda, Ventura e Giannettini.**

di Silvana Mazzocchi

# LA STAMPA

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 11

**Oleodotto esploso**

**Snam, vigili del fuoco e forze dell'ordine si palleggiano le responsabilità della tragedia.**

di Guido J. Paglia e Eros Mognon

## Debiti e spese dello Stato

# C'è un buco nella barca

Accanto all'economia sommersa, c'è pure la finanza pubblica sommersa. In verità il problema maggiore della politica di spese pubbliche, non è ormai più costituito dalla spesa dello Stato, ma dalla difficoltà di controllare e frenare i «centri autonomi di spesa» che dello Stato in senso stretto non fanno parte ma che da esso dipendono vuoi per finanziamenti sistematici, sotto forma di «trasferimenti» a carico del bilancio statale, vuoi per il ripiano delle perdite.

Le ultime relazioni ufficiali trimestrali di bilancio, predisposte dal Tesoro in base alla nuova legislazione, segnalano in modo allarmato la difficoltà di porre sotto controllo i «centri autonomi» suddetti.

E, in mancanza di dati aggiornati, si limitano a riprodurre, per questa parte della pubblica spesa, le previsioni iniziali. Non si riesce, insomma, a stabilire quanta sia in effetti la lievitazione di questa larghissima fetta della spesa pubblica, e ne è incerta la stessa consistenza, perché il censimento degli enti pubblici è incompleto e i loro bilanci non sono del tutto chiari. Negli ultimi documenti ufficiali, i trasferimenti dello Stato ad altri enti del settore pubblico allargato rappresentano, per quel che riguarda le spese correnti, il 14,8% del prodotto nazionale e per quel che riguarda le spese in conto capitale un altro 1,5% del prodotto nazionale. Vi è da mettersi le mani nei capelli, se si considera che, ancora nel 1977, i suddetti trasferimenti per la parte corrente erano il 9% del prodotto nazionale e per quella in conto capitale l'1,3. Insomma, in due anni, da un complessivo 10% del prodotto nazionale, essi sono lievitati a un complessivo 16%: e ciò nelle previsioni di inizio dell'esercizio perché, come si diceva, i conti trimestrali al riguardo sono muti.

Né questo è il vero totale dei trasferimenti a centri autonomi di spesa, perché bisogna aggiungere al conto le cifre che lo Stato versa o di cui diviene prima o poi debitore, per le cosiddette «aziende autonome» ad esso facenti capo, cioè le Ferrovie dello Stato e le Poste nonché per le imprese a partecipazione statale, Iri, con un disavanzo fortissimo, nonché Efim, Gepi ed Eni, che ha dovuto accollarsi la ex Egam. Per le Partecipazioni Statali nel complesso il disavanzo è probabilmente un 1% del prodotto nazionale; ma se si isolassero le società in perdita da quelle in utile (che dovrebbe servire per autofinanziamento), avremmo una cifra di disavanzo almeno doppia. Si tratta, però, di un conto che ancora non si è fatto; e che converrebbe tentare, affinché si possano fare emergere i disavanzi e i debiti di questa vasta «finanza sommersa».

Neppure a questo punto, può dirsi esaurito il quadro dei disavanzi dei «Centri spesa autonomi». La finanza pubblica sommersa riserva altre sorprese. Infatti, vi è il disavanzo delle autostrade, che è adesso di 300 miliardi annui e viene mascherato mediante una «cassa di conguaglio» a cui affluiscono parte dei pedaggi delle autostrade in utile (come Autosole e Torino-Milano) per coprire le perdite di esercizio delle altre autostrade. Infine, vi sono i debiti pregressi, astruso aggettivo con cui ci si riferisce a quei debiti accumulati nel passato dai «centri autonomi di spesa» che lo Stato non ha ancora preso a suo carico e che dovrà prima o poi addossarsi. Essi si stimano in 1900 miliardi per debiti fatti dagli ospedali o fatti dalle Regioni per gli ospedali (a cui è ora vietato indebitarsi per conto proprio), 2300 miliardi riguardano deficit accumulati in passato dagli enti malattia.

La cifra dei debiti pregressi degli enti locali è vorticosa e in parte si incrocia con i debiti di altri enti: i Comuni debbono agli ospedali 300 miliardi, ed a loro volta gli ospedali si sono indebitati anche per compensare questi mancati incassi, pagandovi sopra interessi assai salati. 1300 miliardi i Comuni li debbono a ditte fornitrici; ci sono altri 3 mila miliardi di debiti comunali per eccedenze di spese rispetto alle autorizzazioni, che sono stati coperti con debiti presso le banche. Quanto alle autostrade, l'onere per debiti passati irrecuperabili, che lo Stato dovrebbe accollarsi, potrebbe superare i mille miliardi: ma la stima è incerta.

Cifre pazzesche e di ardua stima. Quando lo Stato si accolla debiti fatti nel passato, dagli altri centri di spesa, esso non usa denaro fresco: prende a suo carico questi oneri, riconoscendoli come suo debito pubblico che sostituisce mutui e altri indebitamenti bancari da quegli enti salvo che si tratti di pagamenti a creditori, che sono ancora pendenti, nel qual caso ha due vie: ricorrere ai gettiti fiscali (Iva esclusa, poiché non ne ha abbastanza per le stesse spese di esercizio) o alla emissione di nuovi titoli di debito pubblico, con cui paga le imprese. A parte gli effetti sulla massa monetaria di queste operazioni, ciò che preoccupa è che i debiti pregressi sono come l'acqua che entra in una barca bucata. Mentre si toglie quella di prima, se ne forma di nuova.

Occorre turare il buco: fuor di metafora impedire che i centri autonomi di spesa facciano debiti che non sono in grado di onorare e che poi lo Stato riconosce «a piè di lista». Naturalmente, è più facile dirlo che farlo. Ma è un dato di fatto che, sin qui, per gli enti locali, la prassi dello sconfinamento è stata ampiamente tollerata. Bisognerebbe invece dotarli della possi-

**Francesco Forte**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Spinoso incontro con l'ambasciatore di Gerusalemme

# Monito di Carter a Israele Con l'Olp bisogna trattare

**Il presidente impegnato nell'arduo tentativo di rassicurare gli israeliani e indurli a un atteggiamento più conciliante sui palestinesi - La condizione è che i fedayn riconoscano la legittimità dello Stato ebraico - Censura a Tel Aviv sulle incursioni in Libano**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una lunga e a tratti difficile colazione di lavoro alla Casa Bianca con l'ambasciatore israeliano a Washington Ephraim Evron, il presidente Carter ha ieri tentato di rassicurare Israele e al tempo stesso di indurlo a un atteggiamento più conciliante nei confronti dell'Olp, l'organizzazione per la liberazione della Palestina. Egli ha ribadito un annuncio antecedente del segretario di Stato Vance, secondo cui gli Stati Uniti, la settimana prossima, opporranno il veto se verrà presentata all'Onu una mozione per uno Stato palestinese sovrano. Ma ha anche ripetuto il monito dello stesso Vance, che gli Stati Uniti non vogliono che le armi da essi fornite a Israele siano usate nelle incursioni sul Libano. E ha reso chiaro che negozierebbe direttamente con l'Olp, e inviterebbe «tutti gli alleati a farlo», se esso riconoscesse il diritto di Israele all'esistenza, e accettasse il piano americano per un'autonomia palestinese limitata a Gaza e Cisgiordania.

Il presidente è intervenuto per attenuare le apprensioni causate sia a Washington sia a Tel Aviv da alcune dichiarazioni del ministro degli Esteri israeliano Dayan e del segretario di Stato Vance. Con un'iniziativa senza precedenti, Vance aveva autorizzato 24 ore prima la pubblicazione di una sua risposta scritta a un'interpellanza del Senato. In essa, aveva definito le incursioni israeliane sul Libano «una possibile violazione dei nostri accordi militari». «Abbiamo esposto le nostre preoccupazioni al governo israeliano, e siamo convinti che esso sappia che consideriamo la situazione molto grave — aveva detto il segretario di Stato —. Continuiamo la nostra sorveglianza. Ciò che faremo, dipenderà dal corso degli eventi e dal nostro giudizio». In modo diverso, Dayan aveva fatto dichiarazioni altrettanto dure.

L'invito a colazione del presidente all'ambasciatore ha coronato una settimana di alti e bassi, una delle più tese certamente, nei rapporti tra gli Stati Uniti e Israele. Già sabato scorso, Carter aveva telefonato al *premier* israeliano Begin, e richiamato dalle vacanze il suo negoziatore per il Medio Oriente, Robert Strauss, perché fissasse un incontro con le delegazioni israelo-egiziane (la data fissata è il 20 agosto). Ma le iniziative non avevano placato né le proteste a Israele né le polemiche negli Stati Uniti. Ieri mattina, anzi, prima della colazione, Carter si era visto criticare ferocemente, insieme con Vance, alla radio, alla televisione e sui giornali. Sul *New York Post*, il senatore democratico Moynihan, che mira a presentarsi candidato alla Casa Bianca nel 1980, in uno scoppio di retorica ha esclamato: «*Né un milione, né 100 milioni di barili di petrolio compreranno l'onore di questa Repubblica*».

E' difficile dire se l'«*operazione recupero*», come l'ha subito definita un giornale, sarà suggellata da successo. Lo stesso presidente è sospetto a Israele, per aver paragonato il movimento palestinese a quello dei diritti civili in America negli Anni Sessanta. La strategia carteriana, inoltre, oscilla dalla lusinga alla minaccia, e parte da una convinzione non condivisa dagli interessati: e cioè che la soluzione migliore del problema della Palestina sia rappresentata dall'autonomia amministrativa e giudiziaria di Gaza e della Cisgiordania, ma sotto il controllo governativo e militare israeliano. La settimana scorsa, in un'intervista al *New York Times*, Carter aveva definito l'Olp «*indispensabile*» quale interlocutore nel processo di pace del Medio Oriente, ma escludendo l'idea che si costituisse in uno Stato sovrano. «*Non lo vorrebbero neppure gli altri Stati arabi, perché il suo estremismo li metterebbe in pericolo*», aveva detto.

Dietro le quinte, gli Stati Uniti, ripetendo un tentativo già fallito nel '77, hanno tentato di mobilitare l'Onu e di affrontare il problema con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina tramite alleati occidentali. Ma le discussioni al Palazzo di vetro non sembrano procedere bene.

Allo scopo di mostrarsi fermo, ma al tempo stesso di evitare ulteriori equivoci e forse danni irreparabili nei rapporti con Israele, il segretario di Stato ha anche autorizzato il portavoce Tom Reston a smentire ufficialmente le accuse di Dayan. «*Nei negoziati sul Medio Oriente* — ha affermato Reston — *gli Stati Uniti non condizionano nulla ai loro interessi petroliferi*». Egli ha aggiunto che «*nessuna iniziativa americana è legata alle forniture di greggio dal Medio Oriente*». In precedenti occasioni, il portavoce aveva tuttavia ammesso che l'aumento della produzione dell'Arabia Saudita era «*un segno di buona volontà*» per sbloccare la situazione mediorientale.

Vance ha poi personalmente emesso un comunicato in cui, in risposta a Dayan, «*asserisce categoricamente che non vi sono mutamenti nella politica americana verso Israele... la cui sicurezza e benessere appoggiamo in modo costante e irremovibile*». Gli Stati Uniti, conclude Vance, mirano a un accordo di pace globale nel Medio Oriente, basato sulle risoluzioni dell'Onu del '67 e '73 che tutelano la sovranità israeliana. Probabilmente, perché l'operazione recupero riesca, sarà necessario o il ritorno di Strauss nel Medio Oriente, o un incontro ad alto livello: in questo quadro, si parlava di una visita di Dayan a Washington.

**Ennio Caretto**

A PAGINA 13

**Tokyo: necessario riconoscere l'Olp**

**Israele più debole verso l'Egitto**

## Ministro del Bilancio nel nuovo governo

# Il magistrato ha chiesto d'incriminare Andreatta

**È coinvolto con il governatore della Banca d'Italia Baffi e altri dirigenti dell'Imi nel caso Sir - Sarà il Parlamento a dire se il giudice potrà procedere contro il ministro**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il nuovo governo di Francesco Cossiga si è appena formato e già uno dei suoi componenti si trova in guai giudiziari. La Procura della Repubblica di Roma ha infatti spedito ieri al Parlamento una richiesta di autorizzazione a procedere contro Beniamino Andreatta, senatore della Repubblica, economista di fama internazionale, docente all'università di Bologna, e ministro di nuova nomina del Bilancio e della Programmazione economica.

Andreatta è rimasto coinvolto nell'inchiesta sui finanziamenti alla «Società italiana resine» (Sir) di Nino Rovelli ed è accusato di peculato aggravato insieme con altri personaggi di spicco come Giorgio Cappon, direttore generale dell'Istituto mobiliare italiano (Imi), Paolo Baffi, governatore della Banca d'Italia, Rinaldo Ossola, ex ministro del Commercio con l'estero, Ferdinando Ventriglia, tutti ex membri del Comitato esecutivo dello stesso istituto.

Sulla vicenda Sir sta da tempo indagando il giudice istruttore Antonio Alibrandi, coadiuvato dal pubblico ministero Luciano Infelisi. L'inchiesta riguarda presunti finanziamenti illeciti concessi alle società del gruppo capeggiato da Rovelli per un ammontare di tremila miliardi di lire. A riversare questo flusso di denari nel colosso petrolchimico italiano, quando già le sue strutture economiche stavano scricchiolando e addirittura allorché era completamente a terra, furono istituti di credito pubblico o speciale come l'Imi, l'Istituto di credito industriale di pubblica utilità (Icipu), il Credito industriale sardo (Cis) ecc.

. Nino Andreatta

Pur conducendo un'inchiesta unica, Alibrandi e Infelisi, per maggiore praticità, l'hanno suddivisa a seconda dei vari finanziamenti concessi alla Sir. Le indagini sul settore riguardante l'Imi hanno travolto nomi prestigiosi della nostra economia, compreso l'attuale ministro del Bilancio e della Programmazione economica Nino Andreatta. Nato a Trento nel 1928, l'economista è stato chiamato da Cossiga a far parte del nuovo governo, insieme con altri «tecnici» (come Giannini, Valitutti, Lombardini e Reviglio) per la sua indiscussa capacità.

Andreatta è rimasto implicato nell'inchiesta Sir per aver fatto parte del consiglio esecutivo dell'Imi fino al 1975 e per aver firmato in tale veste, con gli altri membri, numerose delibere con le quali si accordavano i finanziamenti alla «holding» di Rovelli. Nel caso in cui la giunta per le autorizzazioni a procedere dovesse dare alla magistratura via libera, Andreatta verrebbe formalmente incriminato per peculato aggravato e continuato commesso in concorso con gli altri dirigenti dell'Istituto mobiliare italiano, e cioè con il direttore generale Giorgio Cappon, con gli ex presidenti Stefano Siglienti, Paolo Baffi e Silvio Borri, con gli ex componenti del comitato esecutivo Eugenio Carbone, Feliciano Benvenuti, Gastone Miconi, Rinaldo Ossola, Mario Ercolani e Ferdinando Ventriglia.

Andreatta è senatore dal giugno del 1976, da quando cioè ebbe inizio la settima legislatura. Fra tutte le persone coinvolte nello scandalo della Sir, è l'unico parlamentare e anche se i fatti cui fa riferimento l'inchiesta sono precedenti è necessaria, nei suoi confronti, l'autorizzazione a procedere da parte della speciale giunta di Palazzo Madama. Di qui lo «stralcio» della sua posizione da quella degli altri imputati. Se la decisione della magistratura arriva soltanto ora che Andreatta è ministro ciò può essere interpretato come una semplice coincidenza. Non dovendo rispondere di atti compiuti in questa nuova veste, l'intera materia non può infine essere di competenza della Commissione inquirente per i procedimenti di accusa.

## A New York si rafforza l'ipotesi di una fuga

# Sindona disse a un amico «Stavolta non ce la faccio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il giorno della sua scomparsa, Michele Sindona «*era molto nervoso*», «*si fregava continuamente gli occhi*», e per un attimo «*perdette il proprio autocontrollo*». A un certo punto disse: «*Questa volta non posso farcela*». Lo ha riferito al più diffuso quotidiano di New York, il *Daily News*, un conoscente del finanziere, che abita accanto a lui all'Hotel Pierre, e che quel giorno lo invitò a colazione. «*Era diverso dal solito* — ha detto l'uomo che ha voluto celare il suo nome —. *Rimasi molto sorpreso. Lo conoscevo come un uomo abituato al comando, ma lo vedevo preoccupato*». Sindona non gli confidò che cosa lo tormentasse. Lo informò che la moglie, Caterina, era a Chicago, dal figlio Nino. Poi aggiunse: «*Questa volta non posso farcela*». Si scosse: «*Scusami*», gli disse.

Né il *Daily News*, né la polizia, che ha rifiutato di commentare queste dichiarazioni, sanno che cosa significhi la frase «*Questa volta non posso farcela*». «*Poteva riferirsi ai suoi nemici come alla giustizia*», ha scritto il giornale. Ma ufficialmente, per l'Fbi il caso del finanziere è ancora quello di «*scomparsa di persona*». «*Posso ripetere soltanto* — ha dichiarato il portavoce Crinton Eriel — *quanto già riferito ieri, e cioè che non abbiamo ancora trovato nessuna prova che Sindona sia stato sequestrato né che sia fuggito*». Eriel ha aggiunto che anche parlare di suicidio «*sarebbe azzardato*».

Le indagini continuano perciò «*aperte a tutte le soluzioni*». Per il momento non si spostano all'estero da New York. La polizia è convinta che solo ricostruendo il tragitto del finanziere dall'albergo alla sua sconosciuta destinazione si possa stabilire che cosa è successo. Tuttavia, nonostante il riserbo, si sa che essa presta la massima attenzione all'ipotesi della fuga. Il procuratore Kenney, incaricato di istruire il processo del 10 settembre prossimo contro Sindona, spiega perché. «*Il finanziere è in libertà provvisoria su cauzione di 3 milioni di dollari, oltre 2 miliardi e mezzo di lire, sottoscritta in parte dalla figlia. Tre mesi fa ha ottenuto dal tribunale di sostituire la sottoscrizione della figlia con 150 mila dollari. Mi ero opposto, considerando questo cambiamento preludio a una fuga*».

Se nei prossimi giorni non verrà scoperta nessuna traccia, le indagini potranno spostarsi in qualcuno dei Paesi dove Sindona ha grossi interessi finanziari, in particolare il Canada, il Messico e l'Argentina. L'ipotesi del sequestro e, in secondo piano, quella del suicidio, non verranno però escluse neppure allora. L'Fbi chiederebbe probabilmente anche l'aiuto delle autorità italiane in questa seconda fase. Ha aggiunto Kenney: «*Io ammonii il tribunale che Sindona poteva scappare. In quel periodo egli correva ancora il rischio di essere estradato in Italia. Più tardi il tribunale si pronunciò anche contro l'estradizione*». Il finanziere non era tenuto a sottoporsi al controllo della polizia: questa telefonava saltuariamente per sincerarsi che non avesse lasciato New York.

Il procuratore rifiuta però di affermare chiaramente che crede a una fuga. Egli sottolinea che il caso Sindona è talmente complesso, coinvolge gli ambienti dell'alta politica, dell'alta finanza, e «*oscuri interessi*» per cui qualsiasi

e. c.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Un comunicato su Sindona

### Il giudice Viola «Siamo in contatto con New York»

MILANO — «*Nessun commento, allo stato, è possibile fare sulla scomparsa di Michele Sindona da New York, e ciò per un doveroso rispetto verso le autorità inquirenti statunitensi, attivamente impegnate nelle ricerche e con le quali la magistratura milanese è in costante contatto*»: lo afferma in un comunicato il sostituto procuratore Guido Viola.

«*Gli inquirenti italiani* — afferma il dott. Viola — *si attengono esclusivamente ai comunicati ufficiali della procura e della polizia di New York. E' appena il caso, comunque, di notare che la "scomparsa" avviene alla vigilia di particolari scadenze: processo americano, deposito della relazione peritale per la Banca Privata Italiana, conclusioni delle indagini italiane, avvio di un'inchiesta parlamentare*».

## Dopo le polemiche e le minacce d'ostruzionismo

# Il governo oggi alle Camere Prevarrà la tregua politica?

**Cossiga leggerà un rapporto scarno e concreto - Seguirà il dibattito - Sembra esclusa la necessità di ricorrere a sedute notturne**

ROMA — Nato in quarantotto ore, dopo due mesi di veti incrociati e bocciature clamorose, il «governo di tregua» si presenta stamani al Parlamento. Il suo presidente, Francesco Cossiga, attorniato dal numero più alto di ministri (24) e di sottosegretari (54) della storia della Repubblica, leggerà un rapporto scarno e concreto, forse il più breve mai udito in circostanze tanto solenni. La tv trasmetterà l'avvenimento in ripresa diretta.

Una mole così massiccia di ministri e di «vice», e un discorso che si annuncia tanto essenziale da rasentare la provvisorietà sono un segno dei tempi, il sintomo più acuto di una «tregua politica» che i partiti hanno accettato a prezzo di mille compromessi per quanto riguarda la struttura dell'esecutivo e di una «gestione degli affari correnti» per il programma?

La risposta che sorge spontanea è affermativa: Cossiga è stato chiamato da Pertini quando già incombeva il «generale agosto» (così Craxi definì l'approssimarsi delle vacanze) e la tensione dc-psi si stava avviando al «gioco del massacro». Ma in una simile risposta v'è solo una parte di verità: la realtà è ben più complessa e proprio il dibattito che comincia oggi pomeriggio, dopo le dichiarazioni del «presidente della tregua», dovrebbe rivelarlo in modo magari sottile, ma evidente.

L'impressione della vigilia è che questa tregua, al di là di tanti contrasti e dichiarazioni polemiche, giunga a tutti i partiti più che mai gradita. Quasi ovunque, v'è una carestia paurosa di strategie, di linee politiche che sfondino le nebbie della teoria e possano, finalmente, agganciarsi a un minimo di pratica quotidiana. Altro «vuoto» fondamentale: una mancanza quasi totale di fantasia.

Sono mesi che dai gruppi della maggioranza si sente ripetere, prima sottovoce, poi in modo aperto che «*bisogna attendere il congresso dc; prima, non si può fare né decidere niente*». Sarà, non c'è dubbio, un congresso importante; per ora, assume nell'estenuato mondo politico romano un po' il sapore di un «alibi» collettivo.

A questo alibi si sottraggono, a volte con vitalità e irruenza, i gruppi minori dell'opposizione: radicali e pdup. I primi annunciano convegni e grandi assemblee addirittura durante Ferragosto; però, da oggi a Montecitorio per la fiducia, la loro opposizione a Cossiga non ha trovato altre risorse se non quella di un «ostruzionismo mascherato». Parleranno tutti (18 oratori) ma niente discorsi-fiume che avrebbero costretto la presidenza della Camera a sedute notturne.

Rivendicando «*libertà di parola*» per ognuno dei loro rappresentanti, i radicali (con gli esponenti del msi) hanno comunque fatto fallire i buoni propositi degli altri capigruppo, che ieri si sono riuniti in conferenza a Montecitorio sotto la presidenza di Nilde Jotti. Se gli altri partiti hanno deciso di far parlare un oratore per gruppo, pr e msi hanno respinto ogni intesa e hanno annunciato che, in blocco, i loro interventi occuperanno molte ore del dibattito.

Il pdup non fa problemi di tempi, ma si trova completamente d'accordo con i radicali sui motivi politici che spingeranno i due partiti a votare contro il governo Cossiga. «*Nel contesto di una opposizione rigorosa e intransigente a questo governo* — si legge in

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 12

**Piano Scotti per ridurre il costo del lavoro**

di Emilio Pucci

## Viaggio nel Paese dove l'Islam è in lotta con il regime

# Afghanistan: le tribù contro Marx

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KABUL — Con la notte scende il silenzio, ben prima del coprifuoco. Diminuiscono i passanti e i soldati — particolarmente nervosi davanti agli edifici pubblici e alle ambasciate — sembrano più numerosi che mai. Siamo nel quartiere di Micro-Rayans, un insieme di palazzi recenti dove alloggiano i funzionari afghani e numerosi consiglieri sovietici. Non tutte le famiglie di questi ultimi sono state sgomberate: alcune donne russe passeggiano in gruppo, approfittando del fresco serale. Soldati sono davanti a ogni portone.

«*Proprio qui* — dice l'europeo che ci fa da guida — *la notte scorsa quattro militari sono stati trovati morti, disarmati. Si ritiene che a ucciderli siano stati altri soldati, appartenenti alla setta dei Fratelli musulmani, al momento del cambio della guardia. I militari hanno l'ordine di non fidarsi neppure dei commilitoni*».

Succede, a Kabul, di sentire spari isolati. E' qualcuno che preferisce morire anziché essere arrestato e torturato, quindi resistere. «*Questa città è un arsenale. Ci sono le armi dei militari, quelle dei ribelli e, senza dubbio le più efficienti in caso di scontro, quelle dei khalqi*». I *khalqi* sono i membri del *Khalq* (popolo), il movimento che ha esautorato il *Percham* (bandiera) in seno al partito unico. Nel Liceo Istiqlal, punto di raccolta della milizia, ci sono depositi di armi disponibili se un giorno sarà necessario difendere il regime.

Tutta Kabul è divisa in zone controllate dai *khalqi*. Questi miliziani hanno sparato a caso fra la folla il 23 giugno, quando alcuni *hazara* hanno manifestato la loro fede nell'Islam sciita nel quartiere popolare di Djodi-Mewan. Il numero dei morti — almeno 60 — si spiega soprattutto per l'agitazione dei *khalqi* davanti a un avvenimento imprevisto.

Tutte le misure di sicurezza prese a Kabul mirano a sventare un *putsch* da parte dell'esercito più che a prevenire un attacco dei ribelli. Ma questi sono vicini. Il 22 luglio i ribelli hanno attaccato nelle vicinanze della base di Begram, riservata all'aviazione sovietica. Ma essi non sono in grado di attaccare la capitale, presidiata da reparti militari. In compenso i ribelli occupano molte altre zone. La città di Bamiyan è inaccessibile; la strada del Sud, attraverso Ghazni e Kandahar, è interrotta: anche la strada del Nord, verso Mazar-i-Sharif, è stata interrotta due volte durante la nostra permanenza. I diplomatici non possono uscire da Kabul.

La strada del Nord, nonostante gli incidenti, è ancora la più sicura. Ci passa il traffico del materiale che arriva dall'Urss, attraverso i porti sul fiume Amu Daria, soprattutto il carburante. L'esercito la controlla, ma non ha potuto impedire «*frane*» tutt'altro che naturali né l'esplosione di una centrale telefonica.

Muniti di lasciapassare, abbiamo percorso un'altra strada strategica, quella che va da Kabul a Peshawar, in Pakistan, attraverso il passo del Khyber. Ci sono numerosi blocchi: si controllano i documenti, si perquisiscono le auto. E' difficile fermarsi per ammirare uno dei paesaggi più selvaggi del mondo senza attirare l'attenzione di soldati onnipresenti. Veicoli blindati sono pronti davanti a numerose caserme; in alcuni accampamenti ci sono le grandi piattaforme su ruote che servono per il trasporto celere dei carri armati.

Qualche giorno fa, su questa strada, è stata fatta esplodere un'autobotte di benzina, poi sono arrivati i carri armati che hanno aperto il fuoco. Lo si è saputo da un francese e da un belga, testimoni dell'incidente. I giornali non parlano mai di questi incidenti. In genere i ribelli attaccano al calar del sole, per impedire l'intervento dell'aviazione. Se massacrano sovietici e *khalqi*, cercano di risparmiare i civili. A quelli provvedono i predoni di strada.

Il primo segnale del peggioramento della situazione venne a marzo, con l'attacco alla città di Herat, nell'Ovest del Paese, da parte di contadini con la bandiera verde dell'Islam. Almeno cento russi furono uccisi, e con loro una decina d'altri stranieri. In quattro giorni di combattimento ci sarebbero stati più di tremila morti. L'altra grande città, Mazar-i-Sharif, è più calma. Ma numerosi russi e funzionari del partito sono stati uccisi a pochi chilometri dal centro. Una spiegazione può essere la presenza di *turkmeni* e *uzbeki* russi, che avevano rifiutato la collettivizzazione del bestiame e delle terre voluta da Stalin e si erano rifugiati in Afghanistan prima del '50.

Alcune regioni sfuggono totalmente al controllo del regime. Sono la valle del Panjshir, un centinaio di chilometri a Nord di Kabul; praticamente tutto il Nuristan sui due lati del fiume Kunar; il

**Jean de la Guérivière**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

## Che cosa ci riserva l'estate

# Il grande caldo ormai alla fine

ROMA — Le estati degli Anni 60 e degli Anni 70, ormai in via di conclusione, sono trascorse all'insegna di una prevalente e graduale diminuzione delle temperature a causa di una più diretta conseguenza delle depressioni del Nord Atlantico e dell'Europa settentrionale sul bacino del Mediterraneo.

Da almeno 60 giorni abbiamo assistito ad un ritorno del ciclo estivo che caratterizzò il periodo di anni compreso fra il 1945 e il 1957; gran caldo determinato da un'attiva presenza, questa volta, di aree di alte pressioni sul Mediterraneo e sulla media Europa.

Un caldo come quest'anno non c'era mai stato nei decenni precedenti da almeno un secolo. Dal 1871 al 1947, tanto per fare un esempio, a Torino o Moncalieri (osservatorio reale Carlo Alberto) non furono mai registrate in luglio temperature massime oltre i 37 gradi centigradi e la media delle massime si mantenne intorno ai 33 gradi. Questa terza data di caldo, che come i lettori ricorderanno fu da noi ipotizzata come probabile e anche come la più elevata per l'estate in corso, sta ormai esaurendosi.

Il campo delle alte pressioni, ben consolidatosi sull'Italia in queste ultime settimane, sta ormai cedendo quasi ovunque sotto l'influenza di una perturbazione atlantica, che nel corso di queste ultime ore ha già apportato intensi fenomeni temporaleschi, violenti colpi di vento e locali trombe d'aria su gran parte del Settentrione d'Italia. I fenomeni sono destinati ad accentuarsi in intensità, in frequenza e in estensione nel corso delle prossime 12, 24 ore. E' decretata così la fine della terza ondata di caldo di questa estate 1979. In conseguenza ci sarà un po' di refrigerio: le temperature scenderanno in media di cinque gradi riportandosi in parecchie località anche a valori leggermente inferiori alla «norma» sull'Italia settentrionale, a valori normali sulle regioni centrali e temporaneamente ancora in aumento sulle regioni peninsulari e sulla Sicilia, dove l'aria più fresca giungerà con un certo ritardo e potrà dar luogo a temporali sparsi.

Dal giorno 12 e forse fino a tutto Ferragosto dominerà così una variabilità nello stato del tempo, più accentuata al Nord Italia. Su tutte le regioni interne della penisola ci saranno temporali sui rilievi montani e di notte sul mare. I mari diverranno molto mossi dapprima per un temporaneo rinforzo dei venti intorno scirocco o tra sirocco e libeccio e subito dopo per l'arrivo dell'aria più fresca per venti dai quadranti settentrionali: intorno a Nord-Est sulle regioni settentrionali e intorno ad Ovest sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche e Sicilia.

Nessuno scienziato può affermare al momento quali

**Andrea Baroni**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Nella sentenza di Catanzaro le prove contro i neofascisti

# Perché sono colpevoli Freda e Ventura (senza nome i mandanti della strage)

**I giudici ammettono: «Gli elementi disposti a dare uno sbocco politico agli attentati si annidavano nello stesso apparato statale» - Duri giudizi sulle «protezioni scandalose» concesse a Giannettini (anch'egli condannato all'ergastolo, ma l'unico imputato in carcere) - I dubbi sull'innocenza di Valpreda**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Dieci anni fa qualcuno tentò di pilotare il terrorismo in quanto *«per fini propri era interessato al controllo dell'eversione»*. Quelli che vollero le bombe del '69 e i 16 morti di piazza Fontana per schiacciare la sinistra nel paese e provocare le condizioni favorevoli ad una setta reazionaria, sono rimasti però *«senza volto e senza nome»*, sebbene sia stato provato che *«gli elementi disposti a dare uno sbocco politico agli attentati si annidavano nello stesso apparato statale»*.

La grave ammissione di impotenza, di non aver saputo cioè arrivare ai mandanti della strage, è la più importante tra quelle contenute nella motivazione della sentenza depositata ieri mattina nella cancelleria della Corte d'assise di Catanzaro dai giudici che la emisero il 23 febbraio scorso. Ci furono tre condanne all'ergastolo: Guido Giannettini (in carcere), Franco Freda e Giovanni Ventura, fuggiti all'estero. Quattro e due anni vennero rispettivamente assegnati agli uomini del Sid, al generale Gianadelio Maletti e al capitano Antonio Labruna, accusati di avere aiutato a fuggire all'estero Giannettini e Marco Pozzan, assolto dal reato di strage.

Furono emesse altre pene, altri proscioglimenti e, infine, il giudizio più contraddittorio: l'assoluzione con la formula dubitativa per Pietro Valpreda, l'anarchico che pagò con anni di carcere quella strumentalizzazione della strage voluta dagli stessi mandanti rimasti sconosciuti, che riuscirono a deviare le indagini sulla pista rossa. Valpreda e il suo gruppo sono stati condannati per associazione per delinquere.

I tanti «perché» di queste pene, le ragioni dei proscioglimenti e quelle che hanno convinto i giudici che un dubbio debba tuttora pesare sul capo di Valpreda sono contenuti in [illegible] pagine raccolte in sei volumi. Le ha scritte il giudice a *latere* Antonini, a partire dall'indomani dell'emissione del verdetto, in 165 giorni di frenetico lavoro. Il risultato è stato controfirmato dal presidente della Corte, Scuteri.

Si legge in questo documento quanto già le cronache del processo avevano registrato: che uomini politici e generali tacquero e si contraddissero per proteggere Giannettini. *«Resta oscuro e inquietante — è scritto nella sentenza — il motivo per il quale una fonte informativa del Sid, sia pur particolare come Giannettini, fosse ancora così scottante a distanza di anni, da indurre uomini di governo e personaggi della vita pubblica nazionale a negare ad ogni costo la collaborazione testimoniale a questa Corte»*.

Il giudizio della magistratura si fa più pesante ancora quando si ammette che *«la [illegible] improvvisa scomparsa, avvenuta con perfetta scelta di tempo e di modalità di esecuzione alla vigilia della sentenza di questa Corte, degli imputati Freda e Ventura non può non lasciare perplessi. Non esistono prove — si dice — pur tuttavia questo evento si pone come omogeneo rispetto alla serie di fughe e di manovre occulte che hanno ostacolato per anni la ricerca della verità»*.

Le prime 387 pagine della motivazione sono dedicate alla ricostruzione dei fatti: le bombe, gli attentati, la strage del 12 dicembre, le indagini, il processo. Si portano le testimonianze dei presidenti del Consiglio e dei ministri dell'epoca (Tanassi, Andreotti, Rumor), dei generali e dei militari. Si racconta del generale Maletti, incriminato e giudicato per falsa testimonianza, di Tanzilli, di Henke. Il comportamento di Maletti è definito *«in perfetta sintonia con gli ambigui silenzi, e lacune mnemoniche, le contraddizioni, le smentite e i reciproci contrasti che avevano caratterizzato varie testimonianze raccolte nell'ambiente politico»*. Seguono le considerazioni sulle posizioni processuali dei condannati e degli assolti.

**Freda e Ventura.** *«Un complesso di gravi, numerosi, univoci e concordanti indizi di colpevolezza»*, hanno portato la Corte d'assise ad affermare che *«è pienamente raggiunta la prova della partecipazione di entrambi ai tragici fatti del 12 dicembre '69»*.

Di questi indizi nel documento ne sono elencati quindici. Fra i più importanti ci sono questi: Freda acquistò in quell'anno 50 timers della stessa marca e della stessa ditta distributrice di quelli usati per la strage di Milano. Anche le borse, destinate al trasporto degli ordigni, sono dello stesso tipo, marca e colore di quelle acquistate da Freda a Padova due giorni prima del 12 dicembre '69 ed altre borse simili — ricorda il documento — furono trovate nel rifugio di Freda. Contro i due imputati ci sono inoltre le confidenze e le testimonianze di Angelo Ventura — fratello di Giovanni — e di Guido Lorenzon, dalle deposizioni del quale partì l'indagine sulla pista nera.

Per quanto riguarda Freda, infine, è dato atto che la sua è *«una concezione aristocratico-nazista»* e tale teoria lo portò a scrivere che *«l'eliminazione dei nemici è resa necessaria non per odio ma per igiene»*; nella sentenza il suo ruolo viene strettamente collegato a quello svolto da Giovanni Ventura. *«Alle premesse ideologiche dei gruppi operativi non fu davvero estraneo, ma consapevolmente e attivamente partecipe, Giovanni Ventura, legato a Freda per rapporti di occulta collaborazione, nonostante la manovra con cui entrambi hanno tentato sempre durante il dibattimento di porsi su sponde politiche opposte»*.

**Guido Giannettini.** E' l'anello di collegamento tra la cellula di Freda e Ventura e coloro che sono rimasti «senza volto e senza nome». *«Le protezioni scandalose a lui concesse* — scrive la sentenza — *costituiscono la prova definitiva che egli non agì per proprio conto e che anche Freda e Ventura si sentirono autorizzati a confidare in autorevoli appoggi provenienti da quel medesimo apparato statale alla cui sovversione essi tendevano»*.

Giannettini è condannato perché svolse un ruolo di primo piano nell'associazione sovversiva e perché assicurava *«un avallo politico-militare che non poteva non essere accolto dai suoi correi come garanzia d'impunità, ossia come fattore d'istigazione»*. L'altezza del suo ruolo — aggiungono i giudici — spiega processualmente, sotto il profilo del concorso morale, il legame che unisce Giannettini all'attività di Freda e soprattutto a quella di Giovanni Ventura, con il quale egli era in diretto contatto.

**Marco Pozzan.** Definito *«fedele seguace di Freda e depositario di importanti segreti tanto da suscitare l'interesse del Sid»*. Pozzan tuttavia è stato assolto dall'accusa di strage per *«la mancanza di elementi probatori a suo carico e per la sua posizione subalterna nell'associazione sovversiva»*.

**Maletti e Labruna.** Il documento attacca duramente l'ex responsabile del servizio «controspionaggio» del Sid. Pur ricordando che Maletti non ricopriva alcun ruolo nel servizio all'epoca della strage, si legge nella sentenza che in seguito egli *«non avrebbe potuto essere o ritenersi in alcun modo autorizzato legittimamente da alcunché o da chicchessia a coprire Giannettini»*. E ancora: *«Maletti non ha esitato a sacrificare l'accertamento della verità per privilegiare l'acquisizione di notizie sulla destra internazionale che Giannettini offriva al Sid»*.

Il capitano Antonio Labruna è agganciato a Maletti sotto il profilo del concorso nel favoreggiamento di Giannettini e Pozzan avendo svolto soltanto la parte esecutiva nelle operazioni di espatrio e di copertura dei due imputati.

**Valpreda e gli anarchici.** Il nocciolo del dubbio per i giudici è stato quale attendibilità dare alla testimonianza del [illegible] Cornelio Rolandi, ormai defunto, che sostenne, pochi giorni dopo la strage, di aver accompagnato Valpreda in piazza Fontana il 12 dicembre '69. Il questore di Milano, Guida, fu processato per aver mostrato a Rolandi, già prima della ricognizione, una foto di Valpreda, fatto, questo, che ne inficiò il valore. I giudici sostengono nella motivazione della sentenza che Rolandi è, nonostante ciò, «un teste attendibile», anche se riconoscono che Guida sbagliò nel mostrargli la fotografia, e concludono che *«rimane non risolto a carico di Valpreda il pesante elemento di dubbio costituito da quella ricognizione»*.

Altro elemento che oscura l'innocenza di Valpreda, secondo il documento, è l'alibi dell'anarchico per quel 12 dicembre che si basa *«soltanto su un'unica discutibile testimonianza, della zia Rachele Torri»*. La testimonianza è definita *«una base inadeguata, per cui l'alibi non può ritenersi sufficientemente provato»*.

A spiegare la condanna per associazione per delinquere del gruppo di Valpreda e del provocatore Mario Merlino i giudici dicono di aver provato che il gruppo «XXII Marzo» perseguiva *«propositi delittuosi mediante un violento attivismo che non aveva chiari scopi politici»* e che *«Valpreda e Merlino appaiono palesemente promotori, organizzatori e capi di questa associazione»*.

Uno dei difensori di Valpreda, l'avvocato Fausto Tarsitano, ha definito *«erroneo ed incongruo»* il proscioglimento per insufficienza di prove di Valpreda ed ha accusato di «debolezza» la motivazione per quanto riguarda l'accusa di associazione per delinquere.

**Silvana Mazzocchi**

Catanzaro. Franco Freda con i suoi avvocati in una foto scattata nel '77 durante il processo

## Libero l'uccisore dello studente Claudio Varalli

MILANO — Antonio Braggion, l'estremista di destra che la sera del 16 aprile 1975 uccise con un colpo di pistola lo studente di sinistra Claudio Varalli, in piazza Cavour a Milano, è in libertà provvisoria.

Il provvedimento è stato preso dalla sezione feriale del tribunale, presieduta dal dottor Agrippino Amato, che ha subordinato la concessione della libertà provvisoria al versamento di una cauzione di 15 milioni di lire. La somma è già stata versata e, pertanto, Antonio Braggion, condannato nel maggio scorso a 10 anni di reclusione (per eccesso colposo di legittima difesa), è tornato libero.

La procura generale, a quanto si è appreso, ha impugnato la decisione presa dal tribunale feriale.

L'ex ministro parla della riforma avvenuta in 4 mesi al dicastero

# Spadolini: è giunta dal Paese la richiesta d'una svolta laica anche nell'istruzione

**Cossiga, infatti, ha chiamato un liberale a sostituire un repubblicano, primo laico dopo 23 anni di dominio dc - Nuovo metodo per i commissari d'esame: il computer sceglie le sedi**

ROMA — Al ministero della Pubblica Istruzione, feudo incontrastato dei democristiani consecutivamente negli ultimi 23 anni, il laico Valitutti (liberale) succede al laico Spadolini (repubblicano). Per la seconda volta in quattro mesi, e mezzo la dc ha rinunciato a rivendicare con la forza del passato questo ministero-chiave, che ha sempre considerato importante quanto la carica di ministro dell'Interno (anche questo sempre dc).

Come mai la dc si ritira da quella trincea di prima linea che è il ministero di viale Trastevere, dal quale ha mantenuto dal dopoguerra a oggi stretti legami con le istituzioni religiose, avendo un occhio di riguardo per le loro scuole private?

Il ministro Spadolini ha ormai passato le consegne a Valitutti, dopo aver firmato una montagna di decreti, di nomine e trasferimenti. Il grande studio ottocentesco è spoglio: libri, documenti e atti sono stati portati via, stipati in trenta casse preparate da tempo. *«E' vero, c'è una linea di tendenza nuova* —risponde Spadolini —: *c'è stata una rottura dovuta anche al mio avvento in questo ministero, tale da indurre Cossiga a non ridare la Pubblica Istruzione a un democristiano. Ma c'è anche una svolta laica evidente nel Paese che continua e che sta arrivando alle istituzioni. L'avvento del nuovo Papa polacco in Vaticano può avere contribuito a far allentare ulteriormente i rapporti tra la dc e le istituzioni religiose»*.

Che cosa ha potuto fare, di diverso da un democristiano, in quattro mesi e mezzo di lavoro un ministro laico? Quali scheletri ha trovato nell'armadio che era chiuso da 23 anni?

*«Ho trovato una legislazione appesantita dai potenti e talvolta prepotenti condizionamenti sindacali. Ho trovato tensioni terribili nel personale e una sproporzione spaventosa tra amministratori e amministrati: 8500 uomini tra amministrazione periferica e centrale per 1.109.000 amministrati. Ho trovato che erano quasi tutti i ruoli per docenti sono intasati da una pletora di persone non sempre qualificate»*.

Concretamente che cosa è stato cambiato rispetto al passato?

*«Uno dei fatti più significativi è stato il sistema adottato per la scelta dei commissari d'esame per la maturità. Per la prima volta, in modo integrale, la distribuzione degli esaminatori è stata affidata totalmente a un cervello elettronico. Niente più possibilità di raccomandazioni, di interferenze del ministero. E' stato un decisivo elemento di moralizzazione. In pratica abbiamo fatto così: abbiamo inviato a un cervello elettronico installato in un istituto tecnico commerciale di Potenza le richieste dei docenti per le sedi scelte e i loro parametri di merito. Il cervello ha messo automaticamente in relazione sedi richieste e merito, secondo una graduatoria delle sedi più vantaggiose, e ha assegnato le nomine. E' stato adottato lo stesso sistema nella distribuzione delle oltre 3000 cattedre universitarie, con un elaboratore installato a Padova. E' stata probabilmente questa la prima volta che un ministro della Pubblica Istruzione non ha assegnato una sola cattedra a nessun suo amico»*, sottolinea con orgoglio Spadolini.

Come sono state accolte queste innovazioni al ministero?

*«Lo choc è stato grande. Non tanto per quanto è stato fatto, ma per quanto è stato evitato che si facesse»*, spiega Spadolini alludendo all'enorme potere discrezionale che ha la burocrazia ministeriale. *«Si veda il caso delle nomine dei provveditori. Prima contavano segnalazioni esterne, anche di autorità ecclesiastiche; adesso hanno contato esclusivamente il merito e l'anzianità»*.

Spadolini rileva di aver dato scandalo come ministro anche perché ha nominato suo capogabinetto *«l'unico socialista del ministero»*, il dottor Roberto Giannarelli, direttore generale dell'istruzione professionale.

Ora è il momento del commiato. Il ministro si alza e ci guida per una rapida visita nel salone attiguo al suo studio. E' tutto tappezzato dai ritratti ad olio dei suoi predecessori. Spadolini ne indica alcuni, i suoi preferiti. *«Questo è De Sanctis, il più grande dei miei predecessori, questo è Andrea Torre, che fu ministro per meno tempo di me. Era capo della redazione romana del "Corriere della Sera". Governò dal 14 marzo del 1922 al 15 giugno. Questo qui è il primo, Cesare Alfieri, piemontese, ministro il 30 novembre 1847»*. Spadolini sembra quasi commosso. L'ultimo ritratto della serie è quello di Gentile. Poi l'usanza è stata interrotta.

**Alberto Rapisarda**

## Svelati i nomi dei supertesti dell'Autonomia?

PADOVA — Sarà svelata a settembre l'identità dei cosiddetti supertestimoni che con le loro dichiarazioni hanno dato l'avvio alle indagini su Autonomia padovana. A settembre, infatti, rientreranno dalle ferie gli inquirenti, tra cui il giudice istruttore Giovanni Palombarini e il p.m. Pietro Calogero.

# Il caldo alla fine

(Segue dalla 1ª pagina)

siano realmente le cause più probabili del mutamento in atto della circolazione atmosferica globale. I fatti sembrano confermare però due ipotesi, già formulate da astronomi e da ecologi in recenti congressi internazionali sui mutamenti del clima. Gli astronomi guardano all'accresciuta attività del Sole, resa palese da più vivide ricorrenze di cicli di macchie solari, gli ecologi, dal canto loro, attribuiscono invece la siccità alle alluvioni e alle relative fluttuazioni del clima, alle attività incontrollate dell'uomo. Secondo gli ecologi il crescente consumo di energia, diretta conseguenza di un progresso tecnologico sempre più avanzato, costituirebbe la fonte di un inquinamento termico e chimico dell'atmosfera in grado di alterare gli andamenti climatici, con gravi ripercussioni sulle risorse agricole e idriche del mondo intero.

In merito al ciclo di macchie solari, è stato scoperto recentemente che prima di un minimo di macchie solari (anche due anni prima) la concentrazione di ozono stratosferico, che ha il potere di assorbire la radiazione ultravioletta del Sole, presenta un massimo di concentrazione, in coincidenza del quale si determina un riscaldamento della stratosfera. Tale riscaldamento sembra indebolisca la cintura delle alte pressioni subtropicali. Così, prevalendo queste ultime sulle azioni del vortice polare, negli strati medi dell'atmosfera e in quelli più vicini al suolo la circolazione sarebbe caratterizzata da correnti fredde e perturbate. Fatti del genere sarebbero occorsi ripetutamente in questi ultimi decenni.

Prima di un massimo di macchie solari, invece, si sarebbero notate concentrazioni di minimo di ozono stratosferico a cui sarebbero da associare intensi raffreddamenti stratosferici e conseguente rinforzo delle cellule di alta pressione sui livelli medi e bassi dell'atmosfera nelle regioni subtropicali e alle nostre latitudini.

La conseguenza diretta di questo ultimo fatto è che la più intensa radiazione ultravioletta solare sugli strati bassi dell'atmosfera sarebbe in grado di provocare quanto meno eccessive ondate di caldo e, nelle zone continentali, estese aree di siccità. E' quanto è accaduto nel corso di questi ultimi due mesi.

Sono ovviamente tutte ipotesi che attendono conferme alla luce di risultati di più approfondite analisi atmosferiche in corso dal 1973 in un piano mondiale decennale di ricerca sull'atmosfera globale. Tutto ciò proprio nel tentativo di scoprire le cause che determinano il meccanismo della circolazione atmosferica e i suoi scompensi allo scopo di prevederne con sufficiente anticipo le possibili variazioni.

**Andrea Baroni**

# Tregua politica?

(Segue dalla 1ª pagina)

un comunicato congiunto — pr e pdup incalzeranno le altre forze della sinistra e in particolare il pci perché definisca con chiarezza i contenuti e le prospettive della sua opposizione, e il psi perché dia alla sua "astensione tecnica" quel carattere di sostanziale opposizione che esso stesso ha annunciato».

A torto o a ragione, pci e psi sembrano però presi da tutti altri problemi che non quelli di dare ascolto agli appelli di Pannella e Magri, anche se, almeno in teoria, sia alle Botteghe Oscure che in via del Corso si afferma che *«v'è una attenzione diversa, più analitica verso quelle aree di opposizione»*. Il pci voterà contro il governo, ma proprio ieri Gerardo Chiaromonte ha voluto spiegare il significato della scelta del suo partito. E' un significato che non marcia sugli stessi binari del «no» radicale e pdiuppino.

*«Il ruolo di opposizione non è stato il pci a sceglierlo* — scrive su "Rinascita" l'autorevole esponente comunista — *ma sono stati la dc e gli altri partiti a negargli il diritto di far parte di un governo di coalizione. Il voto contrario del pci al governo Cossiga significa, in primo luogo, un giudizio assolutamente negativo su quello che è accaduto in questi mesi di lunghissima crisi governativa»*. Il psi ha invece scelto il ruolo di «quasi opposizione»: i socialisti, assolutamente contrari prima ad Andreotti, poi a Pandolfi, riserveranno comunque a Cossiga una benevola astensione. L'alternativa dei repubblicani (voto favorevole o astensione) verrà sciolta oggi, dopo le dichiarazioni del presidente. Dc, psdi, pli hanno confermato il loro «sì».

**Luca Giurato**

## Pecchioli: no ai missili Usa in Italia

ROMA — L'ufficio stampa del pci ha reso nota una dichiarazione con la quale il sen. Ugo Pecchioli, della direzione del partito e considerato il «ministro dell'Interno» e esperto di problemi militari e dello Stato del pci, in una dichiarazione al quotidiano *«La Repubblica»* prende posizione contro la proposta di istallazione di nuove armi atomiche (missili Pershing e Cruise) in Italia.

Contro l'installazione di missili Pershing si era espressa anche la *Novosti*, agenzia di stampa dell'Urss, riportando il parere d'un esperto sovietico di questioni politico-militari, il generale Rajer Simionan.

Il governo italiano deve dire «no» alla richiesta americana — dice Pecchioli — *«Le conseguenze dell'installazione di alcune centinaia di missili atomici Cruise e Pershing coinvolgerebbero l'intero assetto dei rapporti internazionali e il precario equilibrio Est-Ovest»*.

# Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

## Dubbi e spilli d'agosto

*A volte sono le punture di spillo a impaurire più d'una carica di elefanti. Mi è capitato domenica, leggendo sul nostro giornale una letterina, scritta da una lettrice genovese, che m'invita a non degradare questa rubrica, questo «appuntamento col lettore», a sfogo individuale e con un solo destinatario obbligato. Si riferiva alla mia precedente nota, nella quale giocavo un po' di pennino con il poeta - narratore - saggista - consigliere comunale Edoardo Sanguineti.*

*Inutile rifar la storia: non appartengo alla categoria così ampia di coloro che, addetti ai lavori, sfoderano continuamente mogli e figli e cani e avvenimenti di casa come testimonianze. Se ho «scelto» Sanguineti per una critica, è perché la pagina tirata in ballo e da lui scritta costituiva un «modello» e quindi un esempio e dunque un argomento che andava ben al di là della mia persona (privatamente me la rido, come sempre). C'è un'arroganza colta che è pari, sul bilancino contemporaneo, all'arroganza degli analfabeti di ritorno. Ed è a questa sottolineatura che puntavo, credendola accessibile e singolare.*

*Ma fa caldo, e quella puntura di spillo infastidisce (mi perdoni la lettrice genovese, della cui amabilità ed attenzione non dubito). Quindi sento sbriciolarmisi tra le mani un'infinità di argomenti. Saranno interpretati come occasione di discorsi troppo personali? Non ridurrò un'altra volta questa rubrichetta ad un arido «diario in pubblico»? Devo cercare l'arrosto di prima scelta oppure basterà una modesta frittata? Oh, i dubbi, oh le diffidenze che ci si crea, in questi attimi, davanti alla solita pagina bianca, che impaurisce il pauroso.*

*Per esempio: mi è lecito o non mi è lecito dir qualcosa sul nuovo bel tomo (in tutti i sensi, si tratti del libro o dell'autore) Bernard-Henry Lévy, il neo-filosofo francese, sbandierato come un testo fondamentale e che invece è una sorta di collage e battute per stupire i sottoproletari della cultura? Già Marcuse aveva definito questi filosofeggianti giovanotti come degli snob e dei cinici. Ma ho la patente per aggiungere qualcosa di mio? Lo spillo penetra, fa sanguinare, e lascio perdere.*

*Abbandono anche questo arrosto e passo ad una più casalinga omelette. Mi sarà consentito dir la mia, orbene, sulle modifiche viarie che stanno sconvolgendo Torino? Qua e là spariscono certi «serpentoni» che in altri tempi avevano costituito la gran trovata e la gloria municipali. I viali restano strozzati ma chissà che non li riaprano per le elezioni amministrative, un altr'anno. C'è astuzia in questo gioco scacchistico dei nostri sublimi reggitori urbani, varrebbe la pena di indagare più a fondo se non fossimo ormai rassegnati sudditi delle «delibere». Ma temo lo spillo che ancor mi punge: un qualche lettore in Basilicata potrebbe invitarmi ad affrontare più vaste tesi e non cosucce locali, ancorché esemplari dell'inefficienza e delle contraddizioni (custodissime) tutte nostrane.*

*Tiriamo via. Avevo in mente un piccolo consiglio per i nuovi governanti che cambiano anche se non svestono — tranne rari e lodevoli esempi — i soliti abiti blu. Avevo in mente di suggerire: accanto a una pletora di ministri con o senza portafogli, con o senza carisma, perché non istituire sottosegretariati con «licenza di fantasia». Un ministero della fantasia ci vorrebbe, o forse un consigliere in fantasia per ogni dicastero (e non nel senso «sessantottesco» francese). I radicali tirino giù una lista di nomi (Carmelo Bene potrebbe compensare Evangelisti, ad esempio). Non è un discorso pro domo mea; mi escludo per ragioni tecniche, la mia fantasia non avrebbe commercio sulle piazze romane.*

*Ma forse — ecco lo spillo — anche simile tesina allontanerebbe il lettore dai problemi quotidiani — benzina e vacanze — e non fornirebbe oggetto di riflessione. Perciò mi taccio, pensando a questo mondo vario e avariato, in cui le spicciole virtù soffocano il pur necessario scatto verso un Qualcosa che non sia solo arrosto o frittata.*

*«La logica è uno scheletro che non aspetta resurrezione», disse un saggio spagnolo. Noi, invece di appoggiarci a quelle ossa basilari, chiacchieriamo e ci punzecchiamo a proposito di cute e peli superflui. Dev'essere il male del secolo, nient'affatto oscuro, ma non contrastato da buone medicine.*

# Un buco

(Segue dalla 1ª pagina)

bilità di avere entrate proprie in maggior misura e indurli, comunque, a far ricorso il più possibile alle tariffe e tasse che hanno a disposizione.

Ci vogliono *«regole del gioco»* anche per le imprese a partecipazione statale. Infine, bisogna che anche le altre varie imprese pubbliche adeguino gradualmente le loro tariffe. Le aziende autonome (Poste, Ferrovie) hanno entrate per corrispettivi 4400 miliardi e spese per 12 mila. Occorre un programma pluriennale in cui gradualmente si riporti l'entrata a rapporti più ragionevoli con la spesa. Ovviamente, bisognerà distinguere le ferrovie dall'elettricità e dalla posta. Nel caso delle Ferrovie, il disavanzo in parte ha motivazioni nella salvaguardia di servizi di comunicazione essenziali, che hanno un interesse pubblico. Non si può pensare al pareggio. Per la Posta, tradizionalmente, gli economisti fiscali predicavano un surplus, considerato come cespite.

Non è più possibile arrivarci; ma il disavanzo tollerabile dovrebbe esser molto piccolo: e lo si potrebbe accettare solo ove il servizio fosse sostanzialmente migliore. Quanto all'Enel il disavanzo non ha alcuna giustificazione, in un mondo di scarsità energetica. Esso nel 1979 ha un fatturato di 4000 miliardi mentre la spesa è di 7500, calcolata prima del rincaro del petrolio, il quale la accresce di oltre un migliaio di miliardi annui. Qualcuno questi disavanzi li paga.

**Francesco Forte**

# Le tribù

(Segue dalla 1ª pagina)

Paktia. Città come Shahr-Sarai, Gardez e Khost, presso la frontiera con il Pakistan, resistono perché sono riforniti con elicotteri.

Oltre la parte orientale del Paese, dove i ribelli dominano, c'è tutta la parte centrale montagnosa dove si svolgono numerosi combattimenti, ma senza posizioni attestate. In totale l'insicurezza regna nell'80 per cento del Paese. Ma non si tratta delle regioni più popolose: il governo esercita il suo controllo sul 50 per cento della popolazione.

Non c'è una sola ribellione, ma molte, organizzate su base tribale, ognuna diretta da qualche grande famiglia che si oppone a un regime «ateo» e marxista, detestato non per il suo contenuto ideologico, ma per i suoi interventi in campi finora retti dalla tradizione. Un esercito di 120 mila uomini, guidati da migliaia di consiglieri sovietici e modernamente armati da Mosca, è impegnato in una guerra contro ribelli armati esclusivamente di ciò che hanno preso al nemico. E' una guerra che ha già fatto decine di migliaia di morti. Gli ospedali di Kabul sono pieni di soldati feriti.

I militari nutrono dubbi sempre maggiori sulla legittimità d'un potere che obbliga musulmani a sparare ad altri musulmani. L'ammutinamento al forte di Bala-Hissar, il 5 agosto, è una nuova manifestazione di questa confusione.

**Jean de la Guérivière**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

# Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

sorpresa è possibile. D'altro canto gli avvocati difensori del finanziere insistono sul sequestro. *«Neppure ieri ci è pervenuta alcuna richiesta di riscatto* — ha dichiarato uno di essi, Kirby —. *Ma siamo tutti convinti che prima o poi ci giungerà»*. Gli avvocati hanno ordinato ai dipendenti di Sindona di non parlare con nessuno. Il decimo piano dell'Hotel Pierre, dove si trovano gli uffici, è sorvegliato dal personale dell'albergo, e le porte restano ermeticamente chiuse.

Anche la famiglia del finanziere è protetta dagli intrusi. Con la signora Sindona si trovano i figli Marco, giunto da Milano, e Maria, che risiede a Manhattan. Il terzo figlio, Nino, è rimasto a Chicago. Contrariamente a quanto affermato in precedenza dalla polizia, il giorno della scomparsa di Sindona, giovedì 2 agosto, la moglie non era a New York. E' rientrata da Chicago venerdì, quando la segretaria del marito l'ha avvertita telefonicamente del presunto sequestro. Secondo l'Fbi i familiari del finanziere non sono stati in grado di fornire alcuna indicazione utile alle indagini. Per prudenza sono state rafforzate le misure di sicurezza per Carlo Bordoni, che si trova in carcere a Manhattan in attesa del processo del 10 settembre. Bordoni, l'ex braccio destro di Sindona, sarà il principale teste a suo carico. Era già stato minacciato alcune settimane fa, prima dell'assassinio di Ambrosoli a Milano.

e. c.

L'EUROPEO
INCHIESTA
Anche la sinistra vuole la repubblica presidenziale
SPECIALE
Agosto, sesso mio se ti conosco
GIALLO A PUNTATE
Moses Wine detective e la banda dei 4
L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

UNA STORIA DELLE LOTTE OPERAIE

# I fucili sabaudi sugli scioperanti

Abbiamo il primo volume di una nuova *Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte*, diretta da Aldo Agosti e Gian Mario Bravo, edita a Bari da De Donato. Altri ne seguiranno e il complesso costituirà un'opera monumentale a più voci. Questo primo volume (*Dall'età preindustriale alla fine dell'Ottocento*) consta di undici saggi di varia ampiezza cui hanno dato il loro contributo una ventina di studiosi, per lo più molto giovani, e un certo numero di partecipanti a seminari in sede universitaria. Trenta altri autori si ripartiscono la materia dei successivi tre volumi già programmati, rispettivamente per *L'età giolittiana, la guerra e il dopoguerra; Gli anni del fascismo, l'antifascismo e la Resistenza; Il secondo dopoguerra e il presente*. Bastano, credo, queste note bibliografiche per indicare il carattere dell'opera.

Si tratta di una raccolta di studi, collezione di monografie, ma il piano di lavoro è stato programmato con tanta cura e avvedutezza che si è ottenuto di dare alla ricerca una organicità del tutto insolita in imprese del genere. Per quanto i saggi dei vari autori siano indipendenti l'uno dall'altro, le sovrapposizioni sono rare, le ripetizioni limitate a quelle d'ordine bibliografico, e le contraddizioni — direi — affatto assenti. Dall'inizio alla fine, per tutto il corso delle 550 fitte pagine che compongono il libro, l'ispirazione scientifica si dimostra unitaria, costante e rigorosa.

Diciamo subito che ci troviamo in una prospettiva storiografica marxista, e non a caso la ricerca è stata realizzata sotto l'egida dell'Istituto Gramsci di Torino e col patrocinio della Regione Piemonte; nella premessa, anzi, i due direttori Agosti e Bravo avvertono che «*non si tratta di una sponsorship esterna e formale ma, almeno in una certa misura, di un coinvolgimento*». Il lettore è pertanto onestamente avvertito. Un altro problema da risolvere in fatto di metodologia era quello di stabilire se da un punto di vista scientifico sia ammissibile o no una «*storia del movimento operaio*» o dei movimenti sindacali, o dello stesso socialismo, e comunismo, anarchismo, populismo, e via elencando.

Si sa difatti che anche la cultura di sinistra esprime posizioni in contrario, secondo le quali sarebbe inutile, e addirittura impossibile, guardare alla storia delle classi subalterne senza avere prima conosciuto la situazione che di volta in volta le classi dominanti hanno per esse creato. Da ciò deriverebbe che la nozione di movimento operaio non può esistere come categoria storiografica, anche a dispetto delle cattedre istituite nelle stesse università «borghesi» per il suo insegnamento.

Agosti e Bravo prendono netta posizione sul problema, apertamente sostenendo «*la preminenza della storia del movimento operaio come occasione autonoma di ricerca e di ricostruzione per la comprensione dell'intero processo evolutivo della società contemporanea*». A ulteriore chiarezza ideologica potrà giovare un'altra citazione dalla loro premessa: «*La classe operaia è al centro della riflessione perché è al centro della società medesima*».

In questo libro se ne parla a cominciare dagli anni del Cinque-Seicento, quando ai duchi sabaudi i problemi del lavoro dovevano apparire non tanto una questione di organizzazione, quanto piuttosto di creazione e promozione di attività artigianali. La necessità di regolamentare fu sentita solo più avanti, in presenza delle corporazioni che come prime strutture di lavoro associato in Piemonte nacquero assai più tardi che nel resto d'Italia. E' sul finire del Seicento che Vittorio Amedeo II si accinge a controllarne i privilegi, emanando una vera e propria legislazione sul lavoro, di tipo — superfluo dirlo — restrittivo.

Poteva darsi in ogni modo, e il caso difatti si diede per ancora molti anni, che l'interesse politico del sovrano obiettivamente coincidesse con quello economico delle corporazioni, e c'è da credere che il declino di queste ultime fu molto triste per il sovrano. Come non rimpiangere i vecchi ordini artigianali e mercantili in cospetto della minaccia del nuovo associazionismo dei mastri e dei garzoni? La via d'uscita fu cercata in nuove norme di disciplina, controllo e repressione; economicamente apparivano le meno costose e politicamente le più sicure.

Nell'età della Restaurazione i re Vittorio Emanuele I e Carlo Felice gareggiarono in severità, né Carlo Alberto fu da meno. L'oziosità fu inclusa fra i delitti previsti dal codice penale, art. 450: «*Si avranno per oziosi coloro i quali, sani e robusti e non provveduti di sufficienti mezzi di sussistenza, vivono senza esercitare professione, arte o mestiere o senza darsi ad altro lavoro*». Questo avveniva in tempi di pauperismo, quando colpire l'individuo come ozioso e inetto, poco di buono, diventava facilmente un alibi dietro cui si nascondeva la mancanza della volontà politica di porre rimedio alla disoccupazione e alla miseria.

D'altra parte, la severità delle norme contrattuali e la durezza della disciplina del lavoro erano tali da creare quella che oggi si chiama «disaffezione», e infatti erano causa di preoccupanti tensioni fra le classi. Cavour raccomandava di ricorrere alla beneficenza, a guisa di correttivo: «*I legami feudali*, egli osservava, *sono distrutti, i ricordi, le tradizioni non hanno più potere; non ci saranno ben presto altri rapporti fra le classi ricche e le povere se non quelli dell'interesse e della beneficenza (...). Senza l'influenza che la carità esercita sulle classi disagiate, queste non si sottometterebbero a lungo pacificamente alla loro sorte...*».

Era preoccupato anche D'Azeglio, dovendo constatare quanto fosse difficile far sì «*che una classe di uomini, quella classe che porta, e sempre porterà i pesi più gravi della società, si contenti di portarli*». Socialismo e comunismo, mazziniani e repubblicani stavano sobillando la classe dei poveri, e D'Azeglio non si teneva dal deprecare l'infausta sovversione: «*Una setta nuova che si crede e si dice molto benefica ha immaginato di insegnare alla detta classe a godere. Non comprendono che sarebbe molto maggior beneficio insegnarle a soffrire...*».

Come si vede, D'Azeglio superava Cavour in durezza o miopia, ma non si deve credere che lo stesso Cavour avesse molta comprensione per i lavoratori. Pure atteggiandosi a difensore del *juste milieu* non esitava davanti a soluzioni estreme, come quando nel 1858 dava istruzioni all'intendente generale di Genova circa il modo di fronteggiare uno sciopero degli scaricatori del porto: «*Si va a rilento a far fuoco, ma quando si sparano i fucili, si tira a cintura d'uomo, non in aria*».

Una valida testimonianza sull'aria che tirava allora in Piemonte si trova in una lettera che Engels mandava da Genova a un amico inglese. Egli stava per imbarcarsi diretto appunto in Inghilterra e scriveva: «*Sono felicissimo di avere trovato così presto l'occasione favorevole per lasciare questa maledetta atmosfera poliziesca. Davvero non ho mai visto una polizia così bene organizzata come qui in Piemonte*».

Citazioni come queste — e come le altre moltissime che si incontrano nello svolgimento dei saggi — contribuiscono all'immediatezza delle dimostrazioni e alla vivezza delle impressioni. Sono pregi che nelle opere scientifiche generalmente mancano, e che invece arricchiscono per via esemplare gli elaborati di questa storia. Ne chiariscono la tendenza, ne garantiscono l'identità, ne accrescono l'efficacia.

**Vittorio Gorresio**

## Marcuse per i sovietici è riabilitato (in parte)

MOSCA — Nel dare notizia ieri (per la prima volta in Urss) della scomparsa di Herbert Marcuse, la *Literaturnaia Gazieta* ha «riabilitato» in parte la figura del pensatore, del quale il lettore sovietico, stando a quanto i giornali russi scrissero delle tesi politiche e filosofiche marcusiane, si era fatto l'idea che fosse un reazionario.

Anche ieri il principale settimanale letterario sovietico rimproverava al filosofo scomparso i suoi tentativi di «*sposare il marxismo con l'esistenzialismo e il freudismo*», tuttavia aggiungeva che «*non è il caso di dimenticare che Marcuse si schierò dalla parte del Vietnam combattente, che fino all'ultimo giorno egli rimase critico irriducibile del sistema borghese (tant'è vero che Angela Davis vede in lui il proprio maestro)*».

IL MOVIMENTO INDIANO 10 ANNI DOPO LA RIVOLTA DI ALCATRAZ

# *I pellirosse fuori dalla riserva*

**I capi di cento tribù, preparano una «Carta delle rivendicazioni»: cittadinanza piena, difesa della cultura, restituzione dei tesori naturali loro sottratti - Un tempo «più negri dei negri», sono ora una forza viva e operante, che ha tra gli americani un seguito crescente - Si riscrive l'epopea del West: tramonta il mito del cow-boy si racconta la tragedia degl'indiani**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Una mattina d'autunno di dieci anni fa, la tetra, deserta isola-penitenziario di Alcatraz, nella baia di San Francisco, si riempì d'improvviso di colori e di musiche. Negli orgogliosi costumi dei loro antenati, cantando e suonando i tamburi, centinaia di pellirosse, Winnebago, Sioux, Piedi Neri, Apache, Navajo, Cheyenne, Irochesi, invasero la cala, gli edifici abbandonati, gli scogli. Venivano da tutta l'America, e si dicevano cittadini di tutte le tribù. All'Fbi, «il grande padre bianco», giunto il giorno dopo per scacciarli, offrirono 24 dollari in palline di vetro e in tessuto rosso — la somma pagata da Peter Minuit agli indiani per acquistare Manhattan nel 1626. Sognavano di fare di Alcatraz, figlia della «sacra madre terra», il loro centro spirituale. L'Fbi li assediò per 19 mesi. Alla fine se ne andarono, ma non erano sconfitti.*

*Altri pellirosse, negli anni successivi, occuparono regioni che erano state loro: il fiume Pit in California, Fort Lawton nello Stato di Washington, Sault Saint Marie nel Michigan, Mount Rush More nelle Colline Nere del Dakota. Altri ancora, in occasione delle elezioni presidenziali del '72, si costituirono in convoglio, e marciarono sulla capitale lungo «il sentiero dei trattati traditi», distruggendo l'ufficio degli Affari Indiani. E un terzo gruppo, gli Oglala Sioux, discendenti di Nuvola Rossa e di Cavallo Pazzo, sopravvissuti al massacro di Wounded Knee, combatterono per 71 giorni, all'inizio del '73, contro gli agenti federali, nella riserva di Pine Ridge. «Il grande padre bianco» fu punì inesorabilmente: Russell Means, il capo della rivolta di Pine Ridge, è uscito dal carcere la settimana scorsa.*

*Oggi, i pellirosse celebrano il decimo anniversario di Alcatraz con la prima conferenza nazionale dei diritti civili. Cento capi di altrettante tribù sono riuniti a Denver, nel Colorado. Preparano una «Carta delle rivendicazioni» indiane. Assistono ai loro lavori sottosegretari e parlamentari, leaders e attivisti dei partiti. I dieci anni non sono trascorsi invano. Un tempo membri della minoranza più negletta e insieme più discriminata, «più negri dei negri», come ha detto Russell Means, i pellirosse sono ora una forza viva e operante. Essi non chiedono soltanto cittadinanza piena, difesa della propria cultura, riconoscimento delle antiche proprietà. Vogliono anche la restituzione dei tesori naturali loro sottratti: «Ci hanno derubati del petrolio, del metano, dei boschi, delle sorgenti d'acqua, ha asserito Wendell Chino, un apache mescalero, e adesso mirano all'uranio e al carbone che si nascondono nelle nostre riserve».*

*Dal '69, il movimento pellerossa ha creato un largo seguito. L'appoggiano Marlon Brando e Jane Fonda, la commissione degli Affari Indiani al Senato e lo stesso presidente Carter. Slogan come «Red power» (potere rosso) e «Red is beautiful» (rosso è bello) agitano i giovani da New York a Los Angeles, e da Seattle a New Orleans. Nella sorta di cosmologia sacra che caratterizza molte tribù, trovano un nuovo punto di riferimento gli ex hippies e i superstiti della contestazione nelle università. Uno dei fenomeni più caratterizzanti dell'America moderna è il recupero delle etnie, che per i pellirosse si manifesta nell'abbandono della rassegnazione, nella riscoperta di valori diversi, nella sottolineatura della propria originalità. «Viviamo un autentico rinascimento, ha affermato Vine Deloria, un navajo, scrittore di successo. E' una svolta della nostra storia».*

*Le istituzioni bianche prendono atto dei cambiamenti intervenuti. Alla base della conferenza di Denver, v'è la vittoria conseguita dalla nazione Sioux nella causa civile contro la confisca da parte del governo, nel 1877, delle Colline Nere del Dakota. Le colline le erano state assegnate nel 1868. Ma sei anni più tardi, un ambizioso e crudele colonnello, passato alle cronache col nome del generale Custer, vi aveva scoperto l'oro. Nel 1875 il presidente Grant aveva ordinato di aprire le Colline Nere ai cercatori. L'anno successivo, Custer e i suoi soldati erano stati uccisi a Little Big Horn. «La confisca, ha decretato a maggio il tribunale di Washington, fu illegittima, perché in violazione del trattato. La nazione Sioux ha diritto a 17 milioni di dollari di danni, e a circa 100 milioni di dollari di interessi». I Sioux sono 60 mila, e se riceveranno questa cifra, in pratica 100 miliardi di lire, il loro destino muterà.*

### Iniqui trattati

*Altre cause sono in corso un po' dovunque. Sugli spogli altopiani del Nebraska, gli Omaha guardano alle ricche terre dello Iowa, dall'altra parte del Missouri, con rinnovata speranza. Essi abitavano un tempo «il granaio dell'America», dove un acro vale attualmente dai 2000 ai 3000 dollari: perdutolo con uno dei soliti trattati, ne cercano di nuovo il possesso in tribunale. Tra le montagne del Maine, i Penobscot e i Passamaquoddy rivendicano la proprietà delle valli più fertili, aiutati dai migliori avvocati. Nei deserti dell'Arizona, i Navajo, la nazione più numerosa, meglio organizzata e affluente, pretendono l'esclusiva dello sfruttamento minerario. Il presidente Carter si è fatto tramite di un progetto legge al Congresso che finanzi l'acquisto immobiliare per le tribù dei pellirosse, e le sottragga alla loro secolare vergogna ed indigenza.*

*«La rivincita è vicina» dice Forrest Gerard, uno dei sottosegretari all'Interno, l'indiano che copre la più alta carica pubblica. Attribuisce la presa di coscienza civile, economica e sociale della sua gente da un lato ai fermenti degli Anni Sessanta e dall'altro all'esempio delle tribù più fortunate e ardite. Cita il caso della riserva di Warm Springs, nell'Oregon. «La 2200 persone, una confederazione tribale, hanno creato una fiorente industria del turismo e del legname. Tutti lavorano, e oltre al suo salario ciascuno ha ricevuto l'anno scorso un dividendo di 1700 dollari, perché ciascuno è un azionista». Forrest Gerard paragona il collettivismo pellerossa al «socialismo ideale: in Arizona la tribù Ak-chin ha formato una comune agricola che in cambio di 200 ore di lavoro al mese per famiglia garantisce vitto e alloggio, due pasti al giorno e una casa con tre camere da letto. Oltre che nei servizi, gli utili vengono investiti nella produzione».*

*Il nuovo attivismo, la rivalutazione dell'economia tribale, la verifica che l'unione fa la forza stanno sgretolando le strutture erette accuratamente dall'uomo bianco. Scott Momaday, che insegna alla Stanford University della California, racconta che ai pellirosse fu applicato il principio del divide et impera: «Due terzi delle nostre riserve vennero divisi in piccoli lotti, ognuno assegnato a una famiglia. Non avevamo i mezzi per coltivarli, e li vendemmo. Sono 100 milioni di acri. Adesso li stiamo riacquistando». Vissuti fino a ieri delle coltivazioni di riso, i Chippewa del Minnesota, grazie a un prestito governativo, hanno rimesso le mani sulle loro foreste e le loro montagne. «E' un'azione che svolgiamo in parallelo con quella per la restituzione dei territori sottratti con la forza, conclude Momaday. Abbiamo consigli per l'industrializzazione, l'energia e via di seguito».*

### Con dignità

*Con il senso della propria dignità, cresce per gli indiani d'America anche il tenore di vita. La popolazione pellerossa si aggira sul milione, di cui 700 mila circa insediati nelle riserve. Il loro reddito pro capite, balzato dai 1122 dollari del '69 agli attuali 3900, più delle minoranze negre e ispano-americane. Gli studenti universitari, che un decennio fa erano 7000, sono adesso 40 mila. Leaders moderni come Cherry Thompson, una cherokee dell'Oklahoma che possiede uno studio di pubblicità a Los Angeles, e come Lynn Engles, un oneida che ha mutato il volto dell'ufficio degli Affari Indiani a Washington, dopo gli scontri del '73, sono indirizzati a grosse carriere politiche. Arricchitisi coi pozzi di petrolio, gli Zuni, in un processo inverso, si battono per la riabilitazione storica dei loro popoli: finanziano, tra le altre cose, i film western di Hollywood, dove non gli indiani, ma i bianchi, «fanno la parte dei cattivi».*

*«Il cammino verso l'emancipazione, ammonisce però Vine Deloria, è ancora lungo e difficile». L'ostacolo più grave è rappresentato dalla rete di interessi e dalle connivenze formatesi in molte delle 260 riserve tra agenti governativi e consiglieri pellirosse. «Il problema è politico, sostiene lo scrittore. Non c'è vera democrazia: nella sostanza, la corruzione e la forza vanificano la volontà della tribù». Esso è esploso in maniera drammatica al Lago Rosso di Saint Paul, quando Harry Hanson e quattro compagni hanno cercato di farsi giustizia con le armi. Negli scontri a fuoco con la polizia sono morti due pellirosse, e il giudice De Vitt, denunciando «il tentativo di rivoluzione» ha condannato Hanson a 20 anni di carcere. In un altro sanguinoso episodio presso Minneapolis, l'indiano Leonard Peltier ha ucciso due uomini dell'Fbi.*

*Uno degli obiettivi della Conferenza nazionale dei diritti civili di Denver è la riforma delle autorità locali nelle riserve, e l'emanazione di una legge contro la discriminazione. Le nazioni pellirosse chiedono che scompaia la figura dell'agente, e siano introdotte quote per l'impiego (proporzionalmente, il numero dei disoccupati è il doppio di quello dei bianchi). «Ma la casistica è senza fine, insiste Scott Momaday. Abbiamo madri a cui sono stati sottratti i figli perché le loro condizioni di vita erano giudicate inadeguate. Abbiamo operai ammalatisi nelle miniere di carbone e di uranio, e licenziati o abbandonati senza assistenza medica. Abbiamo fenomeni di ghettizzazione nelle grandi città o nei quartieri più affluenti».*

*Come le istituzioni, comunque, così la pubblica opinione «bianca» si sta sensibilizzando alle istanze indiane. Qualcuno è mosso dal senso di colpa, una specie di desiderio di espiazione, qualcun altro dall'ansia di preservare l'unica vera cultura originale americana; qualcuno ancora semplicemente da un moto di giustizia. Dopo aver sfiorato il secolo scorso il genocidio, se non con l'oppressione con la negligenza, «il grande padre bianco» medita il riscatto. In questa luce, non si esaltano solo nei musei, nelle cerimonie stagionali nell'intera America, nella fortuna del loro artigianato, nel boom dei loro quadri e dei loro gioielli, le ataviche virtù dei pellirosse. Si riscrive anche la tragica epopea del West, non celandone più l'aspetto colonialista, gli orrori e i soprusi: mettendo in luce non più i falsi miti dei cow boys conquistatori ma le sofferenze degli indiani conquistati.*

**Ennio Caretto**

I pellirosse sul piede di guerra: così nel '78 ricordarono l'occupazione di Alcatraz, l'isola che l'Fbi assediò 19 mesi

La risposta dei Sioux

### Le Colline Nere «non sono in vendita»

WASHINGTON — Centocinquanta capi Sioux, durante un solenne consiglio a Fort Laramie, hanno respinto la sentenza del tribunale di Washington che condanna il governo degli Stati Uniti a pagare alla tribù le Colline Nere che le erano state confiscate nel 1877.

«*Le Colline Nere non si vendono, punto e basta*», ha proclamato il capo indiano Dave Long, pronipote del celebre Crazy Horse (Cavallo Pazzo), ribadendo che i Sioux rivogliono indietro circa 4 milioni di ettari di territorio demaniale federale nelle Black Hills da loro considerate sacre.

APPENA USCITO, GIA' DIVIDE I CRITICI IL LIBRO DEL PREMIO NOBEL

# Heinrich Boell racconta la paura

**«Assedio preventivo» si svolge nella Germania del 1977: terrorismo, delitti, sospetti, «sorveglianza totale» - Lo scrittore lo definisce «una satira, un giallo», per molti è un romanzo storico-politico - Personaggi della realtà**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La paura è la protagonista dell'ultimo romanzo del Premio Nobel per la letteratura, Heinrich Boell, uscito sabato in Germania in una prima edizione di centomila copie. E' la paura della Germania nel 1977, l'anno degli assassinii di Buback, Ponto e Schleyer, dei blocchi stradali, delle perquisizioni, degli interrogatori, dei controlli delle conversazioni telefoniche, degli isterismi dei giornali, dei funerali delle vittime del terrorismo e dei terroristi stessi, delle aggressività e dei sospetti, delle leggi speciali e dell'impotenza della società e delle istituzioni di fronte alla minaccia invisibile di estremisti inafferrabili.

«*La paura* — informa lo stesso Boell nella *manchette* del suo nuovo libro, che in Italia uscirà da Einaudi sotto il titolo *Assedio preventivo* —, *la paura è diventata un'istituzione, un gigantesco sistema di misure di sicurezza si è steso come una rete di protezione sulla società e anche sulla vita privata dei protetti e dei protettori*».

Benché l'autore premetta all'inizio della sua opera di 415 pagine che «*persone, situazioni, svolgimenti, problemi e conflitti sono libere invenzioni*» e aggiunga che «*se dovessero in qualche luogo coincidere anche solo parzialmente con la cosiddetta verità, allora l'autore è, come sempre, innocente*», non vi è dubbio che Boell si sia ispirato alla cronaca e ai suoi personaggi.

Il protagonista, l'editore di giornali Fritz Tolm, un *self made man* con qualità umane e dubbi. Potrebbe forse essere lo stesso Boell, che negli anni scorsi fu diffamato come «simpatizzante» dei terroristi (benché abbia sempre condannato la violenza). La famiglia di Tolm, protetta dalla polizia, ma nello stesso tempo spiata, fa ricordare che anche uno dei tre figli di Boell, René, fu sospettato, controllato e perquisito. Lo scrittore — contrariamente a quanto i suoi detrattori forse si aspettavano — ha comprensione non solo per il capitalista «umano», ma anche per i suoi sorveglianti, i poliziotti, che non sono dei robot ubbidienti, ma anche loro «umani».

Per tre giorni Heinrich Boell segue la vita dei Tolm (Fritz e la moglie, i figli passati attraverso le esperienze della rivolta giovanile o finiti all'opposizione), la vita degli amici e dei concorrenti, persino quella degli amici degli amici e dei poliziotti, nella Germania delle apprensioni. Attraverso i racconti dei personaggi (ricordi, ansie, speranze) Boell presenta un frammento dell'attualità tedesca. Egli stesso ha definito il suo libro una satira, un giallo. Molti critici vedono invece in esso un romanzo storico e politico. L'obiettivo che sembra di riconoscere è la descrizione dello «*stato della sorveglianza totale*». Pur non ammettendolo, l'autore lo fa capire quando dice: «*Ho lavorato al libro per quattro anni, per scriverlo ho impiegato poco più di un anno e mezzo. La chiusa, per esempio, mi è stata ispirata dal film* Germania in autunno».

Lo scrittore Heinrich Boell nella caricatura di David Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

«*Le due sepolture nel film* (quella del capo della Confindustria Hanns Martin Schleyer e dei tre terroristi Baader, Ensslin e Raspe, n.d.r.) *e i gruppi di dolenti* — spiega Boell — *mi fecero d'improvviso venire l'idea d'invertire i partecipanti ai funerali, a parte i parenti*». E così, nel libro, il grande editore Tolm va alla sepoltura del terrorista Beverloh, mentre diserta quella del grande industriale Kortschede, il quale ha scritto un testamento talmente accusatorio che la polizia lo considera segreto di Stato e ne vieta la pubblicazione.

Riallacciandosi a *L'onore perduto di Katharina Blum* e a *Rapporti sullo stato della coscienza della nazione*, nei quali critica gli abusi della stampa scandalistica e l'intimidazione da parte degli organi dello Stato, Boell ci descrive — con amore per tutti i protagonisti, non soltanto gli amici, ma anche gli avversari — la realtà quotidiana. Il «male» non sono gli uomini, gli strumenti, la macchina, la rete che essi stessi hanno creato per garantirsi da attentati terroristici. Vittime della «sorveglianza totale» delle persone, dei loro movimenti, dei loro scritti e delle loro parole, non sono soltanto coloro che vengono vigilati, ma anche i vigilanti, legati a uno stesso destino dal *Moloch* che è lo Stato da loro stessi costruito.

Nel bene e nel male. Come per esempio la figlia prediletta di Tolm, Sabine, bellissima appartenente al *jet-set*, la quale (cattolica intransigente come lo stesso Boell) rifiuta la pillola e si fa mettere incinta proprio dal poliziotto con famiglia, incaricato di proteggerla.

La critica tedesca — non solo quella letteraria ma anche quella politica — si è lanciata sull'attesissimo libro e lo ha vivisezionato, come rare volte era avvenuto in precedenza. Tutti d'accordo che è di difficile lettura, con troppi personaggi (quasi un elenco telefonico) e dai nomi quasi impossibili (poveri lettori stranieri). Tutti d'accordo che dal punto di vista letterario *Assedio preventivo* lascia molto a desiderare. «*Boell ha molto credito* — scrive un critico — *ma stavolta mi sembra che ne abbia approfittato un po' troppo*». A Boell comunque, che ha portato in alto il nome della letteratura tedesca del dopoguerra, si può anche perdonare una debole opera letteraria.

I critici sono spietati e stroncano il contenuto politico. E qui i fronti si delineano chiaramente: ai conservatori (quelli che diedero a Boell il marchio di «simpatizzante») il libro non piace, criticano soprattutto la «visione» del protagonista Tolm che confessa alla moglie: «*Sai Kaethe, "un" socialismo deve venire, deve vincere*». Non piace che Boell insista nella descrizione delle loro paure, che avversi tutto ciò che sta a cuore ai benpensanti. Per i liberali e le sinistre, invece, l'ultimo Boell è un invito a non cedere, né allo Stato né al terrorismo, a non rassegnarsi. Alcuni critici di aperte vedute osservano che Boell contribuisce a una migliore comprensione della Germania all'estero. *Assedio preventivo* è un «*libro della comprensione*», purtroppo un libro difficile.

**Tito Sansa**

Nei Classici dell'Arte Rizzoli
l'opera completa
di un poeta della natura
CONSTABLE

*Introdotta e coordinata da Robert Hoozee*

- 64 tavole a colori
- Documentazione biografica
- Antologia dei giudizi critici
- Bibliografia
- Catalogo completo delle opere con 730 riproduzioni in bianco e nero
- Repertorio dei titoli e dei temi

"CLASSICI DELL'ARTE RIZZOLI"

Oggi su

- LA STRADA DEL POLLO
  Razze da carne miracolose: 5 chili in 24 settimane
- IL MEDICO DELLE VACANZE
  Al mare non si ingrassa (si aumenta solo di peso)
- Re Vittorio racconta alla figlia il suo amore per la Bela Rösin
- Tutti i film delle Tv private

### La «tazzina», storie di ieri, storie di oggi

# Quando un caffè al bar costava soltanto 15 lire

**Era il '50, l'inflazione non faceva paura, il nostro vizietto quotidiano non era nemmeno incluso nel «paniere» dei prezzi - Ci entrò nel '60; allora, mentre nasceva la «600», la benzina toccò quota 100**

La stangata d'autunno (rincareranno energia elettrica, i biglietti del treno e dell'aereo, i medicinali e, forse, i telefoni) coinvolgerà anche la tazzina di caffè al bar: il prezzo — è notizia di questi giorni — dal primo settembre salirà da 250 a 300 lire a Torino, Milano, Firenze e in altre città del Nord, mentre a Roma e nel Sud si fermerà a 250 lire. L'aumento era nell'aria da tempo, gli esercenti lo giustificano con l'aggravio delle spese di gestione. E il cliente abituale, come reagirà? Accettando, ancora una volta, con rassegnazione. C'è da scommetterci.

Il caffè — con le sigarette — è un piccolo, gradevole vizio quotidiano. Rappresenta «una delle poche soddisfazioni che ormai ci restano», come si sente dire. «Si può rinunciare a molte cose, ma non proprio a tutto». A un film, forse; a una partita della Juventus o del Torino, non certo al «ristretto» o al «macchiato» che sono due fra i tanti modi soltanto nostrani di gustare il caffè.

Per una tazzina d'espresso (5 grammi di miscela e qualche lacrima d'acqua) o per una boccata di fumo si può sopportare tutto (o quasi). Anche gli aumenti di prezzo. E' vero che quando al bar o dal tabaccaio compaiono i nuovi listini Torino è attraversata da una parola d'ordine: *«Basta, non fumo più»*, oppure: *«Si può vivere anche senza caffè»*; ma sono proclami che durano lo spazio di un attimo: in breve tempo i consumi riprendono il ritmo normale con grande soddisfazione dei baristi e del monopolio di Stato. E' sempre avvenuto così.

Basta guardare indietro per constatarlo: i rincari di caffè e sigarette non hanno mai provocato fallimenti di esercizi pubblici o tabaccherie. E i ritocchi dei prezzi sono altrettante tappe di storia vissuta. Fa un certo effetto riscoprire i prezzi d'un tempo.

La tazzina del caffè, nel '50 costava 15 lire (1650 lire un chilo di miscela in grani). Andavano di moda le Nazionali (90 lire il pacchetto da 10), che si vendevano anche sciolte: chi se lo ricorda più?

Nel '50 Torino aveva poco più di 700 mila abitanti e cercava di rinascere dalle rovine della guerra. Si andava in Topolino, ma le auto erano talmente poche che la benzina non era nemmeno compresa nel «paniere» dei prodotti in base ai quali si calcola l'aumento del costo della vita per operai e impiegati.

Tram e filobus costavano 20 lire la corsa, non c'erano ancora gli autobus. Ci si scaldava a carbone e a legna; metano e gasolio erano di là da venire, come i drammi che si annunciano per il prossimo dicembre per colpa dei rincari già annunciati. Un posto in gradinata allo stadio si pagava 300 lire: 100 uno spettacolo cinematografico ai terzi posti *«e senza avanspettacolo»*, come precisa una nota ingiallita su un vecchio brogliaccio di statistica.

Allora il potere d'acquisto della lira era ben altro. L'inflazione, mal sottile della nostra economia, faceva meno stragi. Calcoli recenti lasciano sbalorditi: le 100 mila lire del '50 valgono oggi 18.300; di questo passo l'anno prossimo potrebbero valere meno di 10 mila.

Nel '53 la tazzina di caffè al bar costa venti lire; 25 un biglietto per il tram o il filobus; 150 uno spettacolo cinematografico; 25 il giornale. Caro, in proporzione ai tempi, lo zucchero: 250 lire il chilo.

Un salto e passiamo al '60. E' la vigilia del breve, effimero e illusorio «boom». Torino cresce (1000 mila abitanti), si conferma capitale dell'auto, sforna la «600» che diventa la macchina simbolo dell'italiano medio. La benzina è a quota 100 per litro, ma resta ancora fuori dal «paniere» tipo.

Vi entra invece, ufficialmente, la tazzina di caffè, che le statistiche eleggono a consumo popolare e generalizzato. Prezzi: 50 lire nei locali di prima categoria, 50 negli altri. Cinquanta lire l'una costano anche le paste al bar, 90 la Coca Cola.

Al cinema (prezzo medio) si va con 215 lire, con mille alla partita; il biglietto del tram sale a 35 lire. Le sigarette si vendono con filtro e non più sciolte. Prezzo delle nazionali super: 180 lire il pacchetto da 20. Intanto, arriva la televisione.

Ed eccoci al '70. Torino ha recitato una parte importante nella storia economica d'Italia. E' esploso il fenomeno migratorio, la città supera largamente il milione d'abitanti, ci sono tensioni antiche e recenti; la più sentita resta quella della casa. I giovani manifestano il loro disagio, la delinquenza comune s'allarga a macchia d'olio.

Restiamo alle piccole cose, valvole di sfogo quotidiane: il prezzo del caffè sale a 90 lire nei locali di prima categoria; si paga 80-60 negli altri (le lire avevano ancora valore e non si faticava a trovarle). Rincarano le sigarette (240 le Nazionali super col filtro), il biglietto del tram (50 lire), la Coca Cola (150 lire), un posto sulle gradinate del Comunale (2000 lire) e l'ingresso nelle sale cinematografiche (500 lire, prezzo medio).

Arriviamo ai giorni nostri. I prezzi dei vizi quotidiani sono quelli della primavera '79: 250 lire il caffè al bar, 600 le Nazionali. Sono invece rincarati i quotidiani (da 200 a 300 lire), i settimanali (da 500 a 600 lire), la benzina (da 500 a 550 la super). Più vertiginoso ancora l'aumento di tanti altri prodotti necessari al vivere quotidiano. La spirale non ha fine. I torinesi in vacanza sanno che li aspetta un altro autunno difficile. Il «tradimento» del caffè sarà in fondo forse il più accettabile.

**Renato Romanelli**

### Foto al Piemonte

Su proposta dell'assessore Astengo, la Giunta regionale ha approvato l'aggiudicazione ad una impresa specializzata di Parma, dei lavori di ripresa aerofotogrammetrica del territorio piemontese, per una spesa di oltre 751 milioni.

Le riprese si concluderanno entro il prossimo ottobre. Il materiale ottenuto servirà sia per l'attività degli Assessorati regionali, sia per l'archivio del nuovo Servizio cartografico della Regione.

## *Ma perché scoppiano i televisori?*

L'altra sera un televisore è esploso incendiandosi. Terrorizzata, la proprietaria è fuggita mentre le fiamme si propagavano a tutto l'alloggio.

Il fatto ha suscitato allarme nei lettori. *«Perché — ci hanno chiesto — un televisore esplode? Accade spesso?»*. La risposta dei tecnici è rassicurante: *«Si tratta di un fenomeno rarissimo che, in genere, si verifica quando il televisore è acceso, quindi sotto controllo»*.

Vediamo alcuni possibili motivi. Dice Enrico Montagna: *«La parte che più facilmente va a pezzi è il tubo catodico, ampolla di vetro dentro la quale è stato creato il vuoto»*. Più che di un'esplosione, si tratta di una implosione, risucchio causato appunto dal vuoto pneumatico. *«Per corto circuito — aggiunge Aldo Filippi — possono anche esplodere trasformatori e condensatori, ma con danni assai limitati»*. Afferma Luigi Allodoli: *«Mi è accaduto due volte, controllando apparecchi usurati, di assistere all'esplosione di un condensatore a secco, senza nessuna conseguenza»*.

Quanto all'incendio che si è sviluppato dopo lo scoppio, l'ipotesi più probabile è un corto circuito, che ha surriscaldato un supporto in bachelite o simile. *«Da non trascurare — prosegue Allodoli — il fatto che nell'apparecchio vi è un trasformatore con corrente a 18 mila Volts, avvolto da isolanti che, se si spezzano in seguito ad un urto o ad uno scoppio, possono provocare un brusco innalzamento della temperatura e quindi innescare il rogo»*. Lo stesso fenomeno può verificarsi nelle resistenze, che sono numerose, nei fili che conducono l'elettricità e sono isolati dalle plastica.

Le cause di una disgrazia dunque possono essere molte, anche se relegate «nell'estremamente improbabile» dalle norme di sicurezza e dai rigorosi collaudi cui sono sottoposti i materiali. Soprattutto, perché l'esplosione sia seguita dall'incendio, bisogna che si verifichino contemporaneamente due o più delle situazioni descritte.

### Catturato a Catania: è l'ultimo anello della catena criminosa

# Risolto il «giallo» dei due carabinieri con l'arresto del mandante del delitto

**Tonino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, uccisi a Moncalieri, erano arrivati vicino ai vertici dell'organizzazione che smista la droga in Piemonte - E' stato il padre di uno dei due a indirizzare le indagini sulla pista giusta**

Un altro arresto per l'uccisione dei carabinieri Gubbioni e Terminiello: un altro nome, non nuovo alla cronaca, si aggiunge all'elenco del giudice istruttore che indaga sull'agguato in cui caddero i due militi ammazzati perché sapevano ormai troppo sul traffico della droga in Piemonte.

L'ultimo anello della catena di mandanti o sospetti mandanti del delitto si chiama Francesco Miano ed ha raggiunto alle Nuove il fratello Santo già catturato per concorso nell'omicidio. E' stato preso a Catania. Il magistrato lo ha interrogato a lungo, il detenuto nega.

E' personaggio noto nell'ambiente della malavita organizzata, ma dalle accuse più gravi è uscito di recente con una sentenza istruttoria che lo manda a libero per insufficienza di indizi: era sospettato della eliminazione di due persone che stavano per mettere piede nel traffico della droga e scalfire la supremazia indiscussa del «clan catanese» di cui Miano è parte (così affermano gli inquirenti).

Un altro tassello sulla anagrafe dell'organizzazione criminosa che smista il flusso di eroina in Piemonte e gestisce a largo raggio il rifornimento clandestino di armi.

Un tassello che completa pure il tragico capitolo del duplice omicidio di Moncalieri, vera sentenza di morte eseguita la notte del 2 maggio '77.

Ai margini di questa vicenda che puzza troppo di mafia e sangue, c'è un uomo, Giovanni Terminiello, padre di una delle vittime. Non ha mai creduto all'omicidio d'impeto per il quale è già stato condannato all'ergastolo Salvador Farre Figueras, ha sempre sospettato che sotto ci fosse la losca mano di criminali pronti a tutto pur di sbarazzarsi di un carabiniere troppo curioso ossia di suo figlio. Si sa infatti che Giuseppe Terminiello e Tonino Gubbioni, gli uccisi, erano proprio ad un passo dal colpire l'organizzazione individuandone i vertici, cioè i boss, i fiduciari in contatto con bande marsigliesi e siciliane.

Esplorando un terreno che scotta ad ogni passo Giovanni Terminiello ha fornito gli elementi per indirizzare le indagini, affidate al giudice Sorbello. Un autentico «giallo» che si snoda in borgo S. Pietro di Moncalieri. Gubbioni e Terminiello sono uccisi da Farre Figueras (e con lui pare fosse presente anche Carmelo Puglisi) in via Tiepolo sotto la casa (non è una coincidenza fortuita) di un trafficante d'armi arrestato qualche giorno prima, Claudio Franco.

Dalla caserma i due carabinieri erano usciti per avere notizie sui «pesci grossi» e all'appuntamento sono freddati. Una comunicazione partita proprio dalla caserma e da un collega delle vittime ha condotto il killer al posto giusto e al momento giusto, in modo da «tagliare» definitivamente la pista che i segugi stavano pericolosamente seguendo. La «talpa», il carabiniere Antonio Chessa, è in carcere per favoreggiamento. Le vittime stavano lavorando nel massimo riserbo: avevano già scoperto che il bar Granata di Moncalieri era in effetti la «centrale» di traffici illeciti e che il locale mascherava il quartier generale dei fratelli Messina. Tant'è che Sebastiano e Carmelo Messina sono poi arrestati per concorso nell'omicidio: sarebbero i mandanti del duplice delitto con Santo Miano, Alfonso Cammarata e il Franco di cui abbiamo già scritto. Il cerchio è chiuso? Forse sì, visto che il magistrato sta terminando l'istruttoria.

Riassumendo, il clan dei catanesi (Messina-Miano) in carcere con alcuni «soci» di grosso calibro: significa un duro colpo al traffico della droga, e segna una svolta finalmente leggibile e chiara sulla morte dei due carabinieri. Ci sono voluti due anni però per arrivare all'ultimo capitolo del giallo, per uscire dalla nebbia e arrivare al delitto su commissione. Strano che non l'avessero capito gli inquirenti fin dal primo momento: non c'era solo la «talpa» a sapere dove fiutavano Terminiello e Gubbioni, lo sapevano anche i superiori. Strano, ripetiamo, che dopo l'omicidio quasi tutti avessero preso invece per buona la tesi del delitto d'impeto, ossia della mancanza di premeditazione.

**Pier Paolo Benedetto**

### Auto in fiamme

L'auto di un dipendente del Sant'Anna è stata incendiata la scorsa notte. Era posteggiata in corso Belgio 90, davanti all'abitazione del proprietario Raffaele Fiorentino, 33 anni, magazziniere. L'allarme è stato dato verso l'una, da un vicino. Sono accorsi i vigili e la polizia. Le fiamme hanno danneggiato la parte anteriore della vettura, una «A 112». Secondo gli inquirenti l'incendio è doloso. *«Ma non capisco chi possa essere stato — ha detto il Fiorentino — Non ho nemici»*.

# Evviva, finalmente la pioggia! (ed è subito un mezzo disastro)

Pullman e automobili bloccati in corso Giovanni Agnelli, l'acqua arriva quasi alle ginocchia

*Un violentissimo acquazzone, accompagnato da grandine e vento, si è abbattuto poco dopo le 19 di ieri sulla città, colpendo particolarmente la parte Sud. I vigili del fuoco sono stati sommersi di chiamate per allagamenti in scantinati negozi e garages: alle 20 il centralino della caserma di corso Regina aveva già ricevuto 400 richieste di soccorso e tutte le squadre disponibili erano fuori. Anche i vigili urbani hanno fatto uscire tutte le pattuglie per bloccare il traffico nelle zone in cui si sono verificati allagamenti per lo scoppio dei tombini.*

*Nella zona di corso Francia, all'altezza di piazza Massaua, la grandine ha raggiunto i 25 centimetri, impedendo la circolazione. Tutto Borgo San Paolo è stato investito da una forte grandinata: decine di auto hanno avuto la carrozzeria ammaccata. «I chicchi — ci ha telefonato un lettore — sono come palle da ping-pong». L'acqua ha raggiunto i 40 centimetri in via Barletta, in piazza Statuto, davanti alla stazione di Porta Nuova, lungo il rettifilo di corso Inghilterra.*

*Corso Vittorio, a causa della grandinata, si è ricoperto di uno spesso strato di foglie strappate dagli alberi. Centinaia di automobilisti sono rimasti in panne e il soccorso Aci ha compiuto decine di interventi. In piazza Arbarello la circolazione si è bloccata perché l'acqua è salita a coprire quasi le ruote delle auto.*

*La stazione dei carabinieri Pozzo Strada, quella di via Spotorno, la caserma di via Guido Reni sono state allagate da una quarantina di centimetri di acqua. In piazza d'Armi l'acquazzone ha sorpreso molti bambini nel parco giochi: i genitori li hanno portati via in braccio con l'acqua al ginocchio. Molto spavento, ma nessuna conseguenza.*

*Corso Duca degli Abruzzi, nel tratto in cui si sta completando la rivoluzione del sistema tranviario si è trasformato in un torrente: l'acqua non riusciva a sfogare sulle strade laterali. Decine di auto sono rimaste impantanate.*

*In corso Siracusa la pioggia ha paralizzato un'ambulanza della Croce Rossa che stava portando del plasma all'ospedale di Lanzo. E' intervenuta una volante della polizia che ha prelevato i preziosi flaconi e li ha portati a destinazione.*

*Sostanzialmente, da un primo bilancio, non risultano situazioni di particolare pericolo. I danni sono sicuramente gravi, ma un calcolo potrà essere fatto soltanto oggi. I vigili del fuoco, in serata, continuavano a ricevere chiamate.*

*A Caselle l'aereo delle 19,15 proveniente da Roma è stato dirottato su Milano perché al momento dell'atterraggio la violenza della pioggia rendeva nulla la visibilità. L'aeroporto è stato però subito riaperto ed il volo da Londra è atterrato regolarmente.*

### Il parto trigemino martedì nella Clinica dell'Università

# Aspettavano due gemelli, ne sono nati 3 scompiglio in casa di una giovane coppia

**Hanno già una figlia di tre anni - Ora la puerpera (impiegata alla Cassa di Risparmio come il marito) dice con rassegnazione: «Dovrò lasciare il lavoro, almeno per un po'»**

Maria Luisa Gola, 33 anni - Nelle incubatrici si intravedono due dei tre fratellini

Tre fiocchi, uno azzurro e due rosa, per tre neonati. Martedì alla Clinica ostetrica dell'Università c'è stato un parto trigemino. La madre è un'impiegata della Cassa di Risparmio, sposata da 6 anni con un collega di lavoro. Si chiama Maria Luisa Gilardi, ha 33 anni, abita con il marito, Giovanni Gola, 33 anni, a Pecetto, valle Sauglio 3. «Una vera e propria sorpresa — ha detto —. *Adesso dovrò licenziarmi per badare a loro. E pensate che ho già una figlia, Elena di 3 anni»*.

I gemelli si chiameranno Viviana, Cristina e Lorenzo. Adesso sono nel reparto «immaturi» del Regina Margherita perché il peso è di poco superiore ai 2 chili, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Dicono le vigilatrici del reparto diretto dal prof. Mussa: *«Stanno bene e presto li consegneremo alla madre. Ora i medici hanno deciso di tenerli nelle incubatrici»*.

Il parto è avvenuto l'altro ieri alle 8 nella divisione del prof. Gagliardi e l'intervento si è svolto regolarmente fino alla fine. Venti minuti dopo la puerpera era già nel suo lettino, e i piccoli nelle incubatrici. Dice Maria Luisa Gilardi: *«Ero entrata nella sala parto convinta di avere due gemelli. Ce l'avevano detto i medici alcuni giorni prima ed io mi ero rassegnata. In fondo me l'aspettavo perché mio marito ha un fratello gemello e nella sua famiglia non è la prima volta che capita. A dir la verità tre sono troppi. Ma sono contentissima perché tutto è andato bene. Per me e per loro»*.

Nella sua camera d'ospedale, al terzo piano la giovane madre ha il suo da fare a ricevere parenti e amici. E' sommersa di fiori e di telegrammi, le infermiere le sono intorno sorridenti. Un parto trigemino non è un avvenimento consueto; secondo i medici l'ultimo, nella clinica, è avvenuto circa 4 anni fa.

Sorpresa la madre, meravigliati i medici che con l'ecografia prevedevano solo due nascite, choccato il padre, impiegato nell'agenzia numero «20» di corso Brescia. Non voleva credere a quanto gli diceva l'infermiera: per convincerlo, hanno dovuto farglieli vedere. La sua prima reazione è stata quella di telefonare a parenti e amici, poi ha chiamato l'ufficio personale della banca per chiedere alcuni giorni di ferie.

Maria Luisa Gilardi: *«Tocca a lui adesso pensare alla famiglia. Io non potrò più andare a lavorare almeno per un paio di anni. Ora sono ancora in maternità, ma appena scadrà il periodo dovrò licenziarmi. Non ho alternative. Non posso badare ai piccoli se al mattino devo andare in ufficio. Mi sono già rassegnata a fare la donna di casa e a vivere per un po' di tempo in mezzo a montagne di pannolini»*.

Clinicamente il parto trigemino non è un evento straordinario e se di sorpresa si deve parlare bisogna dire come sono venuti al mondo Viviana, Cristina e Lorenzo. Sono gemelli, solo perché nati a pochi minuti uno dall'altro, ma come se non lo fossero. *«In realtà — affermano i medici — si sono formati in tre placente e in tre sacchi amniotici indipendenti»*.

**Per Ferragosto** — Mercoledì pomeriggio il cimitero resterà chiuso. Pertanto le corse dell'autobus 68 saranno limitate al mattino, mentre il tram 1 sbarrato nel pomeriggio limiterà il tragitto a corso Verona.

**Soggiorni estivi Fiat** — I bambini del soggiorno estivo di Bellaria Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

### La donna è scomparsa da Nichelino il 27 luglio

# Un disperato appello delle figlie alla madre: Senza te, moriamo

**«Ha preso i risparmi e pochi indumenti e se n'è andata senza dirci nulla. È malata, forse le è successo qualcosa; chiediamo sue notizie»**

*«Mamma torna a casa!»*. Disperata, non sapendo più che cosa fare, una ragazza di 16 anni, Olga Mancuso, via Mameli 10, Nichelino, si è rivolta ieri alla cronaca di *La Stampa* supplicando di lanciare un appello alla madre Ida Iosa, 35 anni, allontanatasi di casa il 27 luglio scorso, a far ritorno in famiglia.

Da dodici giorni ormai, Olga e la sorella Laura di 13 anni vivono nell'angoscia. Con il padre, Lorenzo Mancuso, decoratore, sono andate a far denuncia dai carabinieri di Nichelino. Racconta: *«Se ne è andata di mattina, portando via pochi soldi e alcuni indumenti. Cosa può esserle successo?»*.

Sono state diramate le ricerche, ma della donna nessuna traccia. Olga piange: *«Io e mia sorella siamo disperate. Abbiamo portato questo appello a "La Stampa" all'insaputa di nostro padre. Negli ultimi mesi nostra madre era molto esaurita. Preghiamo i lettori, le case di cura, chiunque abbia sue notizie, di aiutarci»*.

Olga Mancuso ha lasciato ai cronisti una lettera indirizzata alla madre: *«Scrivo io — dice — perché Laura si trova in stato di choc da quella mattina e non accenna a riprendersi. Mamma, non puoi abbandonarci, io e Laura non ti chiediamo di tornare a casa contro voglia. L'importante è che tu ci faccia almeno sapere dove sei e come stai»*.

La madre scomparsa

■ Un altro appello giunge da Grassana di Macerata. Una donna di 58 anni, Carmela Abbate, ha lasciato il paese insieme ad una delle figlie, circa un anno fa, dopo un litigio con gli altri famigliari. Ora i parenti hanno saputo che vivrebbe a Torino e che la ragazza ha trovato lavoro presso una libreria. Pregano chi ha notizie di mettersi in contatto con Giovanni Branzino, piazza Mazzini 2, Grossana.

### Un bambino cade dal 1° piano: grave

Marco Destro, di 2 anni, residente a Moncalieri, in via Maroncelli 4 bis, è grave all'Istituto di neurochirurgia per trauma cranico. Era ospite, a Santena, dello zio Corrado Destro, che abita in una cascina di via Alberas 59.

Ieri sera stava dormendo, da solo, in una camera al primo piano; i familiari erano in cucina. Poco prima delle 21 il piccino si è svegliato, la finestra era aperta; forse ha voluto arrampicarsi sul davanzale per respirare un po' d'aria fresca. Ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato in giardino, compiendo un volo di oltre tre metri.

Al tonfo e al grido è accorso lo zio, che lo ha subito portato Marco all'ospedale di Chieri. Dopo i primi soccorsi il bimbo è stato trasferito a Torino, dove i medici lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

### Anche in Regione 250.000 pro capite

Anche i dipendenti della Regione Piemonte riceveranno una somma «una tantum» di 250.000 lire lorde pro capite, per compensare le perdite di natura salariale (nel periodo febbraio-dicembre '79) dovute alla mancata trimestralizzazione dell'indennità integrativa speciale, la cosiddetta scala mobile.

Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta del presidente Aldo Viglione, concretizzando un accordo stipulato fra la Regione e la federazione sindacale Cgil - Cisl - Uil. Nella delibera si fa inoltre riferimento specifico alla *«urgente necessità di definire in termini generali il problema della trimestralizzazione, quale strumento economico positivo per garantire a tutti i dipendenti del pubblico impiego il recupero della perdita del potere d'acquisto del salario, così come avviene nel settore privato»*.

Attualmente l'indennità per il pubblico impiego scatta due volte l'anno, al 1° gennaio e 1° luglio.

# Con una garbata replica al sindaco il pli chiede severa pianificazione

**Il consigliere Bastianini ritiene che le dimensioni di Torino non siano critiche - Un altro modo per mutare la qualità della vita**

*Dal consigliere comunale del pli Attilio Bastianini, riceviamo questa replica alle dichiarazioni rilasciate a La Stampa dal sindaco.*

«Novelli, nella sua intervista a "*La Stampa*", ripropone il "modello" cui ha ispirato il suo impegno di sindaco; è un "modello", presentato in modo come sempre accattivante sul piano umano, che pone l'accento sui guasti ambientali e sociali generati da uno sviluppo troppo rapido e che punta, per guarire la città, più sulla ricostruzione del tessuto sociale che sulle infrastrutture e le opere.

«L'azione della Giunta è tesa in questa direzione. E' prevalente l'impegno nei settori di controllo sociale (si pensi alla dilatazione della presenza pubblica nella scuola, nel tempo libero, nell'organizzazione delle attività dei giovani e degli anziani). Nel campo degli investimenti, le consistenti disponibilità del Comune sono frantumate in un programma di interventi minuti sul territorio (programma che peraltro segna il passo, per le difficoltà di spesa che il pli aveva denunciato in Consiglio comunale, mentre ritardano le poche iniziative capaci di cambiare realmente le condizioni di funzionamento del sistema urbano torinese (trasporti pubblici, rilocalizzazione industriale, insediamenti direzionali, sviluppi residenziali, ecc.).

«Nessuna gestione amministrativa è tutta "giusta" o tutta "sbagliata". I liberali riflettono su questa impostazione amministrativa, ma sono preoccupati per il futuro. Era infatti semplicistico pensare che *"la crescita illimitata della città fosse simbolo di benessere e di sviluppo"*, ma è altrettanto semplicistico rifugiarsi in una politica di rinuncia, troppo lontana dalla teoria e dalla pratica del governo metropolitano nei Paesi dell'Europa.

«Dobbiamo eliminare alcune paure. Primo. Le dimensioni di Torino e del suo sistema metropolitano non sono affatto "critiche". Sono anzi le dimensioni minime per consentire la creazione di servizi di rango elevato. Pesa piuttosto la condizione attuale di disorganizzazione, che non era però inevitabile né è ora incurabile, come ci insegnano alcuni modelli di organizzazione urbana in Francia, Germania, Olanda e Inghilterra. Secondo. *Le risorse economiche* (specie pubbliche) di cui il sistema torinese dispone sono ben più rilevanti di quanto si creda. Si pensi che la sola Torino ha capacità di spesa non impegnata per oltre 200 miliardi.

«Il problema è rifiutare la concezione delle grandi opere come fine a se stesse (concezione che ha segnato il tramonto culturale, prima ancora che etico o politico delle giunte ad egemonia democristiana), ma puntare su alcuni complessi progetti di riorganizzazione urbana e metropolitana.

«La "qualità della vita" la si cambia non dotando ogni quartiere di minute aree verdi, di stentati centri sociali o parrocchiali, di sovrabbondanti strutture scolastiche, ma legando meglio residenze, luoghi di lavoro, mezzi di trasporto pubblico e grandi spazi per il tempo libero.

«Cosa manca per muoverci su questa strada? Vi sono carenze culturali e di organizzazione amministrativa, che certo possono essere vinte se solo si sarà capaci di superare strumentali letture ideologiche della realtà torinese e di pensare più in grande al futuro di questa città.

«In primo luogo serve un incisivo piano "direttore" per l'area metropolitana, in secondo luogo serve una capacità di spesa organizzata non per settori, ma per progetti complessi sul territorio. In questa direzione qualche passo è stato compiuto (gli studi del Comprensorio sul piano territoriale o le prime esperienze della FinPiemonte), ma molto resta ancora da fare prima che si possa essere operativi».

*Attilio Bastianini*

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 28,4 |
| minima | + 22,1 |
| media | + 25 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 92%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 27,4; minima + 17; media + 22,3. previsioni: nuvolosità con possibili manifestazioni temporalesche; venti calmi o deboli; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 6,23; tramonta 20,45. temperatura dello scorso anno a Torino: max + 27; min. + 20.**

# *Specchio dei tempi*

**La sporcizia si annida anche nei quartieri bene - Ce l'ha fatta quel passerotto (la nonna, felice, ringrazia i medici) - Un vitalizio per gli anziani - Studenti in esilio - Quel ciondolo era un caro ricordo**

*Un lettore ci scrive:*

«Ho letto con interesse gli articoli in cui il vostro diligente cronista denuncia il grave stato di "sporcizia" di Torino. Faccio presente che, abitando in via Marco Polo angolo corso Galileo Ferraris ho sotto gli occhi, quotidianamente, lo spettacolo del mercato rionale della "Crocetta".

«Il contrasto tra l'immensa sporcizia (sacchi di nailon, attaccapanni rotti, cartacce, rottami di ogni genere, resti di verdura e cassette che rimangono sul posto per ore) e l'eleganza attribuita spesso in tono ironico al quartiere definito anche dal vostro giornale con l'appellativo di "bene" è stridente.

«Nell'attesa dell'intervento di un servizio di pulizia (estremamente sommario ed incompleto) le immondizie coprono completamente la piazzetta della Crocetta.

«Lascio immaginare qual è l'edificante spettacolo di cui si gode per mezza giornata dalle case adiacenti — ed in modo speciale nella serata del sabato — i profumi che si sentono, nonché il piacere che prova il cittadino ad attraversare i luoghi.

«Spero che, un sabato, un cronista venga a dare un'occhiata due ore dopo che il mercato ha levato "rumorosamente" i suoi banchetti e ripeta questa ispezione la domenica mattina, giorno in cui anche se il mercato non c'è, le tracce sono più che visibili».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Il 19 giugno è nato il mio nipotino. Pareva fosse andato tutto bene; invece aveva bevuto il liquido amniotico ed è nato asfittico. Per fortuna che sono intervenuti subito medici coscienziosi. Con il prof. Gavinelli in testa, si sono subito dati da fare. Dalle radiografie hanno appreso che il liquido aveva già invaso i polmoni e il sangue, già sporco, poteva produrre gravi lesioni al cervello. Perciò hanno subito messo il bambino sotto ossigeno.

«Il primo giorno ci fu un lieve miglioramento, ma non ci diedero nessuna speranza, soprattutto perché avevano paura che restasse cerebropatico. Lo sottoposero a encefalogramma e fu visitato dal neurologo prof. Bergamasco.

«Due volte al giorno, con mia figlia, andavamo a vederlo, sempre da lontano, e guardavamo quel tal passerotto che lottava con tutte le sue forze per sopravvivere. Ce l'ha fatta, proprio grazie al primario pediatrico del S. Anna prof. Roberto Gavinelli che oltre ad essere un ottimo medico è soprattutto un uomo dal cuore grande come il mondo e di squisita signorilità e gentilezza (tutte le volte che lo fermavamo ci dava le notizie con tanta comprensione).

«Vorrei fare di cuore, tramite *Specchio dei Tempi* un elogio solenne a lui, ai suoi aiutanti e alle infermiere. Sono la nonna, felice, di quel passerotto».

*Franca Camandone*

*Una lettrice ci scrive:*

«Mi riferisco alla lettera della signora [illegible] pubblicata su *Specchio dei Tempi* alcuni giorni fa, la cui angoscia, espressa con signorile dignità d'altri tempi, è realmente commovente.

«Io sono laureata in legge, parlo con cognizione di causa, e vorrei dire alla signora in questione e a quanti (chissà quanti in questi tempi calamitosi) si siano venuti a trovare in condizioni simili, che potrebbero ricorrere all'istituto del "vitalizio" da farsi possibilmente con privati, sempreché, come mi pare di capire dalla lettera in questione, si sia proprietari di un sia pure piccolo immobile, e non si abbiano *eredi diretti* (altrimenti credo che essi, cioè i figli, non lascerebbero un genitore rimasto solo in simile stato di indigenza).

«Con il vitalizio avrebbero assicurata una rendita mensile, che consentirebbe loro di superare le attuali difficoltà, vivere una vecchiaia più serena e contemporaneamente trarre un frutto dalla proprietà che invece rimane così infruttifera, anzi aggravata dalle varie spese condominiali e di manutenzione che tutti sappiamo come siano oggi gravose!

«Sarei lieta che pubblicaste questa mia che può essere utile a molti e sono a disposizione di chiunque voglia chiedermi maggiori delucidazioni».

*dott. W. Galmuzzi*

*Una lettrice ci scrive:*

«Leggendo "*La Stampa*" ho potuto constatare che (come succede sempre) nel riportare i risultati scolastici sono stati omessi i dati relativi agli istituti di corso Allamano: geometri, ragionieri, liceo scientifico. Questo certamente perché situati fuori comune.

«Ora desidero precisare che questi istituti sono frequentati per la stragrande maggioranza da ragazzi nati, cresciuti e domiciliati a Torino ai quali è stata imposta tale destinazione scolastica.

«Non soltanto quindi la loro grande città non li vuole nelle sue scuole pur non abitando alle periferie estreme trattandosi delle zone Santa Rita, San Paolo, Mirafiori, ma non possono nemmeno godere di quella informazione giornalistica che spetterebbe loro.

«Questi studenti esiliati non godranno perciò nemmeno di un titolo di studio concesso dalla loro città, senza mai esserne allontanati. Succedono veramente cose strane. Vi ringrazio se vorrete pubblicare».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Giovedì 2 agosto si sono svolti i funerali della mia più cara sorella. Mentre accompagnavo la salma dal furgone ai loculi dove sarebbe avvenuta la tumulazione ho smarrito (oppure mi è stata rubata) una collana con un ciondolo d'oro appartenente alla mia cara mamma e contenente le fotografie dei miei genitori scomparsi.

«Al di là del valore venale, questo oggetto rappresenta per me un prezioso ricordo e sarei grata a colui che l'avesse trovata (o sottratta) di restituirmela attraverso "*La Stampa*" dietro, ovviamente, una generosa ricompensa. Spero che questo mio appello possa incontrare qualche persona umana che comprenda il mio dolore».

*Segue la firma*

### Guardia di finanza cerca musicanti

La Gazzetta Ufficiale n. 202 del 25 luglio '79 pubblica il bando di concorso per esami per il reclutamento di 28 militari musicanti nella banda della Guardia di Finanza. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che alla data del 31 dicembre dell'anno in corso abbiano compiuto i 18 anni e non abbiano superato il 30°. Il limite è elevato di 5 anni per i militari delle Forze Armate e dei Corpi di polizia, in attività di servizio.

La stessa Gazzetta Ufficiale n. 202 pubblica anche il bando di concorso per titoli ed esami per il reclutamento del vicedirettore della banda della Guardia di Finanza.

## Sono sotto accusa i lavori per il «maxidepuratore» di Settimo

# «Se verrà ancora estratta ghiaia il ponte di Castiglione crollerà»

**La denuncia in una lettera dell'assessore provinciale sen. Bozzello al Magistrato del Po, Regione e sindaci - L'alveo, accanto ai pilastri, è già più basso di 70 cm**

I piloni del ponte di Castiglione scalzati dall'acqua: pericolo se c'è una piena

Se continueranno le estrazioni di ghiaia nel Po per realizzare le opere di difesa del «maxidepuratore» consortile di Settimo, il ponte sulla provinciale di Castiglione, che attraversa il fiume nella piana a valle di Sambuy, potrebbe crollare da un momento all'altro, scalzato dalle prossime piene autunnali.

La denuncia è dell'assessore alla viabilità della Provincia, senatore Bozzello, che in una lettera spedita al Magistrato del Po, agli assessorati all'ambiente e ai trasporti della Regione, al genio civile e ai sindaci della zona interessata, esprime fondate preoccupazioni per la stabilità del piccolo, ma importante viadotto che collega Settimo a Castiglione.

Dal 3 marzo al 16 luglio di quest'anno, giorni in cui i tecnici della Provincia hanno effettuato rilievi, l'alveo del fiume si è abbassato di 70 centimetri in corrispondenza dei pilastri del ponte. *«Se l'erosione dovesse continuare a questo ritmo* — spiega Bozzello — *ci troveremmo a dover chiudere nuovamente il ponte. Non si tratta di una posizione critica o sterilmente polemica, soprattutto nei confronti delle imprese che effettuano escavazioni (e che lavorano anche per la Provincia), si tratta soltanto di giungere a un incontro sereno, ma estremamente chiaro, con la Regione e il Magistrato del Po per definire una regolamentazione degli scavi».*

Nel '77 la Provincia, bloccato il transito, aveva già speso 200 milioni per costruire diaframmi protettivi delle fondamenta ormai scalzate. Inoltre era stata costruita una campata in più verso Castiglione per diminuire il «frangio» dell'acqua, aumentandone la superficie. I sindaci della zona erano intervenuti per far sospendere gli scavi di sabbia e vi era stato subito un innalzamento dell'alveo.

Ora tutto è nuovamente mutato con l'inizio dei lavori per il depuratore del Consorzio Po-Sangone. Sulla sponda sinistra si sta costruendo un'orginatura e contemporaneamente, secondo quanto affermano i tecnici della Provincia, «si *sta procedendo ad un ingentissimo prelievo di materiali dall'alveo per incanalare il Po nella nuova sede».* Tutto ciò ha provocato in corrispondenza del ponte una strettoia che ha aumentato la velocità dell'acqua e, conseguentemente, il potere erosivo sui pilastri.

Secondo il senatore Bozzello, soltanto dopo opere di consolidamento al ponte di Castiglione sarà possibile continuare il piano di estrazione dall'alveo del materiale per la costruzione del depuratore. Bozzello ricorda anche che, oltre ai danni per l'interruzione del traffico, patiti dalla popolazione delle due rive, bisogna considerare anche i riflessi negativi sull'agricoltura per l'abbassamento delle falde acquifere (dovuto all'erosione dell'alveo) e per l'impossibilità di usare, per lo stesso motivo, le normali opere di presa per l'irrigazione dei campi.

I tecnici della Provincia fanno notare che dopo il crollo del ponte di Altessano (3 morti, provocato anche dal prelevamento di pietrisco a valle) si è instaurata la prassi di chiedere l'autorizzazione agli scavi anche all'ente proprietario del ponte che insiste sulla zona interessata ai lavori. *«Per il collettore non ci è stato neppure richiesto un parere, sembra perché la Provincia non è direttamente interessata al Consorzio».*

In sostanza a Palazzo Cisterna fanno capire che si potrebbe anche decidere di eliminare il ponte attuale e ricostruirne un altro, sempre tenendo conto delle esigenze della popolazione. Esistono anche vecchi progetti dell'Anas per un collegamento tra l'autostrada di Milano e la zona collinare (una sorta di «tangenziale Est» molto ridotta).

*«Tutto andrebbe però discusso* — dicono in Provincia — *senza essere messi di fronte al fatto compiuto di un ponte che deve essere chiuso perché sta per crollare. Tanto più perché tra Castiglione e Settimo non esistono altri collegamenti o meno di non fare lunghi percorsi viziosi, impiegando, ad esempio, il ponte di San Mauro, la cui bontà strutturale desta perplessità e che viene chiuso in occasione delle piene».* Ora la denuncia è partita, le autorità competenti sono state avvertite. Vediamo se qualcuno si muoverà.

**Gianni Bisio**

## Esposto di un professionista contro organizzazione di usurai

# Si fa prestare un milione e mezzo ora dovrebbe restituirne quaranta

**Ed è trascorso solo un anno e mezzo - Come si arriva alla «moltiplicazione del debito» grazie alla girandola degli assegni e alle pretese dei mediatori - Inchiesta del pretore**

Che gli usurai pratichino interessi da capogiro non è una novità. Il venti per cento al mese rappresenta, in certi ambienti, la regola. Se n'è avuta conferma in alcuni processi celebrati in pretura. Le «vittime» sono sempre piccoli imprenditori a corto di liquido, commercianti che non vogliono mandare cambiali in protesto. A volte però la spirale degli interessi da pagare stringe alla gola come una piovra: il malcapitato fino a strozzarlo. Ed è soltanto allora che la «vittima» si rivolge alla magistratura rompendo quel muro di omertà che serve agli strozzini per coprire i loro traffici.

Emblematico, in questo senso, è il caso di un professionista torinese, il chimico Gianfranco Frascotta. Ha chiesto in prestito un milione e mezzo di lire e dopo un anno e mezzo si ritrova a dover pagare 40 milioni. Da quella piccola somma «offerta» ad interesse da strozzino è incominciata la sua disavventura: nuovi prestiti per coprire i precedenti, una spirale di interessi senza fine, una china vertiginosa che ha percorso fino a trovarsi con l'acqua alla gola. E poi la paura, il terrore che gli altri, gli amici, i parenti venissero a sapere della sua situazione finanziaria ha fatto il resto.

Ha subito, senza reagire, le pretese sempre più ingorde di chi si offriva di «salvarlo», di dargli l'ultima possibilità per evitare il disastro economico.

Tutto è cominciato nei primi mesi del '77. Gianfranco Frascotta ha bisogno di quel milione e mezzo per coprire certi assegni. Entra «casualmente» in contatto con uno dei tanti mediatori che pullulano sulla piazza torinese. *«Le servono i soldi? Non si preoccupi. Conosco una persona che può toglierla dai guai. Anzi visto che ho bisogno anch'io della stessa somma, lei mi dà un assegno postdatato ad un mese di 3 milioni e 600 mila (il capitale più l'interesse del 20 per cento) ed io le farò avere subito il denaro»*, dice l'intermediario. Il professionista accetta. Sono 30 giorni di paura. Gli altri sapranno? Riuscirò a venirne fuori?

Alla scadenza il Frascotta si presenta con il suo milione e 800 mila dal mediatore. Ma l'aspetta un'amara sorpresa. L'intermediario non ha la sua parte. Il resto del denaro. Che fare? *«Un sistema c'è. Lei mi dà un altro assegno di importo superiore per coprire quello precedente ed io ottengo un altro finanziamento»* gli dice il mediatore. Il terrore che vada in protesto, che gli amici sappiano lo ancora il sopravvento. L'uomo subisce. Cerca comprensione nell'usuraio, molto noto nell'ambiente ma altrettanto spietato: *«Se non paghi ti rovino»* è la risposta. Il professionista comincia a discendere la china. E' costretto a cercare sempre nuovi finanziamenti a interessi sempre più alti per coprire i vecchi debiti senza in realtà vedere mai un soldo oltre quel milione e mezzo iniziale.

Solo assegni da firmare. E' un pellegrinaggio presso tanti usurai della città. Alla fine trova il coraggio per sottrarsi al circolo vizioso: presenta un esposto in pretura contro gli strozzini. Tocca ora alla magistratura in particolare al dott. Vitari far luce sulla vicenda, chiarire le posizioni dei vari personaggi.

**Nino Pietropinto**

# Incriminato per il sequestro Stola il giovane ex dipendente del rapito

Carmelo Trichilo, 32 anni

Mandato di cattura per Carmelo Trichilo, 32 anni, l'operaio fermato il 2 agosto scorso dai carabinieri del Nucleo investigativo perché ritenuto il «basista» nel rapimento di Francesco Stola. Il provvedimento è stato preso ieri dal giudice istruttore Oggè che conduce l'inchiesta sul sequestro dell'industriale rapito un anno e mezzo fa davanti alla sua fabbrica in via La Thuile 71.

Il Trichilo, dipendente della ditta «*Alfredo Stola & figli*» era stato per qualche tempo l'intermediario tra i rapitori e la famiglia del sequestrato. Era stato proprio lui a consegnare nel giugno dello scorso anno a uno dei fratelli l'orologio dell'industriale per dimostrare che Francesco Stola era ancora vivo. Quando però gli Stola chiesero una prova più convincente i contatti si interruppero e da allora (ottobre '78) non s'è saputo più nulla dello scomparso.

★ Il giudice istruttore dottor Macchia ha ricevuto ieri dal sostituto procuratore dottor Ricci il fascicolo relativo al duplice omicidio commesso dal commerciante ambulante Bruno Balla (ha ucciso il 29 giugno la figlia e la giovanissima amante); comincia così la fase vera e propria delle indagini sul delitto, sulle motivazioni dello stesso. Con un corollario di imputazioni per rissa estese a tutte le persone che la sera della sparatoria stavano attorno al commerciante, chi per difenderlo, chi per aggredirlo.

I fatti in breve. Bruno Balla, sposato e padre di tre figli, otto mesi fa conosce Giacomina De Pascali, 16 anni: amore a prima vista, fuga che dura un mese, poi il pentimento dell'uomo e il proposito di tornare in famiglia. Così avviene. Ma i familiari della giovane amante non perdonano l'affronto e cominciano a minacciare il commerciante. La sera del 29 giugno ennesima scenata. Si è nel cortile dove abita il Balla, in corso Francia, il commerciante ha accanto a sé moglie e figlia, lo affrontano l'ex amante, il fratello di costei Emanuele, altri parenti della ragazza. La lite è furibonda, ad un tratto il Balla, aggredito e picchiato, estrae la pistola e spara uccidendo la figlia Raffaella di 16 anni, poi la De Pascali. Ferisce gravemente anche Emanuele De Pascali.

★ Una pensionata di 78 anni, Angelina Viaca, via Fontanesi 24, è morta ieri alle 17 nella sua abitazione per un improvviso malore.

★ Colta da malore in casa, Anna Biasi vedova Torella, di 68 anni domiciliata a None, in via Stazione 51, è caduta battendo il capo. Ricoverata, alle 5,45 di ieri, alle Molinette, in coma per trauma cranico, ha cessato di vivere quattro ore dopo.

## Due artisti dell'imbroglio: ma hanno avuto complici?

# Truffano per un miliardo la Riv riscuotendo assegni contraffatti

**Hanno abilmente falsificato la firma del responsabile della società e incassato il denaro in due banche di Roma e di Vasto - Ma dove e come si sono procurati il libretto?**

Truffa clamorosa ai danni della Riv-Ski. A Roma e a Vasto due individui — si conoscono i nomi con cui hanno operato, ma sono certamente fasulli — hanno incassato sette assegni di un blocchetto rilasciato dal Banco di Napoli all'azienda torinese e per l'ammontare di un miliardo tondo. La scoperta dell'imbroglio è di una ventina di giorni fa. Uno dei responsabili della Riv-Ski al quale era affidato il controllo del pagamento di alcune commesse per centinaia e centinaia di milioni si è accorto che sette assegni, per cifre ingenti erano stati presentati all'incasso, ma le relative fatture risultavano ancora da pagare. L'avvocato Vittorio Chiusano ha presentato per conto della banca un dettagliato esposto alla magistratura. Non ha voluto fare dichiarazioni. Si è soltanto limitato a confermare che la truffa c'è stata e che il «buco» è intorno al miliardo. Altrettanto ha fatto il sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo al quale è stata affidata l'indagine.

*«Chi ha architettato la truffa è una persona molto esperta* — ha dichiarato — *Domani o nei prossimi giorni dovrei recarmi a Roma e a Vasto, nei due istituti di credito dove sono stati incassati i sette assegni falsificati. Per ora si possono fare tutte le ipotesi. I truffatori potrebbero avere dei complici o all'interno della Riv-Ski o del Banco di Napoli o dei due istituti di credito dove gli assegni sono stati incassati».*

I pochi punti fermi di una vicenda che per ora ha troppi aspetti oscuri sono questi. Il responsabile della Riv-Ski fa il controllo di alcune fatture che non risultano pagate per merce già ritirata dalla società e si accorge che i conti non tornano. La conferma delle irregolarità arriva da Roma e da Vasto dove alcuni giorni prima sono stati messi all'incasso sette assegni emessi dal Banco di Napoli con la firma del responsabile della Riv-Ski. Il magistrato ordina il sequestro degli assegni. Si esamina la firma, così ben falsificata che il funzionario della società non sa distinguerla dalla propria.

Il libretto di assegni è emesso dal Banco di Napoli. Non è dato conoscere in base a quale procedura venga affidato al funzionario della società che se ne serve per i pagamenti delle fatture. Se la firma sugli assegni sequestrati non è del funzionario — è questa è una delle poche cose sicure — gli assegni sono però autentici: come sono finiti nelle mani dei truffatori? Se ne sono impossessati già presso la banca, o presso la Riv-Ski?

Il secondo filone di indagini punta sulle due banche, di Roma e Vasto, dove la truffa si è consumata. Se qualcuno si fosse presentato con assegni «fuori piazza» per importi così elevati, avrebbe certamente attirato l'attenzione degli impiegati. I truffatori hanno seguito, invece, una procedura complicata ma sicura. Hanno aperto un conto, depositando di volta in volta gli assegni, invece di incassarli. *«Qualcuno avrebbe dovuto sospettare, o quanto meno chiedersi perché il tizio apriva un conto a Vasto, depositandovi assegni del Banco di Napoli emessi a Torino»*, commenta il magistrato Rinaudo. Ma nessuno lo ha fatto, anche perché gli assegni con quella firma, seppure falsificata, risultavano coperti. Una volta depositati tutti gli assegni, i truffatori hanno cominciato i prelievi dal conto corrente e prima che alla Riv-Ski scattasse il controllo, come poi è avvenuto, sono riusciti a prosciugarlo tutto. Cioè a incassare tutti gli assegni falsificati con cui era stato «nutrito».

Il viaggio del magistrato inquirente a Vasto e a Roma, previsto nei prossimi giorni, dovrebbe dare una svolta decisiva alle indagini.

**Claudio Cerasuolo**

# Sul camion rubato c'era la scocca di un'utilitaria

Rinviato alla sezione feriale del tribunale il processo per direttissima contro Enzo Basta, 22 anni, arrestato venerdì 3 agosto, su un furgone rubato. Il giovane era stato bloccato dai carabinieri in via Ala di Stura su un autocarro della ditta Idrotis. Sul camion i militari avevano trovato la scocca di una «127». *«Non è nostra»* aveva detto, subito dopo l'arresto del giovane, il titolare della Idrotis, Claudio Olai. E la stessa versione ha fornito ieri ai giudici (pres. Zagrebelsky, p.m. Rinaudo, canc. Penna).

L'imputato, da parte sua, difeso dall'avv. Lo Greco, ha negato tutto. *«Il furgone me lo ha consegnato un amico. Mi ha incaricato di portarlo fino in piazza Bengasi. Non so niente del furto»* ha sostenuto. E la scocca? Come è finita sul camioncino? Tranquillo, il Basta ha affermato: *«Non so nulla, non m'ero accorto nemmeno che si trovasse sul furgone».*

Ed è stata proprio la scocca la causa del rinvio. Nessuno sa dove sia stata rubata, nessuno ne ha denunciato, a quanto pare, il furto. Dal momento in cui è stato rubato il furgone a quello dell'arresto del giovane Basta sono passate poco più di quattro ore. Per chiarire la nebulosa vicenda gli atti sono stati trasmessi alla procura e il processo rinviato.

★ È morta, l'altra sera, al Convalescenziario della Crocetta, dove era ospite dal 3 maggio scorso, Ernesta Bruno, 81 anni, da Rubiana. Il 20 febbraio, era caduta in casa fratturandosi un femore.

## Impiegato ucciso mentre attraversa

Un impiegato di 48 anni, Giancarlo Vigna, via Domodossola 65, è morto l'altra sera a Barge travolto da un'auto mentre a piedi stava attraversando viale Stazione. Ad investirlo, poco dopo le 23, è stato l'operaio Aldo Brondino, 37 anni, abitante a Gambasca, via Carpinetti 38, che con la sua «500» viaggiava nella stessa direzione del Vigna. Il pedone è sceso dal marciapiede per attraversare ed è stato falciato dall'utilitaria. E' morto sul colpo.

■ Amerio Passarelli, 51 anni, via Veglia 20, è annegato martedì ad Andora mentre stava nuotando a pochi metri dalla riva. L'uomo era con il figlio nei pressi della spiaggia libera della colonia «*Sacra Famiglia*» sulla sponda del torrente Merula. Appena entrato in acqua l'uomo è stato colto da malore ed è annegato prima che qualcuno potesse soccorrerlo.

## I parenti avevano denunciato cinque sanitari

# La neonata morì, ma i medici del Martini non hanno colpa

**Causa del tragico evento, secondo gli esperti, una malformazione congenita della piccina - Il caso sarà archiviato a settembre**

I medici Michele Boscaro e Felice Fasile durante il processo

Nessuna responsabilità per i medici che si occuparono del caso di Rosanna Seganti, la piccina di due giorni morta all'ospedale Martini.

La vicenda, al centro di un'inchiesta giudiziaria, prese il via da una denuncia presentata alla fine del '77 dai familiari della puerpera, Carmela De Leo in Seganti, via Giosuè Borsi 41, assistiti dall'avvocato Gianaria. Dopo quasi due anni i periti, prof. Mossetti e prof. Balma Baldoni, ai quali era stato affidato l'incarico di stabilire le cause del tragico evento e le eventuali responsabilità, hanno risposto al sostituto procuratore Burzio scagionando completamente i cinque medici coinvolti nella vicenda. Il professor Boscaro e i dottori Bordino, Basile, Massa, Arciprete (difesi rispettivamente dagli avvocati Volante, Tardy, Chiusano e Paola) non hanno alcuna «responsabilità tecnico-professionale»: la causa della morte della bimba fu una «emorragia sub-aracnoidea».

Nell'esposto presentato dal legale della madre e dei parenti si sosteneva che Carmela De Leo, entrata al Martini il 19 gennaio '77, per una delle solite visite di controllo al settimo mese di gravidanza «*ne usciva pochi giorni dopo apparentemente rassicurata*». Passarono quattro giorni e si fece nuovamente ricoverare: la donna fu dimessa e rassicurata che tutto procedeva bene.

*«In marzo le entrate e le uscite dall'ospedale* — scrisse il legale nell'esposto alla magistratura — *divennero quasi quotidiane. Il 27 marzo, finalmente il responso tanto atteso, ha visto che aveva ragione (o avrebbe detto il medico alla donna) bisognava ricoverarla prima».*

Alle 17 dello stesso giorno si ruppero le acque. Nuove assicurazioni, secondo l'accusa: *«Tutto regolare».* Alle 7 del mattino dopo il battito cardiaco del nascituro venne giudicato normale ma, due ore dopo, quando Carmela De Leo entrò in camera operatoria le cose precipitarono: fu deciso un taglio cesareo, la neonata venne alla luce in condizioni disperate.

Colpa dei medici? La perizia decisa dal giudice ha chiarito ogni dubbio. In 34 pagine si fa la storia della vicenda sottolineandone gli aspetti medico-giuridici. La conclusione non lascia dubbi: i sanitari, secondo gli esperti del tribunale, non hanno alcuna responsabilità. La piccina morì per una malformazione. L'ultima parola è ora al giudice, ma non c'è dubbio che il p.m. Burzio, sulla base della documentazione fornita dai medici legali, a settembre archivierà il caso.

**fr. bu.**

# A Chieri: un piano per handicappati

Parte a settembre il piano per gli handicappati messo a punto dall'assessorato ai servizi sociali di Chieri e dei 25 Comuni aggregati all'unità locale. Nella zona sono 87 le persone fino a 14 anni che hanno bisogno di assistenza, di cui 11 ricoverate in istituto: 38 a Chieri, 19 a Santena, 6 a Poirino e Pecetto. Oltre i 14 anni vi sono 23 casi a Chieri, 11 a Santena e a Poirino, in totale 64 di cui 15 in ospedale.

Un'équipe specialistica ha visitato gli istituti vagliando le possibilità di rientro in famiglia di ogni ricoverato. Prevenzione per quanto è possibile e lotta all'emarginazione: queste le parole d'ordine del programma. L'ambulatorio di riabilitazione in funzione a Chieri da novembre è a disposizione per visite neuropsichiatriche, consulenza psicologica, fisioterapia, logopedia e psicomotricità.

Per il 1980 gli handicappati in età scolare sono stati suddivisi in tre categorie: dipendenti, relativamente autosufficienti, autosufficienti inseribili nella scuola che usufruiscono dell'ambulatorio. Il Comune ha in programma l'inserimento completo dei secondi, con insegnanti specializzati; il potenziamento dell'ambulatorio, la creazione di un centro diurno per i casi più gravi.

L'équipe prevede l'inserimento in classi normali dei tre bambini che hanno frequentato quest'anno la sezione speciale delle elementari a Borgo Venezia. Per la riabilitazione verrà creato un poliambulatorio presso la media «Quarini», cui si rivolgeranno gli handicappati dell'unità locale. La riunificazione dei centri sparsi sul territorio agevolerà i trasporti e permetterà un'assistenza completa. Per i soggetti oltre i 14 anni, l'équipe ha in previsione l'inserimento nel mondo del lavoro, con un tirocinio, un corso di formazione presso i centri d'incontro, l'Enaip e l'istituto agrario «Bonafous».

## Autista fugge dopo l'incidente

Misterioso incidente ieri notte sulla statale del Moncenisio tra un autotreno irlandese e una Simca italiana. Verso le 23 il camion guidato da Joseph Aidan, 26 anni, residente a Wexford, è andato a sbattere frontalmente con una Simca 1100 il cui autista, probabilmente ferito, è fuggito subito dopo l'urto. A bordo dell'auto sono rimasti due autostoppisti tedeschi, Thomas Bachmann, 17 anni, e Bettina Kroger, 21 anni, entrambi di Berlino, leggermente feriti che sono stati accompagnati all'ospedale di Susa. Guariranno in una decina di giorni. Dell'autista non si è saputo nulla. I carabinieri sospettano che sia lo stesso proprietario della Simca, Elio Sciuttari, 20 anni, di Asti, fuggito in preda a choc, ma non escludono che possa trattarsi di un ricercato che tentava di espatriare attraverso il Moncenisio e che avesse dato un passaggio ai due autostoppisti per sottrarsi ai controlli.

## Carmagnola invasa da litri di gasolio

Traffico bloccato per oltre due ore lungo la via principale di Carmagnola. Un'autobotte contenente centinaia di litri di gasolio ha riversato parte del suo carico appena poco fuori del centro storico. I vigili urbani sono intervenuti a circoscrivere l'area d'inagibilità, onde evitare l'aggravarsi della situazione. Per la grande quantità del liquido fuoriuscito si è resa necessario anche l'intervento dei pompieri che, dopo ore di lavoro, sono riusciti a sgomberare la zona e a renderla nuovamente percorribile.

● Una cameriera di Villastellone, Maria Gennero, 44 anni, via Conte Cerutti 18, è stata rapinata da quattro giovani che le hanno strappato la borsetta con 85 mila lire.

# Saper spendere

# Senza portineria

**Possibile abolire il servizio solo con delibera, a maggioranza, dell'assemblea condominiale**

Sull'utilità e sulle spese per le portinerie si discute, con le portinaie qualche volta, nascono anche polemiche e litigi sull'onda della scarsa simpatia o dei dissapori condominiali. Alcuni lettori, che preferiscono restare anonimi, vorrebbero abolire il servizio.

C. T. di Torino, ad esempio, scrive: *«La spesa per la portineria ha ormai raggiunto, in base all'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro, una cifra talmente elevata che anche le quote singole risultano insopportabili per molti bilanci familiari e spesso anche sproporzionate all'approssimativo servizio prestato. Nel nostro stabile la maggioranza vorrebbe perciò farne a meno. Vi chiediamo in quale via era possibile ottenere la cessazione del servizio, che peraltro era previsto all'atto di costruzione del condominio e la cui spesa era compresa fra le spese generali da ripartire tra la totalità dei comproprietari, secondo la tabella millesimale. Inoltre il regolamento di condominio elenca tra le proprietà comuni dei comproprietari della casa anche i locali della portineria».*

★★ La parola all'avv. Lorenzo Protela, consulente legale dell'Unione Piccoli Proprietari. Spiega: «L'abolizione del servizio di portineria non implica alcuna modifica materiale delle cose comuni anche se — di norma — comporta la messa in opera dell'impianto di campanelli elettrici per l'apertura automatica della porta (e questa messa in opera non porta alterazione della sostanza dell'immobile né mutamento della sua destinazione originaria, ma soltanto lievi modifiche materiali dei beni comuni).

«Quindi l'abolizione in questione non è "innovazione" sicché la relativa delibera può essere presa con le ordinarie maggioranze previste dalla legge per le assemblee di prima e di seconda convocazione (articolo 1136 Codice Civile, primi quattro commi) senza che occorra la maggioranza speciale di cui l'art. 1136, 5° comma».

Continua l'esperto: «Tanto meno occorre l'unanimità dei condomini, questa è necessaria per quegli atti che importerebbero una grave limitazione a diritti fondamentali dei singoli condomini, mentre la deliberazione in discorso non determina un accrescimento di altri e comunque non priva, né sopprime, quelle facoltà di godimento che a ogni partecipante spettano in quanto titolare di un diritto di condominio».

«In realtà, poiché il portierato costituisce un servizio condominiale tendente essenzialmente al fine della custodia, manutenzione e pulizia delle cose comuni, il provvedimento in questione è attinente alla prestazione di un servizio comune.

«Ora tra le attribuzioni dell'assemblea rientra indubitabilmente tutto ciò che riguarda i servizi comuni. E, in conseguenza, si deve riconoscere che la deliberazione relativa alla sostituzione di un portiere, che presti servizio solo nelle ore diurne, con dispositivi meccanici per l'apertura del portone e per la pulizia delle scale (deliberazione che, d'altronde, assicura ai condomini, senza notevole incomodo e con assai minore dispendio, la utilità che essi ritraevano dal servizio del portiere) può essere adottata a maggioranza dall'assemblea dei condomini (Cassazione 31 gennaio 1966, n. 66)».

### Cetrioli e meloni sono ammalati

Un disperato Sos è stato lanciato da Elvira C. che scrive: *«Nel mio orto cetrioli e meloni sono gravemente ammalati. Le foglie si vanno seccando, i frutti sono di scarso sviluppo e malformati. Che accade?».*

★★ Secondo la dott. Elena Accati «si tratta presumibilmente di un attacco della peronospora che colpisce gravemente piante come il cetriolo e il melone».

Precisa: *«I primi sintomi consistono in aree decolorate sulle foglie tramutate ad aree più ampie di colore normale che rapidamente si trasformano in macchie angolose di colore giallo-brunastro. Nei periodi umidi esse si ricoprono nella pagina inferiore di una efflorescenza grigio-violacea più o meno densa. L'intera foglia va rapidamente incontro al disseccamento. I frutti sono attaccati raramente in modo diretto, ma presentano spesso malformazioni e scarso sviluppo.*

*«Nelle zone in cui tale malattia è grave — continua l'esperta — è necessario ricorrere ad irrorazioni settimanali al momento in cui le piante presentano due o tre foglie vere con poltiglia bordolese, Zineb, Maneb. Negli Usa dove la peronospora presenta notevole importanza pratica si sono ottenute varietà di cetriolo e melone ad essa resistenti».*

★ Da Bianca una ricetta per l'estate: «Trota saporita». Sventrate, squamate e lavate le trote, asciugatele, infarinatele e disponetele in una padella dove sta rosolando in olio un po' di cipolla tagliato e un peperone dolce. Quando le trote avranno preso colore, irroratele con un bicchiere di vino bianco, salate e aggiungete un po' di timo e una foglia di alloro tenendo la padella scoperta finché il liquido non sarà evaporato. Togliere le trote e nel sugo rimasto aggiungere funghetti sottaceto tritati finemente, una noce di burro e versate poi questo sugo sulle trote disposte su un piatto di portata e tenute in caldo.

**Simonetta**

# Tv private - I programmi

I film sono in neretto: delle variazioni non è responsabile il giornale

**Tele Studio Torino** (canale 24 Uhf) — Dentro l'estate; 18,30 Cacciavitissimo; 19,15 Speciale casa; 19,40 Australia tra passato e futuro; 20,30 **«L'uomo di Toledo»**; 22,10 **«Arrivano Django e Sartana»**; 24 Balla che ti passa; 0,30 **«Anche gli aquiloni non muoiono in cielo»**.

**Giornale Radio Piemonte** (42-66 Uhf) — **«Oro e donne a Marrakesh»**; 8,30 **«Stato interessante»**; 10 **«L'incidente»**; 11,30 I protagonisti: Hitler; 12,15 **«I cannoni di Corregidor»**; 14 **«L'aquila e il falco»**; 15,40 **«Terra nera»**; 17,10 **«Operazione commandos»**; 18,20 Biagini story; 19,15 e 0,30 Grp flash; 19,40 Stoned; 20,30 **«Nessuna pietà, uccideteio»**; 22 Trasmissione musicale; 22,30 Partita del campionato brasiliano: Corinthias-Ferroviaria; 23,30 Ricercato vivo o morto, telefilm; 1 Film: 2,30 **«I cannoni tuonano ancora»**; 4 **«Sette killers a caccia del professor Zeta»**; 5,30 **«Joe Cilento»**.

**Televisione Subalpina** (40 Uhf) — 17,30 **«Sul tuo corpo adorabile sorella»**; 19 **«Soldi ad ogni costo»**; 20,30 Telefilm; 21,30 **«Il cavaliere solitario»**; 23 **«Sugar colt»**.

**Video Gruppo** (52 Uhf) — 12 **«I deportati di Botany Bay»**; 13,45 Relax; 14 **«Processo alla città»**; 16 Comiche e disegni animati; 17 **«La furia dei barbari»**; 18,50 Speciale casa; 19,10 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 20 **«Capitan Uragano»**; 22 **«Duello sulla Sierra Madre»**; 24 **«Mark Donen agente Z 7»**.

**Tele Europa 3** (58-25 Uhf) — 10 **«La Traviata»**; 11,50 **«Il principe Arguin»**; 13 **«Geronimo»**; 14,30 Tutti frutti; 15,30 **«I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito»**; 17 Pop rock & soul; 17,30 **«La battaglia del talismano verde»**; 19 telefilm; 19,30 Inviato speciale; 20 Volare; 20,30 **«Cinque matti al servizio della regina»**; 22 Telefilm; 23 Film; 0,30 **«Pia dei Tolomei»**.

**Tele Torino International** (61-50 Uhf) — 17 Follie d'estate; 18 Jeeg robot; 20 Documentario; 20,15 disegni animati; 20,30 romanzo sceneggiato; 21 Telefilm serie Ragazzi avventurosi; 22 Show musicale; 22,30 Piccola comica con Charlot; 23 **«Il pozzo di Satana»**.

## Dove si può correre

*A Cantoira* si è svolta ieri mattina una marcia dal capoluogo (m 750) al santuarietto di San Domenico (1172). *A Chialamberto* oggi trofeo dei Ciavanis (m 1900) con partenza dal paese (m 900). *Al Pian della Mussa* oggi marcia alpina dal rifugio Ciriè (m 1850) al rifugio Gastaldi (2659) e ritorno, percorso km 12, su sentieri e mulattiere, con breve attraversamento di un nevaio dopo il Pian dei morti.


# INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO BAMBINI** Baby Club, via Nizza 43 - tel. 650.698
**BACCHETTA** calzature, abbigliamento, pelletteria sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino.
**PELLICCERIA GARINO** assortimento pelli, laboratorio via Garibaldi 25
**STELLA E ADRIANO** abbigliamento casual, S. Maurizio 71 - tel. 831.926
**ALDO ACCONCIATURE** via Cibrario 17 - telefono 534.949
**ALFONSO** Coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 66 - tel. 850.544
**ANTONIO** Intercoiffeur al 173 o piazza S. Carlo - tel. 512.025
**BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO** via S. Teresa 10 - tel. 519.053.
**BIAGIO** coiffeur, p. Graf - tel. 650.195
**CARLO** coiffeur estetica, v. P. Micca 21 - tel. 534.218
**COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO**, via Alfieri 19 - tel. 513.485
**COIFFEUR DELLE FEMME**, corso Vinzaglio 25 - tel. 539.933
**DELFINO** coiffeur pour hommes, via Sacchi 9 - tel. 530.755
**DONATO CIPRIANO** Coiffeur Beauté via C. Battisti 3 ang. via Roma
**DONATO CIPRIANO** Coiffeur Gimpion, via Assarotti 17 ang. via Cernaia
**EZIO SCOLARO** Parrucchiere Signora, c. Vittorio 25 - tel. 680.068
**FRANCO RIGHETTO** Coiffeur, c. Fiume 4 - tel. 687.651. Appuntamento
**GIANNI TOMA** Coiffeur c. Orbassano 228 - tel. 393.632
**HAUT COIFFEUR** Cuperi Luigi, via Teofilo Rossi 3 - tel. 540.872
**MARA COIFFEUR** Bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 p. 1° - tel. 687.347
**NINI PETTENUZZO** Parrucchiere per signora, v. Alfieri 16 - tel. 530.844 - 568.642
**NUCCIO** Coiffeur, c. Trapani 4
**PARRUCCHIERE** Scappina via Torricelli 46 - tel. 585.304 diffusion corso Francia 15 - tel. 753.462
**SALON** de Coiffeur Nicola e Antonella v. C. Alberto 41 - tel. 534.778
**SILVANA** Parrucchiera c. Raffaello 5 - tel. 683.234 aperto agosto
**ABBRONZATURA** generale Torino Sauna, massaggi, estetica, parrucchiere c. Vinzaglio 3 - tel. 546.979
**DENTISTA** aperto matt. merc. giov. ore 16-20, c. Vittorio 81 - tel. 532.822
**DENTISTA** c. G. Cesare 53 ore 9,30 - 11,30 e 15,30 - 19
**DENTISTA** corso Unione Sovietica 345 - tel. 612.186
**DENTISTA** orario continuato anche festivi via C. Alberto 50 - tel. 530.043 Riparazioni protesi urgenti
**DENTISTA** reperibile tutto agosto via Bruvio 9 zona Francia - tel. 447.1005
**DENTISTA SPECIALISTA** tel. 760.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi
**COLORIFICIO TORINO**, via S. Donato 60 - tel. 481.791, carta parati, moquettes, copripavimenti
**OMEGA PARATI**, via Petrarca 3, Torino, c. Francia 204, Cascine Vica, v. Pinerolo 127, Piossasco. Aperto agosto
**DEAL-TO L'ARREDABAGNO** via Nizza 41, via Cantalo 28 (Lungo Stura Lazio) - tel. 851.506
**ELETTRODOMESTICI - RADIO TV** Mangiameli corso R. Margherita 233 - tel. 741.605. Ottimi prezzi, migliori marche
**ERTE LAMPADARI**, via Cigna 2 - tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione
**COL-FER** «hobby fai da te», via Bibiana 111, colori, ferramenta, materiale elettrico. Tel. 298.568
**FIORI** in tutto il mondo Bruna e Bruno v. Vanchiglia 36 - tel. 531.978
**FIORI** il meglio sempre ovunque v. Tridon 112 - tel. 325.067
**FIORI** Nanda, c. Francia 11 bis - tel. 511.667 - 510.629 - 511.695
**FIORI** Vogliotti via Cernaia 2 - tel. 518.518
**FOTO CINE** Valdieri c. Valdieri 1 - tel. 512.717 aperto tutto agosto.
**LO STRACCIADISCHI**, corso Vittorio 44 e Porta Palazzo p. Repubblica 13 dischi nastri e stereo 8. Chiuso lunedì
**ARREDAMENTO TOSCANO** classico e moderno, c. Toscana 17 - tel. 291.113
**RASPINO MOBILI USATI** v. Fr. Cirio 2 - tel. 267.368
**TUTTOMOBILI** svende e chiude. 3999 articoli a prezzo di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino 31 agosto. Via Galvani 22
**TINTORIA IDEAL**, via Frejus 142 - 322.556, via Barletta 104 - 396.743
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria, via Po 14 - tel. 530.661
**DA TONY** pizzeria forno a legna v. Fontanesi 28 - tel. 885.025
**RISTORANTE DA GIULIANO** aperto Tel. 878.544
**RIST. DA VITTORIO** specialità marinara, c. Novara 8 - tel. 852.728
**RISTOR. HOTEL** Città Giardino, via G. Reni 171 - tel. 304.073 - 304.580
**RISTORANTE IL TORCHIO** aperto via Braccini 57 - tel. 373.555
**RISTORANTE LA CLOCHE**, st. Traforo Pino 100 - tel. 894.213
**EV** Riparazioni Tv - tel. 650.5790
**AUTORIPARAZIONI** v. Candiolo 14/3
**AUTOSOCCORSO** tel. 200.000
**AUTORIPARAZIONE** tel. 200.000
**ELETTRAUTO** tel. 200.000
**ELETTRAUTO**, via F.lli Calandra 23 - tel. 876.435
**GOMMAUTO** v. Buenos Aires 112 - tel. 361.992 aperto agosto
**GOMME** riparazione e vendita via Nizza 32 - tel. 683.704, via Berthollet 64 A - tel. 680.785

# ECHI DI CRONACA

**Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes**
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, passalicane, stoffe murali, moquettes, scampoli nei loro magazzini di via Duchessa Jolanda 3

**Tv Elettrodomestici Tv Guasti? 760.070 - 766.714**
Tecnici specializzati ogni marca garanzia 6 mesi lavoro in giornata

**Per l'uomo moderno... A2 estetica**
Sauna finlandese, personale specializzato via Cernaia 40 tel. 541.020 via Acc. Albertina 10 tel. 516.064

**Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005**
in 20 minuti da voi ripariamo Tv colore e bianconero ore 8-22 anche festivi

**Difendete i vostri beni!**
Antifurto - Dissuasori - Prevenzione d'incendio - Guardafili Agre elettronica di vas Tel. 706.483 - 780.4161 Collegno

**Tv è guasto? Rapido soccorso - tel. 774.900**
Subito da voi un tecnico specializzato ripara Tv colore, bianconero ore 8-22

**Lux.Mot il Casamico via Stalaper 8 tel. 732.290**
Lato in ottone, lampadari, arredo bagno, tutto a prezzi d'amico, verificate

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv tel. 732.981**
739.661 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22

**Pianoforti - Strumenti musicali a prezzi di ingrosso**
Non chiudiamo per ferie, Merula, Bra, piazza Municipio, tel. (0172) 411.424.

**Tv Soccorso Tv 472.510 Videocolor 488.289**
Interventi immediati bianconero colori diurno serale festivi ore 8-22

# Quando un paese è «occupato» dalla danza

La piazza principale di Vignale: sul palcoscenico un momento degli esercizi di danza con allievi e insegnanti dello stage

## Tra i patrocinatori dello stage internazionale l'enoteca di Vignale

# Ballando sotto il segno di Bacco

VIGNALE — Dopo quaranta giorni di intenso lavoro chiude oggi, in questo borgo del Monferrato che richiama irresistibilmente suggestioni umbre o toscane, il primo «stage internazionale di danza».

E' la nuova iniziativa realizzata in Piemonte e tra le prime in Italia, ove finalmente si è scoperto che anche l'estate può essere un'occasione feconda d'incontro tra giovani provenienti da varie scuole per scambiarsi esperienze didattiche e apprendere nuove tecniche.

Qui, per esempio, accanto a Loredana Furno che appartiene al Teatro Nuovo di Torino organizzatore dei corsi, si sono alternati maestri di diversa provenienza, come il cubano Ricardo Nuñez (del vivaio di Alicia Alonso), la francese Nicole Chouvry, che porta la tradizione dell'Opéra di Parigi, e l'italo-brasiliana Carla Perotti, che viene dalla salda scuola inglese.

Ma l'intuizione più importante che gli entusiasti promotori dell'iniziativa, Gian Mesturino e Germana Erba, hanno portato avanti è che i corsi di pura tecnica fine a se stessi sarebbero abbastanza inutili, se non inseriti in un contesto culturale.

Così si sono poste le basi per fare di Vignale un vero centro coreografico, ospitando spettacoli e coinvolgendo la gente del luogo; è stato proiettato un ciclo di film-balletto dedicati al compianto coreografo John Cranko, a cura di Mario Porcile; si è ricordato Diaghilev nel cinquantenario della scomparsa ad opera di chi firma queste note.

Esistono in questa località strutture potenziali per poter realizzare un'accademia estiva di danza che vada ben al di là del puro intrattenimento tecnico.

Accanto al restaurato Palazzo Callori, attuale sede dei corsi unitamente alla singolare aula Cavour della piazza principale, molti edifici abbandonati e fatiscenti potrebbero venir recuperati allo scopo. Bisognerà pensare subito al prevedibile incremento degli iscritti che dalle poche centinaia di quest'anno, per la tardiva pubblicità allo stage, passeranno forse ad un paio di migliaia nella prossima edizione.

Passeggiando tra le stradine che si inerpicano tra le mura che cingono il paese, tutto assediato da bellissimi vigneti, si scorgono scorci che potrebbero far pensare a Spoleto. E l'esempio della cittadina umbra potrebbe essere determinante per salvare dal degrado molti edifici e destinarli ad una nobile funziona culturale e spettacolare.

Tra i patrocinatori dello stage, con la regione Piemonte, c'è anche l'enoteca regionale di Vignale. L'accostamento non appare casuale o irriverente. Senza risalire ai mitici baccanali (che Blasis nel suo trattato ha codificato tra le forme di danza accademica) vi sono innumerevoli altri punti di contatto nella storia del balletto. C'è stato persino un ballo italiano fine 800 intitolato «Bacco e Gambrinus», che narrava l'epica contesa tra il dio del vino e quello della birra. Per la giusta cronaca aggiungiamo che vinceva Bacco, ricordando che Dioniso era stato con Apollo uno dei primi conduttori di danza.

**Luigi Rossi**

# Il figlio di Wayne attacca la rete tv Cbs «Solo io posso fare un film su mio padre»

HOLLYWOOD — La decisione di due delle tre grandi reti televisive americane, la «Cbs» e la «Abc», di produrre un film ispirato alla vita di John Wayne rischia di finire davanti al tribunale e di riempire pagine di carta bollata.

In breve l'antefatto. Una settimana fa la «Cbs» e la «Warner» annunciarono che avrebbero iniziato a girare quanto prima un colossal di tre ore sulla gioventù, i primi passi sul set ed il declino del «duca». La sceneggiatura si sarebbe ispirata a *Shooting star* (la stella che spara) una biografia di John Wayne scritta nel 1974 da Maurice Zolotov.

Martedì un autentico fulmine si è abbattuto sulla «Cbs» e la «Warner». Michael Wayne, il figlio maggiore del defunto attore, ha annunciato l'intenzione di realizzare in proprio e per conto della «Abc», l'altra grande della televisione americana, un film sulla vita del padre.

Wayne ha definito «non autorizzata» la biografia redatta da Zolotov e si è detto stupefatto dalla mancanza di tatto dimostrata dalla «Warner Bros» colpevole di non averlo neppure consultato.

*«Faremo tutto quanto potremo sul piano giuridico per bloccare il film»* ha aggiunto Michael Wayne in qualità di presidente della «Batjac Productions», la casa cinematografica fondata dal padre e di cui è attualmente il maggiore azionista.

Oggi è sceso in campo anche Leonard Hill, vice presidente dei programmi della «Abc».

*«Il film è il risultato di lunghi rapporti con l'attore e di un contratto che prevedeva un programma in chiave autobiografica su di lui»*, ha detto.

# Abba: con il rock stanno comprando metà della Svezia

*STOCCOLMA — I quattro svedesi che si chiamano Abba stanno edificando un impero finanziario, in attesa del giorno in cui i loro dischi non saranno più venduti a decine di milioni di esemplari. Sin d'ora i loro interessi comprendono pescherecci, arte, palazzi per uffici, elaboratori, macchinari per l'agricoltura e attrezzi sportivi. Essi hanno il potere di ricavare dollari anche dall'Europa orientale.*

*Visto però che tutti e quattro — Agnetha, Bjorn, Benny e Anni Frid — insistono nel voler vivere in Svezia devono cercare di mantenere bassi i loro guadagni, per evitare di versarli tutti al fisco. Con l'aiuto del loro esperto finanziario Stig Anderson investono il denaro in piccole società, che richiedono poco personale.*

*«Abbiamo più ditte che dipendenti» — dice Dahlin, e fa notare che l'impero degli Abba, compreso il capo supremo Anderson, impiega solo 45 persone. Sono comprese società come la Ah-Grafik, che possiede una galleria d'arte, la «Invest Finans» che affitta barche da pesca, computer, macchinari per l'agricoltura, e la «Solar», che possiede sei palazzi per uffici.*

*Per conto loro i componenti il gruppo posseggono la «Harlekin», che si occupa delle loro tournées, degli abbinamenti pubblicitari e dei diritti d'autore. La «Sweden Music Company» di Anderson controlla invece le esclusive. La controllata «Polar Music Company» ha appena costruito gli studi di registrazione meglio attrezzati del mondo. Le altre società si occupano di biciclette, formaggio e olio.*

*I quattro lo scorso anno sono riusciti a raccogliere profitti per 58 milioni di corone svedesi (oltre undici miliardi di lire). Nelle casseforti del loro quartier generale a Stoccolma, ammucchiati come vecchi giornali, ci sono i dischi d'oro e d'argento che li hanno aiutati a realizzare tutto questo.*

*Il ricavo degli investimenti di oggi dovrà rimpiazzare un giorno i guadagni dei dischi.*

*Agetha (Agnetha) Faeltskog e Bjorn Ulvaeus, che hanno due figli, si sono separati lo scorso Natale, mentre Anni-Frid Lyngstad e Benny Andersson si sono sposati lo scorso anno e potrebbero voler metter su famiglia. Attualmente la loro popolarità è ad alto livello ed indiscutibile. Hanno venduto all'incirca sessanta milioni di nastri e di dischi da quando, nel '74, vinsero il festival canoro dell'eurovisione con Waterloo.*

*Alcuni critici hanno definito la musica degli Abba un rock annacquato, ma Dahlin replica che deve essere ottima musica, per raccogliere successi lusinghieri in posti così diversi tra loro: l'Australia, il Giappone, l'Unione Sovietica.*

## Napoli: sei feriti al Celentano show

**NAPOLI — Scontri l'altra notte, poco dopo le 23,30, tra un centinaio di persone e carabinieri al termine dello spettacolo musicale di Adriano Celentano che si è svolto allo stadio San Paolo di Fuorigrotta. Sei persone, tra cui due carabinieri, sono rimaste ferite e sono state portate all'ospedale.**

**Circa 500 persone avevano fatto ressa ad uno degli ingressi dello stadio per entrare a vedere gli ultimi minuti dello spettacolo. I carabinieri, dopo aver tentato opera di persuasione, sono intervenuti perché alcune decine di persone stavano tentando di forzare un cancello.**

**A questo punto si sono scatenati gli incidenti. I carabinieri hanno fatto anche uso dei lacrimogeni per disperdere i dimostranti. Sei persone sono rimaste ferite e medicate nell'ospedale «San Paolo».**

## TEATRI

**ERBA:** Spettacoli per ragazzi dal 15/9
**I PUNTI VERDI - SEMPIONE:** ore 21,30 Trio D'Andrea Goia Biriaco con Dino Piana concerto jazz
**RIGNON:** ore 21,30 Le comiche e «Il ladro» di A. Hitchcock (1956 b/n) con H. Fonda, V. Miles
**NUOVO:** dal 10/9 Centro di formazione teatrale
**GIANDUJA:** [illegible] 22/9

I PUNTI VERDI
Parco SEMPIONE ore 21,30
TRIO D'ANDREA GOIA BIRIACO
con DINO PIANA
concerto jazz
Parco RIGNON ore 21,30
LE COMICHE
e
IL LADRO
di A. Hitchcock
con H. Fonda, V. Miles

## RITROVI

**BELLE ARTI VALENTINO:** un premio un desiderio
**CLUB 84:** 15,30-21 Roby
**CHALET:** 21 Riky Tamaca
**DU PARC:** 21 Baviane
**GARDEN:** orch. Accorsi
**VILLA DAY:** [illegible] DISCOTECA

CAPRICE Dancing
Alpignano - Via Diaz - tel. 44734
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** La battaglia di Alamo. Or. 15, 18,30, 22
**ARLECCHINO:** Visite a domicilio, con W. Matthau, G. Jackson. Col. Non viet. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
**ARTISTI EROTIC CENTER:** I porno desideri di Sibila. A. Wilson, C. Carsen. Col. Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30
**CAPITOL:** Il pianeta delle scimmie. Charlton Heston
**CENTRALE d'Essai:** Il dormiglione. W. Allen, D. Keaton. Or. 15,40, 17,20, 19, 20,45, 22,30
**CORSO:** Truck drivers. Peter Fonda
**CRISTALLO:** Scacco matto a Scotland Yard, Peter Falk, Richard Basehart, Honor Blackman. Col. Non viet. Or. 15,15, 16,55, 18,50, 20,35, 22,30
**DORIA:** Paura.
**IDEAL:** Elvis il re del rock. Non viet. Or. 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30
**LILLIPUT:** chiuso per ferie
**MILANO - COPPIA LUCE ROSSA:** Le amorose notti di Alì Babà. Jude Barkan. V. 18. Apertura ore 10 del mattino.
**NAZIONALE:** Barracuda. Crawford, Leighton. Non viet. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
**OLIMPIA:** Amici miei. Or. 15, 17,25, 19,50, 22,15
**PRINCIPE:** Deep Throat, regia Gerard Damiano. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
**REPOSI:** chiuso per ferie
**ROMANO:** Ultimo Handicap, Matthau. Non viet. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30
**TORINO:** Odissea erotica. Viet. 18. Or. 14,30, 16, 17,45, 19,10, 20,50, 22,30
**VITTORIA:** L'ombra dell'assassino. Vietato 14

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALEXANDRA:** Le pornovoglie. Evelyne Scott, Monica Swing. Viet. 18. Or. 14,55, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30
**MAFFEI:** The pornostory of Christine. Viet. 18. Or. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30

**MASSAUA:** Wampir, di George A. Romero. V. 14. Or. 20,40, 22,30
**SEXY MOVIE ONE:** prossima inaugurazione
**STATUTO:** Emily sweet Emily. V. 18. Al. 15.

### SECONDE VISIONI

**CONTINENTAL:** Torino centrale del vizio, R. Calderoni, R. Martinez. V. 18
**ERBA RAGAZZI** dal 15 settembre
**GIANDUJA:** riapertura il 15-11
**KELLER STUDIO** (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215 013): I maghi del terrore, con Jack Nicholson. Segnalato Fac. Film arte cultura proiezione unica ore 20,45. Al termine ½ ora F. Frankenstein (Aria condizionata)

### ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE:** «La notte del Cinema» ore 18 (spettacoli continuati). Cinema e pornografia e grande richiesta Phenix sex e Magiche storie erotiche. Ingr. soci.
**CINE CLUB** (Calandra 15, tel. 447 2664) Hard-Core n. 16. V. 18. Ingresso riservato soci L. 2000. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
**MOVIE CLUB:** Marcella l'amante immortale, di Jimmy Sangster. Ore 20,30, 22,30
**REGINA:** Chen il pugno che uccide. Col. Viet. 14
**VITT. VENETO:** Emanuelle e le pornonotti. V. 18. Doppia luce rossa

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** Domani stiro anch'io:
**VINZAGLIO:** I migliori film di quarta. Il grande attacco, Helmut Berger, Edwige Fenech, Henry Fonda. Or. 20,30, 22,30

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Peccati jeans e... V. 14
**SAN PAOLO:** Il dittatore dello Stato libero di Bananas. Allen, comico

### ZONA FRANCIA

**ZETA d'Essai:** Marlowe poliziotto privato, di Richards, con C. Rampling, R. Mitchum. Or. 20,40, 22,30 (solo oggi)

### ZONA MILANO REGIO PARCO

**MAJOR:** Ho diritto al piacere. V. 18

### ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ERIDANO d'Essai:** Unico indizio: una sciarpa gialla, di R. Clement, con F. Dunaway. Or. 20,30, 22,30

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Odeon Azzurro, Studio Ritz, Roma Zero.

### FUORI CITTA'

**ALMESE**
**SADA:** Terrore negli spazi sconosciuti
**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** Una città chiamata bastarda.
**CIRIE'**
**NUOVO:** Schiave del piacere. Bella. V. 18
**ITALIA:** Domani riapertura con Una calibro 20 per lo specialista.
**COAZZE**
**MIRAMONTI:** Scandalo al sole.
**CUORGNE'**
**PERONA:** Il gatto e il canarino.
**MARGHERITA:** Impero dei sensi
**GIAVENO**
**ALFIERI:** Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
**LANZO**
**CATALANO:** La carica dei 101, di W. Disney.
**GASSINO**
**ITALIA:** La vergine e la bestia
**PINEROLO**
**HOLLYWOOD:** Pornodelirio. V. 18
**NUOVO:** Toro Vergine incontro ravvicinato.
**RITZ:** Il magnifico campione di karatè.
**RIVAROLO**
**CRISTALLO:** Squadra speciale per l'ispettore Sweeney. V. 14
**SUSA**
**CENISIO:** Bruce Lee l'indistruttibile.
**VALPERGA**
**AMBRA:** Charleston.
**VENARIA**
**SUPERCINEMA:** Eva, Venere selvaggia.
**VEROLENGO**
**ITALIA:** La bestia in calore. Viet. 18

### GALLERIE - MUSEI

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA:** ore 10-12, 15-18

È il gran ritratto di un burbero impersonato da WALTER MATTHAU: un tipetto che la moglie ha piantato lasciandogli tre figli da tirar su, ma bravo piuttosto ad allevare i cavalli da corsa. Tipico emarginato sempre escluso dal banchetto della vita, questo «old man» in cui si ritrovano risonanze hemingwayane vive in attesa della rivincita. E la possibilità di un colpaccio gli si presenta...
OGGI riapertura al ROMANO
Dopo il «Prestanome» e «Norma Rae» l'ultimo grande film di MARTIN RITT
Non vietato - Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

2ª settimana di successo
al CAPITOL
I MAGNIFICI 3 che entusiasmano la città
LA BATTAGLIA DI ALAMO
Il miglior «John Wayne» all'Ambrosio
the Porno Story of Christine
con ALICE ARNO al Maffei
Deep Throat
la pronorivelazione dell'anno! al Principe

Domani al VITTORIA
il primo film della nuova stagione
Un nuovo straordinario spettacolo per tutti

Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte
è in vendita nelle principali librerie di Torino e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500
L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA
11 Da Vercelli a Gattinara ad Alagna a Varallo
a cura di LA STAMPA e STAMPA SERA
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo

oggi all'ARLECCHINO
una prestigiosa occasione per ridere
orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

OGGI al NAZIONALE
Crudeli, spietati, arrivano i ferocissimi "BARRACUDA"
PIU' TEMIBILI DELLO SQUALO!
E' per tutti - Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30
Attenzione: fino ad esaurimento, verrà offerto ai ragazzi accompagnati un poster del film

SUPERPORNOVEDETTE
al Torino
OLIMPIA
ARIA CONDIZIONATA
Trionfa il capolavoro del cinema comico italiano, con 20 minuti di risate in più

Inizio film: 15; 17,25; 19,50; 22,15

OGGI AL Massaua
Trionfa il nuovo film dell'autore di «ZOMBI»


VITTORIO VENETO
LUCE ROSSA
Rassegna successi hard in diretto proseguimento di 1ª visione
EMANUELLE E LE PORNONOTTI

Anche in agosto «buon cinema» al
STATUTO
un frutto acerbo perverso e raffinato

# VENEZIA: A TUTTO CINEMA, ANCHE LA NOTTE, PER DODICI GIORNI

## Ecco le 36 opere in programma

VENEZIA — Ecco l'elenco dei film in programma alla mostra del cinema: «Cinema '79»:

Brasile: «Vereda tropical», di Joaquim Pedro De Andrade; «Anjela José do Brasil», di Paulo Cesar Saraceni;

Francia: «Funerailles a Bongo: anais dolo», di Jean Rouch; «Passe montagne», di Jean François Stevenin (28 ag.);

Giappone: «Strangolamento», di Kaneto Shindo;

Gran Bretagna: «The space movie», di Tony Palmer;

Iraq: «Il fiume», di Feisal Jasri;

Italia: «La luna», di Bernardo Bertolucci (1° sett.); «Il prato», di Paolo e Vittorio Taviani (inaugurazione); «Ogro», di Gillo Pontecorvo (4 sett.); «Un dramma borghese», di Florestano Vancini (27 ag.);

Jugoslavia: «Zemaljski dani teku» (Così trascorrono i giorni sulla terra), di Goran Paskaljevic;

Niger: «Samba le grand», di Mustapha Alassane;

Spagna: «Soldados», di Alfonso Ungria;

Tunisia, Egitto: «La morte del portatore d'acqua», di Salah Abu Saif;

Ungheria: «Presenza», di Miklos Jancso;

Urss: «Maratona d'autunno», di Georgij Danelija; «Cinema» di Liana Eliava;

Usa: «El super», di Leon Ichaso e Orlando Jimenez Leal; «Saint Jack», di Peter Bogdanovich (31 ag.); «More American Graffiti», di Bill Norton; «Escape from Alcatraz», di Don Siegel (30 ag.); «The Wanderers», di Philip Kaufman; «Il mago», di Menahem Golan.

Vittorio e Paolo Taviani con Isabella Rossellini al centro durante le riprese di «Il prato»

## Che cosa c'è nell'Officina

VENEZIA — Questo il programma della rassegna «Officina Veneziana»:

Algeria: «La nouba», di Assia Djebbar;

Argentina: «Org», di Fernando Pirri;

Francia: «Tour de tour de deux enfants», di Jean Luc Godard; «Arthur Rubinstein à Venise», di François Reichenbach;

Italia: «Improvviso», di Edith Bruck; «I giorni cantati», di Paolo Pietrangeli; «Ratataplan», di Maurizio Michetti;

Kuwait: «Le nozze di Zein», di Khalid Siddik;

Senegal, Mali, Tunisia, Francia: «West Indies», di Med Hondo;

Ungheria: «Il piccolo Valentino», di Andras Jeles;

Urss: «Que Viva Mexico», di Sergej Ejzenstejn;

Usa: «Four journeys into mystic time», di Shirley Clarke.

Nell'ambito di «Officina Veneziana», inoltre, sarà presentata un'antologia di Les Blank: «Always for pleasure», «God reacts us when we work but he loves us when we dance»; «The blues according to lightnin hopkins»; e una serata dedicata a Martin Scorsese: «Jack La Motta»; «New York! New York!»; «The italo-americans»; «An american boy»; «Big shave».

La biennale cinema, infine, presenterà un «omaggio» a Emilio Ghione: «I topi grigi» e un «omaggio» a Nicholas Ray: «Party girl» (Il dominatore di Chicago); «Wind across the everglades» (Il paradiso dei barbari).

## Eisenstein, Jancsó, Scorsese in «laboratorio» per spiegare la faticosa nascita di un film

VENEZIA — *Con 35 film in programma, una «retrospettiva» dedicata a Marcel Pagnol, un convegno sugli «Anni 80 del cinema» e un'ampia rassegna di pellicole dell'underground statunitense, la mostra del cinema torna quest'anno, dal 25 agosto al 4 settembre, ad occupare quello spazio che nelle ultime stagioni della biennale era venuto a mancare.*

*«Le opere — dice il direttore della mostra, Carlo Lizzani —* saranno presentate in due sezioni: "Venezia Cinema '79" e "Officina Veneziana". Non si tratta, comunque, di una sezione "A" e di una sezione "B", e cioè di una sezione ufficiale e di un programma minore specializzato, quanto di un invito a due modi diversi di osservazione del film».

*In «Venezia Cinema '79» prevale l'invito a vedere il film come opera conclusa, «col suo piccolo e grande mistero, ed a viverla emotivamente». In «Officina Veneziana», invece — rileva Lizzani — sono offerti «più provocatoriamente» all'osservazione del pubblico e dei critici i processi che hanno portato alla strutturazione dell'opera.*

*Processi di ricerca filologica (come la ricostruzione di «Que Viva Mexico» di Eisenstein e la manipolazione che Jancsó compie, dopo alcuni anni, in una sua breve opera, alla quale aggiunge nuovi brani. Processi, ancora, di vero e proprio laboratorio, come nella «Serata Scorsese», in cui verranno presentate sequenze «tagliate» di suoi vecchi film e un'anticipazione sul suo ultimo film ancora in lavorazione.*

*Processi di ricerca formale, come il film «non girato» di Marguerite Duras, «Navire Night», o come il film dell'argentino Fernando Pirri, «Org», girato in dieci settimane ed elaborato in moviola per dieci anni. Processi, inoltre, di indagine sociologica, come nel caso di film in cui sono raccontati fatti o conflitti generazionali.*

*Nella sezione «Officina Veneziana», infine, si assisterà anche ad un confronto tra autori cinematografici e nuove tecniche audiovisive.*

*Alla «mostra» di Venezia vi saranno, inoltre, alcune giornate o serate dedicate a Nicholas Ray, recentemente scomparso, a Emilio Ghione nel centenario della nascita, a Griffith e Francesco Pasinetti.*

*Parte integrante della «mostra» è il convegno sugli «Anni 80 del cinema», che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 settembre «e che — spiega Lizzani —* servirà a dilatare intorno ai testi (o pretesti o supporti) offerti dalla mostra, una riflessione teorica» *su tutta l'istituzione cinematografica.*

*Una novità sarà rappresentata dalle «proiezioni notturne», con inizio a mezzanotte, di alcuni film di particolare interesse, come «Perceval Le Gallois» di Eric Rohmer, «Navire night» di Marguerite Duras, «Claire de femme» di Costa Gavras.*

«Il relativo ritardo con il quale, quest'anno — *ha rilevato Lizzani* — la biennale-cinema ha dovuto innovarsi (nuove strutture direttive, campagna elettorale ecc.) non vuole essere giustificazione di lacune abbastanza palesi. Mancano, per esempio, opere significative della Repubblica Federale Tedesca e della Polonia.

«Altri Paesi — *ha concluso Lizzani* — oggi assenti potranno essere a Venezia l'anno prossimo; questo è il mio augurio. L'incontro di quest'anno servirà anche a questo: a contarci, tra quanti, Paesi e autori, credono nel cinema.

s. a.

## Gli ebrei americani contestano Vanessa in un film su Auschwitz

NEW YORK — Il fatto che Vanessa Redgrave sia stata scelta per impersonare — in un film che sarà girato prossimamente per la televisione — una superstite dei campi di sterminio nazisti non piace agli ebrei americani.

*«L'idea che Vanessa Redgrave, che appoggia pubblicamente la causa del terrorismo e l'obiettivo dell'Olp, consistente nella distruzione di Israele, sia stata prescelta per il ruolo di un'internata di un campo di concentramento è grottesca»*, ha ironizzato Howard Squadron, presidente del Congresso ebraico americano. *«Forse* — ha proseguito — *comincerà a capire che se durante l'èra nazista fosse esistito Israele, non vi sarebbero state delle Auschwitz».*

Qualche anno fa l'attrice britannica aveva finanziato e commentato un documentario sui palestinesi. Allorché poi, nell'ultima edizione della «Notte delle stelle» aveva preso in consegna l'Oscar conferitole per l'interpretazione offerta in *Julia*, non aveva esitato a qualificare *«teppisti sionisti»* gli appartenenti alla lega per la difesa ebraica che la contestavano davanti alla sala della premiazione.

Fra le azioni che gli ebrei difficilmente le perdoneranno, c'è anche un appello agli attori britannici al fine di boicottare Israele.

Il film di cui Vanessa sarà prossima protagonista narra le vicissitudini delle componenti di un'orchestra femminile finite a Auschwitz e costrette ad esibirsi fra gli orrori del campo nazista. Sulla scena sarà Fania Fenelon, la donna che ha ispirato il copione di Arthur Miller.

Un funzionario della Cbs, che finanzierà il film, ha commentato: *«La signora Redgrave è stata scelta per le sue capacità recitative, le sue convinzioni politiche non c'entrano».*

### In un dramma di Peter Handke

## La Sanson e la Boratto con Perlini in teatro

Yvonne Sanson, al suo debutto teatrale, e Caterina Boratto

ROMA — Niente vacanze per i due registi ospiti l'altra sera dell'ultima puntata di *«Sotto il divano»*: Tinto Brass deve completare entro novembre il montaggio del suo ultimo film *Action* che ha girato a Londra. Memè Perlini, invece, ha già cominciato le prove del suo spettacolo autunnale, *La cavalcata sul Lago di Costanza* di Peter Handke. Un testo di carattere fortemente sperimentale incentrato su due uomini e tre donne. Perlini affiderà il testo ad un cast esclusivamente femminile, e tra le protagoniste troviamo Yvonne Sanson, alla sua prima esperienza teatrale, Olimpia Carlisi e Caterina Boratto.

e. b.

Villaggio torna con il suo vecchio Fracchia a tv uno, 20.40

## Alla televisione

**RETEUNO**

13 — **Sipario su... I grandi interpreti:** Wilhelm Kempff nel concerto in Do Minore K 491 di Mozart, orchestra della radio olandese

15.30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

18.15 **La fiaba quotidiana** (c) «La dispensa vuota»

18.25 **Giococittà** (c) presentano Mino Reitano e Maria Cristina Misciano

19.20 **Lassie,** «Il cucciolo sperduto» con Robert Bray e Suzanne Caplio. Regia di John English

19.45 **Almanacco del giorno dopo** (c) **- Che tempo fa**

20.40 **Giandomenico Fracchia:** «Fracchia e l'amore» di Paolo Villaggio, Umberto Simonetta, Maurizio Costanzo e Antonello Falqui. Regia Antonello Falqui. Paolo Villaggio torna in televisione riproponendo una delle sue più felici creazioni. Nel programma televisivo Fracchia, come già Fantozzi, è un impiegato di una grande e moderna azienda alle prese con i colleghi e soprattutto con un capo ufficio (il cav. Acelti, impersonato da Gianni Agus) che lo umiliano. Fracchia ha simpatia per una collega, la signorina Ruini (Ombretta Colli) ma non riesce a confessarle il suo amore.

22 — **Speciale TG-1** (c)

22.40 **Racconti del mistero:** **«Il geniale reporter». Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) **- Che tempo fa.**

**RETEDUE**

13 — **TG2 ore tredici**

13.15 Biologia marina (c) - 7ª puntata «Abissi sotto le lamine»

18.15 **Al bar di Popeye** - Testi di Tinin Mantegazza - Pupazzi di Velia Mantegazza

18.50 **Dal Parlamento** (c) **TG2 sportsera**

19.10 **Noi super eroi** un appuntamento con... Aquaman e Superman (c) **- Previsioni del tempo**

19.45 **TG2 Studio aperto**

20.40 **In casa Lawrence** (c) una serie ideata da Lay Persson Allen. «Diventare grandi» - Sceneggiatura di Elisabeth Clark - Regia di John Erman, con Sada Thompson, James Broderick, Gary Frank

21.35 **Ciak le donne si raccontano** (c) «L'avanguardia storica» - 5ª puntata a cura di Rony Daopulo, Annabella Miscuglio e Daniela Lantin Turone. Film di Alice Guy, Germaine Dulac, Mary Deren e Nicolise Bernheim

22.50 **Sereno variabile** (c) - Un programma di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - Regia di S. Costantini **- TG2 - Stanotte.**

LA TV — *di Vice*

## Fracchia e il giallo ancora due repliche

Che cosa c'è di più bello di un sogno? E' la ricchezza dei poveri, la gloria degli umili, la forza dei deboli, l'unico tesoro che nessuno ti può rubare, il rifugio di chi è solo, lo sfogo di chi è represso. Non ne siete convinti? Seguite stasera (tv-uno, ore 20.40) «Giandomenico Fracchia», l'impiegato modello e servile fino all'annullamento di se stesso. E vedrete come i sogni non siano soltanto una valvola di sicurezza.

Paolo Villaggio ripropone questa che è, forse, la più riuscita tra le sue caratterizzazioni in una serie di quattro puntate che gli spettatori hanno già visto nel 1975. Lo spettacolo è stato realizzato dallo stesso attore genovese con Maurizio Costanzo, Umberto Simonetta e il regista Antonello Falqui. Fracchia è il travet di una grande e modernissima azienda alle prese con colleghi nevrotici e soprattutto con un capo ufficio, il cavalier Acelti (impersonato da Gianni Agus) autoritario e severo. L'inibizione del povero Fracchia raggiunge nei confronti di questo burbero personaggio livelli paurosi.

Nella prima puntata Fracchia posa gli occhi su una collega di lavoro, la più bella e la più gentile (Ombretta Colli), ma la sua timidezza lo blocca ogni volta che vorrebbe rivelare i suoi sentimenti. E così, traumatizzato da un rossore permanente, mentre nella realtà non ha neanche la forza di aprire bocca, il Fracchia, sulle ali della fantasia, sogna le storie d'amore più belle, identificandosi, di volta in volta, in situazioni tratte da celebri film. Eccolo ora nei panni del protagonista de «Il laureato», poi in quelli di «Tom Jones», tra i ballerini di «West side story» e tra i divi di «C'era una volta Hollywood» per finire, come Fred Astaire e Ginger Rogers, nello sfrenato tip-tap di «Voglio danzar con te». Ma i sogni hanno un effetto traumatico per il nostro inibito soprattutto quando riapre gli occhi nel grigiore dell'ufficio. Unico rimedio: il divano dello psicanalista.

★ ★

Non sempre i cronisti hanno vita facile. Harry Langley, «geniale» reporter parigino, per fare il «suo» colpo giornalistico decide di spacciarsi per l'assassino di una donna trovata squartata alla periferia della *Ville lumière*. La polizia, ben lieta di risolvere un caso tanto drammatico, lo spedisce in carcere. Ma la mossa vincente, quella che dovrebbe mettere alla berlina giudici e poliziotti, sembra proprio non venire. Oltre non andiamo, se no «*I racconti del mistero*» (tv-uno, ore 22.40) perderebbero il loro fascino. C'è, però, il rischio che il finale qualcuno già lo conosca perché si tratta di un telefilm già trasmesso (anche se il *Radiocorriere* non lo ammette). Ma, lo abbiamo detto, ad agosto di nuovo c'è ben poco, quindi bisogna accontentarsi.

★ ★

Da un telefilm all'altro. Quello che apre la serata della rete due (ore 20.40) è della serie «*In casa Lawrence*» e non vale più dei precedenti. E' la solita americanata, con giovani preoccupati soltanto di combinare guai. Un brusco salto indietro nel tempo per seguire (stessa rete, 21.35) la quinta puntata di «*Ciak, le donne si raccontano*».

Dato per scontato che il padre del cinema è Méliès, le autrici del programma si chiedono chi possa essere la «mamma». Risposta non certo facile sapendo che *l'arte nuova del secolo* è stata fino a oggi quasi sempre off limits per un discorso che non fosse maschilista. Ma ecco una scoperta che ha quasi dell'incredibile. Un cortometraggio apparso nel 1923 a Parigi, tratto da una commedia di André Obery, in cui la protagonista, Alice Guy, si ribella alla tirannia del rozzo marito, e si crea un mondo tutto suo. Su questo materiale ha lavorato una nota femminista, Nicolise Bernheim, organizzatrice del primo festival di cinema delle donne, che è interprete anche del secondo film della puntata «*Rien del pomeriggio*».

★ ★

Per chi ama argomenti più tradizionali, l'appuntamento delle 21.30 con il film di Telemontecarlo è riservato a «*Delitti in prima pagina*» con Dan Duryea e Herbert Marshall. E' la vendetta di un giornalista poco scrupoloso che, dopo essere stato licenziato dal suo direttore che lo sospetta di loschi traffici, riesce a diventare co-proprietario della stessa testata.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

8 — Stanotte stamane
8.40 Ieri al Parlamento
8.50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la k
11.30 Rino Gaetano
12.03 Voi ed io 79
14.03 Musicalmente
14.30 Il «Povero Bertoldo Brecht»
15.03 Rally
15.35 Errepiuno-estate
16.40 Incontro con un Vip
17 — Love music
17.30 Globetrotter
18 — Di corda in corda
18.30 Patty Pravo
19.30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20.30 In memoria dell'autore
21.03 Indagine sulla musica popolare
21.50 Combinazione suono
23 — Oggi al Parlamento
23.28 Chiusura

**RADIODUE**

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.15

6 — Un altro giorno musica
7 — Bollettino del mare
9.20 Domande a Radiodue
9.32 Fra Diavolo
10.12 La luna nel pozzo
11.32 Cinquanta è bello
12.10 Trasmissioni regionali
12.45 Alto gradimento
13.40 Belle Epoque
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue estate
16 — Thrilling
16.50 Vip
17.55 Cantautori di ieri e di oggi
18.40 Citarsi addosso
20 — Archivio sonoro
20.20 Spazio X Formula 2
21 — La Bohème, dirige T. Schippers
22.20 Panorama parlamentare

**RADIOTRE**

Giornali radio: 9.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21

6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
10.55 Antologia operistica
12.10 Long Playing
13.00 Pomeriggio musicale
15.15 Rassegna bibliografica
15.30 Un certo discorso estate
17 — Fiabe italiane
17.30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo 1979
22.30 Libri novità
22.40 Per gruppi strumentali
23 — Marcello Rosa: il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte
24 — Chiusura

**RADIOMONTECARLO**

7.15 Supersveglia
8 — Oroscopo
10.15 Il prezzo netto, gioco
11.30 Awanaganare
12.30 Musica in libertà
14.30 Il cuore ha sempre ragione?
19.05 Rallye canoro

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 20.05, 21.30, 23.40

19.10 **Un cavallo per Viki** (c)
19.30 **Andiamo al mercato**
20.15 **L'Olonese** (c) telefilm
20.40 **Sfida al futuro** (c)
21.10 **Il Regionale** (c)
21.45 **La morte viene da Manila** (c) film di W. Becher con Joachin Hansen
23.10 **Mish mash** (c) follia musicale per una sera d'estate

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 21.15

20.50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21.30 **Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato** film di Richard Matthews
22.55 **Cinenotes**
23.25 **Jazz sullo schermo** il trio di Johnny Griffin e Art Taylor

**MONTECARLO**

Telegiornale: 20.20; 23.05

19.15 **Disegni animati** (c)
19.30 **Paroliamo** (c) telequiz
19.50 **Le favole della foresta**
20.30 **Nata libera**
21.25 **Bollettino meteorologico** (c)
21.30 **Delitto in prima pagina**, film di C. Endfield, con Dan Duryea - *Mark Reese viene licenziato da un importante quotidiano per avere favorito con un'incauta notizia i loschi interessi di un gangster*
23 — **Oroscopo** (c)
23.15 **Montecarlo sera**


l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì è anche comodità convenienza risparmio

LA STAMPA
al servizio dei suoi abbonati, telefono 011 / 65.68.334 - 65.68.335

C'è anche l'architetto Bruno Zevi

# Professori si dimettono stanchi dell'Università

## La decisione è di cinque docenti dell'ateneo romano Sotto accusa il «burocratismo, l'incultura e il settarismo»

ROMA — Usufruendo dei benefici di una legge apposita, che tutela i diritti dei perseguitati per motivi razziali, l'arch. Bruno Zevi ha presentato le dimissioni e lascia l'Università con 14 anni di anticipo. Altri 4 docenti dell'ateneo romano, che rappresenta un quinto del mondo universitario italiano, hanno inoltrato analoga domanda in riferimento alla legge 336 che riguarda gli ex combattenti, ed entro il 1980 andranno anche loro in pensione anticipata.

Zevi, nel rendere nota la sua decisione, che secondo gli amici «covava» da tempo, da almeno un anno, ha sparato a zero contro l'Università italiana, il burocratismo che la paralizza, l'incultura che produce e perpetua, il settarismo dei docenti, i vuoti rituali della vita accademica, gli interessi corporativi, il livello scientifico che si è abbassato, e la liberalizzazione dell'accesso come «colpo di grazia» al livello culturale che gli atenei riescono ad esprimere.

Sono accuse gravi ma non esprimono concetti nuovi. Il disagio di chi lavora nelle strutture universitarie è profondo e complesso. Esplose per la prima volta in forma massiccia nel '68. Aveva prodotto, a partire dal dopoguerra, un esodo massiccio di cervelli, soprattutto dai settori della ricerca scientifica, scoraggiati dalle difficoltà frapposte dalle pubbliche istituzioni in Italia, e attratti nei laboratori di ricerca soprattutto americani.

Negli Anni Settanta il disagio aveva alimentato un tipo di esodo nuovo, per dimensioni e durata: un gran numero di docenti hanno cominciato ad andare nelle università straniere per fare *stages*, cicli di conferenze, perfezionare ricerche.

Caratteristica comune a tutti questi docenti — come confermano sia al ministero della Pubblica Istruzione sia a quello degli Esteri — è che si tratta di missioni a termine: i trasferimenti definitivi all'estero sono in complesso limitati: chi ha messo stabilmente il piede nella università, non vi rinuncia neppure in cambio dei maggiori guadagni che sono possibili presso gli atenei o gli istituti di ricerca stranieri.

Tutto bene, quindi, nel mondo accademico nostrano? «No — ribatte il prof. Carlo Bernardini, fisico, docente all'Università di Roma. — *Ma fare di ogni erba un fascio non aiuta a comprendere la situazione. La prima distinzione da fare è fra i vari tipi di facoltà. Nelle facoltà scientifiche, ad esempio, esistono ricercatori autonomi che lavorano soltanto dentro la facoltà e fanno un ottimo lavoro. Nelle comunità che fanno capo alle facoltà scientifiche internazionali, gli italiani ci stanno dentro bene, alla pari. Nel paese stesso, tutte le volte che bisogna prendere iniziative di rilievo e si devono esaminare problemi importanti, da quelli energetici alle implicazioni di ingegneria genetica, si trova gente di primissimo piano, con la preparazione adatta, che fa una buona didattica, ma sta rintanata nelle università dove nessuno va a cercarla*».

Architettura rappresenta forse un caso a sé? «*Fatte alcune eccezioni, come ad esempio la facoltà di Venezia che si trova su posizioni molto avanzate, direi proprio di sì* — replica il prof. Bernardini. — *Faccio alcuni esempi. Architettura e scienze, a Roma, hanno lo stesso numero di studenti, circa 22 mila ciascuna. Ma nella prima facoltà ci sono 35 professori ordinari. Nella seconda 140, professori chiamati quando servivano senza preoccupazioni di concorrenza professionale. Le facoltà di architettura funzionano male. Io credo per due ordini di motivi. Perché le facoltà, fatte da persone che preparano professionisti, hanno un giro di interessi che possono essere di grave intralcio all'attività accademica pura. Perché l'identità dell'architetto non è precisa, sconfina dall'arte alla tecnica, alla politica, alla sociologia e il tutto non si amalgama bene. Gli architetti stessi lo riconoscono con franchezza*».

A problemi così specifici vanno trovate soluzioni specifiche? «*Il problema di fondo resta lo stesso per tutti. E' la riorganizzazione degli studi, la riforma della Università, le responsabilità politiche di chi l'ha tirata tanto in lungo. Gli universitari che hanno tanto da ridire, invece di annunciare che se ne vanno, devono dirci che cosa vogliono per rimanerci, devono esporsi sulle responsabilità assunte e quelle che sono disposti ad assumersi, devono pronunciarsi sui problemi del diritto allo studio e al lavoro, sulla liberalizzazione vista nel quadro complessivo dell'istruzione e sulla programmazione globale dei bisogni*».

**Liliana Madeo**

### Pannella riprende lo sciopero della fame

ROMA — Il deputato radicale Marco Pannella riprenderà il digiuno per la lotta contro la fame nel mondo. Lo ha annunciato egli stesso nel corso di un'intervista all'emittente privata «Teleroma 56».

## Ma parleranno di politica?

Monaco. Gina Lollobrigida conversa con Eve Barre (a sinistra) moglie del primo ministro francese, durante un party al Casino organizzato dai principi Ranieri (Telefoto Associated Press)

Pezzo forte d'una mostra alla Royal Academy

# A Londra con la testa svitata uno dei 4 cavalli di S. Marco

Venezia. I tre cavalli di bronzo rimasti di fronte alla basilica in piazza S. Marco (Cameraphoto)

VENEZIA — Uno dei cavalli bronzei della basilica di San Marco — che sarà al centro di una mostra allestita nella prestigiosa sede della Royal Academy — è partito per Londra. La rassegna, organizzata e finanziata dalla Olivetti di Ivrea, abbraccia tutta la problematica equestre (storico-antica e scientifica) dell'antichità classica greca e romana.

Oltre al cavallo di San Marco, sul quale convergerà l'attenzione di critici, studiosi e visitatori dell'Accademia Reale inglese (già radio e televisione ne hanno parlato come dell'avvenimento culturale dell'anno), alla Royal Academy saranno esposte opere provenienti dai vari musei inglesi, cavalli e altri bronzi e sculture di varie antichità sia greca che romana, nonché bozzetti rinascimentali, cinque preziosissimi disegni di Leonardo, quadri di Canaletto e Van Dijk, Marco Ricci, manoscritti, miniature, libri rari e antiche monete siracusane.

L'impostazione della mostra — sia pure ampliata — ricalca quella allestita nel giugno di due anni orsono nel chiostro di Santa Apollonia a Venezia: sarà divisa, a Londra, in cinque sale: storia dei cavalli marciani; cavalli greci; cavalli romani; l'influsso della statuaria equestre classica del Rinascimento e, infine, documentazione e ricerca scientifica sulla fusione, corrosione del bronzo e del restauro.

Nella sala che ospiterà il cavallo di San Marco figureranno, prestati per l'occasione dai musei veneziani, quadri di Caffi e Chilon, acquerelli, stampe antiche, una icona lignea del Settecento, due cavallini bronzei del Rinascimento; saranno esposti, inoltre, disegni del Canova e un'acquaforte del Durer provenienti, questi ultimi, dal museo di Bassano.

Il cavallo partito per Londra — per il quale sono state adottate tutte le precauzioni che consentirono il viaggio della «Pietà» di Michelangelo dalla basilica di San Pietro agli Stati Uniti — è quello già restaurato e di cui è in corso la fusione della copia.

L'operazione «cavallo di San Marco» è coperta da un'assicurazione che supera di poco il miliardo di lire, come da disposizioni alla Procuratoria Marciana da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Il cavallo, avvolto da poliuretano espanso e altro materiale che lo proteggerà durante il viaggio, è stato racchiuso in un cassone, con la testa opportunamente svitata, e successivamente trasportato in terraferma da un barcone. Ieri ha iniziato il viaggio per Londra su un «articolato» scortato fino al confine dalla polizia stradale.

Questo il primo viaggio per ragioni culturali di uno dei cavalli della celebre quadriga, ma per motivi bellici i quattro cavalli di San Marco, da quando giunsero a Venezia nel 1200, furono spostati tre volte: quando furono trasferiti a Parigi da Napoleone come bottino di guerra (1797-1815) e durante le due guerre mondiali (a Roma e all'abbazia di Praglia).

**Gigi Bevilacqua**

La storia della vincita a Sanremo

# Ecco come due savonesi hanno imposto lo «stop» al tavolo della roulette

SANREMO — Qual è la verità sulla misteriosa vincita dell'altra domenica al casinò? Due savonesi hanno sbancato la casa? Davvero il tavolo della roulette è stato chiuso?

La vincita c'è stata, anche se di proporzioni inferiori a quanto è stato detto (venticinque milioni, non una lira in più), e il casinò, pur senza drappo nero, che non si usa più, è stato costretto a dare con largo anticipo il tradizionale annuncio «*à la dernière*», che indica l'ultimo colpo della serata.

I due giocatori hanno impiegato un'ora e un quarto ad accumulare la piccola fortuna. Habitués di Sanremo, entrambi quarantenni, hanno scelto il primo tavolo della casa da gioco, quello solitamente più frequentato. Hanno iniziato alle 22,15, puntando sulla «serie» (la ruota della roulette è divisa in tre grandi «spicchi», che in gergo prendono il nome di «orfanelli», «vicini dello zero» e appunto «serie») e la sorte li ha ben presto favoriti.

Al terzo colpo consecutivo della «serie» è uscito il 30; con la puntata occasionale di un terzo amico, hanno giocato trecentomila lire (non è consentito rischiare più di centomila lire a testa sul numero «pieno») e hanno vinto sei milioni e novecentomila. E' stato l'inizio della serata fortunata. La roulette ha continuato a sfornare numeri della «serie» e i due savonesi, forti della prima vincita, ogni volta aumentavano il loro bottino.

I *croupiers* sono rimasti per tre volte senza *fiches*, la casa è stata costretta ad altrettante aggiunte. Fra gli impiegati c'è stato un certo allarme, la direzione del casinò ha vigilato attentamente sul primo tavolo. Ma la fortuna era decisamente dalla parte dei due savonesi, che hanno provato non poco rammarico quando il «capo» di quella roulette, alle 23,30, è stato invitato dall'ispettore a lanciare il tradizionale annuncio di fine serata.

«*Se ci avessero lasciato giocare* — ha commentato uno dei savonesi — *questa sera avremmo potuto vincere una somma ben più ingente*». Gli addetti ai lavori assicurano che, con la pallina impazzita sulla «serie» e puntate tanto consistenti, prima delle 2, quando di solito si chiude l'ultima roulette di Sanremo, la casa avrebbe potuto perdere una cifra superiore ai cento milioni.

I due amici hanno continuato a giocare agli altri tavoli, puntando una parte dei venticinque milioni guadagnati nella prima parte della serata.

**s. ch.**

È il settimo caso di violenza in due mesi

# Brindisi: tedesca di 15 anni è stata violentata da 3 giovani

## La ragazza aveva chiesto un passaggio in ciclomotore

BRINDISI — Ennesimo caso di violenza carnale a Brindisi. Una turista tedesca, di passaggio a Brindisi, è stata brutalmente violentata l'altra notte da tre teppisti e poi abbandonata alla periferia della città. Si tratta di G. S. G. nata a Stuttgard 15 anni fa e residente ad Hannover, già sposata malgrado la giovane età e divorziata.

L'altra sera la ragazza in compagnia di alcuni amici ed amiche aveva visitato la città, prima di ritornare nell'Italia settentrionale e rientrare a casa attraverso la Francia. Dopo aver cenato in un ristorante del centro cittadino, insieme con due amiche è salita su un autobus per far ritorno all'ostello della gioventù dove alloggiava. Non conoscendo il luogo ed inesperte della città, le ragazze sbadatamente sono scese dall'autobus quattro fermate prima.

Stavano proseguendo a piedi quando sono state avvicinate da tre giovani a bordo di altrettanti motocicli. Gli sconosciuti hanno offerto loro un passaggio sul sellino posteriore. Le ragazze hanno accettato. Mentre due dei tre giovani accompagnavano regolarmente le occasionali amiche all'ostello, l'accompagnatore della giovane conduceva la ragazza in una stradina laterale, fermandosi infine in aperta campagna. Poco dopo veniva raggiunto dagli altri due amici e tutti e tre insieme aggredivano la giovane e dopo averla denudata la violentavano.

Dopo una ventina di minuti la tedesca, stordita e confusa, riusciva a riportarsi sulla strada principale e a fermare un automobilista in transito. E' stata accompagnata in questura, ma non ha saputo fornire molte indicazioni dei suoi aggressori.

E' questo il settimo caso di violenza carnale a Brindisi in questi ultimi due mesi. I più clamorosi sono quelli del 10 giugno, quando una ragazza quindicenne (scappata dalla sua abitazione di Mesagne) fu violentata come racconto, da tre giovani che le avevano fatto fumare delle sostanze stupefacenti nel corso di una festicciola. Lo stesso giorno una bambina di 8 anni sarebbe stata violentata dal convivente della madre. Un mese dopo costui, Cosimo Montenegro, fu arrestato. La bambina venne ricoverata all'ospedale in grave stato di choc e con gravi lesioni.

Il 22 giugno scorso la figlia sedicenne di un ufficiale della marina militare subì una tentata violenza da parte di due giovani di Ostuni. Il 27 dello stesso mese, Maria Hager, una studentessa di Stoccolma, in attesa di imbarcarsi per la Grecia, venne violentata da un giovane «*alto, snello che aveva una Mercedes chiara*». L'11 luglio un uomo di 71 anni venne arrestato sotto l'accusa di violenza carnale ai danni di un bambino di 8 anni. Il 26 luglio una ragazza subnormale di 17 anni, rimase vittima delle violenze di alcuni ignoti introdottisi nella sua abitazione. Il 3 agosto scorso, infine, Damiano Galeone, di San Vito dei Normanni, venne denunciato dalla moglie per violenza carnale: avrebbe abusato ripetutamente della figlioletta dodicenne.

**s. v.**

### Coltivava in casa canapa indiana

UDINE — A Pulfero, nella valle del Natisone, presso Cividale, i carabinieri hanno scoperto delle piantine di canapa indiana che il giovane Dario Pantin, di 21 anni, coltivava nella sua abitazione.

La madre del giovane, saputo delle indagini dei carabinieri, assente il figlio da alcuni giorni, ha strappato le piantine dalla radice cercando di far scomparire la prova, ma ha dovuto consegnarle.

Arrestato a Roma per 2 giorni

# Scambiato per bandito un diplomatico inglese

ROMA — «*Non metterò più piede in Italia*». E c'è da credere che Donald Cook, 37 anni, cittadino inglese, impiegato al consolato inglese della Malesia, manterrà la parola. In vacanza nel nostro Paese, è stato scambiato per un temibile bandito israeliano e l'errore della polizia gli è costato due giorni di carcere e un'infinità di noie. Ora Cook è libero, ma il suo caso è destinato ad avere lunghi strascichi.

Tutto comincia domenica scorsa quando Cook e la moglie Anne Jannette, in viaggio di piacere nella capitale, si fermano in un albergo, il «Villa Florence». Gli alberghi, come è noto, hanno l'obbligo di segnalare alla questura i nominativi dei clienti. E quello di Donald Cook arriva in mattinata sul tavolo del dott. Migliaccio, responsabile del commissariato di Porta Pia. Il funzionario scorre l'elenco e al nome dell'inglese si ferma di colpo. Donald Cook: nome e cognome gli ricordano qualcuno. Migliaccio vuol vederci chiaro e, dopo una breve ricerca, arriva la conferma. Cook non è altro che uno dei dieci nomi di copertura con cui il gangster israeliano Amalech Ronny Yizha, un «pericolo pubblico» ricercato dalle polizie di tutto il mondo, usa per spostarsi.

Il piano prevede la cattura del bandito con la massima cautela per difendere l'incolumità degli altri ospiti dell'albergo. La prima sorpresa si registra al momento della cattura. Il «feroce bandito», al momento dell'irruzione della polizia, sta conversando nella hall con la moglie.

Il secondo atto della vicenda finisce con la conferma dell'arresto di Cook e una richiesta alla polizia svizzera per avere le impronte digitali del presunto Amalech Ronny Yizha. E sono proprio le impronte, dopo una serie di interventi della sua ambasciata, a scagionare completamente Cook, dopo quasi 48 ore di reclusione.

**g. fe.**

È l'M.B. 339, che preparerà i piloti degli F 104 S e dei Tornado

# Varese: consegnato all'Aeronautica militare il nuovo velivolo da addestramento «Macchi»

VARESE — I primi due esemplari del nuovo aviogetto da addestramento M.B. 339 A sono stati consegnati ieri nel campo di volo della Aeronautica Macchi di Venegono (Varese) all'Aeronautica militare italiana, rappresentata dal generale di squadra aerea Antonio Mura, comandante la 1ª Regione aerea.

Questi primi due velivoli passeranno ora al reparto sperimentale di Volo dell'Aeronautica militare, che curerà il programma «prove intensive» al fine di consegnare alla scuola di volo basico iniziale di Lecce una macchina completamente a punto.

Il presidente dell'Aermacchi, ingegner Paolo Foresio, ha avuto uno spunto polemico, durante la presentazione dell'M.B. 339, nei confronti della Siai Marchetti, che poco tempo fa ha presentato un modellino di aereo (l'SF 211) analogo all'M.B. 339. Foresio l'ha definita «*una sconcertante iniziativa, al di fuori di ogni logica di programmazione*». «*Siamo l'unico Paese al mondo — ha aggiunto — in cui esistono due aerei progettati per lo stesso uso, e uno è di una azienda di Stato, che oltretutto è arrivata dopo di noi*».

*Biposto da addestramento basico avanzato (cioè aereo scuola per pilotare jets, per il «combat ready» (pronti al combattimento), l'M.B. 339 della Macchi di Varese è destinato a sostituire presso l'Aeronautica militare italiana l'M.B. 326, l'ormai famoso «Macchino», diffuso in tutto il mondo, costruito su licenza in Sud Africa («Impala») e in Brasile («Xavante»), assai apprezzato dagli allievi «con le ali» dell'Accademia di Pozzuoli.*

*Pur destinato alla formazione integrale dei piloti, che dall'M.B. 339 passeranno all'F. 104 Super Starfighter o al Tornado Mrca della Panavia, il nuovo velivolo è adatto anche all'appoggio tattico e alla ricognizione fotografica con l'applicazione di «pod» esterni, che possono contenere armi o apparecchiature da ripresa foto-cinematografica.*

*Esteriormente l'aereo ricalca nei tratti generali l'aspetto dell'M.B. 326, utilizzando la sezione centrale di fusoliera e l'ala rinforzata della versione monoposto del «Macchino»; ha però una struttura più robusta, capace di sopportare gli «strattoni» dell'istruzione in volo con necessità di minori revisioni periodiche.*

*Gli studi per creare questo tipo di velivolo cominciarono alla Macchi nel 1972. C'era l'esigenza di costruire un modello che avesse l'apparecchiatura di bordo come quella degli aerei operativi, un'ampia visibilità dai posti di pilotaggio (in particolare per l'istruttore, seduto posteriormente), stabilità e manovrabilità maggiori delle precedenti, un costo non iperbolico rispetto all'efficacia della macchina.*

*L'11 febbraio 1975 l'Aeronautica militare formalizzava la scelta dell'M.B. 339 V, che tra i vari velivoli studiati dalla Macchi (due famiglie: 338 e 339) assicurava il più alto apprendimento per unità di costo, consentiva cioè un notevole risparmio sul costo d'addestramento per allievo.*

*Il Macchi M.B. 339 è un monomotore, monoplano metallico a ala bassa, con carrello triciclo anteriore retrattile, doppie prese d'aria, impennaggi cruciformi, con seggiolini eiettabili Martin Baker Mk 10 tipo zero zero, in grado di consentire l'abbandono dell'aereo a qualsiasi velocità e quota: l'apertura del paracadute è automatica, studiata perché non avvengano lacerazioni alle alte velocità.*

*I dati principali possono così riassumersi.*

**Lunghezza:** m. 10,973.
**Apertura alare:** m. 10,858.
**Peso massimo** (armato): 5670 kg.
**Velocità max:** 898 km orari.
**Velocità salita:** 36,8 metri al secondo.
**Quota di tangenza:** 14.250 metri.
**Decollo:** in 415 metri.
**Atterraggio:** in 370 metri.
**Motore:** Rolls Royce - Fiat - Viper - 632-43.

**Piero Cerati**

### Rissa tra frati in un convento

GENOVA — Una curiosa rissa è avvenuta alcuni giorni fa nel piccolo convento contiguo alla parrocchia di San Nicola, nella zona alta di Genova: in seguito ad un periodo di tensione che s'era stabilito all'interno della comunità di agostiniani, uno dei monaci, padre Giuseppe di 52 anni, ha sferrato un pugno all'occhio destro d'un anziano converso, fra Agostino di 75 anni.

Il fatto è stato reso noto perché fra Agostino è stato costretto a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino e ha raccontato l'episodio. A sua volta i componenti della comunità parrocchiale hanno confermato l'accaduto.

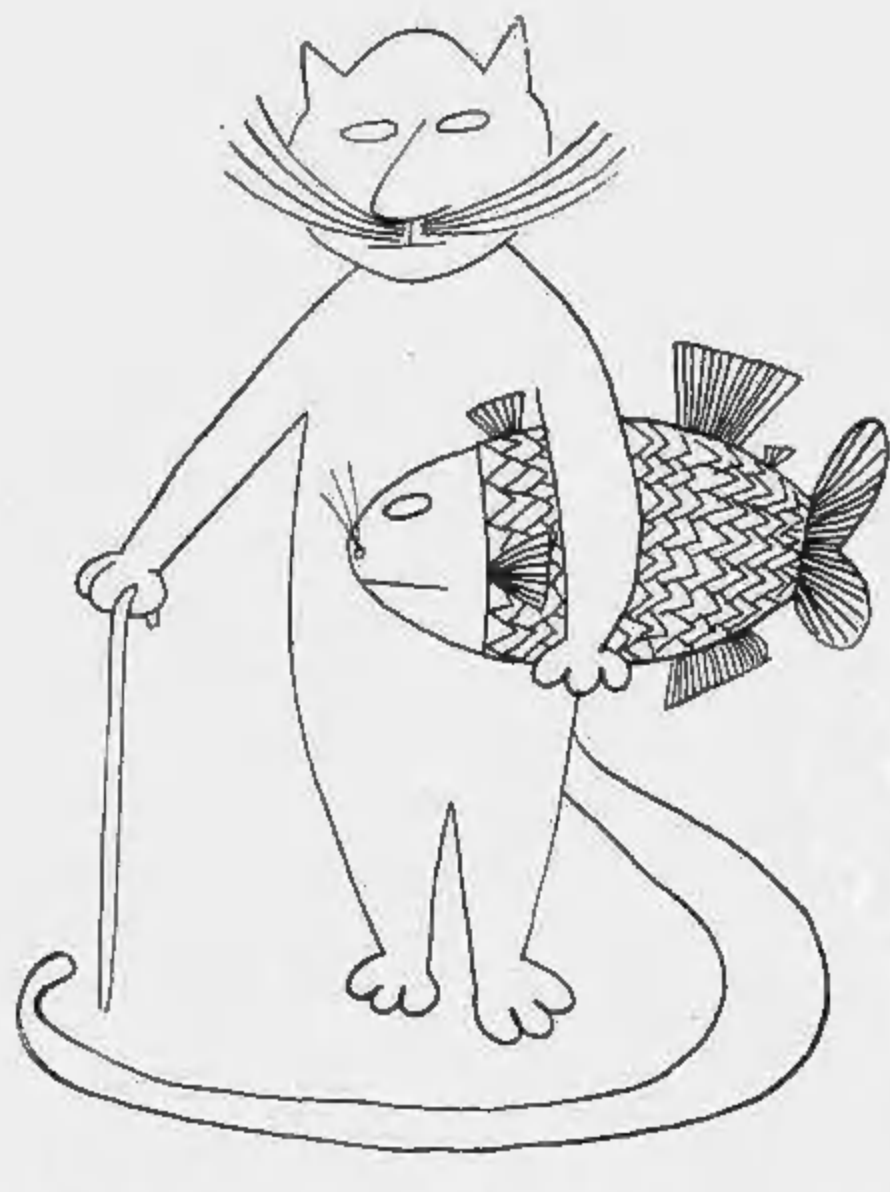
Padre Giuseppe ha detto di aver agito in seguito ad uno scatto di stizza perché fra Agostino da tempo, era diventato aggressivo e calunniava la vita di tutti i componenti del convento. Il priore padre Gabriele, di 70 anni, dice pacatamente che «*padre Giuseppe è pentito di quello che ha fatto e che il fatto non si ripeterà più*», ma che le condizioni mentali di fra Agostino «*non sono delle migliori*». Insomma, il povero fratello laico soffrirebbe di arteriosclerosi.

E' in edicola

TUTTOLIBRI

Settimanale d'informazione edito da LA STAMPA
Anno V - N. 31-32 - L. 700 - Sped. abb. post. Gr. 2/70

L. 700

NUMERO 190-191
11 Agosto 1979

SATIRA PER L'ESTATE

*Testi di:* Giovanni Arpino, Tino Buazzelli, Giuseppe Cassieri, Luigi Compagnone, Italo Cremona, Luciano De Crescenzo, Luisella Fiumi, Luca Goldoni, Giuseppe Luraghi, Luigi Malerba, Giorgio Manganelli, Rossana Ombres, Nico Orengo, Enrico Palandri, Letizia Paolozzi, Lidia Ravera, Edoardo Sanguineti, Luigi Santucci, Toti Scialoja, Antonello Trombadori, Roberto Vacca

*Disegni di:* Altan, Chumez, Forattini, Il Male, Lunari, Mordillo, Panebarco, Pericoli, Quino

### Il drammatico scontro tra «caschi verdi» e una nave del tabacco

# Trema il contrabbando a Napoli dopo la «battaglia delle Egadi»

**In città 60 mila disoccupati sopravvivono con lo smercio delle «estere» importate clandestinamente - «E' la nostra maggiore industria», dicono a Santa Lucia - La Guardia di Finanza replica che ormai il «giro» è enorme (l'erario ha perso 420 miliardi in un anno) e coinvolge grossi boss della malavita**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La scorsa settimana, al largo delle Egadi, c'è stata battaglia tra una motovedetta della Guardia di finanza e un mercantile di contrabbandieri di tabacco. Raffiche di mitra, un tentativo di arrembaggio dei finanzieri respinto a randellate, l'equipaggio incendia gli scatoloni di sigarette e su una scialuppa abbandona la nave.

Quel cargo, che batteva bandiera dell'Honduras, doveva rifornire il mercato del contrabbando siciliano. La «battaglia delle Egadi» era avvenuta parecchio distante e non aveva danneggiato il mercato clandestino di Napoli. Eppure, al Pallonetto c'era nervosismo, quasi un'aria lugubre. Il Pallonetto è il popoloso quartiere sul fianco del Monte di Dio, roccaforte del contrabbando napoletano. I successi dei «caschi verdi» della Finanza, ovunque riportati, avvertono il Pallonetto che il nemico è sempre là, in mare, sempre alla caccia e pronto a colpire.

Il nervosismo e il malumore del Pallonetto si sono subito diffusi nei porticcioli del golfo, tra i marinai del contrabbando, gli scafisti dei «motoscafi blu»; si sono sparsi nei bassi e tra i vicoli, dappertutto dove stanno bancarelle con pacchetti di «estere» e donne, giovanotti, ragazzi e perfino bimbi, disoccupati e pensionati che gridano a ogni passante: *«Cinquemila lire la stecca»*. La notizia del successo dei «caschi verdi» ha strappato l'indignazione: *«Ce levano 'o ppane»*.

Da una ricerca degli studenti della facoltà di sociologia risulta che più di sessantamila napoletani, senza altre risorse, vivono del contrabbando di sigarette, di cui si è detto che è la più grande industria della Campania, la «Fiat» dei napoletani, secondo la definizione di Achille Lauro. Per Napoli la fine del traffico clandestino di sigarette sarebbe paragonabile alla chiusura di una grande industria di qualche città del Nord.

L'anno scorso una robusta offensiva della Guardia di finanza (si parlò allora di una «Caporetto del contrabbando») esasperò Santa Lucia, il quartiere dove i contrabbandieri sono più numerosi. *«Se va avanti così, sarà la nostra fine. Dobbiamo essere pronti a tutto»*.

A Santa Lucia, ma anche in altri quartieri della città, vennero diffusi manifesti del «collettivo autonomo contrabbandieri» dal tono duro: *«Il contrabbando non si tocca! Fino a quando non ci daranno un altro mezzo per vivere. Dobbiamo organizzarci ed essere uniti per difendere il nostro diritto alla vita»*. Il manifesto terminava invitando a una riunione *«tutti i contrabbandieri napoletani»*.

Il professore di sociologia Domenico De Masi ha detto: *«Nessuno mette in dubbio che il contrabbando è un reato gravissimo e nessuno si sogna di sostenere che Napoli debba vivere di contrabbando. Ma non si può negare che, in una città in cui solo il 26,7 per cento di quelli che sono in grado di lavorare ha un posto di lavoro, in mancanza di altro la scelta è tra il contrabbando e la delinquenza comune. In questo caso il contrabbando è il male minore»*.

E' stato infatti rilevato che, nella recente storia della città, quando il contrabbando tira decresce la criminalità comune. E all'inaugurazione dell'anno giudiziario il procuratore generale Ugo Caristo ha affermato che: *«La manovalanza e il piccolo rivenditore sono il più inoffensivo e meno scandaloso prodotto delle ben note condizioni sociali ed economiche della città. L'esercizio del contrabbando si traduce in lotta di necessità per la sopravvivenza, con la conseguenza che un'esasperata e dura repressione può giungere ad assumere l'aspetto di una vera e propria persecuzione»*.

Chiudere allora un occhio o tutti e due? Alla Guardia di finanza rispondono che il fenomeno ha assunto proporzioni enormi. Danno cifre. In Italia si consumano annualmente 825 milioni di pacchetti di sigarette di contrabbando, che rappresentano il 15 per cento del mercato complessivo nazionale. A causa del contrabbando del tabacco (naturalmente non soltanto del contrabbando napoletano) l'erario ha perso nel 1977 circa 420 miliardi e lo scorso anno erano 468. E c'è anche il fatto che l'organizzazione contrabbandiera acquista il tabacco con valuta straniera depositata generalmente in banche svizzere. C'è quindi un'esportazione illegale di valuta.

Un altro aspetto del fenomeno preoccupa la Finanza. Il mercato clandestino ha attirato a Napoli boss mafiosi e marsigliesi, forze della malavita più aggressiva e organizzata. C'è motivo di sospettare che l'attività sia stata allargata dal tabacco alla droga. Ha detto un responsabile del centro operativo: *«Con i motoscafi dei contrabbandieri può uscire ed entrare qualunque cosa dal territorio nazionale. Possono evadere i peggiori criminali e può entrare di tutto, dalla droga alle armi»*.

Ma i potenti boss sono imprendibili, nella rete restano per lo più pesci piccoli, la manovalanza. Quando i «caschi verdi» infliggono forti perdite alla flottiglia dei «motoscafi blu» o quando bloccano e catturano una «mamma», che è la nave con la stiva colma di casse di sigarette, ebbene, dopo queste operazioni seguono giorni tristissimi per migliaia di famiglie. L'economia del vicolo è in crisi. Si dirà in un prossimo articolo com'è organizzata quest'industria clandestina, quali sono i rischi, quale il guadagno.

**Luciano Curino**

Napoli. Sessantamila persone vivono di contrabbando. «La nostra Fiat», ha detto Achille Lauro

### Quattro giovani sono in carcere, ma si proclamano innocenti

# Torna l'ipotesi del delitto politico per il somalo morto bruciato a Roma

**La strana dichiarazione di un connazionale della vittima arrestato dopo una rissa**

ROMA — L'inchiesta sulla barbara uccisione di Ali Ahmed Giama, il somalo arso vivo mentre dormiva sul selciato di una strada nei pressi di piazza Navona, riserva sorprese a ripetizione. Nei giorni scorsi la perizia chimica sugli abiti inceneriti del somalo ha dimostrato che chi diede fuoco ad Ali Giama, la sera del 22 maggio scorso, usò benzina «rettificata», del tipo comunemente adoperato in casa per smacchiare, e segnò, in questo senso, un punto all'attivo della disperata difesa dei quattro giovani romani, accusati di aver cosparso la vittima di carburante prelevato dai serbatoi delle loro moto.

Ora è la volta di una testimonianza inattesa e volontaria che ha costretto i magistrati che indagano sulla vicenda a riaprire gli accertamenti sulla ipotesi di un delitto politico, un capitolo questo che era stato già approfondito e, poi, definitivamente accantonato nel corso delle prime indagini.

Una ventina di giorni fa, una pattuglia di agenti ha arrestato un cittadino somalo, Giama Nur, di 27 anni, coinvolto in una rissa nel centro di Roma. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli» e, ieri, il magistrato si è recato ad interrogarlo. Giama ha respinto l'accusa sostenendo di essere stato coinvolto suo malgrado nella rissa. Poi, quando la deposizione stava per concludersi, ha chiesto al giudice di trattenersi ancora un minuto perché voleva fare alcune dichiarazioni sulla storia del suo connazionale, orribilmente assassinato più di due mesi fa, in via dell'Arco della Pace.

*«Io e molti miei amici, fuggiti all'estero dalla Somalia, siamo perseguitati politici* — ha detto —. *Con metodi tipici delle polizie segrete, le autorità del nostro Paese ci controllano costantemente e sono guai per chi cerca di opporsi al loro regime. Ho le prove per dimostrarvi che il mio amico Ali Ahmed è stato eliminato da quella gente»*. Il magistrato ha preso nota di queste affermazioni e le ha comunicate immediatamente ai giudici che si occupano del delitto di piazza Navona.

L'inchiesta sulla morte di Ali Giama aveva già subito uno scossone nei giorni scorsi con l'inatteso responso del perito chimico. Il nuovo colpo di scena viene a rendere ancora più problematica una situazione già di per sé difficile. Il giudice istruttore Michele Gallucci ed il pubblico ministero Giorgio Santacroce hanno dichiarato di non voler lasciare alcunché di intentato per cercare di arrivare alla verità.

Anche se non danno molto credito alle parole di Giama Nur, hanno fatto sapere che, nei prossimi giorni, si recheranno in carcere ad interrogarlo per sentire le rivelazioni che si è detto disposto a fare. Nello stesso tempo, ricordano però che l'ipotesi di un delitto a sfondo politico fu attentamente vagliata nei giorni successivi all'uccisione del somalo.

In carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato si trovano dal giorno successivo al delitto quattro giovani della «Roma-bene», incensurati. Sono Marco Rosci, Fabiana Campos, Marco Zuccheri e Roberto Golia. Tutti hanno sempre proclamato la loro innocenza. Furono arrestati nei pressi del Colosseo, alcune ore dopo il rogo in cui trovò la morte Ali Giama.

A loro carico c'è soprattutto una circostanza: un gruppo di arbitri che uscivano da una trattoria vicina al luogo del delitto li videro salire sulle loro moto ed allontanarsi mentre il corpo del somalo ardeva in terra. I quattro insistono invece nel dire che quella sera non transitarono neppure per via dell'Arco della Pace.

## Tornano gli Ufo in Abruzzo?

CHIETI — In Abruzzo si ricomincia con le apparizioni di oggetti volanti non identificati? Sembra proprio di sì, stando alle testimonianze, di coloro che ieri hanno ammirato per oltre 30 minuti un nitidissimo «oggetto» scintillante che stazionava sulla verticale di Chieti.

L'oggetto, di forma oblunga, luminoso, appariva immobile a tratti, e in altri momenti in lenta rotazione sul proprio asse. Lo hanno visto anche un funzionario di polizia e gli agenti di una pattuglia del 113, la cui attenzione è stata richiamata dai passanti. Secondo gli ufologi locali, non si tratta assolutamente di un pallone-sonda.

Nell'autunno dell'anno scorso, la costa adriatica e il cielo di Chieti furono teatro di innumerevoli apparizioni di Ufo e altri oggetti per lo meno strani, ammirati e scrutati da centinaia di persone, tra cui gli uomini della questura di Chieti.

Gli scettici restano, però, tali, e fanno notare che le apparizioni coincidono con il periodo delle «lacrime di San Lorenzo». La Terra sta attraversando nugoli di asteroidi e frammenti celesti. Nella stessa situazione era, appunto, nell'autunno del 1978. Meteoriti o Ufo, comunque, la curiosità resta.

## Aerei antincendi sono intervenuti 14 volte in agosto

ROMA — Gli aerei antincendi C-130 «Hercules» della 46ª Aerobrigata hanno compiuto, nella prima settimana di agosto, 14 interventi contro gli incendi nei boschi: sei interventi sopra le Cinque Terre in Liguria sono stati tutti compiuti nella giornata del primo agosto. Gli altri interventi si sono avuti in Sardegna (nei monti cagliaritani e vicino a Nuoro), nel Lazio (presso Cerveteri) ed in Toscana (monti pisani e presso Firenze).

La prontezza di intervento (prevista in tre ore) è stata contenuta entro due ore e 20 minuti, con punte minime di un'ora. L'intervallo minimo tra un volo e l'altro (cioè tra atterraggio e successivo decollo), compreso il rifornimento dell'aereo, i controlli degli apparati ed il carico dei 120 quintali di acqua e ritardante, è stato di 17-18 minuti (il primato degli Stati Uniti è di un quarto d'ora).

A Pisa ci sono otto equipaggi (ognuno composto di sei persone) addestrati all'impiego antincendio.

## Roma: vipere sotto i cumuli di spazzatura

**ROMA — Nidi di vipere sono stati trovati in alcune zone della capitale sotto i cumuli di spazzatura. E' avvenuto in particolare in più punti di via Tuscolana, all'altezza di Porta Furba. E' stato lo stesso assessore alla N.U. Mirella d'Arcangeli a renderlo noto, in una dichiarazione all'Agenzia Italia. Un motivo di più, quello della presenza delle vipere, nella preoccupante situazione igienico-sanitaria della città, nonostante l'opera di bonifica già avviata, ma che non ha risolto i numerosi problemi della pulizia.**

**Sino ad oggi le squadre speciali hanno effettuato interventi radicali in oltre cento zone. C'è un po' di tutto nei «rastrellamenti»: dai divani abbandonati ai materassi ai residuati di servizi igienici ai topi, alle carcasse di cani randagi. Queste ultime sono presenti soprattutto nelle borgate periferiche.**

**Comunque mentre si riconosce la validità di questa «operazione pulizia», resta da segnalare che il lavoro di routine quotidiana che dovrebbe svolgere la N.U. lascia ancora molto a desiderare, tanto più se si considera che la popolazione è più che dimezzata in questo periodo di vacanze. Le strade restano sporche, non è insolito intravedere ancora i residui pubblicitari delle passate elezioni, i cestini restano colmi di rifiuti e i tombini addirittura ostruiti.**

### Con Napoli ha lo scudetto di «città più sporca d'Italia»

# Una cooperativa per pulire Palermo formata da 150 giovani disoccupati

PALERMO — Centocinquanta giovani disoccupati che a Palermo recentemente si sono riuniti in cooperativa aiuteranno a pulire la città che assieme a Napoli vanta lo scomodo primato di più sporca d'Italia. Aderenti a quattro cooperative hanno stipulato una convenzione con l'amministrazione comunale per cui da ieri affiancano l'Amnu, l'Azienda municipale nettezza urbana, nella pulizia straordinaria delle borgate e dei rioni dove, secondo calcoli ottimistici, si ammucchiano oltre mille tonnellate di rifiuti.

Il relativo piano proposto dall'Amnu — la più costosa e meno efficiente «municipalizzata» d'Italia — è stato approvato non senza perplessità dal sindaco dottor Salvatore Mantione, democristiano. Scuotendo la testa, più dibattuto dall'incertezza che persuaso, il sindaco ha avallato la convenzione caldamente sostenuta dai rappresentanti di vari partiti, compresi comunisti e repubblicani.

I ragazzi, molti dei quali universitari, alcuni laureati, percepiranno quindicimila lire il giorno. Hanno promesso che si sbracceranno e faranno anche l'impossibile per dimostrare che, volendo, Palermo può essere ripulita. Giuseppe Miceli, uno di loro, dice: *«A parte la pressante esigenza di guadagnare, anche per aiutare le nostre famiglie, rimboccandoci le maniche crediamo di riuscire a dimostrare che con buona volontà e sudore anche la nostra città finalmente potrà avere un aspetto decoroso, più civile»*.

Il piano straordinario, concordato con i giovani disoccupati delle quattro cooperative, prevede una spesa di poco inferiore ai trecento milioni nell'arco di un mese e mezzo. In particolare, gli improvvisati netturbini dovranno ripulire i rioni periferici Tommaso Natale, Sferracavallo, Partanna, Mondello-Valdesi, Messina Marine, corso Calatafimi ed altre zone esterne del capoluogo siciliano.

Riusciranno? *«Può darsi che l'esperimento dia buoni risultati, nessuno più di me lo spera»*, sostiene il dottor Benedetto Basile, psdi, assessore comunale all'Igiene che non si concede tregua e tiene sotto pressione il personale dell'Amnu e i vigili urbani, perché vengano segnalati tempestivamente abusi da parte dei cittadini e disfunzioni dell'azienda municipale.

Il presidente dell'Amnu, Salvatore Risello, socialista, si è dichiarato «relativamente ottimista» sulla riuscita del «piano giovani». *«Potrà essere un grosso aiuto, ma non sarà certamente il toccasana, quel miracolo che da tanti anni i palermitani aspettano»*. a. r.

**S.A.T.T.I.**
Società per Azioni Torinese Trasporti Intercomunali
TORINO — Via Giordano Bruno, 3
AVVISO DI GARA AD APPALTO - CONCORSO
La SATTI S.p.A. in ottemperanza a deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 1979 indice una gara ad appalto-concorso per l'ampliamento dell'officina ferroviaria in Rivarolo Canavese.
IL PRESIDENTE Benetti Ruggero

### L'attività eruttiva dell'Etna si è ridotta sensibilmente

# *Dopo 6 giorni di eruzioni e boati il vulcano sembra ora placarsi*

**Forse oggi stesso cesserà lo stato di emergenza per Fornazzo che nei giorni scorsi era stato evacuato - I sismografi continuano a segnalare tremori all'interno della montagna**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORNAZZO — A sei giorni dall'inizio dell'attività eruttiva dell'Etna, la situazione può essere definita tranquillizzante. Forse già oggi verrà revocato lo stato d'emergenza per Fornazzo, il paese direttamente minacciato dalla colata di lava che fuoriesce dai crateri che si sono aperti a circa 1800 metri sul fianco del vulcano. La lava continua a sgorgare da sei piccole bocche, ma il fenomeno è in fase calante. La velocità di uscita della lava è diminuita: il magma, che affiora in quantità sempre minore dai crateri, scivola lentamente verso il basso ma, dopo un salto di una ottantina di metri, finisce in una conca dove si è formato un laghetto che si raffredda rapidamente.

Sotto la crosta già fredda, il magma scorre ancora verso valle attraverso una galleria, ma poi si disperde in piccoli rivoli che non destano più preoccupazione. I vulcanologi sono ottimisti, ma restano ancora dei dubbi. Questa volta l'Etna si è comportato in maniera strana, fuori dagli schemi, ed è difficile azzardare delle previsioni. Il vulcano non si è ancora placato: lo dimostrano le registrazioni dei sismografi, che anche ieri hanno segnalato una forte ripresa dei «tremori» all'interno della montagna. Questi «tremori» (piccole scosse sismiche avvertibili soltanto dagli strumenti), precedono sempre una ripresa dell'attività esplosiva o eruttiva, indicando che all'interno del vulcano qualcosa si muove e tende a portarsi verso l'alto.

La forte pressione esercitata dai gas provocati dalla combustione potrebbe causare l'apertura di nuove bocche eruttive. Inoltre la lava che è fuoriuscita in questi ultimi giorni, affermano i vulcanologi, era degassata. L'eruzione, infatti, non è stata accompagnata dai consueti fenomeni esplosivi: ciò significa che i gas che spingono il magma nella risalita dai fondi abissali sono rimasti imprigionati all'interno del vulcano e prima o poi dovranno venirne fuori. E' probabile che si sfogheranno attraverso il cratere centrale.

Carabinieri e polizia hanno fatto dei posti di blocco per impedire ai curiosi, che continuano ad arrivare in gran numero, di avvicinarsi alle zone pericolose. Gli abitanti di Fornazzo hanno trascorso la prima notte tranquilla, sistemandosi alla meno peggio nelle case prive di mobili. Qualcuno ha portato su i materassi, altri hanno dormito sui pavimenti. Nessuno, per ora, ha riportato indietro le masserizie, traslocate in gran fretta sabato pomeriggio, quando sembrava che da un momento all'altro l'intero paese venisse travolto dal torrente di lava che si riversava dai crateri e scendeva velocemente lungo i fianchi della montagna. Donne e bambini sono alloggiati in un albergo messo a disposizione dal Comune di Zafferana, la maggior parte è ospite di parenti in zone sicure. A Fornazzo sono tornati soltanto gli uomini: per presidiare le case.

Qualcuno si lamenta per l'intempestività degli interventi (*«I camions militari sono arrivati quando il paese era già stato evacuato»*), lo stesso sindaco di Milo, Giuseppe Sampognaro, ammette di aver telegrafato nelle prime ore di sabato al prefetto di Catania per avvertirlo della necessità di far sgomberare gli abitanti e di essersi assunto la responsabilità dell'evacuazione nel pomeriggio, ancor prima di emettere la necessaria ordinanza. *«I primi automezzi dell'esercito sono arrivati dopo le 16, ma la gente se n'era già andata da almeno due ore»*.

Adesso, dopo le notti in bianco e le sfiancanti giornate trascorse andando su e giù per l'Etna per controllare di persona l'evolversi della situazione; dopo le interminabili riunioni tenute in Municipio, a far da moderatore tra le autorità accorse numerose e la popolazione che protestava, Giuseppe Sampognaro deve ancora combattere la battaglia della burocrazia. L'ho trovato nel suo ufficio, circondato dai collaboratori, mentre si arrabattava a preparare lo schema del ciclostilati da distribuire agli abitanti per richiedere gli aiuti promessi. *«Io sottoscritto... ho pagato la somma di lire... per il trasporto dei miei mobili con l'autocarro del signor... da Fornazzo a...»*. I foglietti, coperti di correzioni e cancellature, si ammucchiavano sulla sua scrivania. *«Ogni singolo caso deve essere analizzato* — mi ha spiegato con aria stanca —. *C'è chi dev'essere rimborsato per le spese del trasloco, chi per le giornate di lavoro perse. Chi ha avuto la casa lesionata, chi ha visto il proprio frutteto ridotto in cenere»*.

Le complicazioni non mancano: ci sono contadini, per esempio, che hanno cambiato le colture del proprio terreno senza informarne il catasto. Accade così che dove c'era un campo coltivato a ortaggi, adesso ci fosse un frutteto. Ma al catasto questo non risulta. Il rimborso viene stabilito in base alle registrazioni catastali, un frutteto vale molto di più di un orto, il contadino protesta, bisogna fare dichiarazioni, rettifiche. Alla fine, forse, l'agricoltore verrà rimborsato per il danno effettivamente subito, ma dovrà pagare la multa per la mancata segnalazione. E' più difficile districarsi nella palude della burocrazia che difendersi dal magma incandescente dell'Etna.

**Francesco Fornari**

# Da generazioni i contadini dell'Etna contendono la loro terra al vulcano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Quest'ultima eruzione dell'Etna certamente non sorprende né impaurisce i cinque milioni di siciliani abituati da sempre a fare i conti non soltanto con povertà e mafia, ma con i vulcani ed i terremoti.

*«Quelli lì sanno benissimo che l'Etna è imprevedibile»*, ha detto il vulcanologo belga Haroun Tazieff appena sbarcato in Sicilia da Ginevra. *«Quelli lì»* sono le decine di migliaia di abitanti della trentina di paesini che si arrampicano orgogliosamente tra le foreste e sulle nere lave pietrificate dell'Etna, tra i floridi agrumeti e i vigneti che crescono sulle pendici del vulcano.

Tutta la Sicilia è compresa in un sistema vulcanico che un tempo dovette essere estremamente vivace. Nati sui vulcani spenti ed abituati ad amare questa natura così calda e «vera», i siciliani non temono gli effetti delle eruzioni. Il caso dell'Etna è abbastanza sintomatico: paesi e villaggi negli ultimi secoli sono andati via via affollando il maggior vulcano d'Europa e la popolazione non ha mostrato eccessiva paura nonostante il ripetersi delle eruzioni e dei terremoti. Nel 1669 Catania e due terzi della sua provincia furono distrutte dalla lava. La città venne ricostruita, ma nel 1693, appena 24 anni dopo, un tremendo terremoto distrusse nuovamente Catania ed i centri abitati dell'intera Sicilia sud-orientale sino all'estrema propaggine dell'isola nella zona di Noto e Pachino.

In questi giorni sui volti dei contadini etnei sono rispuntate più curiosità e rabbia che paura. Come i loro padri e i loro avi sono abituati a contendere la terra alla lava sgorgata dai crateri. E' la stessa cocciutaggine dei contadini di Pantelleria che vanta un proprio sistema vulcanico. La sua montagna alta 836 metri fu un vulcano «di tutto rispetto» e difatti ancor oggi le acque termali testimoniano la particolarità del sottosuolo dell'isola.

Acque termali, fanghi, fumarole si trovano anche nell'isola di Lipari, in quella di Vulcano, per non dire dell'isola di Stromboli dove cinque crateri emettono più o meno in continuazione la lava che finisce direttamente in mare spegnendosi lentamente in un insieme di colori e sensazioni irripetibili.

Il sottosuolo della Sicilia, d'altronde, produce indifferentemente eruzioni vulcaniche e terremoti che sono appunto di natura vulcanica. Non a caso sull'Etna le attività eruttive ed effusive quasi sempre sono accompagnate da intense fasi telluriche.

L'altra estate nell'isola di Vulcano (una delle sette Eolie) si registrò un improvviso aumento delle fumarole, e le acque calde di una spiaggia presso «Porto Ponente» in poche ore cominciarono a bollire. Tutto ciò avvenne dopo alcune scosse di terremoto che terrorizzarono gli abitanti di una decina di paesi della costa siciliana.

**Antonio Ravidà**

la nuova città tutta di mobili a prezzi ingrosso
È APERTA IN AGOSTO CON VENDITA AL DETTAGLIO
mobilopoli
maximercato dell'arredamento
S.S. TORINO - LEINÌ - MAPPANO (TO)
TEL. 011 - 998.02.05

CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE - TORINO
via Ventimiglia 1, tel. 63.44.26
COMUNICATO
AVIS
*Donate sangue*
I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il Centro TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo. GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)
GIOVEDI' 9 In provincia: USSEGLIO
VENERDI' 10 In provincia: LEMIE
SABATO 11 In provincia: VIU' - RUBIANA
DOMENICA 12 Chiesa: S. NATALE (via Boston) - In provincia: VALGIOIE - COASSOLO - GIAVENO - RACCONIGI - GROSCAVALLO
MARTEDI' 14 In provincia: GIVOLETTO - FENESTRELLE (con visite di controllo)
MERCOLEDI' 15 In provincia: MEZZENILE - FENESTRELLE (con visite di controllo)
GIOVEDI' 16 In provincia: CHIOMONTE - FENESTRELLE (con visite di controllo)
VENERDI' 17 In provincia: EXILLES
SABATO 18 In provincia: GIAVENO
DOMENICA 19 Chiesa: S. GIOVANNI MARIA VIANNEY (c. Corsica 158) - In provincia: COASSOLO - BALANGERO - PRALI - SANTENA - VOLPIANO
LUNEDI' 20 In Provincia: VINOVO
MARTEDI' 21 In provincia: RUBIANA - SUSA
MERCOLEDI' 22 In provincia: TRANA
GIOVEDI' 23 In provincia: OULX - S. GIORIO DI SUSA
VENERDI' 24 In provincia: SAUZE D'OULX - CHIVASSO - PEROSA ARGENTINA (con visite di controllo)
Presentarsi a digiuno per la donazione

### In Italia i cultori di questo sport sono quasi un milione e mezzo

# Fascino e pericoli della pesca subacquea

**La schiera di coloro che vogliono esplorare questo mondo misterioso si accresce ogni anno, ma sale anche il numero delle vittime - Nelle acque italiane nel 1978 hanno perso la vita 400 «sub» - Di questi, 380 sono morti per immersione in apnea che spesso viene praticata con faciloneria e senza preparazione**

Fascino del mondo sommerso. Fra alghe e pesci, conchiglie e riflessi di luce, gli scenari sono meravigliosi. Ogni anno le schiere dei sub si accrescono con l'aggiunta dei neofiti. Secondo certe stime i cultori italiani di questo sport sono circa un milione e mezzo, sicuramente più di un milione.

Ma c'è un altro dato che impressiona: nel '78 sono morti nelle acque italiane 400 subacquei. E' la prima statistica del genere, compilata a cura della Società di medicina subacquea e iperbarica. Deve fare meditare, anche perché di questi 400, 380 sono i morti per immersione in apnea e i rimanenti 20 con autorespiratore.

Dunque, il pericolo maggiore è nell'immersione fatta alla buona tappandosi il naso e trattenendo il respiro per andare a toccare il fondo, a dare un'occhiata, a cercare di catturare un pesce, a raccogliere una conchiglia. Intorno a questo sport c'è, purtroppo, tanta faciloneria, ignoranza, mancanza di elementare prudenza, sopravvalutazione delle proprie doti fisiche.

La maggioranza degli apneisti ha una capacità di respiro intorno al minuto e agisce entro una fascia di dieci metri di profondità, un certo numero ha polmoni per un minuto e mezzo e tocca i quindici-venti metri. Non basta avere pinne, maschera e imparare a creare una contropressione dalla parte interna dei timpani per compensare la forza esterna dell'acqua che li schiaccia; bisogna anche sapere non rischiare.

Troppo spesso si pratica questo sport al limite della propria resistenza e della propria capacità (lo dimostra la statistica sopra riportata) credendo che ciò rappresenti una bravura. E' sufficiente che si presenti un piccolo contrattempo (insignificante per chi ha le bombole) — impigliarsi in una rete o in un'alga, essere colti da leggero malore — perché l'immersione si tramuti subito in tragedia. Si dice che [illegible] più le cernie che gli squali, perché la cernia avvistata all'ultimo momento può indurre chi non è prudente a sostare ancora qualche attimo per cercare di colpirla e dopo non c'è più la riserva di tempo per risalire.

Di gran lunga meno pericolosa è l'attività sportiva con gli autorespiratori, ma anche qui ci sono delle leggi e regole ferree che non si possono ignorare o trasgredire. Per ogni dieci metri di discesa la pressione aumenta di un'atmosfera, cioè di un chilogrammo per centimetro quadrato. Le cinque atmosfere dei 50 metri di profondità si traducono, su un corpo umano che ha una superficie di circa 1,60 metri quadrati, in un peso complessivo di 800 quintali. E oltre i 50 metri c'è l'insidia dell'ebrezza della profondità: l'azoto a una certa pressione diventa protossido di azoto, gas esilarante e narcotico, dà al sommozzatore il senso dell'ubriacatura. la «sindrome neopsichica da profondità» (i francesi la chiamano la legge del Martini: ogni dieci metri di discesa corrispondono a un bicchiere ed è quindi facile ubriacarsi). In queste condizioni può capitare di aprire la bocca e perdere il boccaglio e annegare.

Poi c'è il problema della risalita, che deve essere tanto più lenta quanto più l'immersione è stata lunga e profonda. Tornando su in fretta l'azoto che si è respirato e che si è sciolto nei liquidi del corpo passa dallo stato liquido allo stato aeriforme, fa cioè delle bollicine che determinano l'embolia gassosa con atroci dolori, paralisi e, nei casi più gravi, la morte. Bisogna quindi dar tempo all'azoto di ritornare allo stato [illegible] per gradi senza creare emboli, con tappe di risalita che sono calcolate matematicamente.

Esempio: una permanenza di 40 minuti a 38 metri di profondità comporta una risalita di durata non inferiore ai 45 minuti comprendente due tappe di 17 minuti a 6 metri e 22 minuti a 3 metri. Una tabella, questa, prudenziale. La Marina americana ne usa un'altra che, in questo caso, richiederebbe una decompressione totale di 31 minuti con una sola sosta di 25 minuti a 3 metri. Meglio attenersi alla prima.

Gli allievi di una scuola sub durante un'esercitazione: è indispensabile raggiungere un elevato grado di acquaticità

E' evidente che per praticare questo sport non ci si può improvvisare sub. Prima di partire con bombole e muta sarebbe indispensabile avere frequentato un corso. In Italia, tra corsi e scuole (le scuole possono fare più di un corso nell'ambito della stessa provincia) ce ne sono 123 del Coni e della Fipsas; altri, in numero minore, sono a cura della Fias. Ci sono corsi di primo, secondo, terzo grado (primo grado, possibilità di scendere a 15 metri in coppia; terzo grado, discesa fino a 50 metri).

«Il corso — spiega Enzo Dagnino, istruttore federale presso la scuola di Genova — assegna alla fine un brevetto di sommozzatore che, per la verità, in Italia non serve a niente. Ma la frequenza è invece indispensabile per apprendere le cognizioni elementari che consentono di salvare la vita».

Che in questo settore non siano mai di troppo cognizioni tecniche, esperienza, precauzioni, allenamento e possano sempre presentarsi dei pericoli, lo dimostra la vicenda di cui fu protagonista Roberto Merlo, di Torino, 31 anni, 40 di attività subacquea. L'anno scorso, il 23 settembre, nel mare di Lampedusa, al momento della risalita dopo una sosta alla profondità di 33 metri, Merlo non ha più trovato sopra di sé la barca e la relativa corda legata alla boa (per un errore del marinaio che aveva gettato un'ancora corta e l'imbarcazione s'era spostata).

Avrebbe dovuto far tappa più di un'ora a tre metri aggrappato alla corda per tenersi, dato che le bombole alleggerite lo spingevano in alto. Non ha quindi praticato la decompressione e, seppure con qualche ora di ritardo, è stato colpito da paralisi. Corsa affannosa verso una camera di decompressione, tre mesi d'ospedale, ora quasi miracolosamente ha ripreso a camminare. Il 23 settembre prossimo sarà di nuovo a Lampedusa per far calare in mare, in segno di ringraziamento, una statua della Madonna che il Papa Giovanni Paolo II ha benedetto.

**Remo Lugli**

## Ecco quanto costa una attrezzatura per scendere in mare

Quando si vede un pescatore subacqueo bardato come un antico cavaliere calarsi in mare per una battuta, è normale, oltre a un senso d'invidia, chiedersi anche quanto costano tutti quei marchingegni che si porta addosso.

In effetti i primi misteri del mare si possono scoprire spendendo pochi soldi, ma appena si decide di fare il grande passo verso immersioni più lunghe, impegnative e in acque di una certa profondità, i costi, dato anche l'elevato contenuto tecnologico del materiale, salgono vertiginosamente.

Le pinne, a parte quelle vendute a poche migliaia di lire in tutti i grandi magazzini, costano mediamente dalle 10 alle 12 mila lire in misure per adulti e superano le 20 mila se sono del modello con cinturino da calzare sopra le scarpe in gomma o quelle con pala molto lunga. La maschera non richiede un grande esborso e, nell'infinità di modelli esistenti, la cifra media è intorno alle 10 mila lire (aumenta di molto se chi ha problemi di vista si fa preparare maschere con lenti ottiche) e 3-5 mila lire bastano per il tubo respiratore.

Prima di entrare in acqua infiliamoci la muta: anche qui una scelta vastissima e prezzi estremamente diversificati che dipendono, oltre che dalla qualità, dallo spessore del neoprene usato per la confezione. A parte i corpetti con calzoni corti utili per lo sci nautico, il windsurf o la vela (intorno alle 60 mila lire) una muta composta di giacca e pantaloni lunghi può costare dalle 110 alle 150 mila lire (in genere si usa neoprene di tre millimetri per le mute più leggere, di 5 o 6,5 millimetri per quelle più pesanti) ma si possono anche superare le 800 mila lire per mute stagne professionali usate nei lavori subacquei in acque fredde: calcolate ancora alcune decine di migliaia di lire per i calzari.

Rispetto ad altri articoli il fucile subacqueo non rappresenta un peso notevole per il portafogli: con 35-60 mila lire si possono acquistare buoni modelli a elastici (non snobbiamoli troppo rispetto ai fucili più moderni, perché i bravi pescatori continuano a fare ottimi bottini anche con queste armi «antiquate») e i tipi ad aria compressa vanno dalle 60 alle 100 mila lire per i modelli normali e superano le 150 mila per quelli di grandissima potenza con cui si possono catturare tonni o squali: anche qui calcolate altre 20-30 mila lire per la custodia, l'asta e le fiocine.

Scendere sott'acqua con le bombole sta all'apnea come una discesa in neve vergine sta allo sci sulle piste domenicali: un'esperienza fantastica che però richiede una bella cifra. Un monobombola da 15 litri per 200 atmosfere costa almeno 150 mila lire e il bibombola da 20 litri ne richiede almeno 300 mila (esistono anche mono e bibombolini di emergenza da 4 e 8 litri, ma il costo è di poco inferiore ai modelli di uso comune): un buon erogatore d'aria non costa meno di 70-80 mila lire, ma si superano con facilità le 150 mila e si va sulle 300 mila lire per un giubbetto equilibratore, accessorio indispensabile per la sicurezza del subacqueo.

A questo punto non crediate di aver finito perché vi mancano alcune parti indispensabili nell'attrezzatura di un sub: un profondimetro (5 mila lire ma anche 60 mila); un decompressimetro (almeno 60 mila lire); una torcia, che dalle 15-20 mila lire delle più modeste può anche arrivare oltre le 100 mila; un pugnale per cui spendereste qualcosa più di 10 mila lire; almeno 10 mila lire per la cintura zavorrata con i piombi e oltre 20 mila per la boa che segnalerà in superficie la vostra presenza sott'acqua, se pensate d'incontrare anche qualche oggetto che vorreste portare a galla non può mancarvi un pallone di sollevamento per recuperi (da 100 a 300 mila lire); non molto cara invece (a meno di non andare in articoli superprofessionali) la custodia per la macchina fotografica (sulle 50 mila lire e più o meno altrettanto per il flash).

E' indubbio che a questo punto avete speso una bella cifra, ma catturare il proprio pesce pescato là dove il mare è ancora una cosa viva può valere questo sacrificio.

**Gigi Mattana**

### Per chi pesca con l'autorespiratore

## *L'embolia gassosa nemico in agguato*

Il pericolo che minaccia i subacquei muniti di autorespiratori ad aria compressa — e che non tocca invece i tuffatori in apnea e coloro che fanno ricorso a bombole di ossigeno puro, le quali peraltro presentano i loro inconvenienti — si ha al momento della risalita in superficie dopo una permanenza più o meno lunga in profondità. Se la risalita avviene troppo rapidamente, può determinarsi nell'organismo un'embolia gassosa, vale a dire può accadere che una bollicina di azoto, liberatasi nel circolo sanguigno, venga ad occludere un vaso più o meno grande.

La gravità dei danni dipende dall'ubicazione e grandezza del vaso interessato e dal settore dell'organismo irrorato da quel vaso. Si possono avere intorpidimenti, insensibilità, paralisi motorie, perdita della conoscenza e nei casi più drammatici anche la morte, soprattutto quando sia stata colpita un'arteria cerebrale e all'embolia iniziale, non completamente risolta, sia venuto ad aggiungersi, come accade non raramente, un coagulo sanguigno, o trombo.

La cosa da farsi quando un subacqueo viene colpito da un principio di embolia per risalita troppo rapida, è di farlo ritornare per qualche tempo — naturalmente con un altro autorespiratore — alla profondità da cui era risalito. Di solito, basta la profondità di dieci metri. Se l'intervento è pronto, non si avranno conseguenze negative.

Le disgrazie accadono per guasti tecnici, in genere all'autorespiratore. In questi casi l'unico rimedio è far ricorso, il più presto possibile, alla cosiddetta camera di decompressione o camera iperbarica. Di queste camere ne esistono, nelle principali località di mare, da settanta a ottanta in tutta Italia e ci risulta che non sono tutte pienamente efficienti.

Abbiamo visto la camera iperbarica che si trova a Torino, presso l'Istituto di anestesiologia e rianimazione diretto dal professor Ciocatto. E' un cilindro d'acciaio lungo circa tre metri e del diametro di uno. Lungo le pareti si aprono oblò che permettono di vedere all'interno. La pressione interna può essere regolata a comando. L'infortunato viene immesso nella camera così da riportarlo nelle condizioni di pressione che aveva a dieci o venti o trenta metri di profondità e gli si fa ripetere la salita in superficie (simulandola mediante progressiva e lenta diminuzione della pressione) così che l'embolia si sciolga.

Il medico di turno ci spiega che cosa si fa praticamente quando viene portato un infortunato colpito da embolia tipica dei subacquei. Solitamente il paziente presenta disturbi caratteristici, che vanno da semplici dolori articolari sino a uno stato di coma. Gli accompagnatori sono quasi sempre in grado di dire come è avvenuta la disgrazia, profondità del tuffo, tempo di permanenza, rapidità della risalita in superficie. Ciò dà al medico una prima indicazione, e si regola quindi la pressione della camera in cui immettere il paziente.

Le camere iperbariche sono ad ossigeno oppure ad aria compressa. Quelle ad ossigeno arrivano a tre atmosfere e vengono usate per il trattamento della cancrena gassosa e nei casi di gravi intossicazioni da ossido di carbonio; quelle ad aria compressa possono arrivare a sei atmosfere e si usano più specificatamente per gli interventi nelle embolie. Sei atmosfere corrispondono a una profondità di 60 metri, già rilevantissima per un subacqueo: il trattamento dura da mezz'ora a parecchie ore, secondo i casi. L'infortunato viene riportato alla pressione normale con molta maggiore lentezza di quella d'una normale decompressione. Molte volte il sub colpito si riprende bene, altre volte gli restano disturbi secondari e lievi paralisi. In questi casi occorre avviare una delicata fisioterapia di riabilitazione.

**Umberto Oddone**

### La pesca in apnea, bella, ma altrettanto insidiosa

## Prima di tutto occorre esser prudenti per chi va a caccia in fondo al mare

*Maschera, pinne e fucile. Erano le parole di un motivetto in voga negli Anni Sessanta, l'inno di battaglia dell'italiano medio, quello del boom economico, lanciato alla scoperta della dimensione acquatica. Da allora i sub sono diventati milioni, impossibile quantificarli visto che i requisiti per appartenere alla categoria restano labili e soprattutto condiscendenti, ma se la domanda è cresciuta a dismisura purtroppo l'offerta è calata con pari velocità.*

*Basta gettare un'occhiata a quelli che furono i nostri stupendi litorali per rendersene conto. Mentre infatti aumenta vistosamente il giro d'affari dei negozi sportivi dedicati al settore mare, sulle spiagge, lungo i fiumi e sulle rive dei laghi spuntano come funghi i cartelli che vietano la balneazione e ammoniscono la presenza di acque inquinate con il risultato di rendere sempre meno raggiungibile il pesce a misura d'uomo. Dove sono finite le storielle raccontate agli amici dopo il rientro dalle ferie, condite con l'immancabile e scontata esagerazione, di pescate miracolose effettuate ma sì, proprio lì, a due metri dalla costa, chi se lo sarebbe mai aspettato?*

*Oggi bisogna spingersi sempre più al largo, sempre più a fondo, con un ampliamento tridimensionale delle dimensioni del terreno di caccia che ad ogni stagione comporta tragici incidenti, pescatori falciati dai soliti pirati del mare o stroncati dallo sforzo esagerato che ritenevano di potersi permettere.*

*Vediamo per prima cosa di classificare il sub. Lo è il dilettante che, sgambando disordinatamente, riesce a pinnare per qualche metro sott'acqua, quanto gli basterà insomma per riemergere in superficie con l'ambito trofeo, la conchiglietta che là sotto sembrava così grande, lo giuro, era enorme, e ora si perde invece nel palmo della mano; e lo è il pescatore già smaliziato che tutt'al più fiocinerà il pescetto buono appena per il gatto. Comunque siano, meritano ogni elogio, al pari del veterano reduce dai mari tropicali che ad ogni tuffo torna su con bestioni abissali.*

*Ci rivolgiamo quindi ovviamente ai primi. Innanzitutto alcuni accorgimenti. Le pinne debbono calzare bene, meglio perderle, tanto si sfilano e galleggiano, che tenerle troppo strette con il rischio di crampi, sempre pericolosi. La maschera, oggetto d'interminabili discussioni (questa mi sta larga, entra acqua, quella mi stringe come un cerchio di ferro), va adattata al viso finché sarà a tenuta stagna.*

*Per il fucile, fra le molte marche in commercio, sarà consigliabile di sceglierne, se si è alle prime armi, un modello dal caricamento facile, operazione a volte complessa in acqua dove manca il punto d'appoggio (bisogna allora appoggiare l'impugnatura contro la coscia e spingere la fiocina in canna con l'aiuto del carichino, attenti però a tenere la punta sempre lontana dal viso, e che non ci siano bagnanti nelle vicinanze). Meglio pescare in due, non si sa mai, l'imprevisto è in agguato, e non dimenticare il palloncino di richiamo.*

*Prima di tuffarsi, è consigliabile una modesta ossigenazione, respirare ed espirare a fondo per mezzo minuto. Inutile gonfiarsi i polmoni alla Tarzan, basta tenere in corpo il sufficiente per tornare a galla automaticamente, senza pinnare in fase di risalita. Ognuno ha un suo quoziente di acquaticità, quindi la durata di permanenza sott'acqua e la profondità toccabile sono estremamente personali. Solo gli sciocchi e gli imprudenti si gettano in assurde prove emulative. Per fortuna, visto che parliamo di apnea, il buon Dio ha stabilito limiti invalicabili, la compensazione (si stringe il naso con le dita, come se si dovesse soffiarlo, per liberare i timpani e adeguarli alla maggiore pressione) è il miglior campanello d'allarme. Quando le orecchie cominciano a far male, dietrofront, più sotto non si va.*

*Si scende già decisi, in verticale, cercando però di essere composti nei movimenti, il pesce si spaventa facilmente e fugge. A questo punto entra in gioco l'esperienza. Con calma e pazienza, non scoraggiarsi né mollare subito al primo sintomo di fatica, dosando la propria autonomia (un minuto in apnea è già un risultato apprezzabilissimo) si esplorano sassi, rocce e anfratti per stanare il pesce. Quando lo si vede, sparare subito, non esistono doppiette e le occasioni sono irripetibili.*

*Le prede a disposizione non sono indubbiamente molte se il limite di pesca non supera i dieci metri, polipi e murene (si nascondono sotto le pietre anche a pelo d'acqua), sogliole (attenti però alla mimetizzazione, si confondono facilmente con il fondo sabbioso che è il loro habitat), e ancora triglie, qualche cefalo che si è staccato incautamente dal branco, occhiate e sarughetti di stazza modesta. Il resto a disposizione dei bravi, orate, cernie, dentici e così via. Per tutti i fortunati che hanno fatto centro, la soddisfazione, esaltante anche se effimera, è la stessa, da ricordare nei grigi giorni dell'inverno, accanto al fuoco.*

**Piero de Garzarolli**

### «Sono un onorevole»

## Greggi si offende perché il vigile lo chiama signore

ROMA — *«Lei mi deve chiamare onorevole»*: così il deputato missino (già nelle file dc) Agostino Greggi ha apostrofato con vigore un vigile in servizio davanti alla Camera dei deputati. La colpa del pacifico «pizzardone» era quella di avere pregato il parlamentare di spostare l'autovettura, parcheggiata irregolarmente, con un *«Scusi, signore...»*. L'on. Greggi, dopo avere premesso: *«Faccio quello che voglio»*, ha aggiunto: *«Lei mi deve chiamare onorevole»*. Il vigile: *«Come faccio a saperlo?»*. E Greggi: *«Se lei sta qui, lo deve sapere»*. Ancora il vigile: *«Ma l'ho chiamata signore, non l'ho offesa»*.

### Il prolungarsi della siccità ha messo in crisi gli acquedotti del Ponente

Andora (Savona). Alcuni bagnanti si procurano acqua da una cisterna nel centro del paese

## Alassio: turisti bloccano l'Aurelia per protesta perché manca acqua

LAIGUEGLIA — Il prolungarsi del periodo di siccità sta mettendo in crisi le fragili strutture degli acquedotti del Ponente savonese. Aumento dei consumi, falde ormai avare, impianti assolutamente inadeguati all'incremento urbanistico e demografico, hanno messo in crisi anche Laigueglia, Andora e Alassio.

Ieri mattina verso le dieci alcune centinaia di turisti esasperati dai rubinetti ormai asciutti da una settimana negli appartamenti a monte della ferrovia, sono scesi in piazza Preve a Laigueglia ed hanno effettuato il blocco dell'Aurelia. La circolazione ha potuto riprendere un quarto d'ora dopo, quando l'intervento degli amministratori comunali e dei carabinieri è servito a dare qualche spiegazione e assicurazione.

La zona rimasta senz'acqua è fornita dall'acquedotto di proprietà della Società per Azioni San Lazzaro (inizialmente del geom. Filippo Marini). Il sindaco Giuseppe Giuliano ha firmato martedì pomeriggio e l'ha notificata ieri mattina, un'ordinanza di sequestro degli impianti dell'acquedotto privato per poter meglio controllare la situazione. Lo stesso sindaco, con il geom. Marini e con i tecnici comunali, è andato a rendersi conto di persona delle condizioni dei pozzi nella piana di Andora. Il motore di pompaggio è nuovo ma la vicinanza dei pozzi dell'acquedotto di Diano Marina, che attingono a pieno regime, limita a soli 150 metri cubi quotidiani l'emungimento possibile (40 dei quali sono destinati ad un villaggio di olandesi). Mentre sono state attivate due autobotti messe a disposizione dal Comune di Alassio, si spera che, con la riparazione della condotta dell'acquedotto di Caprauna, interrotto nei giorni scorsi da una frana, il comune vicino abbia più disponibilità d'acqua e possa quindi fornirla a Laigueglia che dipende appunto da questo impianto.

La città del Muretto, tuttavia, è anch'essa in difficoltà. La frana di cui si è detto, ha privato d'acqua, durante le ore diurne, quasi tutte le abitazioni, salvo i primi piani, anche a mare della ferrovia. Il sindaco Traiano Testa, con il geom. Millardi segue ora per ora le operazioni di riattivazione della condotta della valle Pennavaire che dovrebbe ridare l'acqua anche alle frazioni di Salea, Campochiesa e al villaggio Iris di Albenga.

Altre note negative del bollettino delle acque (che ha il sapore di un bollettino bellico con l'esercito in ritirata) riguarda Andora. Qui da anni, nel periodo di alta stagione l'erogazione è limitata ad acqua salata quando non addirittura fangosa.

I turisti che protestano mettono anche in rilievo l'aspetto igienico della situazione a causa della quale, spesso in mancanza di informazioni da parte dei comuni che preferiscono [illegible] i telefoni del servizio acquedotto, si diffondono voci circa casi di enterite e di tifo che per ora non hanno alcun riscontro.

Ad Andora sono stati sistemati due grossi serbatoi dai quali la gente, in coda, attinge l'acqua per le esigenze igieniche.

**r. s.**


**PRETURA DI MONCALIERI**
Reg. Gen. 965/78
Reg. Sent. 156
Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano
Il Pretore di Moncalieri
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro
1) PEANO Natalina, nata a Cuneo il 22-11-1942 e residente in Villastellone, via Mazzini n. 15/A;
2) TALLONE Ivo, nato a Busca (CN) il 22-11-1924 e residente in Villastellone, via Mazzini n. 15/A.
IMPUTATI
del reato di cui all'art. 110 515 C.P. per avere, in concorso tra loro, in uno spaccio aperto al pubblico consegnato all'acquirente Truppi Lorenzina due banane di peso diverso da quello dichiarato e pattuito.
In Villastellone il 16-3-1978.
FATTO E DIRITTO
P.Q.M.
IL PRETORE
Visti gli artt. 483 488 C.P.P. dichiara Peano Natalina e Tallone Ivo colpevoli del reato loro ascritto e con la concessione delle attenuanti generiche e dell'attenuante di cui all'art. 62 n. 4 C.P. li condanna alla pena di L. 300.000 di multa ciascuno oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della presente [illegible] estratto su «La Stampa» di Torino.
Sospensione condizionale della pena.
Moncalieri, il 9-7-1979
Il Segretario
Dott. A. De Maria
Il Pretore
Dott. E. Fiengo
Per estratto conforme per uso pubblicazione
Moncalieri, il 25-7-1979
Il Cancelliere
M. Carpinello

**S.p.A. FERROVIE TORINO-NORD**
cap. soc. L. 600.000.000
Sede in Torino - Via Prati, 3
Il Consiglio di amministrazione ha deciso di dar corso all'aumento misto del capitale come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 31-12-1977 a far tempo dal 20 agosto fino al 20 settembre 1979.
Contemporaneamente verrà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio chiuso il 30-6-78.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**TRIBUNALE DI PRATO**
Estratto del Decreto di proroga dell'Amministrazione Controllata della società FRATELLI FRANCHI Snc con sede in Prato Viale Montegrappa n. 304.
Il Tribunale, con Decreto in data 18 luglio 1979, ha prorogato per la durata di un anno la procedura di Amministrazione controllata alla quale la S.N.C. Fratelli Franchi è stata ammessa con provvedimento dello stesso Tribunale in data 20 luglio 1978, alle stesse condizioni di cui al predetto decreto, delegando alla procedura il giudice Dott. Ettore Mollame e confermando come Commissario giudiziale il Dott. Mario de Giuliis, con studio in Prato Viale V. Veneto n. 58.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
F.to Tino Busoni

**TRIBUNALE DI TORINO**
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pietanza

**Informitalia**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

L'AVARO di Molière
vi fa ridere quando dice che bisogna vivere per mangiare (anziché mangiare per vivere). Comunque, mangiare bisogna, perciò viva
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

L'AVIS fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' del vostro sangue

## Sgomento per la grave sciagura che ha colpito Palazzolo Vercellese

# L'oleodotto forse si è incendiato per una sigaretta: 4 carbonizzati

**La disperazione [illegible] madre che piange il [illegible] bambino [illegible] 10 anni - L'improvvisa e tremenda vampata a tarda sera - Per tutta la giornata la zona era stata affollata di curiosi: poteva essere una strage - Gravissimo per le ustioni un pensionato**

DAL NOSTRO [illegible]

PALAZZOLO VERCELLESE — «*Era così [illegible] il mio Roberto... Ora sembra un pezzo di legno bruciacchiato...*». Parla la mamma di Roberto Garbero, 10 anni, la più giovane delle quattro vittime del disastro di Palazzolo Vercellese. La donna è nella cucina di casa, davanti a sé ha la foto della sua creatura. E' un automa, non si rende ancora conto di quanto è avvenuto nella maledetta notte tra martedì e ieri. Non ci vuol credere. I poveri [illegible] del corpicino carbonizzato sono composti nella [illegible] mortuaria del piccolo [illegible] vercellese accanto a quelli delle altre tre vittime del rogo.

Sono un ex ferroviere in pensione, Edovilio Brusa, 74 anni; [illegible] studente che avrebbe compiuto proprio oggi 21 anni, Gianfranco Poy, figlio unico di un tabaccaio; un giovane agricoltore di 20 anni, Battista Nervi, tornato da poco dal servizio militare.

Al Centro traumatologico di Torino sta lottando per sopravvivere un altro pensionato, Pietro Forlano, 57 anni, anch'egli, come gli altri quattro, di Palazzolo. Un intero paese, 1500 abitanti, agricoltori, piccoli commercianti, operai, si stringe attorno ai 4 corpi sfigurati e si prepara a tributare loro l'ultimo saluto.

La commozione si mescola all'incredulità, la pietà alle [illegible]. Come è potuta avvenire [illegible] disgrazia di tali proporzioni? Bisogna dar credito alla fatalità? Fino a che punto questa s'è sposata con l'imprevidenza e la leggerezza umane? Ma prima di trinciare [illegible] e additare colpevoli, conviene ricostruire le tappe del disastro di martedì.

Alle 8, in [illegible] «Bolla» di Palazzolo, a sud dell'abitato, vicino al cimitero e in un fondo di proprietà di Andrea Cisnetti, 33 anni, mediatore, si [illegible] in azione una scavatrice. Il Cisnetti intende costruire una fossa per allevare pesci. Al titolare dell'impresa, Piero Chinelli, 38 anni, di Trino, il committente assicura di avere tutti i permessi per l'opera. La zona è paludosa, fra le risaie. Ad un chilometro c'è la centrale nucleare «Enrico Fermi», a poche centinaia di metri scorre il Po.

Quelli del posto [illegible] tutti che nella zona passa, sotterraneo, l'oleodotto della Snam (gruppo Eni), un serpente di tubi che parte da Genova, tocca Ferrera (Pavia) e [illegible] gue fino ad Aigle, in Svizzera. Lo confermano una miriade di paletti segnaletici [illegible] la scritta «Attenzione oleodotto» ed altri che riportano il numero di telefono da formare in caso di allarme.

Piero Chinelli manovra personalmente la ruspa, scava, assistito da un operaio, nei punti indicatigli dal Cisnetti. L'oleodotto è ad una profondità di poco più d'un metro. Il palista assicura di non essere andato oltre i 60 centimetri con la benna munita di denti affilati. Così almeno ci ha assicurato ieri lo stesso Chinelli. Racconta: «*Non sapevamo dove fosse esattamente il tratto dove passa l'oleodotto. Io ho cominciato a scavare secondo le indicazioni del Cisnetti*».

Poi l'imprevisto. [illegible] le 9: la benna «abbraccia» [illegible] basso [illegible] l'alto la tubazione e [illegible] un dente provoca uno squarcio di una decina di centimetri di diametro. E' come aprire il rubinetto dell'acqua. Il greggio, spinto da una forte pressione, comincia a fuoruscire, incontenibile, e in breve tempo i prati all'intorno si trasformano in una palude oleosa. Una parte finisce nei canali irrigui e da qui nel Po.

Chinelli si precipita a telefonare alla Snam. Dopo un'ora [illegible] da Chivasso [illegible] prima squadra di tecnici della società. Il flusso del petrolio nelle tubazioni viene bloccato, entrano in funzione alcune pompe per aspirare il greggio già incanalato lungo il serpente metallico, quasi mezzo metro di diametro, 8 mm di spessore. Si fa il possibile perché il disastro non [illegible] proporzioni ingenti. Secondo un calcolo approssimativo il petrolio fuoruscito avrebbe potuto riempire tre autocisterne. Le pompe fatte pervenire dalla [illegible] ne recuperano una parte, il rimanente si disperde all'intorno.

Verso sera la situazione appare sotto controllo. La maggior parte dei curiosi se ne va a cena, si allontanano anche i vigili del fuoco su indicazione dei tecnici della Snam. Torna a [illegible] anche il piccolo Roberto Garbero. Mangia in fretta e poi inforca la bici e non resiste alla tentazione di ritornare sul posto. E quando improvvise si alzano lingue di fuoco vicino alla scavatrice, il piccolo Roberto è a pochi passi, grida, si dimena poi le fiamme lo avvolgono.

Palazzolo. Vigili del fuoco sul luogo dell'esplosione. Alle loro spalle la ruspa che ha tranciato il tubo dell'oleodotto (A. Bosin)

Stessa sorte per altri [illegible]. Chi può fugge terrorizzato: Pietro Forlano, investito da una fiammata, riesce ad allontanarsi di pochi passi, sufficienti per impedirgli di morire carbonizzato [illegible] Brusa, Poy e Nervi. Per due ore, dalle 21 [illegible] 23, gli abitanti di Palazzolo vivono momenti di disperazione. Nelle famiglie comincia l'appello. Chi teme per i propri congiunti [illegible] per il paese, chiede informazioni, lancia disperati messaggi. Accorrono il sindaco Ortensio Avaro, i carabinieri, da Torino, Novara e Vercelli partono in massa squadre di vigili del fuoco. Comprensibili la confusione, le [illegible] incontrollabili.

L'incendio viene domato, s'iniziano le ricerche. All'appello ne mancheranno quattro. Comincia anche la caccia ai responsabili del disastro o ai presunti tali. Di chi la colpa? Quale la causa dell'incendio? «*E' da escludere totalmente l'ipotesi dell'autocombustione* — ha spiegato ieri l'ing. Francesco Crisci, ispettore dei vigili del fuoco —. *Le fiamme hanno avuto sicura[illegible] un'origine esterna accidentale*».

E chi aveva il dovere di bloccare la zona e impedire l'accesso ai curiosi? Tutti allargano le braccia, invocano la fatalità, il «tragico destino». Chi doveva dare l'autorizzazione a scavare la fossa ittica? Nessuno sa niente. Il sindaco assicura che nessuna richiesta è stata presentata in Comune. L'operatore della scavatrice, Piero Chinelli, dice che i permessi doveva averli il Cisnetti, quest'ultimo non s'è fatto trovare.

E' il solito balletto di scarico di responsabilità. Il procuratore della Repubblica di Vercelli, [illegible] elementi certi, ha interpellato una commissione di esperti dell'Università di Torino. Dovranno rispondere ad alcune domande che per ora rimangono tali. I tecnici incaricati della [illegible] hanno eseguito ieri [illegible] riggio i primi rilievi. Oggi pomeriggio, inizio ore 17, i funerali delle quattro vittime, [illegible] l'intervento dell'arcivescovo di Vercelli. Luogo di partenza il Municipio. Dietro le quattro [illegible], si può esserne certi, ci sarà l'intero paese.

**Guido J. Paglia**

---

## Fermento e tensione per gli interventi approssimativi e forse in ritardo

# [illegible] palleggiano le responsabilità della tragedia

**La Snam, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco [illegible] di giustificarsi - In realtà nessuno si è preoccupato [illegible] stabilire misure di sicurezza per tenere lontani i [illegible] addetti ai lavori e per avvisarli del pericolo - Lo scavo eseguito senza permesso, ma il manovratore della ruspa sostiene che il tubo è a [illegible] di un [illegible] di profondità**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALAZZOLO VERCELLESE — Un paese sconvolto dall'allucinante tragedia dell'oleodotto in fiamme. Quattro famiglie in lutto, l'intera comunità vercellese angosciata. Ma c'è soprattutto rabbia e tensione per questo dramma che [illegible] poteva essere evitato. La [illegible] che controlla l'oleodotto, i vigili del fuoco e i carabinieri sono in polemica tra loro. Il ruspista che ha provocato la falla nelle tubazioni è forse il meno responsabile di tutti. Il proprietario del terreno dove è scoppiato l'incendio è introvabile. L'amministrazione municipale traumatizzata. Era all'oscuro di tutto. Oggi non ha nemmeno il coraggio di proporre un funerale a spese del [illegible]. Teme il secco rifiuto dei parenti delle vittime.

Roberto Garbero

Gianfranco Poy

Battista Nervi

Edovilio Brusa

Pietro Forlano

L'atmosfera è tesa. La notte scorsa nessuno ha dormito. Mentre si svolgeva il penoso rituale del riconoscimento delle vittime si sono verificati isolati episodi di violenza contro tecnici della Snam e amministratori comunali. A Palazzolo, l'altra notte, la gente gridava «Assassini». La Snam [illegible] accusata di aver sottovalutato il pericolo e di non aver provveduto a recintare l'ampia fetta di terreno divenuta [illegible] laguna di greggio. Critiche anche ai carabinieri [illegible] non aver provveduto ad allontanare i curiosi.

Ma che cosa è realmente accaduto? C'è davvero una responsabilità così vistosa da giustificare la reazione degli abitanti di Palazzolo? Ha ragione chi ancora ieri affermava: «*Snam, forze dell'ordine e vigili del fuoco hanno agito con incoscienza e superficialità*»? La direzione della Snam di Milano conferma le dichiarazioni rese dai tecnici di Chivasso: «*Il ruspista, e più [illegible] il proprietario del terreno, stavano compiendo lavori abusivi. Dovevano vedere, anzi hanno sicuramente visto, i molti cartelli con la scritta "Attenzione, oleodotto". Il ruspista è entrato nel campo ed ha bucato il tubo, una falla non molto ampia, appena una quindicina di centimetri di diametro, [illegible] sufficiente a far sgorgare abbondantemente il greggio*».

Aggiungono alla Snam: «*Il ruspista ha perso sicuramente del tempo prezioso. Ha dovuto probabilmente decidere cosa fare, poi ha cercato un telefono [illegible] infine la nostra squadra ha dovuto partire per Palazzolo. E' passata circa un'ora. L'olio, [illegible] molto, ha imbevuto il terreno circostante*». Qual era la prima cosa da fare? Alla Snam dicono: «*Chiudere l'oleodotto e recuperare il greggio. Per due motivi: ecologico (il greggio era già arrivato al Po) ed economico*».

Questa dichiarazione scatena la reazione degli abitanti di Palazzolo: «*Ecco la loro preoccupazione, recuperare il greggio*». Ma alla Snam ribattono: «*Certo. Più olio in giro per i campi, maggiori le conseguenze. Non spetta a noi provvedere al servizio d'ordine, ad allontanare i curiosi*». [illegible] Snam quindi è esplicita: «*A noi il compito di recuperare il greggio e riparare l'oleodotto, a carabinieri e polizia quello di allontanare la gente e recintare la zona*».

I carabinieri sono però di un altro avviso. Afferma il comandante della stazione di Trino: «*Nessuno ha telefonato in caserma per informarci dell'accaduto. L'ho saputo per caso. Ci siamo precipitati sul posto, un tecnico della Snam e lo stesso vice comandante dei vigili del fuoco ci hanno accolti con questa frase: "Che [illegible] volete? Non c'è niente, nessun pericolo". Ho creduto a entrambi e me ne sono andato. Non ho fatto in tempo ad arrivare a Trino che è scoppiato l'incendio*».

Nel pomeriggio tutti gli aspiratori erano stati messi in funzione per assorbire greggio. Dicono a Milano: «*Le nostre squadre hanno cercato di alzare gli argini del Po con "panne" e "salsicciotti". Verso le 21, nella fascia esterna della gran [illegible] d'olio è scoppiato l'incendio. Impossibile domarlo, tutti hanno cercato di mettersi in salvo*».

Poco prima dell'ora di cena, nella [illegible] c'erano almeno cinquanta persone. Osservano al comune di Palazzolo: «*Sarebbe stata [illegible] tragedia impressionante. Oggi l'intero paese sarebbe in lutto*». Il vice sindaco Luigi Giorcelli sostiene: «*Qualcuno pensa che il comune avrebbe dovuto intervenire piazzando dei cavalletti, allontanando i curiosi. Noi non sapevamo nemmeno che era [illegible] rotta la tubazione*».

Il ruspista Piero Chinelli ha detto al magistrato: «*Sono entrato nel campo su richiesta del proprietario. Dovevo scavare una vasca per allevare i pesci. Eseguivo gli ordini che il proprietario mi dava. Unica raccomandazione, [illegible] andare al di [illegible] dei sessanta centimetri, non sono andato un millimetro più in giù. A sessanta centimetri, [illegible] solo ho bucato il tubo dell'oleodotto, ma l'ho addirittura sollevato, ciò significa che era a 50 centimetri anche [illegible]*».

E' un particolare di grande rilievo. A Palazzolo dicono: «*Il ruspista ha ragione. La zona è un acquitrino, impossibile che le tubature [illegible] state installate in profondità perché avrebbero galleggiato nell'acqua. Le falde acquifere [illegible] no subito sotto terra*».

Un'ultima annotazione, che ieri ha fatto rabbrividire i vercellesi: la grande chiazza di olio galleggiante nel Po è passata davanti alla centrale nucleare di Trino. Per fortuna in questi giorni la «Enrico Fermi» è inattiva, altrimenti il reattore, anziché pescare acqua per raffreddarsi, avrebbe pompato petrolio.

**Eros Mognon**

---

## Il Po «avvelenato» da Trino a Casale

CASALE — Il petrolio che per parecchie ore è defluito dalla falla provocata nell'oleodotto dall'imprudente [illegible]novra di una escavatrice, in regione Gerbido di Palazzolo Vercellese, ha causato gravi danni. Una parte considerevole del carburante è finita nel Po.

I danni maggiori si lamentano nelle località immediatamente a valle di Palazzolo, vale a dire Trino Vercellese, Morano Po e Casale. Ma anche lungo il tratto successivo del corso d'acqua i danni sono rilevanti, come risulta dai primi accertamenti condotti a Terranova — dove alcune famiglie traggono ancora dalla pesca fluviale i mezzi di sostentamento —, a Frassineto Po, Valmacca, Bozzole e nelle località della Lomellina.

I danni arrecati dall'onda nera non si limitano al fiume. Essi colpiscono anche l'agricoltura. La pianura vercellese, come è noto, è coltivata quasi esclusivamente a risaie che traggono dal Po buona parte dell'acqua di cui hanno bisogno.

Occorreranno giorni prima di poter stabilire con una certa approssimazione quanto petrolio è uscito dalla falla di Palazzolo.

**m. v.**

---

## Stava prendendo il fresco davanti a [illegible]

# [illegible] calabrese assassinato da cinque [illegible] incappucciati

REGGIO CALABRIA — Cinque [illegible] nella tarda martedì hanno assassinato a colpi di lupara e di pistola, a Fiumara di Muro, il boss Rocco Furci, 66 [illegible] fratello del più noto «don Ciccillo» Furci, personaggio di grande spicco della 'ndrangheta calabrese da almeno venti anni a questa parte.

L'«esecuzione» è avvenuta proprio davanti all'abitazione dell'ucciso: Rocco Furci stava prendendo il fresco dopo aver cenato quando cinque individui con il volto coperto da cappucci e da calzemaglie si sono improvvisamente parati di fronte a lui. Don Rocco stava discutendo con il suocero Emilio Chirico, 71 anni.

«*Non vi muovete*» ha detto in dialetto calabrese uno degli assassini, facendo un gesto con la mano. Poi tutti i componenti del «commando» hanno aperto il fuoco all'indirizzo dell'anziano boss che ha appena avuto il tempo di abbozzare un tentativo di fuga. La poltroncina sulla quale era seduto si è rovesciata e lui è caduto su un fianco, con l'addome ed il petto straziati dai proiettili. Altri colpi lo hanno colpito alla testa. Gli assassini, eseguita la «missione», si sono allontanati a piedi dirigendosi [illegible] una via laterale.

L'allarme è [illegible] dato dal suocero dell'ucciso e da Antonino Soti, 60 anni, legato al Furci da vecchia amicizia. Sulla base delle prime ipotesi è probabile che l'esecuzione sia opera di gente del luogo, che per non farsi riconoscere ha agito a viso coperto.

Lo stesso fatto che il commando si sia allontanato a piedi lascia supporre che fosse composto da persone che conoscevano abbastanza bene la zona. E' probabile che l'uccisione di Rocco Furci si inquadri nella guerra in [illegible] tra le varie cosche mafiose che si contendono il predominio nella zona. Furci [illegible] un rappresentante tipico della vecchia mafia, quella che impone il rispetto di certe regole e che negli ultimi tempi è stata spesso in contrasto con le nuove leve della «'ndrangheta» composta invece da [illegible] ni desiderosi di [illegible] in fretta ai vertici dell'organizzazione.

La «carriera» di Rocco Furci era iniziata ben quarant'anni.

### Un albergo distrutto dal fulmine

BOLZANO — Un albergo situato nei pressi del paese di Tirolo, a Merano, è stato colpito nel corso della notte, durante un violento temporale, da un fulmine che ha appiccato il fuoco alle strutture in legno.

In meno di un'ora, il rogo che si è sviluppato ha provocato la completa distruzione [illegible] nonostante gli sforzi compiuti dai vigili del fuoco. Scene di panico si sono verificate fra i cinquanta ospiti dell'albergo, che fortunatamente sono tutti salvi: soltanto alcuni sono rimasti ustionati in maniera lieve.

---


**BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI**
Sede provvisoria LUSSEMBURGO

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1965-1985**
**di Lire Italiane 15 miliardi**

UNDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO DAL 1° OTTOBRE 1979

Si rende noto che a norma dell'art. 4 del Regolamento del Prestito viene effettuato l'ammortamento per l'anno 1979 di complessive n. 952.500 obbligazioni (e cioè n. 63.500 obbligazioni per ciascuna delle 15 serie di cui è costituito il Prestito) BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1965-1985 estratte a sorte il 30 luglio 1979 con le modalità prescritte dalla legge.
Si fa seguire l'elenco dei numeri dei titoli estratti avvertendo che:

a) i titoli sorteggiati sono rimborsabili, in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° ottobre 1979 presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle filiali italiane dei seguenti Istituti di Credito:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA DI LEGNANO;

b) i titoli da rimborsare dovranno [illegible] muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° ottobre 1979 (ced. 29 e seguenti). L'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare;

c) per ottenere il rimborso dei titoli in valuta di altri Paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli Istituti di Credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili.

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI

*I numeri [illegible] per ciascuna delle 15 serie in cui è suddiviso il prestito.*

**Titoli da 100 obbligazioni:** nn. 41, 46, 49, 53, 58, 60, 65, 88, 125, 147, 169, 192, 196, 223, 229, [illegible], 336, 356, 359, 377, 384, 405, 416, 427, 444, 454, [illegible], 495, 501, [illegible], 673, 692, 735, 748, 750, 758, 771, 773, 799, [illegible], 815, 822, [illegible], 913, 942, 960, 977, 1006, 1033, 1043, 1062, 1065, [illegible], 1143, 1178, [illegible], 1237, 1266, 1305, 1316, 1331, 1343, 1347, 1355, 1367, 1398, 1412, [illegible], 1453, 1506, 1508, 1598, 1606, 1622, 1628, 1657, 1661, 1663, 1682, [illegible], 1789, 1799, 1862, 1864, 1875, 1882, 1889, 1893, 1924, 1939, [illegible], 1993.

**Titoli da 500 obbligazioni:** nn. 2004, 2043, 2074, 2096, 2098, 2108, 2143, 2148, 2150, 2151, 2180, 2216, [illegible], 2273, 2279, 2247, 2272, 2296, 2303, 2325, 2339, 2345, 2359, 2363, 2369, 2389, 2390, 2394, 2396, 2410, 2429, 2444, 2476, 2488, 2548, 2556, 2585.

**Titoli da 1000 obbligazioni:** nn. 2601, 2602, 2623, 2627, 2631, 2642, 2659, 2686, 2699, 2708, 2714, 2725, 2754, 2756, 2760, 2771, 2774, 2781, 2792, 2806, 2861, 2898, 2917, 2989, 3004, 3030, 3041, 3044, 3049, 3056, 3072, 3100.

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI E NON ANCORA PRESENTATI PER IL RIMBORSO ALLA DATA DEL 28 FEBBRAIO 1979
(I numeri romani indicano la serie)

*1ª estrazione per rimborso all'1-10-1969 (in prescrizione dall'1 ottobre 1979)*
**Da 100 obbligazioni:** *XII:* 1036; *XV:* 456. **Da 500 obbligazioni** *I:* 2015; *XIII:* 2435, 2458.

*2ª estrazione per rimborso all'1-10-1970*
**Da 100 obbligazioni:** *VII:* 1536; *X:* 801; *XIV:* 1706, 1772; *XV:* 457, 458. **Da 500 obbligazioni:** *XIII:* 2314. **Da 1000 obbligazioni:** *II:* 2742.

*3ª estrazione per rimborso all'1-10-1971*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 645; *V:* 1135, 1136. **Da 500 obbligazioni:** *X:* 2014.

*4ª estrazione per rimborso all'1-10-1972*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 931; *III:* 1474; *IV:* 1779, 1782; *VII:* 1538; *X:* 961; *XI:* 382; *XII:* 43, 1040; *XIV:* 1474; *XV:* 349, 755, 1737. **Da [illegible] obbligazioni:** *I:* 2141; *II:* 2047; *V:* 2194. **Da 1000 obbligazioni:** *III:* 2878; *X:* 2970; *XIII:* 3079; *XIV:* 2675.

*5ª estrazione per rimborso all'1-10-1973*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 644; *IV:* 982, 1295; *VI:* 1659; *VII:* 1154; *IX:* 1718, 1936; *X:* 957, 1827; *XI:* 1021; *XII:* 10, 1160; *XV:* 1494. **Da 500 obbligazioni:** *III:* 2153, 22[illegible]; *VI:* 2225; *XIII:* 2453, 2459. **Da 1000 obbligazioni:** *II:* 2893; *IV:* 2793; *XI:* 2867; *XIII:* 3033.

*6ª estrazione per rimborso all'1-10-1974*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 930, 1005; *II:* 954, 1215; *III:* 1370, 1477; *IV:* 528; *V:* 381, 487; *XI:* 381; *XII:* 1306; *XIV:* 428, 1431; *XV:* 1005, 1053, [illegible], 1078, 1084, 1116. **Da 500 obbligazioni:** *VII:* 2267; *IX:* 2584; *XI:* 2034; *XIV:* 2099. **Da 1000 obbligazioni:** *X:* 2702; *XI:* 2624.

*7ª estrazione per rimborso all'1-10-1975*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 1008; *II:* 987; *IV:* 987, 1562; *VII:* 1326, 1327; *IX:* 658, 785, 810, 1760; *XI:* 1043, 1046, 1405; *XII:* 16, 160, 162, 1637; *XIII:* 1450; *XIV:* 1787; *XV:* 343, 350, 1019, 1024, 1026, 1045, 1046, 1054, 1120, 1123, 1244, 1638. **Da 500 obbligazioni:** *III:* 2420, 2477; *V:* 2469; *VI:* 2224; *XIV:* 2053, 2224, 2566. **Da 1000 obbligazioni:** *I:* 2692; *III:* 2767; *IV:* 2745; *X:* 2705.

*8ª estrazione per rimborso all'1-10-1976*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 712, 1790; *III:* 1369; *IV:* 640, 1293; *V:* 362, 1037, 1623, 1948; *VI:* 1442; *VII:* 290, 1817, 1913; *IX:* 782, 1063, 1279, 1426; *X:* 173, 183, 1839, 1841; *XI:* 858, 1039, 1380, 1913; *XII:* 531, 1037, 1039, 1304; *XIII:* [illegible]6, 1887; *XIV:* 72, 183, 612, 712, 816, 819, 1790; *XV:* 522, 1016, 1037, 1039, 1063, 1071, 1092, 1097, 1127, 1147. **Da 500 obbligazioni:** *II:* 2221; *IV:* 23[illegible]; *V:* 2311; *VI:* 2342, 2432; *VII:* 2270; *XI:* 2175, 2449; *XIII:* 2[illegible]. **Da 1000 obbligazioni:** *IV:* 2722, 2724; *V:* 2704; *X:* 2704; *XIV:* 2798; *XV:* 2798.

*9ª estrazione per rimborso all'1-10-1977*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 1152, 1153, 1247; *II:* 236, 883, 1663; *III:* 970; *IV:* 21, 222, 985; *V:* 486, 1134; *VII:* 963, 1153, 1312, 1816; *IX:* 958, 1720; *X:* 185, 642, 896, 898, [illegible], 958, 985, 1004; *XI:* 855, 1152, 1153, 1381, 1439; *XII:* 288, 929, 1004, 1262; *XIII:* 13, 1312, 1629; *XIV:* 180, 181, 293, 546, 1890; *XV:* 341, 346, 398, 1029, 1032, 1059, 1077, 1110, 1126, 1134, 1152. **Da 500 obbligazioni:** *VI:* 2176, 2177; *XI:* 2176, 2387; *XII:* 2022; *XIII:* 2106, 2486; *XIV:* 2024; *XV:* 2463. **Da 1000 obbligazioni:** *IV:* 2644, 2707, 2720, 2727, 2730; *V:* 2844, 2870, 2873, 2886; *XIV:* 2946, 2953.

*10ª estrazione per rimborso all'1-10-1978*
**Da 100 obbligazioni:** *I:* 97, 286, 297, 1034, 1056, 1057, 1064, 1145, 1246, 1318, 1321, 1609, 1874, 1877; *II:* 370, 605, 880, 988, 1894; *III:* 578, 532, 719, 967, 1368, 1517, 1687, 1938; *IV:* 122, 370, 853, 880, 988, 1547, 1784, 1909, 1911, 1938, 1951, 1999, 1974, 1983, [illegible], 1995; *V:* 370, 978, 988, 1142, 1951, 1974; *VI:* 97, 246, 1392, 1430, 1784, 1894, 1983, 1989, 1995; *VII:* 295, 678, 1690, 1911; *IX:* 55, 59, 68, 77, 94, 97, 122, 216, 526, 582, 656, 781, 7[illegible], 790, 920, 956, 1044, 1220, 1230, 1330, 1345, [illegible], 1368, 1420, 1774, 1938; *X:* 58, 122, 174, 578, 650, 932, 938, 956, 1027, 1825, 1983; *XI:* 345, 709, 853, 945, 1022, 1038, 1118, 1936, 1974; *XII:* 59, 348, [illegible], 956, 1038, 1507; *XIII:* 1368, 1874, 1877, 1894; *XIV:* 122, 345, 752, 1430, 1489, 1784; *XV:* 345, 348, 1020, 1022, 1027, 1034, 1038, 1056, 1057, 1064, 1094, 1100, 1114, 1118, 1142, 1145, 1307, 1345, 1774. **Da 500 obbligazioni:** *I:* 2095, 2228, 2538, 2561; *II:* 2095, 2204, 2228, 2344, 2544; *III:* 2219, 2248, 2538, 2539, 2561; *IV:* 2248, 2250; *V:* 2040, 2424; *VII:* 2204, 2250; *IX:* 2424, 2454, 2538, 2539, 2561; *X:* 2200, 2206; *XI:* 2030, 2179, 2219, 2240, 2424, 2544; *XII:* 2313; *XIII:* 2454; *XIV:* 2240, 2472, 2544; *XV:* 2484, 2538, 2539, 2544. **Da 1000 obbligazioni:** *I:* 3068; *II:* 2937, 2977; *III:* 2647, 2877; *IV:* 2726, 2731; *V:* 2731; *VI:* 2739, [illegible], 2868, 2874, 2877; *VII:* 2759; *X:* 2750, 2921, 2942; *XI:* 2799, 2866, 3025, 3067; *XIII:* 2726, 2874, 2950, 2987; *XIV:* 2647, 2750; *XV:* 2916, 2937.



*Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro*
*Comitato Piemonte - Valle d'Aosta*
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88 26 66 - int. 271

**Un disco per la salute**

13 cantautori tuttinsieme per la prima volta per iniziativa [illegible] grande valore sociale.
Il ricavato netto di questo long-playing è tutto destinato alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Ogni anno il 30% circa dei malati [illegible] cancro guarisce.
Acquista e regala questo disco, contribuirai [illegible] ricerca sul cancro e darai [illegible] impulso diretto [illegible] studio di nuovi medicinali [illegible] al miglioramento globale delle [illegible].

*Il disco, anche nella versione cassetta, è in vendita nei principali negozi e al Salone «La Stampa» via Roma, 80 - Torino*

Cantautori s.r.l. [illegible] prodotto e distribuito dalla Dischi Ricordi S.p.A.

## Le proposte del ministro Scotti da discutere in Parlamento

# Servizi sociali pagati da tutti per ridurre il costo del lavoro

### Gli oneri dovrebbero essere a carico della collettività attraverso un inasprimento fiscale - Nuovi incentivi per i settori in difficoltà e [illegible] Sud con finanziamenti e esonero (totale o parziale) dal pagamento dei contributi previdenziali

ROMA — Si è aperto il processo al costo del lavoro che, a detta di molti economisti, nel[illegible] sua attuale struttura, deprime l'attività produttiva [illegible] vanifica qualsiasi sforzo [illegible] ampliare l'occupazione. Il mi[illegible] del Lavoro Scotti ha presentato l'altra sera, nella prima riunione del governo Cossiga, il [illegible]rto [illegible] una riforma «strutturale e organica» del [illegible] del lavoro. Il documento sarà sottoposto quanto prima all'esame del Parlamento che dovrebbe incominciare il dibattito sulle proposte alla ripresa dei lavori dopo la breve pausa estiva.

«Il rapporto — ci ha precisato il [illegible]ro Scotti — è in sostanza [illegible] studio informatico sui vigenti sistemi [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali e contiene una approfondita analisi [illegible] tutti i costi comparati a quelli degli altri Paesi, con particolare riguardo all'area comunitaria. Non [illegible] il discorso sulla abolizione degli oneri anomali, quelli cioè [illegible] previdenziali ma puramente assistenziali che oggi gravano sulla produzione, mentre dovrebbero riguardare la generalità dei cittadini. Le possibili manovre di riforma indicate lasciano in ogni caso al Parlamento ogni decisione in merito».

Viene anche affrontato, domandiamo al ministro, il problema della scala mobile?

«No — risponde secco Scotti — per ora non se ne parla».

Le proposte per il contenimento del costo del lavoro, elaborate da uno staff di esperti ministeriali e da consulenti esterni, [illegible] racchiuse in un documento di 63 pagine, piene di dati e tabelle. Si legge nella premessa: «Il susseguirsi dei vari provvedimenti legislativi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali; le successive proroghe, con[illegible] spesso sotto la spinta dell'urgenza e dello stato di necessità, il mutamento dei metodi di determinazione degli sgravi, della loro entità e della loro stessa natura; la immissione nell'area [illegible] beneficiari di nuovi soggetti sulla base di motivazioni contingenti. Tutto ciò ha determinato l'esigenza [illegible] procedere nello specifico settore non tanto a una razionalizzazione, ma a una ristrutturazione delle normative vigenti».

Dopo la descrizione dell'attuale sistema (aliquote contributive, fiscalizzazione, sgravi e contenuti), le rilevazioni dei vari gettiti e il raffronto con la normativa Cee in materia il rapporto evidenzia come il tasso di crescita del costo del lavoro per unità di prodotto abbia [illegible] alcuni anni una evoluzione fortemente squilibrata (fra il 1973 e il 1975 il costo unitario del lavoro si è accresciuto nell'industria italiana [illegible] ben il [illegible] per cento) e sia di conseguenza all'origine di una buona parte della crisi attuale. L'ultimo [illegible]pitolo dello studio è dedicato alle proposte di riforma che dovran[illegible]no [illegible] oggetto di dibattito parlamentare. Eccole.

**Abolizione oneri impropri.** Si dovrebbe procedere a una netta distinzione dei servizi sociali destinati a tutta la collettività e di quelli destinati ai [illegible] lavoratori e loro familiari, «ponendo i primi a carico della stessa collettività, per mezzo dell'imposizione fiscale, e i secondi a carico della produ[illegible] (datori di lavoro e dipendenti)». Questo criterio è già attuato nel resto d'Europa, mentre in Italia presenta ancora «notevoli eccezioni». [illegible] oneri che attraverso un inasprimento fiscale dovrebbero andare a carico della collettività e non delle sole imprese e dei lavoratori sono: l'assistenza malattia pensionati; la maternità; la solidarietà dei lavoratori [illegible] gestione tubercolosi; la gestione disoccupazione; la gestione asili nido; la gestione orfani dei lavoratori.

| Incidenze dei versamenti contributi sul costo del lavoro in Europa: | |
|---|---|
| Italia | 27,6% |
| Belgio | 21,4% |
| Francia | 18,4% |
| Olanda | 17,0% |
| Germania | 16,0% |
| Lussemburgo | 12,9% |
| Gran Bretagna | 6,9% |
| Danimarca | 5,5% |
| Irlanda | 2,6% |

**Aliquota unica.** Insieme [illegible] la progressiva depurazione degli oneri impropri, il versamento delle varie aliquote previdenziali (malattia, infortuni, pensioni) dovrebbe essere unificato al fine di snellire il lavoro degli enti previdenziali e di evitare evasioni di versamenti. Diverse piccole aziende e imprese artigianali, infatti, versano puntualmente i contributi malattia e infortuni, mentre ritardano quello delle pensioni, contribuendo così [illegible] appesantire il già grave deficit dell'Inps.

**Fiscalizzazione regionale.** Il sistema degli incentivi in vigore è superato e criticato dalla Cee. C'è la necessità quindi di rivedere [illegible] gli interventi attualmente rivolti a determinati settori produttivi in difficoltà, sia gli interventi previsti per il Mezzogiorno. Una [illegible] ed efficace politica di sviluppo per [illegible] aree depresse dovrebbe passare attraverso queste [illegible] forme di incentivo: 1) erogazione di finanziamenti per [illegible] iniziative; 2) [illegible] totale o parziale [illegible] pagamento [illegible] contributi previdenziali (per tutti i dipendenti o per i soli nuovi assunti). In sostanza, [illegible] una fiscalizzazione settoriale si passerebbe a una fiscalizzazione regionale, salve eccezioni per particolari comparti quali la pesca e l'agricoltura.

«La manovra di riforma — conclude il documento — deve essere ovviamente attuata in modo tale da conservare ai settori produttivi, attualmente beneficiari degli interventi di fiscalizzazione, una riduzione del costo del lavoro corrispondente a quella assicurata dalla normativa oggi vigente».

**Emilio Pucci**

## Altro sopralluogo degli inquirenti nel Reatino

# Campioni di terra raccolti nel casciname di Vescovio

### Esame comparato con la sabbia trovata addosso al cadavere [illegible] Moro - Nella camera insonorizzata il presidente fu tenuto prigioniero?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chiuso e sigillato appena tre giorni fa, il casolare di Vescovio è stato riaperto ieri per un lungo sopralluogo. Appena formalizzata l'istruttoria sulle Unità Combattenti Comuniste, Ferdinando Imposimato e Claudio D'Angelo hanno accolto una delle richieste avanzate, assieme all'emissione [illegible] quattro nuovi mandati di cattura, dal sostituto procuratore generale Domenico Sica; [illegible] mattinata, accompagnati dal vice dirigente della mobile romana Gabriele Ciccone e dal colonnello Matteo, comandante dei carabinieri di Rieti, hanno visitato il covo nel reatino per stabilire se effettivamente Al[illegible] Moro venne tenuto prigioniero, sia pure per pochi giorni, nella camera insonorizzata scoperta nel casciname.

L'ispezione è stata molto accurata e ha impegnato gl'inquirenti per oltre due ore e [illegible]. Alle 13, quando i due magistrati sono ripartiti per Roma, si è saputo che erano state scattate numerose foto all'interno [illegible] all'esterno del casale dove sono stati raccolti campioni di terra, di sabbia e di vegetazione. Scopo degli accertamenti, disposti da Imposimato e D'Angelo, [illegible] perizia merceologica i cui risultati consentiranno [illegible] esame comparativo con le tracce di sabbia trovate nei risvolti dei pantaloni e sotto [illegible] scarpe del presidente della dc.

C'è [illegible] al[illegible] accertamento ordinato dai giudici: riguarda la ricostruzione, grazie ai pezzi rinvenuti nella discarica di Vescovio, del cassone di legno [illegible] di polistirolo che era stato allestito nel casolare. Una volta che [illegible] «scatolone» sarà ricomposto, verranno scattate al suo interno delle fotografie con una macchina «Polaroid» per stabilire se l'immagine dello statista democristiano diffusa dopo il suo rapimento dalle Brigate Rosse fu ripresa mentre Moro era rinchiuso in quel box fra i colli del Reatino.

Quanto agli sviluppi dell'inchiesta si ha comunque la sensazione che l'ufficio istruzione voglia procedere in tempi stretti, per evitare che le indagini sulle Unità Combattenti Comuniste finiscano nel gran calderone sul terrorismo di estrema sinistra che sta impegnando [illegible] anni la maggior parte dei magistrati [illegible]mani. Dopo diciannove giorni [illegible] lavoro che hanno permesso agl'inquirenti di raccogliere un materiale imponente e di spiccare 23 ordini di cattura, il dott. Sica ha consegnato ieri gli atti all'ufficio istruzione.

Gli incartamenti sono stati affidati [illegible] rappresentante della pubblica accusa al collega Rosario Priore, che sostituiva momentaneamente il consigliere Achille Gallucci. Si sa che Sica, oltre ad una serie di perizie tecniche, ha chiesto ai colleghi [illegible] spiccare quattro mandati di cattura contro altrettanti personaggi coinvolti [illegible] Ucc, di cui [illegible] sono stati resi noti i nomi.

## Livorno: revocato sciopero traghetti

LIVORNO — E' stato revocato lo sciopero dei dipenden[illegible] della «Toremar» che doveva cominciare ieri bloccando fino a oggi i traghetti che collegano Livorno e Piombino all'isola di Capraia e all'Elba.

La decisione è stata presa al termine dell'incontro che si è svolto a Roma [illegible] ministero della Marina mercantile tra i rappresentanti dei sindacati e i dirigenti della «Toremar», conclusosi con un accordo.

## Cambiata tutta la legislazione

# I brevetti in Italia dureranno vent'anni

ROMA — D'ora in [illegible] il brevetto durerà in Italia 20 anni mentre finora la sua validità era limitata a 15. E' la principale novità del decreto del Presidente della Repubblica, che ha revisionato tutta la legislazione nazionale in materia di brevetti in modo [illegible] adeguarla ai recenti accordi internazionali.

«Il brevetto — è detto nel decreto — dura vent'anni a decorrere dalla data di deposito della domanda e non può essere rinnovato né può esserne prorogata la durata». Il brevetto [illegible] si estende «agli [illegible] compiuti in ambito privato e ai fini non commerciali, ovvero in via sperimentale» e «alla preparazione estemporanea, e per unità, [illegible] medicinali nelle farmacie su ricetta medica e [illegible] medicinali così preparati».

Non sono considerate invenzioni (e quindi non [illegible] brevettabili) «le scoperte, [illegible] teorie scientifiche e i metodi matematici», «i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciali e i programmi di elaboratori», «le presentazioni di invenzioni».

[illegible] sono, inoltre, considerate invenzioni «i metodi per il trattamento chirurgico e terapeutico del corpo umano o animale e i metodi di diagnosi applicati al corpo umano o animale». Si possono però brevettare i prodotti da usare in queste occasioni.

Un'altra novità riguarda la possibilità di brevettare «un procedimento microbiologico o un prodotto ottenuto secondo tale procedimento». Nel decreto è specificato che la domanda può essere presentata quando una coltura del microorganismo sia stata presentata «presso un centro di raccolta di tali colture», se la domanda contiene «le informazioni pertinenti di cui il richiedente dispone sulle caratteristiche del microorganismo» e se [illegible] domanda è completata con l'indicazione del centro di coltura abilitato e la data del deposito.

[illegible] considerano — è detto nel decreto — centri abilitati quelli riconosciuti [illegible] fini dell'ottenimento di un brevetto europeo o una autorizzazione internazionale riconosciuta in forza di convenzione ratificata [illegible] dall'Italia».

## L'Iran acquista dalla Rai-tv (poi censura?)

ROMA — Il dirigente della televisione [illegible]iana, M. B. Nassir, che ha discusso nei giorni scorsi con la «Sacis» l'acquisto di programmi televisivi italiani, ha subordinato la conclusione dei contratti con la possibilità, per il suo Paese, di praticarvi i «tagli» che saranno ritenuti necessari.

Lo ha affermato ieri a Roma un portavoce del «Comitato unitario per la democrazia in Iran» (Cudi), che raggruppa personalità della sinistra laica. Nei giorni scorsi l'emissario della tv iraniana avrebbe deciso l'acquisto di numerosi film tra cui L'albero degli zoccoli, La notte di San Juan, Cristo si è fermato a Eboli, Prova d'orchestra.

Secondo il «Cudi», la [illegible] dell'inviato della tv iraniana rappresenta un t[illegible]ivo di «emarginare» le forze laiche iraniane che avevano preso da tempo contatto con enti e organizzazioni culturali italiane per la realizzazione di scambi «in senso democratico e progressista». Nell'Iran attuale, infatti, secondo il «Cudi», «una censura poliziesca viene esercitata dal capo della tv iraniana, Sadegh Ghotbzadeh, su tutte le attività culturali e d'informazione».

## E' morto Pelli presunto br

MILANO — E' morto ieri sera verso le 20,30 per leucemia, in un reparto dell'ospe[illegible] di Niguarda, Fabrizio Pelli, presunto «brigatista rosso», condannato per rapina. Il giovane, da tempo gravemente ammalato, era ricoverato da mesi nell'ospedale di Niguarda.

Proprio ieri mattina il tribunale di Milano aveva respinto la richiesta di libertà provvisoria per motivi di salute avanzata dal suo avvocato, Sergio Spazzali. La notizia della morte [illegible] Pelli è stata data proprio dal legale a «Radio Popolare», una delle emittenti private milanesi.

Pelli, 28 anni, era stato processato a Bologna nell'aprile del '77 insieme a Curcio e Franceschini per tre rapine avvenute in Emilia. Era stato condannato a otto anni e quattro mesi di reclusione. Fu arrestato a Pavia nel dicembre del [illegible] in un appartamento di via Scarampo, dove gli inquirenti credevano di trovare anche Corrado Alunni e Susanna Ronconi.

## Cent'anni fa nasceva l'uomo che lottò per liberare i peones

# Città del Messico ricorda Zapata eroe e vittima della rivoluzione

### Alle celebrazioni si accompagnano le critiche - Il figlio Mateo [illegible] è opposto a traslare la salma nel mausoleo della capitale per solidarietà con i campesinos attualmente in carcere

CITTA' DEL MESSICO — In tutto il Messico si è celebrato ieri il centenario della nascita di Emiliano Zapata, il leggendario capo che — dopo aver assicurato con Pancho Villa il trionfo della rivoluzione nel 1910 — rimase ucciso in un'imboscata nel 1919. Ma alle celebrazioni ufficiali [illegible] accompagnano critiche e polemiche prese di posizione.

Così il figlio di Zapata, Ma[illegible] Emiliano, ha rifiutato alle autorità il permesso di traslare la salma [illegible] padre dalla tomba in cui è attualmente sepolta (a Cuatla, una località a 72 chilometri a sud di Città del Messico) al sacrario monumentale nel quale riposano quasi tutti gli eroi della rivoluzione messicana. Mateo ha dichiarato che manterrà il suo rifiuto fintanto che non verranno rimessi in libertà tutti i detenuti politici e tutti i «campesinos» arrestati nello stato di Morelos (patria di Emiliano) a seguito di controversie sulla proprietà fondiaria.

Dal canto suo, Octavio Paz, uno dei più noti scrittori messicani, ha affermato che se fosse ancora vivo lo stesso Emiliano avrebbe disdegnato le cerimonie di oggi.

Emiliano Zapata fotografato durante la rivoluzione messicana

## Non volle «tornare a casa»

«Bene ragazzi, adesso potete tornare a casa». E' Francisco Madero che parla, appena installato nel palazzo presidenziale di Città di Messico. Siamo nel 1911, ed è finita la dittatura di Porfirio Diaz, che durava quasi ininterrotta fin dai tempi di Juarez. Ma c'è un giovane rivoluzionario, un capo di bande già leggendario, Emiliano Zapata, che sgrana tanto d'occhi. «Tornare a casa? Ma adesso c'è da fare la rivoluzione, signor presidente».

E' il primo sconfortante impatto di Zapata, contadino della provincia di Morelos, con quella «politica» che diventerà presto [illegible] sua ossessione. Far la rivoluzione, per lui, non può certo limitarsi a sostituire al vecchio tiranno questo compito signore del Nord, che è stato in un posto chiamato Europa e parla per formule arcane, che assomiglia maledettamente ai grandi latifondisti e che è, lui stesso, proprietario di terre.

Così Madero deve vedersela, adesso, con gli uomini che lo hanno portato al potere. C'è Pancho Villa che lo avverte, «attento presidente, quel generale Huerta vuol farti la festa», e lui fa arrestare Pancho Villa. C'è Emiliano Zapata che infiamma i peones parlando di riforma agraria («la rivoluzione amici, è quando la terra che lavori è tua»), e lui lo isola con le promesse, lo tiene al largo. [illegible] Zapata ribolle di collera, e soltanto il vecchio giuramento di lealtà lo trattiene dal prendere le armi contro Madero.

Ma a prendere le armi contro Madero ci penserà, secondo la puntuale previsione di Villa, il generale Victoriano Huerta. Ecco la decina tragica, i dieci giorni del 1913 che buttano a mare il nuovo ordine, Madero assassinato, Huerta alla presidenza. Finalmente Zapata, così come Pancho Villa nelle province settentrionali, può riprendere la lotta. E' una stagione caotica, questa messicana, parallela agli anni dell'Europa sconvolta dalla guerra: C'è un partito costituzionalista, c'è un ruolo ambiguo degli Stati Uniti (l'occupazione di Vera Cruz), c'è un capo, Venustiano Carranza, che s'ispira [illegible] ricordo di Francisco Madero.

Il ricordo di Madero è lonta[illegible] dall'entusiasmare Zapata, ma il contadino di Morelos ha imparato ormai i primi rudimenti della politica e il primitivismo suole che, quando c'è da battersi, ci si batta con chi offre la piazza. Contro Huerta, dunque, con Carranza: e dopo la vittoria ci penserà lui, Emiliano, a mettere bene in chiaro quale ha da [illegible] il prezzo. Così, quando Huerta è costretto alla fuga, e le forze rivoluzionarie s'impadroniscono di Città di Messico, gli uomini di Villa e Zapata [illegible]ciano dalla capitale Carranza che si apprestava a prendere il potere.

Ma ancora una volta la politica sconfigge il candido fervore [illegible] rivoluzionari. Carranza si mette d'accordo con Alvaro Obregon, che impersona il massimo di radicalismo compatibile con i suoi obiettivi, aggiunge al programma ben calibrate aperture sociali, conquista l'appoggio dei ceti popolari delle città, che sono [illegible] avversi al vecchio porfirismo, [illegible] anche temono come la peste le rivendicazioni rurali di Zapata e dei suoi peones. Nasce [illegible] Messico moderno, socialisteggiante, anticlericale.

C'è anche [illegible] riforma agraria, ma non è certo quella radicale che Zapata aveva invocato col suo «piano di Ayala». Ci vuol altro, per guarire l'antico malessere [illegible]ntadino. Eppure, Zapata è sempre più isolato, il Paese è ormai stanco di una rivoluzione che dura da un decennio e ha fatto centinaia di migliaia di morti. Adesso tocca a lui, al cavaliere leggendario disarcionato dalla politica, abbandonare la scena. Il tribuno della plebe rurale cade ancora una volta nella trappola: un agguato, una fitta scarica di fucileria, è l'ultimo tradimento.

E' il 1919, Zapata esce dalla cronaca ed [illegible] nel mito. Di lui s'interessano la letteratura, il cinema (una celebre biografia filmica, Marlon Brando lo rappresenta con scontrosa efficacia), ma soprattutto la leggenda popolare. Dicono che le madri messicane, nella provincia di Morelos, raccontano ancora oggi la sanguinosa cavalcata [illegible] Emiliano Zapata. Adesso vorrebbero trasformarlo in monumento, e si può ben capire se c'è qualcuno che dice [illegible].

**Alfredo Venturi**

## Nelle campagne [illegible] Sezzadio

# Venduta [illegible] abbazia per sal[illegible] [illegible] ditta

### È stata ceduta per 650 milioni - Era di proprietà dei titolari della «Fidass»

ALESSANDRIA — Nella campagna di [illegible] una abbazia fondata nella prima metà dell'VIII secolo, [illegible] villa con una cinquantina di [illegible] mere, tutte arredate e il [illegible] parco che la circonda sono stati venduti a un antiquario milanese per 650 milioni. Il complesso era di proprietà dei fratelli Dante e Aldo Divano, titolari dell'industria dolciaria «Fidass» [illegible] Serravalle Scrivia, la fabbrica di caramelle e cioccolato in amministrazione controllata dal 18 maggio scorso.

La somma è stata messa a disposizione dell'azienda (600 dipendenti [illegible] massima parte donne) che da mesi attraversa una grave crisi finanziaria. I fratelli Divano intendono salvarla e a tale scopo sono disposti a cedere tutto quanto posseggono.

In autunno, i mobili della villa sezzadiese, adiacente l'abbazia, intitolata a Santa Giustina, moglie di Liutprando, [illegible] venduti all'asta. Il prezzo base è di 305 milioni.

Il complesso di Sezzadio (nell'antica abbazia, che ha un chiostro del '400 e pregevoli affreschi, si sono celebrati in questi ultimi anni, numerosi [illegible]) occupa un'area di 90.000 metri quadrati. L'abbazia fu acquistata, con la villa, dai conti Frascara oltre un secolo fa, restaurata nel 1958 dalla proprietaria, contessa Idarica Frascara Gazzoni, moglie dell'industriale che produceva polveri per [illegible] da tavola, e poi ceduta ai fratelli Divano.

Ora i due industriali l'hanno a loro volta venduta per salvare la «Fidass», in favore della quale, le scorse settima[illegible] [illegible] banche, riunite in consorzio, hanno deciso di riaprire il credito. E' già stato assicurato un finanziamento [illegible] quattro miliardi. **c. c.**

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Sabato 9 agosto [illegible]

**Birra! Birra!**

MONACO — Io [illegible] so dov'è nato il gran re Cambrino, ma in verità se non ha scelto la capitale della Baviera per venire al mondo ha proprio [illegible] torto. Non v'è angolo della gran patria germanica in cui il culto della birra raggiunga le proporzioni di quelle di Monaco. E' [illegible] culto enorme. La birra accompagna ogni atto [illegible] vita, è il simbolo del lavoro, del riposo, del bisogno, dello svago, dell'amore, di tutto.

## Ora l'intera vicenda dovrà passare all'esame del Senato

# La Camera approva l'inchiesta sul caso Moro

ROMA — L'inchiesta sul caso Moro e la strage di via Fani si farà tra non molto. La commissione Interno della Camera dei deputati l'ha approvata ieri direttamente in sede legislativa, senza passarla al voto dell'aula, e risparmiando così molto tempo. Ora anche il Senato dovrà fare altrettanto. Subito dopo si darà il via [illegible] lavori della commissione che sarà composta da rappresentanti delle due Camere. I risultati dovranno essere comunicati al Parlamento e al Paese entro otto mesi dall'inizio dell'indagine.

E' questa la sedicesima inchiesta parlamentare della legislatura repubblicana. Tra le precedenti, le più note sono quelle che indagarono su[illegible] mafia in Sicilia (durata ben 13 anni), sul disastro del Vajont, sullo scandalo dell'aeroporto di Fiumicino, sulla «giungla retributiva».

L'ultimo ostacolo, che aveva ritardato l'approvazione dell'inchiesta da parte [illegible] Camera era il problema del segreto di Stato. Entro quali limiti la commissione poteva conoscere questi segreti, per tentare di trovare il bandolo della tragica vicenda di Moro, e per conoscere i retroscena dell'esplosione del terrorismo in Italia? Ieri [illegible] commissione Affari Costituzionali prima e la commissione Interno poi hanno accettato questa soluzione concordata tra i vari partiti: il segreto di Stato non potrà essere posto come ostacolo al lavoro [illegible]la commis[illegible] di indagine, ad eccezione dei fatti che riguardano l'organizzazione e le strutture dei servizi segreti.

Nella commissione Affari Costituzionali hanno votato contro il radicale Mellini e l'indipendente di sinistra Rodotà. Rodotà, che è un noto costituzionalista, ci spiega le ragioni delle sue riserve: «E' stato lasciato un margine che può consentire manovre per ostacolare l'inchiesta. In pratica, sono stati attribuiti alla commissione poteri inferiori a quelli dell'autorità giudiziaria ordinaria. Non solo possono essere tenute segrete alla commissione [illegible] strutture dei servizi segreti, ma anche le attività dei servizi, e questo offre un margine di discrezionalità».

Sono stati contrari anche i missini e i liberali, per motivi opposti, ritenendo troppo ampi i poteri della commissione. A favore hanno votato tutti gli altri, dalla [illegible] al pci. Democristiani e comunisti hanno commentato favorevolmente il risultato raggiunto. L'on. Clemente Mastella, responsabile per la dc nella commissione Interno ha detto: «Avevano accusato la dc di volere affossare questa inchiesta, nel timore che chissà quali misteri si celassero dietro l'intera vicenda. Con serenità la dc ha dato il [illegible] contributo. Le riserve manifestate hanno sempre riguardato aspetti istituzionali dello Stato e [illegible] l'indagine in sé».

In realtà, il sottosegretario dc, Lettieri, aveva dato in precedenza l'impressione di voler porre ostacoli alla nascita della commissione, minacciando di chiedere il voto dell'aula di Montecitorio, non ritenendo sufficiente quello della commissione. Se ciò fosse accadu[illegible], l'indagine sarebbe slittata non [illegible] sa di quanti mesi. E' stato alla fine raggiunto un compromesso sul problema che stava più a cuore alla dc, e cioè [illegible]re uno «schermo» di segreto di Stato all'organizzazione e [illegible] strutture dei servizi segreti.

I comunisti, in particolare, nel timore che la dc boicottasse l'intera indagine, hanno accettato la soluzione approvata ieri. I vari problemi che sorgeranno [illegible] risolti nel corso dei lavori; [illegible] quanto si ripropongono di fare i vari commissari.

Le dichiarazioni ufficiali del pci sono improntate sulla soddisfazione. L'on. Spagnoli, vicepresidente del gruppo del pci a Montecitorio ha detto: «Ogni tipo di segreto, compreso quello di Stato, dovrà cedere all'esigenza di accertare la verità di una inchiesta che riguarda fatti eversivi, con l'unica comprensibile eccezione relativa alla tutela di esigenze [illegible] segretezza dei servizi [illegible] sicurezza. Talune polemiche sollevate su questo punto sono o infondate o strumentali e pretestuose. Il giudizio sul testo approvato alla Camera è dunque positivo».

Obiettivo dell'inchiesta, aggiunge Spagnoli, è di rivelare al Paese «di quali sostegni e protezioni» si sono avvalsi gli assassini di Moro, chiarendo «gli interrogativi inquietanti che riguardano il modo con cui i vari organi dello Stato hanno fatto fronte ai loro compiti, sia preventivi che repressivi».

Con ogni probabilità tra i primi ad essere ascoltati dalla commissione [illegible] l'attuale presidente del consiglio, Cossiga. **a. rap.**

## Riunione del Cip 17 o 21 agosto?

ROMA — Negli ambienti del ministero dell'Industria non si esclude una riunione del Cip, nel periodo [illegible] Ferragosto, per fissare [illegible] aumenti del sovrapprezzo termico applicato sulle tariffe elettriche (7 lire in più a chilovattora) e delle specialità farmaceutiche (mediamente [illegible] 21,3 per cento).

La data della seduta del Comitato interministeriale prezzi potrebbe essere scelta fra queste due: venerdì 17 agosto o martedì 21.

## Il tempo oggi

**situazione:** la pressione sull'Italia è in lieve diminuzione. Un'ondata temporalesca le cui prime avvisaglie si sono già verifi[illegible] sulle regioni settentrionali interesserà nel corso delle prossime 24 ore quasi tutte le regioni italiane.

**tempo previsto:** sulle regioni [illegible], sulla Sardegna e sulle regioni centrali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con tendenza ad intensificazione della nuvolosità con temporali e rovesci di pioggia che occasionalmente potranno assumere carattere di forte intensità. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso.

**temperatura:** in diminuzione sulle regioni settentrionali.

**venti:** deboli tra Sud-Est e Sud-Ovest con colpi di vento nelle zone temporalesche.

**mari:** poco mossi con tendenza a moderato aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna e sul Tirreno.

**città [illegible]**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 18 | 30 | L'Aquila | 17 | 27 |
| Verona | 20 | 29 | Roma | 18 | 34 |
| Trieste | 20 | 29 | Campobasso | 21 | 30 |
| Venezia | 18 | 27 | Bari | 17 | [illegible] |
| Milano | 19 | 29 | Napoli | 20 | 30 |
| Torino | 22 | 28 | Potenza | 16 | 27 |
| Genova | 23 | 29 | Reggio Calabria | 21 | 31 |
| Bologna | 19 | 30 | Messina | 23 | 31 |
| Pisa | 22 | 30 | Palermo | 25 | 25 |
| Ancona | 18 | [illegible] | Catania | 19 | 32 |
| Perugia | 21 | 31 | Alghero | 20 | [illegible] |
| Pescara | 19 | 32 | Cagliari | 21 | [illegible] |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 22 | nuvoloso | Londra | 13 | 21 | nuvoloso |
| Atene | 24 | 33 | sereno | Madrid | 18 | 33 | sereno |
| Bangkok | 26 | 31 | sereno | C. del Messico | 12 | 23 | sereno |
| Beirut | 23 | 31 | sereno | Mosca | 10 | 26 | sereno |
| Belgrado | 17 | 30 | sereno | Montreal | 14 | 21 | nuvoloso |
| Berlino | 17 | 25 | sereno | New York | 18 | 26 | sereno |
| Bruxelles | 15 | 23 | nuvoloso | Nuova Delhi | 26 | 37 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 7 | 18 | nuvoloso | Oslo | 13 | 18 | pioggia |
| Copenaghen | 14 | 20 | nuvoloso | Parigi | 16 | 26 | sereno |
| Ginevra | 16 | 25 | foschia | Rio de Janeiro | 18 | 34 | sereno |
| Helsinki | 8 | 20 | sereno | Stoccolma | 11 | 23 | sereno |
| Hong Kong | 26 | 30 | pioggia | Sydney | 8 | 19 | sereno |
| Honolulu | 26 | 32 | sereno | Teheran | n. p. | | n. p. |
| Il Cairo | 23 | 34 | sereno | Tel Aviv | 21 | 30 | sereno |
| Johannesb. | 11 | 23 | sereno | Tokyo | 25 | 31 | nuvoloso |
| Lisbona | 18 | 28 | sereno | Vienna | 17 | 28 | nuvoloso |

## Accuse sovietiche per il diplomatico morto a Arrau

MOSCA — Non si uccise co[illegible] a suo tempo riferì la stampa, ma fu assassinato il diplomatico sovietico Leonid Panchenko, 32 anni, il cui cadavere venne trovato il 7 aprile [illegible] nella [illegible] da bagno di [illegible] d'albergo [illegible] Arrau in Svizzera [illegible] i polsi incisi da tagli profondi. Lo [illegible] sostengono le Izvestija in un articolo su un'intera pagina.

Secondo il giornale, Panchenko [illegible] stato vittima «dei servizi segreti di una potenza imperialista», favoriti dalla polizia elvetica che avrebbe nascosto alle autorità sovietiche i veri risultati dell'autopsia. I periti settori avrebbero addirittura sostituito alcuni organi interni del cadavere con quelli di un'altra persona.

## Incendio blocca la ferrovia Livorno-Pisa

LIVORNO — Il traffico sulla linea ferroviaria Livorno-Pisa è stato interrotto oggi per circa mezz'ora a [illegible] di un incendio di sterpaglie sviluppatosi sulla scarpata. Le fiamme si sono sviluppate, in breve tempo, per un tratto di oltre trecento metri a due chilometri dalla stazione centrale di Livorno.

L'incendio, che ha rischiato di danneggiare anche la linea elettrica della ferrovia, è stato spento dai vigili del fuoco, dopodiché il traffico dei convogli è ripreso regolarmente.

## In vendita il teschio di Cromwell

LONDRA — Alcuni sconosciuti hanno messo in vendita un teschio che sostengono essere quello di Oliver Cromwell, l'uomo politico inglese che si sostituì per breve tempo [illegible] monarchia nel diciassettesimo secolo.

I banditori di aste della città inglese di Grantham hanno detto che alcuni clienti hanno presentato la [illegible]bra reliquia perché sia messa all'asta insieme [illegible] documenti che comprovano la loro legittima proprietà di generazione in generazione.

Le cronache dicono che l'ultima volta che la testa di Cromwell fu vista in giro è stato nel 1661, sopra un palo a Londra.

Si è chiusa la conferenza del Commonwealth

# Inghilterra e Australia terzomondisti a Lusaka

**I rappresentanti dei 39 Paesi concordi sul testo che condanna duramente l'apartheid - I lavori finiti in anticipo rispetto al previsto**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUSAKA — Per la prima volta negli annali del *Commonwealth* una conferenza dei capi di Stato e di gover[illegible] [illegible] è conclusa prima [illegible] previsto. I 39 [illegible] rappresentati quest'anno a Lusaka in Zambia hanno finito i lavori martedì invece di ieri. Il comunicato finale [illegible] 70 punti comprende un'importante dichiarazione contro il razzismo, firmata da tutti i membri [illegible] Conferenza, nella quale si riafferma *«che è dovere di tutti i membri del Commonwealth lavorare insieme perché scompaia l'infame politica di apartheid... Un dovere che comporta l'accettazione del principio per il quale possono rendersi necessarie misure positive per progredire sulla via dell'eliminazione del razzismo, compre[illegible] l'aiuto a quanti si battono per liberarsi da simili pratiche»*.

Questa dichiarazione è ispirata ad un discorso del primo ministro australiano Malcolm Fraser, che ha fatto frequenti interventi nei sette giorni della conferenza. Fraser, criticato nel suo Paese, ha dato l'impressione [illegible] voler sfruttare la tri[illegible] del *Commonwealth* per propagandare la sua politica estera di uomo conciliante e di uomo del Terzo Mondo. Subito prima della conferenza era andato in Nigeria, ed ha avuto un ruolo attivo nell'elaborazione del documento sulla Rhodesia. Un ruolo forse troppo attivo, tanto che il premier è stato duramen[illegible] criticato dalla Gran Bretagna per aver divulgato il contenuto [illegible] documento prima di essere autorizzato a farlo, costringendo così a pubblicare il testo domenica.

Martedì Fraser ha detto di offrire all'Uganda e alla Tanzania due milioni [illegible] dollari australiani (circa due miliardi [illegible] lire) [illegible] aiutare l'Uganda a risollevarsi *«dal genocidio, dalla cattiva amministrazione e dalla guerra»*, e appoggiare la Tanzania nella lotta contro le difficoltà economiche.

Il lungo comunicato finale della conferenza può deludere sotto alcuni aspetti, poiché non propone nulla di concreto, ma presenta una serie di riflessioni [illegible] molti argomenti. Il paragrafo sulla Rhodesia rappresenta uno dei punti più positivi, poiché ricalca parola per parola il testo approvato domenica [illegible]. Interrogato [illegible] sanzioni, il premier britannico, signora Thatcher, ha dichiarato [illegible] non pensare di doverle rinnovare. *«Spero che nel frattempo avvengano molte cose»*.

Margaret Thatcher ha intenzione di condurre le trattative con decisione, ma incontrerà molte difficoltà, soprattutto per far sedere allo stesso tavolo i guerriglieri del Fronte patriottico di Mugabe e Nkomo [illegible] colui che essi definiscono *«il traditore»*, Muzorewa, primo [illegible] dello Zimbabwe-Rhodesia. In compenso i nazionalisti neri accettano senza difficoltà la presenza di Ian Smith.

Sino ad oggi il movimento di Joshua Nkomo, [illegible] Zapu (Unione del popolo africano dello Zimbabwe) ha mantenuto il silenzio sui risultati della conferenza. Lo *Zanu* (Unione nazionale africana dello Zimbabwe) di Mugabe, invece, ha dichiarato martedì che il documento corrispondeva ai principi per i quali l'organizzazione si batte, ma ha deplorato le garanzie di rappresentanza concesse [illegible] minoranze (i bianchi). In un'intervista alla *Bbc* [illegible] Dar es-Salaam, Mugabe ha chiesto che Smith e Muzorewa lascino il governo, lo scioglimento dell'attuale esercito e il riconoscimento del *«nostro esercito»* (quello del Fronte patriottico?) come esercito nazionale.

Sulla Namibia, i capi [illegible] Stato e di governo condannano il Sud Africa per aver organizzato *«cosiddette»* elezioni nel dicembre dello scorso anno. Quanto al SudEst asiatico, il comunicato condanna *«qualsiasi intervento armato e chiede che vengano ritirate in tempi brevi le truppe straniere nella [illegible] di guerra»*, si preoccupa per la sorte dei rifugiati vietnamiti e cambogiani e auspica un più consistente aiuto internazionale.

L'economia occupa un posto importante nel comu[illegible], che riflette la preoccupazione dei piccoli [illegible] per l'impoverimento dei Paesi meno abbienti, la loro dipendenza per l'energia e i danni che subiscono quando un «grande» adotta una politica protezionistica.

**Christiane Chombeau**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Liberato in Guinea mons. Tchidimbo

MONROVIA — Monsignor Raymond Marie Tchidimbo, arcivescovo di Conakry, incarcerato [illegible] Guinea otto anni fa, è stato liberato ieri. Lo si è appreso da fonti ufficiali a Monrovia. Mons. Tchidimbo, 54 anni, era stato arrestato nel [illegible] [illegible] seguito ad una tentata invasione della Guinea da parte di oppositori di Sekou Touré.

Un comunicato della presidenza della repubblica liberiana dice che per la liberazione [illegible] prelato erano stati compiuti passi già [illegible] Papa Paolo VI, e che inviati del presidente liberiano Torbert presso Sekou Touré avevano interceduto.

Papa Giovanni Paolo II [illegible] [illegible] settimana aveva inviato a Monrovia monsignor Mariano quale [illegible] rappresentante.

Finora identificate dodici delle vittime: sono tutte spagnole

# Forse doloso l'incendio al camping che ha ucciso 21 persone in Spagna

MADRID — Oltre duemila tra pompieri, guardie forestali, militari e poliziotti, hanno lavorato quasi [illegible] ore per mettere sotto controllo l'incendio forestale che martedì ha provocato in un camping la morte di 21 persone (dieci uomini, sette donne e quattro bambini). Solo 12 vittime sono state finora identificate: [illegible] tratta di spagnoli. C'è un solo ferito grave, un turista inglese.

[illegible] indaga intanto sulla sospetta origine dolosa dell'incendio. Alla polizia risulta che le fiamme sono scaturite in tre punti diversi della pineta, [illegible] le cittadine [illegible] Lloret [illegible] Mar e Blanes, circa 60 chilometri a Nord di Barcellona.

Il presidente dell'amministrazione regionale Josep Tarradellas, ha dichiarato: *«Sono sicuro che l'incendio è stato provocato da gente animata da intenzioni criminali contro i catalani e contro la Spagna»*. Anche il presidente [illegible] provincia, Juan Vidal, ha espresso la convinzione che l'incendio sia stato *«deliberato»*.

Ma Tarradellas ha detto che non si è trovato alcun indizio che colleghi l'incendio [illegible] i separatisti baschi dell'Eta, i quali negli scorsi giorni hanno revocato la campagna d'attentati contro il turismo in Spagna.

La società per la protezione della natura ha sottolineato che durante il mese di luglio sono stati segnalati in Spagna più [illegible] 1500 incendi, [illegible] [illegible] 257 sicuramente dolosi, con la distruzione di oltre 200 mila ettari di foresta, [illegible] fino a martedì senza vittime. La regione più colpita è stata la Valencia orientale, dove sono andati distrutti più [illegible] 50 mila ettari di pinete.

A Lloret de [illegible] sono centi[illegible] [illegible] i villeggianti riusciti a sottrarsi, appena in tempo, al fuoco. E' dilagato rapidamente, alimentato dai forti venti, inghiottendo otto villette e alcuni dei turisti in fuga.

L'incendio era esploso verso le nove di martedì mattina, e al calar [illegible] sera aveva già compiuto la [illegible] [illegible] devastatrice. Si è poi visto che le vittime [illegible] rimaste intrappolate dal fuoco ad appena trenta metri dall'autostrada.

Lloret de Mar. Il bosco in cui sorgeva il camping dove sono morte 21 persone (Tel. Ap)

Arrestata perché militante comunista e liberata

# Come si «scompare» in Argentina nella testimonianza di un'operaia

[illegible] sono i *fantasmi*, in Argentina. *Gente scomparsa, della quale non si hanno notizie da mesi o [illegible] anni, e della quale non [illegible] vuol dire niente. Secondo un recente documento di* Amnesty International *sono almeno [illegible] mila, ma [illegible] junta militare nega. Eppure molti si trovano nelle carceri dure [illegible] Villa Devoto, presso Buenos Aires, o Rawson, oppure dietro [illegible] filo spinato dei campi di concentramento che sfregiano il Paese. Persone inesistenti, nomi inventati, dicono le autorità, ma quei fantasmi, qualcuno li ha visti.*

*Arriva da Madrid la testimonianza di Estrella Iglesias Espasandin, 21 anni, operaia nello stabilimento* Squibb, *residente a Buenos Aires, [illegible] nazionalità spagnola.* «L'undici agosto 1978 [illegible] arrestata da militari e poliziotti a casa mia [illegible] Buenos Aires. L'arresto avvenne senza ordine della magistratura. Ero accusata di militare nel partito comunista (marxista-leninista) argentino».

*Questa giovane donna ha avuto la fortuna dalla sua: l'hanno rilasciata, dietro pressioni notevoli, ed è venuta in Europa, a Madrid. Il biglietto è stato pagato col denaro [illegible] colto da* Amnesty, *soprattutto dal gruppo torinese «Italia 9» e dal Comitato esuli argentini.*

[illegible] racconto [illegible] *Estrella Iglesias è preciso, ricorda date, nomi, situazioni e l'avvertimento degli aguzzini:* «Non sei né arrestata né scomparsa, né scomparsa [illegible] niente». *Fu portata alla caserma del reggimento di fanteria* La Tablada. *Subito dopo iniziò la tortura:* «Mi legarono a una tavola, dopo avermi battuta, e cominciarono con scariche elettriche sulle zone genitali e [illegible] petto, sulle unghie dei piedi, in bocca; [illegible] stirarono le braccia fino a spezzarmi quello sinistro, mi scagliarono topi sul viso e fra le gambe». *Quindi, l'interrogatorio sulle attività politiche, sulla consistenza dei gruppi sovversivi. Il capo degli aguzzini [illegible] disse che lo chiamavano «el francés».* «Non ricordo per quanto tem[illegible] sono stata torturata, ma la prima volta durò tutta la notte».

*In quel luogo di paura la giovane incontrò altri sequestrati, gente il cui nome appare [illegible] tempo negli elenchi degli scomparsi, cinque donne e quindici uomini.*

*Ricorda:* «C'era anche Luis Perez, un impiegato [illegible] banca di 42 anni: morì [illegible] le torture». *I «fantasmi» vestivano una divisa marrone.*

*Il processo si svolse il 6 mar[illegible] 1979 davanti al Consiglio di guerra: soltanto allora lei don[illegible] [illegible] rese conto di esser detenuta da sette mesi. Il 7 aprile le comunicarono l'incompetenza del Consiglio per il suo [illegible]. Il 15 maggio, per la pri[illegible] volta le vennero contestate [illegible] le accuse: aver infranto le leggi 21.325, che proibisce ogni attività politica e sindacale e 20.840 sulla sicurezza nazionale.*

*Per la prima volta è assistita da un avvocato. Viene liberata il 18 maggio, lascia l'Argentina. Questo racconto Estrella Iglesias lo ripeterà al Congresso Americano e a Ginevra, il 26 agosto prossimo, nel corso della riunione informale della Commissione per i diritti dell'uomo.*

**Vincenzo Tessandori**

## Baghdad: fucilati 21 «golpisti»

**AMMAN — Radio Baghdad ha annunciato che 21 alti funzionari sono stati giustiziati ieri dopo la condanna a morte per complotto contro lo Stato, pronunciata martedì da un tribunale speciale di 7 membri nominati dal presidente della Repubblica, Saddam Hussein.**

**Non si sa nulla del 22° condannato: si ritiene che sia fuggito dall'Iraq prima che il complotto venisse scoperto il 28 luglio scorso. Tra i fucilati vi erano Adnan Hussein, nominato vice primo ministro quando Saddam Hussein [illegible] divenuto presidente [illegible] [illegible] scorso; l'ex segretario generale del Consiglio del Comando [illegible] rivoluzionario, Mohie Abdul Hussein, e tre membri del Consiglio.**

**Radio Baghdad, nel [illegible] notizia dell'esecuzione, ha definito i condannati «cospiratori» contro il partito, la rivoluzione [illegible] i supremi interessi del Paese.**

Il Giappone per le tesi arabe

# Tokyo: [illegible] riconoscere l'Olp

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Il Giappone, finora molto prudente sulla questione mediorientale, ha ora adottato una posizione più esplicita. Durante un pranzo in onore degli ambasciatori [illegible] tredici Paesi del Medio Oriente — assente il rappresentante egiziano — il ministro degli Esteri Sonoda ha dichiarato: *«La partecipazione dell'Olp ai negoziati di pace e il riconoscimento reciproco fra Israele e l'Organizzazione palestinese [illegible] condizioni preliminari per [illegible] pace in Medio Oriente»*.

Dalla guerra dell'ottobre '73, con l'embargo petrolifero che ne seguì, i giapponesi, con spiccato senso di opportunismo commerciale, avevano mostrato simpatia per la causa araba; negli ultimi mesi, tenendo conto del riavvicinamento israelo-egiziano, avevano tentato, pur restando nella scia americana, di esprimere qualche riserva sulla politica di Washington.

I giapponesi avrebbero anche desiderato che il vertice di Tokyo fosse l'occasione per una dichiarazione sul Medio Oriente che controbilanciasse gli attacchi lanciati contro l'Opec nel comunicato congiunto. A Tokyo si dice che fu la Francia ad opporsi.

L'inquietudine di Washington, e quindi di Tokyo, per la ripresa degli attacchi dell'aviazione israeliana nel Libano meridionale non è certo estranea alla dichiarazione di Sonoda.

Tokyo è particolarmente preoccupata [illegible] l'accoglienza riservata a fine luglio al ministro del Commercio estero Ezaki, durante il viaggio di questi in alcuni Paesi arabi (Arabia Saudita, Iraq, Emirati Arabi Uniti e Kuwait). Sono Paesi che forniscono al Giappone i due terzi del [illegible] petrolio. Ezaki s'è accorto che non è più sufficiente essere un buon cliente e disporre di moneta forte. Uno degli scopi della [illegible] del ministro giap[illegible] era [illegible] negoziare [illegible] cordi diretti tra governo e governo con l'Arabia Saudita, che fornisce il 38 per cento del fabbisogno petrolifero giapponese. Ezaki voleva discuterne con il principe Fahd, per il quale il Giappone, su progetto dell'architetto Tange, ha costruito un palazzo favoloso del valore di 100 milioni [illegible] dollari a Gedda. Non soltanto Fahd ha fatto dire di essere «troppo occupato» per ricevere il ministro della seconda potenza economica mondiale: alla superbia del principe s'è aggiunta quella, improvvisa, dello sceicco Yamani, ministro del petrolio. Ezaki, secondo la stampa giapponese, andò fino a Londra per incontrarlo, ma Yamani «era in crociera».

I giapponesi attribuiscono l'insuccesso della missione Ezaki alla posizione ambigua, se non negativa, adottata fin [illegible] dal loro Paese nei confronti dell'Olp. Nei quattro Paesi visitati Ezaki si sentì gli [illegible] rimproveri («accodamento» agli Stati Uniti, [illegible] mento degli aiuti all'Egitto). Per superare le difficoltà il ministro giapponese promise molto: in particolare l'ampliamento del progetto di costruzione in Arabia Saudita d'un complesso petrolchimico che potrebbe essere il più grande realizzato dai [illegible] nesi all'estero, ma che li costringerebbe pure ad acquistare una parte della sua produzione provocando forse la chiusura di una o due raffinerie in Giappone.

**ph. p.**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Che cosa ha dimostrato l'ultimo «round» di Haifa

# Israele è sempre più debole nel negoziato con l'Egitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — [illegible] nuovo round di conversazioni per l'autonomia si è concluso a Haifa dopo aver registrato divergenze sostanziali e minacce di interrompere i colloqui. Si è concluso con un comunicato che rinvia i dibattiti sulla procedura [illegible] elezioni delle amministrazioni autonome a una prossima riunione, [illegible] quale, in forma plenaria, [illegible] terrà soltanto dopo gli incontri di settembre tra Sadat e Begin; vi parteciperà il capo della delegazione americana Robert Strauss che giungerà in Medio Oriente nelle prossime settimane.

Gli ultimi colloqui per l'autonomia, svoltisi in un clima di formale cordialità ma di sostanziale disaccordo, sottolineano i diversi aspetti dei rapporti egizio-israeliani, che si sono sviluppati su piani separati.

C'è il piano degli incontri solenni al vertice tra Sadat e Begin, che si rinnovano a intervalli abbastanza frequenti e in cui la parte cerimoniale e protocollare occupa un gran posto, ma [illegible] quali — nonostante gli accenni a intese importanti — è [illegible] che non c'è stata alcuna discussione sui problemi di fondo.

In questi incontri, tra abbracci e pacche sulla schiena, molto [illegible] è parlato della [illegible] malizzazione dei rapporti [illegible] i due Paesi, e Israele continua a ripeterlo ovunque (dalla pubblicità cinematografica [illegible] propaganda turistica), ma l'Egitto non si è dato nessuna premura [illegible] tradurla [illegible] atto: e anche i visti turistici [illegible] stati concessi [illegible] il contagocce.

Parallelamente, gli esponenti egiziani — dal vicepresidente Mubarak al *premier* Khalil e al ministro degli esteri Ghali — non hanno perduto occasione per ripetere che l'Egitto aderisce alla causa panaraba, che condanna la politica israeliana sia che si tratti degli insediamenti nei territori occupati che delle incursioni nel Libano. A Monrovia, l'Egitto ha votato le mozioni anti-israeliane dell'Organizzazione per l'unità africana e [illegible] ha [illegible] un dito — come Gerusalemme sperava — per indurre i Paesi africani a riallacciare le relazioni diplomatiche con Israele.

Alle Nazioni Unite e nell'Organizzazione internazionale del lavoro, rappresentanti egiziani sono stati tra i più severi critici della politica israeliana, e non hanno [illegible] cato occasione per riaffermare i diritti dell'Islam su Gerusalemme.

Quando Kreisky ha incontrato Arafat a Vienna, [illegible] Gerusalemme [illegible] sono levate unanimi voci [illegible] protesta, [illegible] Cairo si sono udite [illegible] parole di plauso. Quando gli Usa, d'accordo [illegible] l'Urss, hanno proposto la sostituzione del corpo di emergenza nel Sinai con osservatori, Israele [illegible] [illegible] commissioni paritetiche — nonostante certi affidamenti generici di Sadat — gli egiziani non si sono mossi di un pollice dalle loro posizioni.

Mentre la forza degli egiziani deriva dalla loro compattezza e coesione, [illegible] debolezza degli israeliani dipende dalla scarsa armonia interna e dalla confusione dei compiti e delle attribuzioni: per fare un esempio, al ministro degli Esteri è stato sottratto il compito di trattare il problema dell'autonomia, oggi fondamentale, che [illegible] compete; e se ne occupa il ministro degli In[illegible], che non ha esperienza [illegible] trattative diplomatiche e conoscenza dei precedenti. Non stupisce che in questa situazione gli israeliani siano in posizione di svantaggio e debbano [illegible] [illegible] fronte a egiziani e americani concordi sui problemi di fondo.

**Giorgio Romano**

## Morto a Monaco il Nobel Lynen

MONACO — Il biochimico tedesco Feodor Lynen, premio Nobel per la medicina 1964, è morto a Monaco all'età di 68 anni.

Nato nel 1911 nella capitale bavarese il professor Lynen aveva in particolare realizzato la biosintesi del colesterolo che gli valse il premio Nobel insieme al biochimico americano di origine tedesca Konrad Bloch.

Esonero (non confermato) di Hadavi

# Iran: crisi al vertice dei tribunali islamici

TEHERAN — *Militari della guarnigione di Orumiyeh, nell'Iran Nord-occidentale, si sono scontrati con reparti della milizia rivoluzionaria islamica. Le poche notizie che filtrano attraverso i canali d'informazione, non forniscono cifre precise: si parla di lunghi combattimenti e molti feriti. Causa degli scontri è la fucilazione [illegible] un colonnello e di un sergente, ritenuti responsabili dal tribunale rivoluzionario locale della morte di dimostranti negli ultimi giorni del passato regime.*

*Secondo notizie provenienti da altre città (si parla di altre cinque fucilazioni), il numero degli iraniani messi a morte dai tribunali rivoluzionari islamici finora supera già i 400.*

*Il malumore dei militari potrebbe, secondo alcune fonti, avere indotto Khomeini ad un cambiamento di vertice: fonti informate [illegible] Teheran hanno fatto sapere [illegible] che il procuratore generale dei tribunali islamici Mehdi Hadavi è stato [illegible] nato dalle sue funzioni. La notizia, che non ha trovato conferma ufficiale, è stata confermata in serata anche se, in assenza di informazioni dirette è impossibile darne una valutazione certa. Mehdi Hadavi, ottenne l'incarico all'indomani della rivoluzione ed è considerato uno dei più sicuri uomini di Khomeini.*

*Del resto, in Iran la nuova legge sulla stampa impedisce di fatto qualsiasi circolazione di notizie. Anche ieri sono stati arrestati dei giornalisti e si è saputo che i tredici arrestati del quotidiano Ayendegan (incarcerati martedì) saranno proces[illegible] come controrivoluzionari. Un altro giornale dell'opposizione di sinistra, il Peyeghan-Emruz non è uscito ieri per «motivi precauzionali». [illegible] terzo quotidiano, infine, il Kayhan-e-Azad (anch'esso di sinistra), non è uscito.*

*L'industriale Ahmad Lajevardi, presidente del gruppo Behshahr (uno dei più importanti dell'Iran) è stato gravemente ferito ieri in un attentato rivendicato con una telefonata dal movimento «Forghan».*

**e. st.**

Sorprendente sentenza di un tribunale tedesco

# L'automobilista [illegible] cintura rischia di perdere lo stipendio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'automobilista che in Germania viaggia senza allacciare la cintura rischia di perdere il salario o lo stipendio. Lo ha deciso [illegible] una sentenza irrevocabile il tribunale del lavoro di Berlino, chiamato a dirimere una causa tra una cassa di malattia e un imprenditore [illegible] cui dipendente era rimasto inabile al lavoro in seguito a un incidente stradale. Il dipendente non aveva allacciato la cintura. Pertanto l'imprenditore lo aveva considerato «responsabile» della sua invalidità e si era rifiutato di continuare a pagargli il salario durante il periodo di malattia, come prevedono i contratti collettivi [illegible] lavoro. Automaticamente, [illegible] seguito a questo rifiuto, la [illegible] [illegible] malattia avrebbe dovuto accollarsi tutte [illegible] spese assicurative dell'infortunato. Il tribunale del lavoro di Berlino ha sentenziato che *«dall'attuale progresso della tecnica deriva la constatazione che l'uso di una cintura a tre punti diminuisce notevolmente il rischio di ferimento degli occupanti [illegible] una vettura»*. E, siccome il codice stradale tedesco prevede che [illegible] cinture vengano allacciate, il non farvole di essa, cioè l'automobilista: *«E' scorretto scaricare sugli imprenditori le conseguenze materiali di un incidente»*: essi non possono venire «puniti» per una violazio[illegible] non commessa.

Il curioso è che in Germania l'uso delle [illegible] di sicu[illegible] è obbligatorio da più di tre anni, ma il non [illegible] [illegible] viene punito [illegible] una multa. Una parte dei parlamentari lo considera infatti una *«inammissibile limitazione [illegible] libertà personale»*, (così come un limite di velocità sulle autostrade, anch'esso giudicato illiberale). Vi è poi un altro gruppo di parlamentari, medici, i quali avversano la cintura perché il suo uso *«in alcuni casi isolati»* ha provocato lesioni anche mortali che un automobilista libero non avrebbe riportato. Insomma, il legislatore ha emesso una legge, rifiutandosi poi di punire chi non la rispetta.

Ci ha pensato ora il tribunale berlinese, instaurando il *«salario della cintura»*. Naturalmente le casse di malattia sono salite sulle barricate perché rischiano di dover pagare da sole il totale degli indennizzi di malattia dei non allacciati coinvolti in un incidente. Le casse di malattia, dal canto loro già [illegible] un paio d'anni hanno adottato [illegible] prassi di ridurre i risarcimenti a chi era [illegible] cintura e le assicurazioni hanno fatto altrettanto. Ora le une e le altre vogliono una parola definitiva da parte della Corte suprema, [illegible] quale dia direttive al governo di Bonn.

Un portavoce del ministero del Traffico ha detto ieri che giudica «positiva» la sentenza, ma che tuttavia il governo non intende punire chi viola la legge.

**Tito Sansa**

## Nuova esplosione atomica francese nel Pacifico

PARIGI — Il ministero della Difesa francese si è rifiutato di commentare la notizia, diffusa ieri secondo cui la Francia avrebbe compiuto [illegible] esperimento nucleare sotterraneo nel Pacifico.

Secondo varie fonti, il 25 luglio un'esplosione atomica sarebbe effettivamente avvenuta nell'atollo dell'arcipelago di Mururoa dove è allestito il poligono nucleare francese provocando un piccolo maremoto. Secondo il quotidiano parigino *Le Matin* il maremoto, che ha provocato due feriti [illegible] [illegible] di una bomba.

## Stato Civile di Torino

7 AGOSTO [illegible]

[illegible] — Fuelli Mauro, [illegible] [illegible] Caninatti [illegible] Teresa; Nugara Giuseppe; Filippini Roberta; Mondino Amore; De Santis Enrico; Ferrabino Federica; Pistone Loredana; Armando Andrea; Sartori Sacha; Tiano Sonia; Milano Loredana; Randazzo Elisabetta; Pesce Annamaria; Gallina Nadia; Russi Ornella; Trippoda Tiziana; Renzi Elisa; Rinaldi Stefano; Pesaro Federica; Mastrogiovanni Donata; Franceschis Mara; Cortesi de Gianluca; Oddenino Federica; Oseano Ilenia; Mattiace Claudio; Loseno Roberta; Biotta Sonia.

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale — [illegible]

Nati 25 - Matrimoni 13 - Morti 35

[illegible]

E' mancato **Giuseppe Belforte** [illegible] — Torino, 7 agosto 1979

[illegible] **Giuseppe Belforte** — Torino, 8 agosto 1979

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari **Michelina Ardissone ved. Birolo** [illegible] — Torino, 7 agosto 1979

Una dolce creatura non è più sulla terra **Quinzia Amar** [illegible] — Torino, 8 agosto 1979.

[illegible] **Quinzia Amar** — Torino, 9 agosto 1979

[illegible] MAESTRA **Quinzia Amar** [illegible] — Torino, 8 agosto 1979

Improvvisamente è mancata ai suoi cari **Giuseppina Monetti vedova Patti** [illegible] — Castiglione Torinese, 8-8-1979

Cristianamente è mancato **Vincenzo Pucci** [illegible] — Torino, 9 agosto 1979

[illegible] **Carlo Ozella** [illegible] — Viù, 7 agosto 1979

[illegible] **[illegible] Borello ved. Capo** [illegible] — Venaria, 9 agosto 1979

Lasciando un vuoto incolmabile è improvvisamente mancata ai suoi cari **Maria Bianchi [illegible] Davico** [illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari **Mario Garbi** [illegible] — Torino, 8 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari **Agnese Bessolo (Ines) vedova Scaglia** [illegible] — Torino, 9 agosto 1979

E' mancato ai suoi cari **Pietro Audisio** [illegible] — Torino, 8 agosto 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Filippo Baratelli** [illegible] — Collegno, 7 agosto 1979

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Rino Rizzato** [illegible] — Beinasco, 9 agosto 1979

E' mancato **Lauro Garbi** [illegible] — Rivoli, 8 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Eugenio Gallina** di anni 73 [illegible] — Borgo Santo Stefano Belbo, 8 agosto 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Maria Gastaldi ved. Garola** [illegible] — Torino, 9 agosto 1979

Cristianamente è mancato **Paolo De Giovannini** [illegible] — Volpiano, 7 agosto 1979

[illegible] **Mino Carbone** — Torino, 8 agosto 1979

[illegible] **Giovanni Bertolone** — Torino, 8 agosto 1979

[illegible] **Giuseppe Fornero** [illegible] — Torino, 8 agosto 1979

ANNIVERSARI

**Paolo Margherita Rubiolo** [illegible] — Torino, 9 agosto 1979

10-8-1969 — 10-8-1979 **Vincenzo Olivero** [illegible] — Biella, 9 agosto 1979

1977 — 1979 **Emilia Augusta Cognasso** [illegible]

1964 — 1979 **Vittorio Oreste Croce** [illegible]

9-8-1964 — 9-8-1979 **Laura [illegible] Regibus Jano** [illegible]

1974 — 1979 **Luigi Avenati** [illegible]

Nel 1° anniversario della morte di **Valerio Boldo** [illegible]

1978 — 1979 **Luigi Gino** [illegible]

1978 — 1979 **Bruno Ninghetto** [illegible]

### Intervista al presidente della società ex Chrysler-Simca

# La Talbot investirà 200 miliardi per produrre 810 mila auto l'anno

## Fa parte del gruppo Peugeot-Citroën - 81.500 dipendenti in Francia, Gran Bretagna e Spagna - Allo studio vetture a basso costo e un nuovo «Diesel»

TORINO — Da un mese la Chrysler Europa ha assunto il nuovo nome di «Talbot Europa». I modelli prodotti dalla Chrysler-Simca hanno quindi assunto la denominazione [illegible] Talbot-Simca, mentre quelli Matra-Simca [illegible] chiamano Talbot-Matra. Gli stabilimenti in Francia, in Gran Bretagna e in Spagna producono ora vetture Talbot, i settemila punti di vendita Chrysler in Europa sono diventati punti di vendita Talbot.

Questa decisione ha confermato la volontà della PSA («Participation [illegible] Automobile», la holding che comprende Peugeot, Citroën e Talbot, più le attività terziarie della Peugeot) di mantenere le vecchie filiali Chrysler in Europa come branche autonome, dotate di una loro rete di vendita e di una loro gamma di prodotti.

Abbiamo parlato dell'operazione con François Perrin-Pelletier, presidente della Talbot Europa, un giovane manager che proviene dalla Peugeot, con una buona esperienza di produzione automobilistica.

— Anzitutto perché questo cambiamento di nome in Talbot Europa?

*«Occorreva da un'immagine diversa al gruppo, anche per il difficile momento che sta attraversando la Chrysler americana. Si correva il rischio, continuando a chiamarsi Chrysler, di essere associati alle vicissitudini dell'azienda [illegible], di non riuscire a dimostrare la nostra forza e indipendenza all'interno del gruppo cui apparteniamo (la holding Peugeot-Citroën-Talbot; n.d.r.)».*

— Perché non av[illegible] allora, scelto il nome Simca, che già si associava a Chrysler?

*«L'immagine Simca, assai nota in Italia e in Francia, è in alcuni importanti Paesi, come [illegible] Gran Bretagna, addirittura sconosciuta. Inoltre questo marchio, per lo più legato alla gloriosissima Simca 1000, peraltro vettura oggi in parte superata, non [illegible] più rispondente alla nuova generazione [illegible] prodotti che negli ultimi tempi abbiamo commercializzato con enorme successo».*

*«Le Talbot erano, com'è noto, vetture d'élite, con prestazioni molto brillanti. La Talbot costruiva anche vetture sportive che vinsero numerose, importanti gare internazionali. Certamente i tempi sono cambiati e oggi si devono produrre vetture diverse, più pratiche, più economiche, più "ecologiche", ma non per questo meno piacevoli».*

— A chi apparteneva il marchio Talbot?

*«Era nostro al cento per cento. Per una curiosa coincidenza Talbot è attualmente di proprietà sia della Chrysler UK, sia della Chrysler France. Infatti [illegible] società Rootes (diventata poi Chrysler UK) assunse il controllo della Talbot inglese nel 1935; ventitré anni dopo la Simca (diventata poi Chrysler France) acquistò la società francese».*

— Quali sono i progetti della Talbot Europa?

*«Quest'anno la Talbot Europa investirà 200 miliardi di lire, il doppio di quanto investito nel '78 dalla Chrysler Europa. Tengo a ricordare che Talbot è una delle tre componenti della divisione automobile del gruppo PSA e rappresenta un terzo della potenzialità. Infatti, Talbot vuol dire 81[illegible] dipendenti contro i 346 mila dell'intero gruppo; il 6 per cento di penetrazione sul mercato europeo contro il 18 per cento del gruppo; una produzione di 810 mila veicoli all'anno, contro i 2 milioni 475 mila prodotti complessivamente dal gruppo nel 1978.*

*«Nei nostri progetti a breve termine c'è la presentazione di una vettura Talbot Diesel e, a medio termine (1981), di una vettura di prestigio che [illegible] pleterà, verso l'alto, [illegible] gamma Talbot. E ancora, nei nostri progetti c'è l'intendimento di ridurre del 10 per cento i [illegible] sumi delle nostre vetture nei prossimi cinque anni».*

— Lei ha parlato di una produzione annua Talbot di 810 mila vetture. Come pensa di poter reggere alla concorrenza europea e mondiale con una produzione così limitata?

*«Possiamo resistere bene perché abbiamo la possibilità di sfruttare le diverse realizzazioni del gruppo PSA, scegliendo, caso per caso, ciò che ci occorre (motori, cambi, componenti elettronici eccetera). Ad esempio il Diesel Talbot monterà un motore Peugeot o Citroën a seconda dell'adattabilità che riterremo più opportuna al tipo di vettura che sceglieremo (dovrebbe essere l'attuale modello 1307-1308, n.d.r.)».*

— Come va la produttività nell'azienda da lei presieduta?

*«Molto bene. Paghiamo gli operai al di sopra della media francese del settore e abbiamo un'elevata produttività. Quest'anno i salari sono cresciuti del 3 per cento, anche se il costo della vita è aumentato del 5. Ciò che invece dobbiamo fare è diminuire gli stock, che sono troppo elevati. Per [illegible] sto Talbot France produrrà nel '79 centomila vetture in meno del previsto. Abbiamo, di conseguenza, diminuito la manodopera del 3 per cento, attraverso la formula del prepensionamento. Produrremo perciò 430 mila auto in Francia, 200 mila in Gran Bretagna e 100 mila in Spagna».*

**Renzo Villare**

### Peugeot-Citroën nella Camdic (Usa)

**PARIGI — Il gruppo Peugeot-Citroën [illegible] acquistato una partecipazione del 15% nella Société Camdic, [illegible] sionaria francese degli autocarri Dodge. Non si conoscono i termini dell'operazione, avvenuta tramite la Chrysler-France.**

**La notizia conferma le voci, secondo cui il gruppo automobilistico francese intenderebbe espandere la produzione e la vendita di autoveicoli industriali Dodge di produzione europea. Una vasta gamma di autocarri Dodge viene fabbricata dalla Chrysler-Uk e dalla Chrysler-España, principalmente per i mercati nazionali.**

### Risultato di un'indagine del Censis

# In Italia lavorano 400 mila immigrati

## Provengono da Paesi africani, asiatici e dalla Jugoslavia - Quasi tutti sono clandestini

ROMA — Sono circa 400 mila i lavoratori stranieri, per lo più clandestini, che svolgono la loro attività in Italia: di questi, oltre centomila [illegible] collaboratrici familiari provenienti dalla Somalia, dall'Eritrea, dalle isole del Capo Verde e dalle Filippine. Lo rileva una [illegible] del Censis, pubblicata sul rapporto Isfol-Censis sulla manodopera nel nostro paese, che è stato recentemente presentato dal ministro del Lavoro.

La presenza sempre più massiccia dei lavoratori stranieri in Italia va aggiunta al saldo attivo registratosi in questi ultimi anni nel movimento migratorio dei cittadini italiani con l'estero, che ha determinato, nell'ultimo quinquennio, un incremento netto di popolazione di oltre 70 mila unità.

La stima del Censis registra la maggiore presenza di questi lavoratori a Roma (tra le 80 e le 100 mila [illegible]); seguono Milano (tra le 50 e le 60 mila unità), Torino e Genova (tra le 10 e le 20 mila unità).

La maggiore presenza di lavoratori stranieri viene registrata in Sicilia (tra le 25 e [illegible] unità), nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia (tra le 30 e le 40 mila unità) e in Emilia Romagna (tra le cinque e le 10 mila unità). In merito alle attività che i lavoratori stranieri svolgono, la stima del Censis rileva, oltre all'elevato numero di collaboratrici familiari, una forte presenza nelle zone agricole del Sud [illegible] 20 alle 30 mila unità) e nei porti (dal[illegible] 10 alle 20 mila unità).

Molti dei lavoratori stranieri in Italia sono marocchini, tunisini e algerini (complessivamente circa 60 mila); seguono i greci (circa 45 mila), gli egiziani e gli jugoslavi (entrambi circa 40 mila). Secondo la stima [illegible] Censis, inoltre, circa 55 mila provengono dai Paesi della Cee e 20 mila circa sono rifugiati politici.

### Liste speciali collocamento una delusione

**ROMA — A due anni dalla istituzione delle liste speciali di collocamento dei giovani, gli avviati effettivamente al lavoro sono stati 44.213 pari al 5,42% degli 814.574 iscritti al 31 dicembre '78. Queste cifre dimostrano come la legge si sia rivelata molto al di sotto delle aspettative.**

**L'unico settore che ha garantito una certa occupazione è stato quello pubblico: al 30 aprile sono stati assunti 34.203 giovani disoccupati. Ma anche questo fenomeno deve [illegible] considerato — si è detto in ambienti sindacali — negativo, perché significa gonfiare il settore pubblico e di conseguenza la spesa. Il settore privato ha contribuito in scarsa misura ad eliminare la disoccupazione giovanile: sono stati assunti appena 6392 disoccupati a tempo indeterminato; per [illegible] si è trattato di un contratto di formazione.**

**Le assunzioni quindi in totale sono state 44.213: il 77,5% nel settore pubblico e il 22,5% nel settore privato. E' stato fatto notare nel recente studio Isfol-Censis sulla manodopera che «l'istituzione delle liste speciali ha avuto un notevole effetto di richiamo verso le liste ordinarie: al 31 dicembre 1978 il 59,4 per cento degli iscritti alle liste speciali risulta iscritto anche alle liste ordinarie».**

**«E' abbastanza evidente — fa notare lo studio dell'Isfol-Censis — che la prevalenza di assunzioni nel Mezzogiorno deriva esclusivamente dall'intervento pubblico. Questi elementi oggettivi di posizione sul mercato del lavoro e di risultati di interventi di incentivazione del lavoro giovanile (senza dubbio modesti) si inseriscono in un quadro di motivazioni [illegible] tive».**

### Oro e monete

Oro fino 7400, 7600 lire [illegible] grammo; argento 233.000, 238.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio [illegible] 88.000, 92.000; nuovo conio 70.000, 83.000; marengo italiano 53.000, 66.000; marengo svizzero 65.000, 68.000; marengo francese 70.000, 73.000.

### I piccoli costruttori pessimisti sul futuro del settore

# Il tv-color «made in Italy» si è arreso agli stranieri?

## Manca un programma di ricerca, non esiste un'industria dei componenti - L'assalto dei giapponesi - Condizionamenti psicologici

TORINO — *«Guerra del tv-color? La realtà è che la guerra non è neppure cominciata, l'avevamo già persa in partenza. L'Italia è terra di conquista per i fabbricanti stranieri e noi non abbiamo niente, o quasi, con cui fermarli».*

*I piccoli [illegible] spesso molto qualificati produttori di televisori a colori assistono perplessi allo scontro fra i colossi stranieri per la spartizione del nostro mercato: 2 milioni circa di televisori a colori in funzione oggi, 11-12 milioni [illegible] (fra) quattro anni. Alfonso Cassin, contitolare della Wolf Radio di Beinasco, prima cintura di Torino, è molto pessimista: la grandissima parte di questi 9-10 milioni di apparecchi avranno marche straniere, tedesche, giapponesi, svedesi.*

«Perché tanto pessimismo?»

*«Noi la guerra l'abbiamo perduta fin dal momento in cui, con grave ritardo, si è dato il via al colore, appena 3 anni fa. Le aziende italiane che avevano [illegible] quisito [illegible] buona immagine con il bianco-nero, sono state costrette ad inseguire nel campo del colore. In quel momento i maggiori produttori stranieri avevano già una grande esperienza con il sistema Pal; specie i tedeschi e giapponesi, e i loro mercati si stavano saturando. L'apertura del nuovo mercato li ha attirati in forze. I tedeschi attualmente producono circa un milione 300 mila tv-color in più del fabbisogno interno; in gran parte sono destinati all'Italia».*

Che cosa ha impedito [illegible] aziende italiane di recuperare terreno in questi anni?

*«Il Comitato per la programmazione solo pochi mesi fa ha riconosciuto come prioritario il settore dell'elettronica civile. Nel frattempo i giapponesi hanno avuto il tempo di spazzare via gran parte dei produttori italiani di radio, registratori, autoradio (hanno resistito la Voxson, l'Autovox e pochi altri) e di conquistare il 80% del mercato dell'alta fedeltà. Ma, soprattutto, la mancanza di un piano dell'elettronica non ha favorito la nascita di un'industria elettronica di base in grado di produrre i componenti degli apparecchi. E' l'elettronica di base è quella che fa ricerca, che produce innovazioni; senza questa alle spalle non si può sperare di fare qualcosa di nuovo. [illegible] dobbiamo usare componenti tedeschi, giapponesi, americani. In Italia, ad esempio, ci sono due fabbriche di cinescopi, la parte più cara e importante dell'apparecchio, ma [illegible] entrambe di proprietà straniera: [illegible] Videocolor della [illegible] e la Philips di Monza».*

Intanto all'orizzonte si profila una offensiva giapponese di proporzioni inedite. Che cosa accadrà?

*«I giapponesi in Italia controllano già la Emerson attraverso la Sanyo e attraverso la National sono interessati all'Autovox; ma ora tutti i produttori italiani stanno ricevendo proposte di collaborazione da parte delle grandi case giapponesi; la Hitachi ha appena concluso un accordo tecnologico con la Zanussi. L'anno prossimo scade l'accordo con la Telefunken per l'utilizzazione del brevetto Pal che ha finora frenato la presenza dei giapponesi in Europa; perciò ora questi si preparano e cercano partners in Italia. Sono certamente [illegible] minaccia; ma è difficile resistere alle loro proposte perché portano la tecnologia che noi non abbiamo. Sotto questo punto di vista la loro presenza nelle aziende italiane è quasi auspicabile».*

Non vede vie d'uscita a questa involuzione?

*«Come è possibile? In un settore come quello dei videoregistratori, che nei prossimi [illegible] avrà un forte sviluppo, su quattro sistemi di costruzione tre sono giapponesi e uno è della Philips. In Italia nessuno è stato finora in grado di proporre neppure un prototipo».*

Ma i tv-color stranieri [illegible] davvero migliori dei nostri?

*«Ci sono molti miti da sfatare, la maggior parte dei componenti sono gli stessi per tutti i televisori. Inoltre molti televisori stranieri sono costruiti in Italia: quelli della Philips a Monza, quelli della Grundig a Lavis di Trento, quelli della Telefunken a Baranzate di Bollate; la Itt si prepara a costruirli ad Avezzano dove ha acquistato lo stabilimento della Face Standard. E i giapponesi i loro apparecchi li fanno costruire a Taiwan, Singapore, Hong Kong, in Corea del Sud. Il fatto è che tutti, costruttori e consumatori, siamo ormai vittime di una sorta di sudditanza psicologica che ci deprime sempre di più».*

**Vittorio Ravizza**

### Pubblicità scorretta

Anche la scaramuccia pubblicitaria t[illegible] la Grundig e la Voxson si è chiusa con la ritirata della società romana. La società tedesca a cominciare dalla scorsa primavera ha lanciato una grossa campagna pubblicitaria sui maggiori giornali italiani offrendo 100 mila lire per ogni vecchio televisore cambiato con un Grundig a colori da 22-26 pollici. La Voxson ha ribattuto con una sua campagna nella quale si affermava, in sostanza, che lo sconto era puramente illusorio perché fatto su prezzi gonfiati, per apparecchi tecnologicamente non aggiornati, destinati ad essere sostituiti a breve scadenza da altri più moderni.

L'agenzia pubblicitaria della Grundig, la Mrp di Padova, ha chiesto l'intervento del Giurì previsto dal «Codice di autodisciplina pubblicitaria» sostenendo che la campagna della Voxson si proponeva con tutta evidenza *«di controbattere in maniera assolutamente scorretta la campagna pubblicitaria attuata dalla Grundig»*. Essa, tra l'altro, avrebbe violato il divieto di *«ogni denigrazione delle attività, imprese e prodotti altrui anche se non nominati»*.

Il Giurì si è riservato di decidere *«circa [illegible] conformità o meno della pubblicità della Grundig alle norme dell'autodisciplina»* ma per intanto ha dichiarato che il comunicato della Voxson *«travalica in misura tale il limite della correttezza, da essere del tutto ingiustificabile anche in un contesto di reazione difensiva»*. Per questo ha ordinato alla Voxson di cessare la sua campagna.

### Il Kuwait riduce consegne di greggio

NEW YORK — Il Kuwait [illegible] deciso di ridurre le forniture di greggio alla British Petroleum e alla Shell per il terzo trimestre.

La riduzione riguarda i contratti supplementari, che nel trimestre in corso avrebbero dovuto assicurare fino ad un massimo di 80.000 barili al giorno a ciascuna delle due società.

I contratti di base, che forniscono 450 mila barili di greggio al giorno alla Bp e 380 mila barili alla Shell non sono stati toccati. Non è stato toccato neanche il contratto di base che assicura alla Gulf 500 mila barili di petrolio al giorno. Se[illegible], tuttavia, che siano già in corso le trattative per il rinnovo dei contratti di base e che il Kuwait abbia fatto sapere alle società di preferire una riduzione delle forniture.

### Il piano Liquigas pronto domani

ROMA — Gli uffici tecnici del «servizio Italia» della Banca Nazionale del Lavoro sono impegnati nella messa a punto degli ultimi dettagli del piano di risanamento della Liquigas, la cui stesura definitiva dovrebbe es[illegible] pronta domani ed essere presentata, nella stessa giornata, o al massimo lunedì 13 agosto, al comitato tecnico del Cipi, cui compete l'esame preliminare.

### Tre proposte per risanare la casa automobilistica

# Alfa: non è ancora un cimitero dice Veronese, sindacalista Flm

ROMA — Per curare i mali dell'Alfa, il sindacato ha pronta una «ricetta». Quel che occorre alla casa automobilistica *«è una strategia industriale per gli anni futuri, in un mercato che diventa sempre più difficile»*. Il segretario nazionale della Flm, Silvano Veronese, sintetizza in tre punti le proposte della Federazione lavoratori metalmeccanici: diversificazione (con la produzione, ad esempio, di veicoli commerciali); nuove tecnologie (impiego di motori Diesel); più modelli (per allargare la fascia di mercato). [illegible] lista potrebbe essere allungata: è il [illegible] del settore aeronautico, dove l'Alfa potrebbe trovare soluzioni ad alcuni dei suoi problemi.

*«Non c'è dubbio — riconosce Veronese — che si sono persi anni preziosi. Ma l'Alfa non è ancora un cimitero, come molti si [illegible] no affrettati a scrivere in questi giorni, ha delle possibilità di [illegible] promozione e di recupero. Non è vero che per questo debba arrivare a sfornare 2 milioni di auto; produzioni specialistiche e sportive come la Bmw, la Porsche, la Jaguar sono attive pur avendo dimensioni limitate».*

*«Il problema — prosegue Veronese — è quello di trovare un equilibrio [illegible] costi e ricavi, reso arduo da un disastro finanziario che ha origini lontane. La realizzazione di un rapporto commerciale può essere una strada».*

Ma i possibili partner americani e giapponesi hanno negato l'esistenza di presunti contatti con la casa automobilistica.

*«Queste smentite — dice Veronese — non significano niente: sarebbe assurdo ammettere prima di aver condotto in porto l'operazione». «L'Alfa, da un punto di vista qualitativo, non teme rivali. Il famigerato "pericolo giallo" ha un limite, il motore. Le macchine costano poco ma sono mal fatte».*

*«A questo punto* — aggiunge il rappresentante [illegible] Flm — *è anche ora di sfatare un [illegible] luogo comune: quello delle industrie pubbliche come aziende assistite. Nel settore automobilistico, come in altri, la presenza pubblica deve rispondere a precise finalità, oltre che economiche, sociali: ad esempio quella della battaglia meridionalistica. Del resto, non sono poche le imprese private che hanno avuto sovvenzioni da varie leggi».*

### I dati di giugno

# Gli scioperi frenano la produzione industriale

**ROMA — La produzione industriale in giugno ha subito una battuta d'arresto, dovuta soprattutto agli scioperi che hanno caratterizzato la fase dei rinnovi contrattuali nei settori metalmeccanico e chimico: l'indice provvisorio reso noto dall'Istat indica infatti che la produzione industriale in giugno è rimasta sostanzialmente ai livelli del giugno dell'anno scorso. Registrano invece una flessione gli indici «destagionalizzati» e le «medie mobili trimestrali».**

**L'indice «destagionalizzato» calcolato con il metodo congiunto Istat-Isco è risultato infatti in netto ribasso in giugno (123,7) rispetto ai mesi precedenti: 133,5 in maggio, 133,6 in aprile e 122,6 in marzo. Lo stesso andamento si registra considerando le «medie mobili trimestrali»: 133,6 nel periodo gennaio-maggio; 134 in febbraio-aprile; 131,9 in marzo-maggio e, infine, 128,9 nel trimestre aprile-giugno.**

**L'indice «grezzo» della produzione industriale (che misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata) è risultato pari a 134,8 (base 1970 = 100) in giugno, in lieve diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (135,1). L'Istat, mettendo in relazione questa battuta d'arresto con la fase dei rinnovi contrattuali, rileva infatti che le industrie metalmeccaniche e chimiche hanno subito una flessione del sei per cento nella loro produzione, mentre le altre l'hanno complessivamente accresciuta del cinque per cento.**

**Nel primo semestre del 1979, la produzione industriale è comunque aumentata del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: l'aumento più forte (16,4 per cento) è stato registrato dalle industrie tessili e da quelle alimentari (8,2 per cento); in diminuzione, invece, la produzione del settore metallurgico (meno 1,6 per cento) e di quello dei mezzi di trasporto (meno 2,2 per cento).**

### Aumento capitale dell'Isveimer

ROMA — L'Isveimer, il principale istituto di credito speciale operante nel Mezzogiorno, aumenterà il proprio capitale sociale da 14 a 56,7 miliardi di lire. L'aumento che sarà approvato oggi dall'assemblea, verrà sottoscritto dal Banco di Napoli, dalla Cassa per il Mezzogiorno, dalle Casse di Risparmio e da altre aziende di credito operanti nel Sud.

L'opportunità di accrescere in modo notevole la base patrimoniale dell'Isveimer, era stata avanzata da tempo dato lo sviluppo dell'attività negli ultimi due anni.

### Kuwait sequestra la Sardoil (Sir)

CAGLIARI — Gli stabilimenti della Sardoil (società del gruppo Sir), nella zona industriale di Porto Torres, sono stati messi sotto sequestro conservativo su richiesta del ministro del petrolio del Kuwait.

Il provvedimento è stato adottato dal tribunale amministrativo di Milano poiché il Kuwait vanterebbe un credito di 40 miliardi con la Sardoil per la fornitura di petrolio.

C'è da dire tuttavia che nel piano per la ristrutturazione finanziaria del gruppo Sir, predisposto dall'Imi ed approvato dal consiglio bancario, è stata già prevista l'estinzione del debito della Sardoil con il Kuwait.

# Borsa ancora resistente: +0,69%

MILANO — Iniziatasi con un ritmo ancora vivace grazie al proseguire delle iniziative del denaro sulle Ifi priv., Bastogi, Italcementi, la giornata borsistica ha registrato un andamento irregolare per il riaffiorare di qualche realizzo tendente a monetizzare le plusvalenze acquisite.

Tuttavia la quota ha confermato una buona resistenza conservando un [illegible] dello 0,69 per cento.

Mentre Fiat, Generali e Pirelli Spa sono state completamente trascurate, le iniziative del denaro sono apparse ancora insistenti sulle Ifi priv. (+2,3%), sulle Italcementi (+0,4%) e sulle Bastogi (che però non sono riuscite a conservare i progressi iniziali).

Al listino, progressi di rilievo hanno messo a segno le Broggi Izar (+13%), Finrex (+5,4%), De Angeli (+1,7%), Snia (+3%), Olivetti (+1,8%), Superpila (+3,0%), Italsider e Aedes (+2%). Migliori le Invest (+1,2%), mentre le Eridania, dopo i rialzi dei giorni scorsi, hanno perso l'1,7 per cento.

Attività sempre modesta sul mercato obbligazionario, dove le Enel indicizzate hanno acquistato ulteriori progressi.

A Torino il mercato azionario ha confermato la ripresa in una riunione attiva che [illegible] visto rafforzarsi la verve operativa soprattutto per gli acquisti che sono stati effettuati ancora su Bastogi, Ifi priv. e Ciga. Migliori anche Sme, Toro, Olivetti e Montedison. Qualche contrasto nei valori locali.

In ripresa il comparto obbligazionario.

### Forse il prestito alla Pozzi-Ginori

LONDRA — Proseguono le trattative, in corso da tempo, per un prestito della Wedgwood Ltd., [illegible] Pozzi-Ginori. Lo ha confermato [illegible] società britannica.

La Wedgwood, un'industria di porcellane con interessi anche nel settore delle ceramiche industriali, ha detto, tuttavia, di non essere in grado di prevedere se le trattative andranno a buon fine.

## Il «ristretto» ■ Milano

**MILANO — Pur in un contesto povero di affari, nuovi spunti al rialzo sono stati messi a segno dai titoli quotati al ristretto. Ancora attiva è risultata l'azione della domanda sul settore bancario ed in particolare sulle banche popolari. Rialzi consistenti hanno acquisito la Banca Popolare di Milano 6,2 per cento, quelle di Luino e Varese 4,5 per cento, quelle di Palazzolo 3,2 per cento e quelle di Intra 2,2 per cento. Migliori anche le Popolare di Novara, di Crema e quelle di Lecco. In assestamento invece le Popolare di Bergamo. In rialzo anche gli Assicurativi, il Credito Bergamasco e le Credito Popolare di Siracusa. Calme invece le Fingest.**

| Titolo | | |
|---|---|---|
| Italiana Incendio | 10.350 | (10.030) |
| Vita | 3.150 | (3.150) |
| La Previdente | 10.000 | (9.800) |
| B. Brianza | 15.500 | (15.200) |
| B. Cattolica Veneto | 3.235 | (3.230) |
| B. Cred. Agr. Bresciano | 6.430 | (6.450) |
| B. Cr. Pop. di Siracusa | 5.210 | (5.020) |
| B. di Legnano | 1.150 | (1.080) |
| B. Ind. Gallaratese | 21.000 | (21.000) |
| B. Naz. Agricoltura | 6.935 | (6.940) |
| B. Pop. Com. Industria | 18.800 | (18.500) |
| B. Pop. di Bergamo | 26.010 | (26.500) |
| B. Pop. di Crema | 21.300 | (21.000) |
| B. Pop. di Intra | 21.850 | (20.550) |
| B. Pop. di Lecco | 11.780 | (11.500) |
| B. Pop. di Luino Varese | 13.850 | (13.300) |
| B. Pop. di Milano | 19.510 | (19.370) |
| B. Pop. di N[illegible] | 41.100 | (40.550) |
| B. Pop. di Palazzolo | 9.800 | [illegible] |
| B. Ambrosiano | 23.330 | (23.300) |
| Cr. Bergamasco | 28.800 | (27.100) |
| Cr. Commerciale | 12.150 | (12.000) |
| Creditwest | 800 | (780) |
| Fingest | 1.421 | (1.445) |
| Bieffe | 1.000 | (1.000) |
| Ferlle | 3.200 | (3.200) |
| Terme di Bognanco | 500 | (500) |

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 8-8 | Variaz. | Titoli | 8-8 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ca[illegible] 6% '64 I | 77 05 | — 0,25 | Lanca 5,50% '82 | 81 20 | — |
| " " 6% II | 71 50 | + 0,10 | Tor Sav 5,50% | 82 | — |
| " 7% '73 | 70 45 | — | OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| Enel 74 indicizz. | 127 10 | — | Rumalica 6% | 81 30 | — |
| [illegible] 5% '65 | 87 30 | — | Mediob. Fing. 7% | — | — |
| Autostrade 6% '66 | 72 30 | — | " [illegible] 7% | 82 80 | — |
| " 7% '72 | 77 80 | — | " S Vac. 7% | 81 70 | — |
| OO PP 6% | 83 60 | — | Liquigas 7% '70 | 81 | — |
| " 7% | 83 70 | — | [illegible] 7% 73-82 | 81 50 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 7-8 | Banconote (Milano) 8-8 | Esportazione (Milano) 7-8 | Esportazione (Milano) 8-8 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 7-8 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 8-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 819 | 819 | 818,95 | 820,10 | 819 | 820,25 |
| [illegible] | 695 | 694 | 697,85 | 697,95 | 697,875 | 698,25 |
| Fr. svizzero | 494 | 487 | 494,25 | 493,84 | 494,30 | 493,845 |
| Corona dan. | 151 | 151 | 155,35 | 155,35 | 155,35 | 155,25 |
| Corona norv. | 160 | 160 | 162,88 | 162,83 | 162,80 | 162,84 |
| Cor. svedese | 190 | 190 | 194,88 | 194,13 | 194,055 | 194,13 |
| Fiorino | 402 | 402 | 409,89 | 409,42 | 409,84 | 409,385 |
| Franco belga | 28 | 28 | 28,024 | 28,014 | 28,019 | 28,008 |
| Fr. [illegible] | 192 | 192 | 192,83 | 192,83 | 192,818 | 192,83 |
| Sterlina | 1838 | 1817 | 1833,70 | 1817,50 | 1832,95 | 1817,45 |
| Marco | 442 | 442 | 447,75 | 447,40 | 447,78 | 447,43 |
| Scellino | 61,30 | 61 | 61,295 | 61,21 | 61,295 | 61,187 |
| Escudo | 17,30 | 17,40 | 16,80 | 16,70 | 16,805 | 16,80 |
| [illegible] | 12,35 | 12,35 | 12,413 | 12,414 | 12,413 | 12,417 |
| Yen | 3,80 | 3,80 | 3,788 | 3,785 | 3,784 | 3,784 |
| Dollaro [illegible] | 40 | 40 | — | — | — | — |
| Dinaro [illegible] | 40,30 | 40,40 | — | — | — | — |
| Dracma gr. | 22,25 | 21 | — | — | — | — |
| Sterlina [illegible] | [illegible] | 1875 | 1866,50 | 1867,50 | 1866,75 | 1866,75 |

### ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzo dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 7-8 | 8-8 |
|---|---|---|
| Londra | 284,10 | 291,75 |
| Zurigo | 286,25 | 288,60 |
| Parigi | 300,35 | 305,76 |
| New York | 292,74 | 286,74 |
| Milano (lire al grammo) | 7600 | 7700 |
| Hong Kong | 285,20 | 287,20 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

### FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 8-8 | | Ass. Emiss. | |
|---|---|---|---|
| Amulgha | doll. | | |
| Capital Italia | " | 11,86 | — |
| Fondital | " | 13,63 | — |
| Interfund | " | 10,84 | — |
| Int. S. Fund | " | 7,15 | — |
| Italfortuna | " | 10,47 | — |
| [illegible] | " | 9,07 | 9,01 |
| Rohinson | " | 8,88 | 9,88 |
| Mediol. Sel | " | 13,14 | 13,20 |
| Romavest | " | 13,78 | 13,88 |
| Tre R | lire | 7701,24 | — |
| Eur '00 | lire | 146,98 | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 8-8 | Variaz. | Titoli | 8-8 | Variaz. | Titoli | 8-8 | Variaz. | Titoli | 8-8 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | | | | ELETTROTEC. | | | [illegible] | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 8-8 | Variaz. | Titoli | 8-8 | Variaz. | Titoli | 8-8 | Variaz. | Titoli | 8-8 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | | | | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| VALUTE | Zurigo (in Fr. sv.) 7-8 | Zurigo (in Fr. sv.) 8-8 | Francoforte (in marchi) 7-8 | Francoforte (in marchi) 8-8 | Londra (in sterline) 7-8 | Londra (in sterline) 8-8 | Parigi (in fr. fr.) 7-8 | Parigi (in fr. fr.) 8-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

* per cento unità ** per mille unità

## Si infittisce sempre più la serie delle partite di rodaggio per le squadre della «A»

# Il Milan non sa più giocare

**Zero a zero ieri sera a Livorno, con alcuni ris[illegible] - Solo Maldera [illegible] Giorgio Morini si sono salvati - La cura Giacomini per ora non dà frutti - Rivera [illegible] di calmare le acque: «Miglioreremo col tempo»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Dare un giudizio sul Milan fermato sullo [illegible] a 0 a Livorno è impossibile. Le critiche [illegible] possono essere premature, ma è proprio difficile riuscire a trovare qualcosa di positivo cui appigliarsi per futuri sviluppi positivi. Della squadra campione, dal gioco manovrato e ragionato, è rimasto poco, ma altrettanto [illegible] è l'identificazione [illegible] l'immagine guida di Giacomini, che resta l'Udinese dell'anno passato. Trainer giovane, ambizioso [illegible] risultati [illegible] successo economico [illegible] ha raggiunto ormai [illegible] i cento milioni e spiccioli dell'ingaggio), dice senza mezze parole che vuole un Milan diverso da quello dell'anno passato, ritenendo probabilmente unica formula valida quella adottata da lui [illegible] per l'ultimo campionato trionfale [illegible] friulani. L'unico problema reale è che i rossoneri in blocco non hanno certo la vivacità e il ritmo dell'Udinese edizione [illegible], e ben difficilmente [illegible] raggiungeranno presto.

Fuori Novellino per una distorsione alla caviglia, Giacomini ha rinunciato volontariamente a Bet per schierare Collovati stopper e Giorgio [illegible] quale terzino fluidificante ad equilibrare Maldera che [illegible] sulla fascia sinistra. Due punte, Vincenzi e Chiodi, e gli altri a ruotare in [illegible] centrocampo abbastanza affollato. La teoria Giacomini prevede un continuo alternarsi dei ruoli, ma l'esecuzione pratica è stata ben diversa.

I due soli che hanno mantenuto fede alle direttive sono stati Morini e Maldera, mentre Collovati, facendo il marcatore puro [illegible] [illegible] avuto occasione di abbagliare [illegible] pari [illegible] Albertosi. Il tentativo [illegible] movimento ha [illegible] «imbastito» tutti gli altri, De Vecchi dal passo cadenzato, Buriani frenetico ma confusionario più del solito. Bigon e Antonelli sovrapposti, entrambi a disagio nel trovare una posizione utile a creare gioco. In più Baresi, invitato espressa[illegible] dall'allenatore a sganciarsi con maggior frequenza, lo ha fatto spesso e quasi sempre a sproposito: davanti Vincenzi s'è [illegible] contagiare da Chiodi nell'assoluta inutilità.

Facendo la sommatoria degli errori dei singoli [illegible] ha l'immagine esatta [illegible] [illegible] Milan privo di gioco, affidato agli spunti personali [illegible] chi ha più classe, come Antonelli, che trova anche la voglia d'impegnarsi. Il ritmo non c'è, e [illegible] velocità nemmeno, e logicamente non è stato l'inserimento di Capello per Bigon a migliorare la situazione. Il bilancio [illegible] tanto più negativo se si considera che il Livorno è squadra appena mediocre, reduce da un campionato di C1, disputato senza sprazzi e rimasta sostanzialmente immutata.

Burgnich, che [illegible] ha [illegible] responsabilità, diceva prima della partita: «*Questa volta faremo* [illegible] *figuraccia. Sono dieci giorni che ci alleniamo e non abbiamo fiato*». Mai previsione [illegible] [illegible] rivelata più sbagliata, e questi semiprofessionisti impreparati hanno imposto e non strappato il pareggio al Milan.

I rossoneri continuano ora il giro turistico delle prossime amichevoli sulle spiagge italiane. [illegible] che la condizione dei singoli, sono le caratteristiche di ognuno [illegible] opporsi agli schemi nuovi, ed è difficile anche per un allenatore giovane e ambizioso riuscire a trasformare [illegible] mezzofondista in velocista. Ritornare all'antico è almeno altrettanto arduo, perché entra in gioco l'altra caratteristica del tecni[illegible], l'idea di non sbagliare mai. Unico ad essere soddisfatto del Milan attuale è Gianni Rivera che ostenta diplomaticamente una fiducia assoluta ritenendo legate alle particolarità delle partite amichevoli le prestazioni perlomeno sconcertanti di tutto il complesso.

I cenni di cronaca sono limitati. Un paio di punizioni sprecate dai rossoneri, poi [illegible] spunto casuale di Maldera [illegible] un rimpallo (21') e palla deviata dal portiere e spazzata [illegible] dal libero Petrangeli. Era l'azione più pericolosa della partita con [illegible] Milan già [illegible] difficoltà per le rapide puntate del Livorno. Qualche intervento troppo violento di Morini e Collovati provocava i primi fischi, che sarebbero andati in crescendo, in aperta polemica [illegible] i campioni [illegible] [illegible] [illegible] loro presenza avevano imposto prezzi incredibili. Al 38' Bigon si faceva provvidenzialmente venire un dolorino alla coscia destra e chiedeva [illegible] essere sostituito, stufo di continuare ad accavallarsi su Antonelli [illegible] [illegible] Buriani.

La situazione non migliorava e il Milan rimediava [illegible] su un'altra punizione, calciata questa volta da Antonelli e parata con molto intuito [illegible] portiere livornese. Nella ripresa il Livorno cambiava molti uomini e il Milan, ripresentatosi con le [illegible] sostituzioni del portiere e di Franco Baresi, non riusciva ugual[illegible] a far breccia. Involontariamente anche l'arbitro favoriva i rossoneri [illegible] giocare a Maldera un pallone in [illegible] fuorigioco, ma nem[illegible] questa volta i rossoneri andavano a segno.

Al [illegible] Giacomini decideva [illegible] togliere quasi tutti i titolari, inserendo i ragazzi che aveva portato da Milanello e da quel momento in avanti non c'era veramente più nulla di importante.

**Giorgio Viglino**

**Livorno:** Incontri; Mucci, Azzali; Tormen, Petrangeli, Cappelletti; Spigoni, Martelli, Venturini, Della Volpe, Vituliano.

**Milan:** Albertosi (46' Rigamonti); Morini G., Maldera [illegible] Carotti); Devecchi, Collovati, Baresi F. (46' Bet); Vincenzi (66' Galluzzo), Buriani (65' Romano e dal 68' Doriano), Antonelli (65' Caracciolo), Bigon (38' Capello), Chiodi (66' Mandressi).

**Arbitro:** Rufo di Roma.

Chiodi continua a deludere al [illegible] dell'attacco del Milan che non segna

## Probabile schiarita per [illegible] Pro Vercelli

**VERCELLI — Forse una schiarita nella crisi della Pro Vercelli. Due giorni fa il presidente Ettore Baralto aveva addirittura prospettato lo scioglimento della società per gravi motivi finanziari, il che avrebbe significato [illegible] passaggio della squadra dalla serie D alla Terza categoria. Ieri, in municipio, si è però svolta [illegible] riunione tra Baralto, i suoi consulenti legali e i commercialisti e un gruppo [illegible] [illegible] renditori vercellesi e non intenzionati a rilevare in gestione della società. La trattativa si sta concludendo positivamente.**

## Amichevoli

**Questi gli arbitri designati dalla Lega a dirigere [illegible] gare amichevoli in programma oggi:**

**Carrarese-Roma (21): Tani.**

**Viareggio-Fiorentina (21,15): Materassi.**

**Verona-Trento (18 a Pinzolo): Palmeri.**

**Sansovino-Campobasso (17,30): Barboli.**

**Montefiascone-Avellino (17): Ravacci.**

**Bancoroma-Ascoli (18 a Norcia): Meschini.**

**Padova-Bologna (21): Costa.**

**Conegliano-Udinese (21): Falzier.**

**Monza-Rappresentativa Serdiana (21 a Veriova): Melo.**

# La Juve non teme di essere in ritardo

**Trapattoni: «Valgono maggiormente le sfide in famiglia a Villar Perosa [illegible] tante amichevoli» - Boniperti: «Il futuro [illegible] dei giovani»**

TORINO — *Ultima a concludere la stagione (finale di Coppa Italia con il Palermo), la Juventus sarà pure l'ultima a presentarsi «ufficialmente» in partita. [illegible] vista della nuova [illegible] stagione. L'appuntamento è quello tradizionale di metà agosto contro la squadra Primavera del club. I tifosi, quelli rimasti in città e gli altri [illegible] vacanza, fremono di impazienza. Leggono e vedono le amichevoli delle avversarie di serie A, si chiedono se i bianconeri «non siano in ritardo». Quando Bettega e colleghi andranno in campo a Villar con le nuove maglie dai numeri [illegible] pantaloncini e sui calzettoni, altre squadre avranno già molte esibizioni nelle gambe. Addirittura sette [illegible] stakanovista Roma di Liedholm, cinque il Milan, quattro il Perugia, tre [illegible] Torino.*

*A Villar Perosa, i bianconeri non temono affatto di essere in ritardo sugli altri. Giovanni Trapattoni segue un programma studiato nei particolari. Ai tifosi in apprensione, ricordate appena la lunga stagione passata, conclusa più avanti delle altre squadre proprio a causa della Coppa Italia, spiega:* «Quella contro i giovani è una passerella tradizionale, ma noi stiamo già giocando [illegible] famiglia. Sfido chiunque a sostenere che [illegible] più dura una partita contro una squadra [illegible] [illegible] in rodaggio che un [illegible] match con [illegible] "rosa" divisa a metà, nazionali contro nazionali».

*Aggiungiamo, lui [illegible] lo dice, che la concorrenza fra alcuni bianconeri per il posto è una garanzia di doppio impegno. L'eco che ha fatto seguito ad alcune sue recenti dichiarazioni lo rende cauto. Ha parlato di giocatori intercambiabili, ha accennato a come [illegible] rebbe utile ai tecnici poter avere in campionato le stesse possibilità che sono con[illegible] in Coppa (due sostituzioni, ampie scelte in panchina) ed [illegible] già diventato il tecnico del calcio-basket. Quando si ha la maglia bianconera addosso (ce l'ha anche lui, è chiaro) bisogna essere prudenti. Boniperti insegna. Al dottor La Neve ci [illegible] sono voluti due anni [illegible] far scordare la storia dell'uovo alla coque nella dieta di Haller.*

*A Trapattoni preme solo limare la divisio[illegible] [illegible] netta (solo [illegible] nostro calcio, in Europa certi drammi [illegible] dimenticati [illegible] tempo) nell'antiquata qualifica di titolare e riserva. Il presidente Boniperti, in attesa di compiere una seconda visita a Villar, gli dà una mano dalla quiete del Sestriere, dove consuma spiccioli di* [illegible]: «Ci furono allenatori che andarono in crisi, quando anche da noi si istituì la possibilità delle sosti[illegible]oni, dei giocatori in panchina. Era un la[illegible] in più, si evidenziava [illegible] capacità di vedere [illegible] situazioni [illegible] gioco, di porvi rimedio. [illegible] le responsabilità».

*Boniperti aggiunge con realismo che intanto è cambiato [illegible] calcio:* «E' indubbio che [illegible] un livellamento. [illegible] pure [illegible] valori buonissimi. Quando si andava in [illegible] [illegible] Sivori e Charles, Liedholm e Nordhal, era più difficile [illegible] a cambi». *E* [illegible] *Boniperti, aggiungiamo. Anche [illegible] presidente* [illegible] *ha dubbi, la Juventus non sarà in ritardo per coppe internazionali e campionato.* «Abbiamo dopo ferragosto una serie graduale di validi test, che surrogano l'assenza dalla prima fase della Coppa Italia. Abbiamo una stagione importante davanti, ogni passo è calcolato. Ho visto a Villar un ambiente sereno, allegro, ragazzi concentratissimi. Tutte le fasi di rinnovamento, come queste che affrontiamo, sono delicate, ma la [illegible] tranquillità è totale».

*Giampiero Boniperti* [illegible] *[illegible]ga però che il ringiovanimento nasconde dei rischi ed è* [illegible] *stato dei sacrifici.* «Sacrifici di tipo affettivo — *ammette* — [illegible] a [illegible] certo punto bisogna guardare alla [illegible]altà delle cose. Nel calcio [illegible] sono dei periodi, poi occorre cambiare. Avrei fermato volentieri gli anni di Boninsegna e Benetti, di [illegible] Altafini, prima ancora quelli [illegible] Haller. Sogni, la vita dello sport è questa, si deve andare avanti puntando sui giovani, crediamo di avere [illegible] scelte oculate. Chi è agli ordini [illegible] Trapattoni ha la mia piena fiducia».

*Fiducia, in attesa degli assi stranieri?* «Quelli [illegible] vorrebbero, anche due per squadra. Servirebbero da esempio». *Ribattiamo che vennero esclusi proprio per dare spazio ai giovani, e che i* [illegible] *prezzi* [illegible] *sono poi tanto* [illegible] [illegible] *non è un discorso da tenersi al telefono. Ci sarà tempo per approfondirlo. Tutta la stagione che sta per cominciare, del resto, avrà come tema, al* [illegible] *la della cronaca* [illegible] *ogni giorno, l'apertura — quanti e come — agli assi d'altri paesi.*

**Bruno Perucca**

## L'Ajax crolla [illegible] Vienna (1-5)

VIENNA — Clamoroso risul[illegible] nella partita amichevole che ha visto [illegible] fronte Austria Vienna [illegible] Ajax. Gli olandesi di Rudi Krol [illegible] stati sconfitti per 5-1. Gli austriaci, addirittura, hanno segnato tutti i gol nel primo tempo e soltanto sul 5-0 l'Ajax ha ottenuto [illegible] rete della bandiera. Ecco la [illegible] [illegible] gol: Marcelo (7'), Josef Sara (27'), Gasselich (34' su rigore), Pfeiler (36'), Schachner (38') e Lerby (Ajax) al 41'. Queste le formazioni: *Austria Vienna:* Weninger; Robert Sara, Obermeyer, Josef Sara, Pospischil, Daxbacher, [illegible] Dihanich, Schachner, Marcelo, Pfeiler.

*Ajax:* Schrijvers; Meutstege, Krol, Wijnberg, Boeve, Schoenmaker, Arnesen, Lerby, Bonsink, Tahamata, Kaiser.

Cacciato dal campo

## L'Aquila: i vigili contro il Catanzaro

L'AQUILA — Incidente «diplomatico» tra l'amministrazione comunale dell'Aquila e i calciatori della squadra del Catanzaro, in ritiro nel capoluogo abruzzese da qualche giorno. I calciatori sono stati «cacciati» dal comune, mentre si allenavano negli impianti dello stadio municipale. Ad allontanarli sono [illegible] i vigili urbani, inviati dall'amministrazione.

Il sindaco ha infatti vietato l'uso [illegible] campo di calcio, per evi[illegible] che si rovini il manto erboso. In precedenza, c'era stato un contrasto tra l'amministrazione e l'ambiente calcistico cittadino, con minaccia di dimissioni dei dirigenti dell'Aquila, poi rien[illegible]. Il nuovo incidente [illegible] reso l'atmosfera più tesa.

## I tifosi non vogliono la cessione [illegible] Zico

[illegible] DE JANEIRO — I tifosi del Flamengo stanno [illegible] strando il loro malumore di fronte alla possibile cessione di Zico ad una squadra europea [illegible] centinaia di telefonate [illegible] protesta al centralino della società brasiliana. Di fronte alla presa di posizione degli [illegible], il presidente del consiglio direttivo [illegible] società, Antonio Augusto Dunshee de Abrantes, ha [illegible]: *«Il Flamengo non venderà mai* [illegible] *qualunque* [illegible] *l'offerta».*

● **Il Ferencvaros** ha sconfitto in amichevole il Bruges a Budapest [illegible] 3-0 con reti di Pogany (2) e Nagy.

● **Il Rayo Vallecano**, club spagnolo, ha acquistato il centravanti [illegible] nazionale uruguaiano Fernando Morena per circa 600 milioni di lire: è la somma più alta pagata [illegible] un giocatore uruguaiano.

## Dopo quello di Mennea un altro grave forfait per la nostra atletica

# *La Simeoni non andrà a Montreal?*

**L'azzurra parteciperà alla Coppa [illegible] Mondo solamente [illegible] si sentirà in forma - Il meeting di ieri a Viareggio**

Sara Simeoni [illegible] pensierosa: forse rinuncerà alla Coppa del Mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — La partecipazione italiana alla Coppa del Mondo di atletica, già abbastanza ridotta per il forfait di Mennea — che [illegible] [illegible] non ha gradito, [illegible] con Vittori, una frase di Berruti: «*Pietro è [illegible] fifone*» riportata in un'inter[illegible] fatta all'olimpionico — po[illegible]bbe ridursi al solo Scartezzini. Sara Simeoni, infatti, prima di partire per Montreal [illegible]be essere rassicurata sulle sue attuali possibilità da una pre[illegible] convincente nelle prossime gare cui parteciperà.

La parte della comparsa e della damigella d'onore di Rosemarie Ackermann giustamente non [illegible] la Simeoni. L'azzurra disse a Torino dopo la Coppa Europa: «*E' bello battersi e perdere anche, però quando ci si può dare battaglia alla pari. Altrimenti la sconfitta mi sta bene sino ad un certo punto*».

La notizia del possibile forfait della Simeoni, che circolava ieri a Viareggio poche ore prima [illegible] tradizionale «meeting», è [illegible] confermata dallo stesso Azzaro: «*Certo* — ha detto Erminio —, *prima di prendere una decisione definitiva vogli[illegible] veder chiaro sulle possibilità [illegible] Sara, che [illegible]tre a questa gara parteciperà a quelle di Formia e Pescara, rispettivamente sa[illegible] e [illegible]. In base al rendimento verrà preso in considerazione o meno il viaggio a Montreal*».

In linea di massima la Simeoni vorrebbe garantirsi la [illegible]bilità di [illegible] certe misure, riuscire almeno [illegible] volta prima della Coppa del Mondo a salire sugli 1,98. E questo è logico, specie dopo [illegible] [illegible] di Torino della Ackermann (1,98), abbastanza eloquente sulle possibilità attuali della tedesca orientale.

«*I motivi per cui Sara non è al massimo* — ha proseguito Azzaro —, *sono abbastanza noti: l'infortunio* [illegible] *quest'inverno l'ha privata di* [illegible] *mesi* [illegible] *preparazione e soprattutto di una trentina di sedute tecniche che ancora non siamo riusciti a recuperare. A Montreal è chiaro che Sara spera* [illegible] *andarci, però non vuole certo offrirsi ad una nuova sconfitta. Già a Torino ci sono stati dei miglioramenti e forse avrebbe potuto superare gli 1,98; speriamo lo faccia ora, magari ottenendo anche qualcosa di più. Altrimenti è meglio tornarsene a Formia e curare* [illegible] *preparazione con scrupolo per un'altra* [illegible] *di giorni, in modo* [illegible] *presentarsi davvero al meglio della condizione per l'Universiade* [illegible] *Città del Messico*».

L'eventuale forfait della [illegible]meoni non riempie di gioia, naturalmente, l'ambiente azzurro; però bisogna capire la [illegible] presentatasi in Coppa Europa non al meglio e comunque pronta ad accettare la sconfitta, co[illegible] [illegible] stato. Adesso la Simeoni deve anche ricordarsi [illegible] [illegible]mato [illegible] [illegible] ancora nelle sue mani e non offrirsi a facili sconfitte, specie contro la rivale di sempre, sapendo che questa è in buona condizione, come ha dimostrato a Torino.

E altrettanto bene fa Scartezz[illegible], che ieri [illegible] ha rinunciato a scendere in pista per recuperare energie, specie nervose, dopo la splendida vittoria di Coppa Europa. Il trentino è doppiamente meritevole perché dimostra la raggiunta piena maturità trovando il coraggio [illegible] dire di no ad allettanti ingaggi.

Prima del [illegible] siepi di Montreal, probabilmente, Scartezzini farà una sola deroga [illegible]do sabato a Formia nelle due miglia [illegible] Henry Rono. Il kenyota pluriprimatista [illegible] mondo del mezzofondo prolun[illegible]gato. Una gara-test per interrompere la monotonia di nuovi allenamenti e niente di più.

**Giorgio Barberis**

# Gilles Villeneuve si giocherà in Austria le ultime speranze per il titolo di F.1

**Il canadese «deve» cercare punti per non perdere la sfida con Scheckter e il francese Laffite**

Questo è il percorso più breve e veloce, consigliato anche dagli organizzatori austriaci, per i tifosi italiani che vogliono raggiungere Zeltweg con l'automobile per vedere il Gran Premio

*Il conto alla rovescia per il campionato mondiale [illegible] Formula 1 si avvicina rapidamente al termine. Domenica si disputerà la quint'ultima [illegible] della stagione [illegible] il [illegible] premio d'Austria, in programma a Zeltweg.*

*Si correrà [illegible] casa di Niki Lau[illegible], ad un centinaio di chilometri dalla «sua» Salisburgo, [illegible] non si può dire che l'ex campione del mondo sia atteso come protagonista. Lauda, come è successo nelle ultime corse, [illegible] magari al centro dell'attenzione [illegible] il mercato-piloti giunto ormai all[illegible] fase decisiva o per qualche polemica con Bernie Ecclestone, [illegible] che questo all'ordine del giorno, tanto da non fare neppure più notizia.*

*Poco importa se l'austriaco e il «padrino» sono ai ferri corti e se il manager della Brabham sta cercando un altro pilota al quale affidare la macchina che con tutta probabilità non sarà più sospinta dal motore Alfa Romeo (anche questo «divorzio» sembra inevitabile) ma dal Cosworth otto cilindri elaborato dalla* [illegible] *sketh,* [illegible] *attesa di avere a disposizione l'eventuale propulsore-turbo che i tecnici inglesi stanno studiando. L'interesse* [illegible] *tutto centrato su due argomenti e cioè la verifica della superiori*[illegible] *della Williams e la lotta per il titolo, limitata a Scheckter e Laffite con il possibile inserimento di Gilles Villeneuve.*

*Trattandosi di un tracciato sul quale in condizioni normali si potranno superare i 220 chilometri orari di media, è facile prevedere che la battaglia nei prossimi giorni per le qualificazioni ripeterà quelle viste a Silverstone e ad Hockenheim. Williams e Renault turbo* [illegible] *pronte a contendersi le pole position con possibili inserimenti della Ligier, che pare in progres*[illegible]*, e con la Ferrari impegnata più a pensare alla gara che a stabilire dei record sui giri in posizione di difesa.*

*C'è da aspettarsi tutto questo se si gareggerà in* [illegible] *normali, con il caldo e all'asciutto.* [illegible] *dimentichiamoci però che Zeltweg ci ha abituati ad offrire sorprese meteorologiche. Gli esperti nel campo delle previsioni sul tempo hanno già avvertito che la stabilità registrata in questi giorni* [illegible] [illegible] *finire, che presto dovremo attenderci un abbassamento della temperatura ed eventualmente anche la pioggia.*

*Di* [illegible] *se ne* [illegible] *accuti già parecchi. La vittoria di Brambilla del 1975 maturò* [illegible] *un autentico diluvio e anche l'ultimo successo* [illegible] *povero Peterson, lo scorso anno, prese consistenza quando la gara fu interrotta per cambiare le gomme sette giri dopo il via per lo scoppio improvviso di un temporale. Nel 1974,* [illegible] *ci, successe di tutto, con Andretti fuori* [illegible] *subito e poi tutta una serie di uscite* [illegible] *pista e* [illegible] *incidenti che non mancò di divertire chi dalle* [illegible] *si attende soprattutto carambole e sorprese.*

*Ancora una gara piena di incognite, dunque, nella quale il duello fra la Ferrari di Scheckter e la Ligier di Laffite assume toni e contorni sbiaditi, difficili da decifrare. Il sudafricano sostiene che farà* [illegible] [illegible] *corsa sul francese, cercando* [illegible] *francobollarlo* [illegible] *fa nel calcio uno stopper* [illegible] *il goleador, sempre che lo* [illegible] [illegible] [illegible] *il passo. Difficilmente vedremo grosse novità tecniche. Nessuno* [illegible] *avuto per il momento tempo di procedere a modifiche sostanziali delle vetture.*

*Da Maranello giunge voce che Jody ed il suo compagno di squadra Gilles Villeneuve andranno in pista con le solite macchine, con quelle piccole evoluzioni dettate dalle ultime esperienze. Come per esempio, per il funzionamento delle «minigonne» che ora dovrebbero al*[illegible] [illegible] *abbassarsi con maggiore efficacia.* [illegible] *poi tanti piccoli altri particolari che verranno sperimentati sul momento, con la speranza di* [illegible] *trovato, magari, l'uovo* [illegible] *Colombo. Se è* [illegible]*, come hanno sostenuto i tecnici della Ligier, che basta* [illegible] *regolazione errata* [illegible] *un millimetro per mandare fuori quadro una macchina, non è escluso che anche nel team italiano* [illegible] [illegible] *siano stati trovati in questi ultimi giorni i motivi del minor rendimento ottenuto nelle corse di metà stagione.*

*In ogni caso bisogna dire che per il pilota canadese quella di Zeltweg potrebbe essere l'ultima occasione* [illegible] *puntare al titolo o comunque per sperare* [illegible]*. Se* [illegible] *dovesse perdere altre lunghezze da chi lo precede (Scheckter e Laffite) potrebbe dare* [illegible] *ad ogni illusione anche perché a questo punto* [illegible] *Ferrari deve pur sapere e decidere su quale pilota giocare definitivamente le proprie carte.*

**Cristiano Chiavegato**

## *Ancora incerta in tv la ripresa della gara*

**Soltanto stasera, probabilmente, [illegible] potrà sapere con [illegible]tezza se la televisione italiana sarà in grado di trasmettere domenica in diretta il G. P. automobilistico d'Austria da Zeltweg. La Rai infatti ha comunicato ufficialmente che sono ancora in corso trattative con l'ORF, l'ente televisivo austriaco, per l'effettuazione del servizio.**

**Come si ricorderà, in un primo tempo l'ORF aveva fatto sapere di aver rinunciato alla trasmissione e successivamente Bernie Ecclestone, a nome dell'Associazione Costruttori, aveva dichiarato che avrebbe provveduto a garantire la ripresa diretta con una compagnia privata svizzera. Evidentemente [illegible] vicenda non è ancora definita e soltanto nelle prossime ore si [illegible] se domenica ci [illegible] il consueto appuntamento con la Formula 1.**

**Gli organizzatori austriaci [illegible] ogni [illegible] pensano di battere ogni record di presenze e fanno molto affidamento sul pubblico italiano che è sempre stato presente a Zeltweg in maniera massiccia. Sono stati preparati parcheggi e camping per decine di migliaia di spettatori.**

**Il programma è [illegible] seguente: domani dalle ore 10 alle 11 (11-12 italiane) prove non cronometrate; ore 12.30-14 (13.30-15) primo turno qualifi[illegible] [illegible] sabato [illegible] 10-11 (11-12) prove non cronometrate, ore 12,30-14 (13,30-15) [illegible]do turno qualificazioni; [illegible]nica ore 13.30 (14.30 italiane) partenza della gara con 54 giri del circuito di 5940 metri per un totale di 320,[illegible] chilometri.**

## I nuotatori azzurri nella Coppa Europa

# L'orgoglio di Guarducci in risposta alle critiche

Dopo il grande weekend dell'atletica a Torino la settimana scorsa, anche il nuoto si gioca [illegible] sua Coppa Europa per [illegible]. Un programma un po' fraziona[illegible] prevede la «A» maschile a Londra nel magnifico impianto del Crystal Palace, e le ragazze divise fra Utrecht e Palma di Majorca, in due concentramenti di prima e seconda categoria.

Malgrado i recenti progressi ottenuti alla base, il nuoto azzurro, soprattutto fra i ragazzi, non sta attraversando [illegible] buon periodo [illegible] qu[illegible] riguarda le «punte». Ancora in condizioni di forma precarie è Marcello Guarducci dopo l'incidente motociclistico: assente perché è stato [illegible] con gli studi e non si è allenato il ranista Giorgio Lalle, si cercherà dunque di contenere il prevedibile risultato sfavorevole con una buona prova di squadra.

A Marcello Guarducci (anche se nel nuoto non si possono fare i miracoli, tutto è [illegible] sulla preparazione) si chiede soprattutto una prova d'orgoglio, dopo le critiche subite quasi [illegible] ogni direzione. [illegible] rimprovero al campione (lo ha fatto anche l'ex nuotatore Gianni Gross, ora apprezzato tecnico che scrive saltuariamente sulle colonne di un quotidiano milanese) di essere troppo indipendente, di non andare d'accordo con il tecnico federale Bubi Dennerlein.

Guarducci dovrebbe dare l'esempio, trascinando i compagni, [illegible] dei quali sono esordienti in un impegno così importante in campo internazionale (è la maggior rassegna europea prima delle Olimpiadi [illegible] Mosca), ad una prestazione corale che permetta di battersi bene con Ungheria, Francia, Svezia e Germania Est, visto che l'Urss, candidata alla vittoria, la Germania Ovest e la Gran Bretagna sono fuori dalla portata degli azzurri.

Il compito è duro anche per le ragazze che dovranno battersi per la promozione con l'Ungheria. La presenza di una ritrovata Roberta Felotti e di diversi [illegible] talenti come la Tagnin, la Foralosso e la Dalla [illegible]r dovrebbe comunque permettere di lottare per il primo posto.

## Thurau sempre leader del Giro

# De Vlaeminck e Thevenet si ritirano in Germania

HEILBRONN — *Lo svizzero René Savary ha vinto la seconda tappa del Giro della Germania, la Stoccarda-Heilbronn, di Km. 177,500, precedendo di 150 metri il gruppo battuto in volata dal belga Patrick Sercu. Il tedesco Dietrich Thurau ha conservato il primo posto nella classifica.*

[illegible] *registrare ieri alcuni ritiri illustri: Roger De Vlaeminck, Bernard Thevenet e Jean-Luc Vandenbroucke* [illegible] *sono arresi.*

*In particolare, De Vlaeminck, colpito da bronchite,* [illegible] *ha neppure preso il via. Il belga, che era quarto in classifica generale a 1'18" da Thurau, è rientrato in Belgio.*

*Moser è sempre al terzo posto in classifica generale. L'italiano però* [illegible] *diminuito di 29" lo svantaggio da Thurau.*

*Ordine d'arrivo: 1. Savary (Svi) in 4 h 41'27"; 2. Sercu (Bel) a 4"; 3. Schoutentann (Ol); 4. Thaler (Rft); [illegible] Schutz (Rft); 6. Van Den Branden (Bel).*

*Classifica generale: 1. Thurau (Rft) in 11 h 37'54"; 2. Van De Hoek (Ol) a 53"; 3. Moser (It) a 1'49"; 4. Peeters (Bel) a 1'56".*

Concorso internazionale

## Raimondo D'Inzeo delude a Dublino

DUBLINO — *Ottenuto via libera dall'équipe veterinaria che segue le prove internazionali di Dublino, Raimondo d'Inzeo ha partecipato con «Stranger» alla gara più impegnativa della giornata inaugurale del Csio d'Irlanda, vinta dal brasiliano Nelson Pessoa su «Moet Chandon Fan Rouge». L'italiano ha concluso il percorso con tre errori, un risultato che* [illegible] *ha tagliato fuori* [illegible] *zone alte della classifica.*

*Le sorti della sparuta rappresentativa azzurra a Dublino sono state tenute alte da Filippo Moyersoen che, sempre nella stessa gara, ha ottenuto l'ottavo posto in sella al baio olandese «Mundi» realizzando sia il percorso base sia quello successivo per lo spareggio senza commettere errori. Con sette penalità* [illegible] *errore ed* [illegible] *rifiuto, ha concluso la gara Ducci Bartolucci con l'americano «Delilah».*

La notturna di Viareggio

## Coe facile: 1'45"36 Sara vince a 1,90

**VIAREGGIO — Sebastian Coe, stavolta con una corsa di testa, ha battuto agevolmente lo statunitense [illegible]binson, col tempo [illegible] 1'45"36. Sara Simeoni con 1,90 al primo tentativo ha sconfitto la magiara Matai (1,80 alla 2ª prova).**

## NOTIZIE FLASH

### Nazionale di hockey

La Nazionale italiana di hockey su prato comincia oggi a Madonna [illegible] Campiglio la preparazione in vista dei Giochi del Mediterraneo di Spalato

### Trasferimenti nel rugby

Nel rugby [illegible] [illegible] sinora conclusi questi trasferimenti: Artuso (dal R. Calabria al Petrarca), Bollesan e Vezzani [illegible] M. Palatina all'Amatori Milano), Fedrigo (dal Fracasso San Donà al Petrarca come conferma prestito), Gentile e Screnci (dal R. Calabria all'Algida Ro[illegible]), Pancirolli (dal M. Palatina [illegible] Parma), Vigholi (dal Bottego al Parma), Zanetti (dal Voltabarozzo al Petrarca).

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible]ministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vincenzo Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
[illegible] [illegible]nso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Editrice LA STAMPA S p A

Copia stampata in fac simile presso G E C S p A [illegible]

CERTIFICATO N. 183 DEL 10-3-1979

## Si infittisce sempre più la serie delle partite di rodaggio per le squadre della «A»

# Il Milan non sa più giocare

**Zero a zero ieri sera a Livorno, con alcuni rischi - Solo Maldera e Giorgio Morini si sono salvati - La cura Giacomini per ora non [illegible] frutti - Rivera cerca di calmare le acque: «Miglioreremo col tempo»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Dare un giudizio sul Milan fermato sullo 0 a 0 a Livorno è impossibile. Le critiche forse possono essere premature, ma è proprio difficile r[illegible] a trovare qualcosa di positivo [illegible] appigliarsi per futuri sviluppi positivi. Della squadra campione, [illegible] gioco manovrato e ragionato, è rimasto poco, ma altrettanto [illegible] è l'identificazione con l'immagine guida di Giacomini, che [illegible] l'Udinese dell'anno passato. Trainer giovane, ambizioso di risultati (il successo economico lo ha raggiunto ormai con i cento milioni e spiccioli dell'ingaggio), [illegible] senza mezze parole che vuole un Milan diverso da quello dell'anno passato, ritenendo probabilmente unica formula valida quella adottata da lui stesso per l'ultimo campionato trionfale dei friulani. L'unico problema reale è che i rossoneri in blocco non hanno certo la vivacità e il ritmo dell'Udinese edizione [illegible], e ben difficilmente li raggiungeranno presto.

Fuori Novellino per una distorsione alla caviglia, Giacomini ha rinunciato volontariamente a Bet per schierare Coll[illegible] stopper e Giorgio Morini quale terzino fluidificante [illegible] equilibrare Maldera che agisce sulla [illegible] sinistra. Due punte, Vincenzi e Chiodi, e gli altri a ruotare in un centrocampo abbastanza affollato. La teoria Giacomini prevede un continuo alternarsi dei ruoli, ma l'esecuzione pratica è stata ben diversa.

I due [illegible] che hanno mantenuto fede alle direttive [illegible] stati Morini e Maldera, mentre Collovati, facendo il marcatore puro [illegible] avuto occasione di sbagliare al pari di Albertosi. Il tentativo di movimento ha invece «imbastito» tutti [illegible] altri. [illegible] Vecchi dal passo cadenzato, Buriani frenetico ma confusionario più del solito, Bigon e Antonelli sovrapposti, entrambi a disagio nel trovare [illegible] posizione utile a [illegible] gioco. In più Baresi, invitato espressamente dall'allenatore a sganciarsi con maggior frequenza, [illegible] ha fatto spesso e quasi sempre a sproposito; davanti Vincenzi s'è [illegible] contagiare [illegible] Chiodi nell'assoluta inutilità.

Facendo la sommatoria degli errori dei singoli si ha l'immagine esatta di un Milan privo di gioco, affidato agli spunti personali di chi ha più classe, come Antonelli, che trova anche la voglia d'impegnarsi. Il ritmo non c'è, e la velocità nemmeno, e logicamente non è stato l'inserimento di Capello per Bigon a migliorare la situazione. Il bilancio è [illegible] più negativo [illegible] si considera che il Livorno è squadra appena mediocre, reduce da un campionato di C1, disputato senza sprazzi e rimasta sostanzialmente immutata.

Burgnich, [illegible] ne ha la responsabilità, diceva prima [illegible] partita: «Questa volta faremo una figuraccia. Sono dieci giorni che [illegible] alleniamo e non abbiamo fiato». [illegible] previsione [illegible] è rivelata più sbagliata, e questi semiprofessionisti impreparati hanno imposto e non strappato il pareggio al Milan.

I r[illegible] continuano [illegible] il giro turistico delle prossime amichevoli sulle spiagge italiane. [illegible] la condizione dei singoli, sono le caratteristiche di ognuno ad opporsi agli schemi nuovi, ed è difficile anche per un allenatore giovane e ambizioso riuscire a trasformare un mezzofondista in velocista. Ritornare all'antico è almeno altrettanto arduo, perché entra in gioco l'altra caratteristica del tecnico, l'idea di non sbagliare mai. Unico ad essere soddisfatto del Milan attuale è Gianni Rivera che ostenta diplomaticamente una fiducia assoluta ritenendo legate alle particolarità delle partite amichevoli le prestazioni perlomeno sconcertanti di tutto il complesso.

I cenni di cronaca sono limitati. Un paio di punizioni sprecate dai rossoneri, poi uno spunto casuale di Maldera su un rimpallo (31') e palla deviata dal portiere e spazzata via [illegible] libero Petrangeli. Era l'azione più pericolosa [illegible] partita con il Milan già in difficoltà per le rapide puntate [illegible] Livorno. Qualche intervento troppo violento di Morini e Collovati provocava i primi fischi, [illegible] andati in crescendo, in aperta polemica contro i campioni che con la loro presenza avevano imposto prezzi incredibili. [illegible] Al 38' Bigon [illegible] faceva provvidenzialm[illegible] venire un dolorino alla coscia destra e chiedeva [illegible] sostituto, stufo di continuare [illegible] cavalcarsi su Antonelli o [illegible] Buriani.

La situazione non migliorava e il Milan rimediava appena un'altra punizione, calciata questa volta da Antonelli e parata con molto intuito dal portiere livornese. Nella ripresa il Livorno cambiava molti uomini e il Milan, ripresentatosi con le sole sostituzioni del portiere e di Franco Baresi, non riusciva ugualmente a far breccia. Involontariamente anche l'arbitro favoriva i rossoneri lasciando giocare a Maldera un pallone in netto fuorigioco, ma nemmeno questa volta i rossoneri andavano a segno.

Al 66' Giacomini decideva di togliere quasi tutti i titolari inserendo i ragazzi che aveva portato da Milanello e da quel [illegible] avanti non c'era veramente più nulla di importante.

**Giorgio Viglino**

Livorno: Incontri; Mucci, Azzali; Tornaci, Petrangeli, Cappelletti; Spigoni, Martelli, Venturini, Della Volpe, Vitulano.

Milan: Albertosi (46' Rigamonti); [illegible] G., Maldera (66' Carotti); Devecchi, Collovati, Baresi F. (46' Bet); Vincenzi (66' Galluzzo), Buriani (66' Romano e [illegible] Doriano), Antonelli (66' Caracciolo), Bigon (38' Capello), Chiodi (66' Mandressi).

Arbitro: Rufo [illegible] Roma.

### Amichevoli

**Questi gli arbitri designati dalla Lega a dirigere le gare amichevoli in programma oggi:**

**Carrarese-Roma (21): Tani.**

**Viareggio-Fiorentina (21,15): Materassi.**

**Verona-Trento [illegible] a Pinzolo): Palmeri.**

**Sansovino-Campobasso (17,30): Serboli.**

**Conegliano-Udinese (21): Falzier.**

**Monza-Rappresentativa Seriana (21 a Vertova): Mele.**

### Gli abbonamenti per i bianconeri

**Il campionato si avvicina e le società cominciano a predisporre le loro «campagne abbonamenti» per il 1979-80. La Juventus comincerà la vendita delle tessere a partire dal pomeriggio del 16 agosto nella sede sociale di Galleria San Federico 54.**

**Ecco i prezzi: tribuna centrale numerata L. 250.000 (ridotti 225.000); rettilineo tribuna L. 80.000 (ridotti 60.000, ragazzi sotto i 16 anni 25.000); distinti centrali L. 60.000 (ridotti 50.000, ragazzi sotto i 16 anni 15.000); curve L. 20.000 (ragazzi sotto i 16 anni 10.000).**

**Gli attuali possessori di tessere di tribuna numerata potranno confermare il loro posto entro e non oltre il 5 settembre.**

# Un solo gol per il Torino ad Asti
# Segna Graziani, forfait di Carrera

**La bella rete del centravanti al 6' - Il «libero» a riposo - Qualche difficoltà in difesa**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — La prima uscita in partita del Torino, come prevedibile, ha lasciato ogni cosa al suo posto. E' stato un rodaggio in ogni senso, saggio di condizione fisica, tentativo di ritrovare lo schema, confidenza col pallone sui novanta minuti. Tutto scontato. I giudizi, quelli veri, verranno in seguito. Il Torino ha vinto, se il risultato conta qualcosa, ma il gol di Graziani, l'unico, è stato forse l'episodio più bello della partita insieme col lieto ritorno in panchina di Gigi Radice dopo il tragico incidente d'aprile.

Il centravanti è scattato su un lungo cross dalla destra di Patrizio Sala e di testa, leggero, ha deposto la palla in rete. Il pubblico, 5 mila persone, ha applaudito e con troppo ottimismo si è preparato alla gran vendemmia visto che erano passati solo sei minuti e i granata sembravano decisi a mangiarsi il Torretta Santa Caterina, serie D, sparring-partner di turno.

Invece il risultato non è cambiato e come quasi sempre capita in simili occasioni, la gente ha preso le parti del più debole, vuoi per cacciare la noia, vuoi per reazione ad una parziale delusione. Nel secondo tempo i giovinotti di casa hanno pure colpito un palo con Delle Donne, mentre il Torino cercava soluzioni più individuali che non di collettivo.

E' vero che i granata avrebbero potuto segnare in un paio di occasioni, quando prima Pileggi e poi Greco venivano fermati da due begli interventi del portiere Bausola, ma in fondo il pubblico si è divertito poco, e questo è l'unico giudizio possibile al momento. Nei primi 45 minuti il Torino si è sforzato di applicare quello [illegible] che [illegible] dovrebbe conoscere a memoria, però non sempre le cose sono andate secondo speranze e attese. Ci vuole tempo, non è poi un gran danno se l'automatismo è ancora rugginoso e il Torino sa essere vero e bello solo a sprazzi.

Piuttosto può essere stato motivo di disappunto, di Radice e nostro, l'assenza di Giorgio Carrera, il nuovo libero, che avrebbe di certo permesso un giudizio meno affrettato sulla difesa granata. Carrera non ha giocato a causa di un leggero guaio muscolare alla coscia. Niente di preoccupante, tuttavia la panchina granata fa gli scongiuri al ricordo di quanto è successo la stagione scorsa.

Senza il libero titolare, Radice ha schierato nel ruolo Salvadori, con Volpati e Vullo terzini. La difesa granata, così combinata, non è piaciuta molto. Volpati e Vullo hanno identiche caratteristiche, amano avanzare, Salvadori ha mostrato desuetudine al ruolo, e i risultati sono stati troppi spazi vuoti agli avversari, troppi momenti di indecisione. E così anche un primo giudizio su Volpati diventa difficile. Il difensore è bello a vedersi, elegante nell'appoggio, però qualche volta si è trovato fuori zona, sbilanciato in avanti con i compagni di linea e quindi senza protezione. Nel primo tempo Volpati è giunto anche al tiro su appoggio di Pecci, ma ha colpito male dopo aver controllato di fino la palla.

A centrocampo, il più in forma è sembrato Pecci, a suo agio su [illegible] piuttosto blandi e tuttavia anche lui incapace di rendere verticale l'azione quando il Torino ha deciso di dimenticare la lavagna di Radice per puntare [illegible] soluzione individuale. Graziani ha segnato un [illegible] gol ma ha risentito dell'assenza, al suo fianco, di Paolino Pulici, mentre Claudio Sala non ha troppo brillato.

Nella ripresa, Radice ha mandato in campo Copparoni, Pileggi e Greco al posto di Terraneo, Claudio Sala e Mariani. Per pochi minuti, Vullo e Pileggi hanno corso in campo con l'identico numero di maglia, il 13: un inconscio esorcismo nei confronti della sfortuna. Pileggi si è dato molto da fare, però è evidente che la sua posizione è quella di centrocampista e non di tornante. Greco, a sinistra, ha toccato sovente con piede di velluto ma non possiede le caratteristiche di Pulici, dunque la squadra deve cambiare disposizione [illegible] tica: una variante già adottata l'anno scorso per [illegible] certo ottimale per quanto riguarda il Torino del futuro.

E così la squadra si è un po' perduta. Da una parte va perdonata perché si è [illegible] all'inizio, dall'altra era lecito attendersi di più, soprattutto sul piano [illegible] manovra corale, gli uomini so[illegible] sempre gli stessi, l'aver dimenticato schemi studiati e applicati centinaia di volte è [illegible] una piccola colpa.

**Carlo Coscia**

Torino: Terraneo (45' Copparoni), Volpati, Vullo; P. Sala, Danova, Salvadori; C. Sala (45' Pileggi), Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani (45' Greco).

Torretta: Bausola, Prevotto (71' Totolo), Locatelli; Gottardo, Nollo, Porta; D'Agostino (80' Marongiu), Forlano, Roda (71' Fioravanti), Delle Donne, La Luna.

# La Juve non teme di essere in ritardo

**Trapattoni: «Valgono maggiormente le [illegible] in famiglia a Villar Perosa [illegible] tante amichevoli» - Boniperti: «Il futuro è dei giovani»**

TORINO — *Ultima a concludere la stagione [illegible] di Coppa Italia [illegible] il Palermo), la Juventus sarà pure l'ultima a presentarsi «ufficialmente» in partita, in vista [illegible] nuova stagione. L'appuntamento è quello tradizionale di metà agosto contro [illegible] squadra Primavera del club. I tifosi, quelli [illegible] in città [illegible] e gli altri in [illegible] fremono [illegible] impazienza. Leggono, o vedono, le amichevoli delle avversarie di serie A, si chiedono se i bianconeri «non siano in ritardo». Quando Bettega e colleghi andranno in campo a Villar con le [illegible] maglie [illegible] numeri [illegible] pantaloncini e [illegible] calzettoni, altre squadre avranno già molte [illegible] nelle gambe. Addirittura sette la stakanovista Roma di Liedholm, cinque il Milan, quattro il Perugia, tre il Torino.*

*A Villar Perosa, i bianconeri non temono affatto di [illegible] sugli altri. Gio[illegible] Trapattoni segue un programma studiato nei particolari. Ai tifosi in apprensione, [illegible] la lunga stagione passata, conclusa più avanti delle altre squadre proprio a causa della Coppa Italia, spiega.* «Quella contro i giovani è una passerella tradizionale, ma noi stiamo già giocando in famiglia. Sfido chiunque a sostenere che il più dura una partita contro una squadra di [illegible] rodaggio [illegible] un nostro match [illegible] la "rosa" divisa a metà, nazionali contro nazionali».

*Aggiungiamo, lui non lo dice, che la concorrenza fra alcuni bianconeri per il posto è una garanzia di doppio impegno. L'eco che ha fatto seguito [illegible] alcune sue recenti dichiarazioni lo rende cauto. Ha parlato di giocatori intercambiabili, ha accennato a [illegible] sarebbe utile ai tecnici poter avere in campionato le stesse possibilità che sono concesse in Coppa (due sostituzioni, ampie scelte in panchina) [illegible] già diventato il tecnico del [illegible] basket. Quando si ha la maglia bianconera addosso (ce l'ha anche lui, è chiaro) bisogna essere prudenti. Boniperti insegna. Al dottor Le Neve ci sono voluti due anni per far [illegible] dare [illegible] storia dell'uovo alla coque nella [illegible] Malior.*

*A Trapattoni preme solo limare la distinzione ancora netta (solo nel nostro calcio, in Europa [illegible] certi drammi sono dimenticati da tempo) nell'antiquata qualifica di titolare e riserva. [illegible] presidente Boniperti, in attesa di completare una seconda [illegible] a Villar, gli [illegible] una mano [illegible] quiete [illegible] Sestriere, dove [illegible] spiccioli [illegible] vacanza:* «Ci furono allenatori che andarono in crisi, quando [illegible] che da [illegible] si istituì la possibilità delle sostituzioni, dei giocatori in panchina. Era un lavoro in più, si evidenziava [illegible] capacità di vedere le situazioni [illegible] gioco, di porvi rimedio, aumentavano le responsabilità».

*Boniperti aggiunge con realismo che* [illegible] *è cambiato il calcio.* «E' [illegible] c'è un livellamento, [illegible] pure su valori buoni. [illegible] Quando si andava in campo [illegible] Sivori e Charles, Liedholm e Nordhal, era più difficile pensare a cambi». *E [illegible] Boniperti, aggiungiamo. Anche il presidente non ha dubbi, la Juventus non sarà in ritardo per [illegible] internazionali e campionato.* «Abbiamo dopo ferragosto una serie graduale di validi test, che surrogano l'assenza dalla prima fase della Coppa Italia. Abbiamo una stagione importante davanti, [illegible] passo è calcolato. [illegible] visto a Villar un ambiente sereno, allegro, ragazzi concentratissimi. Tutte le fasi di rinnovamento, come questa [illegible] affrontiamo, sono delicate, ma la mia tranquillità è totale».

*Giampiero Boniperti [illegible] nega però che il ringiovanimento nasconda dei rischi ed è costato dei sacrifici.* «Sacrifici di tipo affettivo — *ammette* — ma a [illegible] certo punto bisogna guardare alla realtà delle [illegible]. Nel calcio ci sono dei periodi, poi occorre cambiare. Avrei fermato volentieri gli anni [illegible] Boninsegna e Benetti, [illegible] José Altafini, prima ancora quelli di [illegible] Sogni, la vita [illegible] sport è questa. [illegible] deve [illegible] puntando sui giovani, crediamo di [illegible] fatto scelte oculate. Chi è agli ordini di Trapattoni ha la mia piena fiducia».

*Fiducia, in attesa degli assi stranieri?* «Quelli ci vorrebbero, anche [illegible] squadra. Servirebbero [illegible] esempio». *Ribattiamo che vennero esclusi proprio per dare [illegible] ai giovani, e che i [illegible] presi [illegible] poi tanto bassi, ma non è un discorso da tenersi al telefono. Ci sarà tempo per approfondirlo. Tutta la stagione che sta per cominciare, del resto, avrà come tema, al di [illegible] della cronaca di ogni giorno, l'apertura — quanti e come — agli [illegible] d'altri paesi.*

**Bruno Perucca**

### Inter, sei gol

**SOARZO — Molte ombre e poche luci nella prima uscita stagionale dell'Inter contro la squadra del Dario Boario (6-1). Si è trattato comunque più di un allenamento che di una vera e propria partita. Niente di eccezionale in quanto a livello di gioco: del resto Bersellini ha schierato due formazioni «miste» senza pretese. Al tecnico interista bastava verificare le condizioni di tutti. Si è giocato su un campo dall'illuminazione precaria.**

**I nerazzurri non hanno forzato evitando tutti i contrasti. Due lievi infortuni sono comunque capitati ad Ambu, che ha ricevuto un colpo al capo ed è uscito al quarto d'ora ed a Beccalossi che ha abbandonato al 37' per una contusione ad una caviglia. In buona forma è apparso Oriali, molto attivo insieme ad Altobelli, autore di due reti (più una ciascuno Beccalossi, Ambu, e due Oriali).**

## Sara Simeoni (prima [illegible] 1,90) medita il forfait per Montreal

# Coe e Mennea applausi a Viareggio

**L'inglese ha dominato gli 800 in 1'45"4 - Ottimi [illegible] metri in 20"28 dello sprinter [illegible] - Caldo e folto pubblico**

Coe sempre forte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Sebastian Coe e Pietro Mennea erano gli attesi protagonisti del meeting di Viareggio, che ha richiamato in massa i turisti della Versilia allo stadio dei Pini, si da riempirlo (circa 15.000 i presenti) in ogni angolo. E i due campioni, nonostante una serata ricca di umidità, non hanno deluso l'attesa. Il primo ribadendo le sue capacità non solo di recordman ma anche di «winner», cosa che contribuirà indubbiamente ad accrescere la sua popolarità fra i diffidenti inglesi, che preferiscono il campione vincente a quello che fa primati; il secondo battendo da par suo Edwards sui 200 con un riscontro cronometrico, [illegible], che testimonia come Torino sia stato un infortunio, fors'anche salutare.

Mennea correva in quarta corsia con Edwards all'esterno ed un altro [illegible] statunitense (almeno sulla carta), Wiley, all'interno, in seconda. Allo sparo era subito in moto con bell'azione, spingeva deciso ed a metà curva era già spalla a spalla con Edwards. Nettamente primo entrando in rettilineo, non si contraeva nell'azione per forzarla, nonostante una lieve sbandata che gli faceva alzare i gomiti e riprendeva quindi la linea di corsa volando verso il traguardo.

Così veniva fuori la migliore prestazione stagionale europea, persino un centesimo meno di quanto aveva fatto Wells a Torino per batterlo con l'aiuto di un vento superiore al consentito (+2,2 metri al secondo). Meglio di Pietro, al mondo, quest'anno hanno fatto soltanto in tre, Mallard (20"07), Sanford (20"19) e O. Foster (20"20), né Mennea è nuovo ad esprimersi al massimo qui a Viareggio, visto che negli ultimi tre anni sono stati 20"20, 20"28, 20"23. Edwards, secondo, ha chiuso in 20"70, mentre Marchioretto finiva lontano, quinto, in 21"64.

Una piccola delusione la sua così come per Lazzer, eliminato nelle batterie dei 100, e il duo novarese Grazioli-Clementoni, relegati in fondo alla finale dei 100 vinta dal possente King in 10"36 davanti a Edwards (10"42).

Gli applausi [illegible] salutato Mennea erano stati prima altrettanto generosi per l'africano Konchela, che per [illegible] metri aveva dato spettacolo [illegible] giro [illegible] pista contribuendo ad accendere un ambiente fino a quel momento freddino. E nulla era importato che [illegible] rettilineo finale la sua azione si spegnesse [illegible] da concludere [illegible] prova in 46"57. Era stata questa l'introduzione per Sebastian Coe, impegnato nel primo [illegible] con James Robinson, il [illegible] d'oltreoceano, [illegible] di fama per aver piegato ai Giochi Panamericani Juantorena.

Coe ha dato spettacolo con quella sua [illegible] tanto facile e con la sua falcata tanto ampia. Subito in testa, è passato ai 400 relativamente piano (54"42) con [illegible] nella scia, quindi [illegible] Konerling ed i nostri Grippo e Fontanella. Nel secondo giro il primatista [illegible] ha incrementato [illegible] grande [illegible] il ritmo, creando le prime difficoltà per Robinson, abituato a succhiare scie e poi schizzare avanti in volata.

Ma questa volta il suo tentativo di farsi sotto ai 200 è miseramente naufragato per l'aumentare di frequenze da parte di Coe che metteva metri su metri fra sé e l'avversario, facendo balzare tutti in piedi per applaudirlo. Il tempo finale 1'45"4 (secondo ai 400 in 51", ultimi 200 in 24"5), testimonia come Seba[illegible] di questo mini-corridore del Regno Unito non sia legato unicamente alla capacità di far record: il successo in Coppa Europa e quello di ieri sera contro l'uomo nuovo dell'America sono abbastanza eloquenti. Robinson ha chiuso al secondo posto in 1'46"5, mentre Grippo era quarto vincendo la «sua volata» con Fontanella (1'46"2 contro 1'46"5).

Mentre Coe andava al via, Sara Simeoni usciva di gara, ancora vincitrice dell'ungherese Matay e delle non esaltanti americane Spenser e Ritter, oltre che della romena Popa, con una misura (1,90) che però non la conforta. La veronese ha seri dubbi in vista della Coppa del Mondo: [illegible] sconfitta [illegible] Ackermann non le aggraderebbe granché, tanto più considerando il fatto di non potersi difendere adegu[illegible]. Dunque merita di rinunciare al viaggio a Montreal per meglio prepararsi per l'Universiade di Città del Messico.

*«I motivi per cui Sara non è al massimo — chiarisce Azzaro, mentre lei ascolta ed annuisce — sono noti: l'infortunio di quest'inverno l'ha privata di due mesi di preparazione e soprattutto di una trentina di sedute tecniche che ancora non abbiamo recuperato. A Montreal è chiaro che Sara spera di andarci, però non vuole offrirsi volontariamente ad una nuova sconfitta».* Ossia la Simeoni gareggerà ancora sabato a Formia e lunedì a Pescara: se non riuscirà a ritrovare certe misure (al pari di 1,96) darà forfait per la Coppa del Mondo, lasciando al solo Scartezzini il compito di rappresentare l'Italia.

Ieri sera la Simeoni ha alternato buoni salti (come quello del successo a 1,90) ad altri decisamente meno felici e solo perché la Matay aveva superato l'asticella alla terza prova alla fine è risultata vincitrice. C'è comunque [illegible] considerare che la pedana viareggina è da [illegible] bastanza avara di buoni risultati nel salto in alto e ieri sera non ha portato bene neppure a [illegible] Giorgio, accanitosi vanamente contro i 2,24, misura che è bastata [illegible] statunitense Jacobs per aggiudicarsi la gara.

Da ricordare infine la bella galoppata di Natalia Marasescu nei 1500 (3'58"), e quella plastica del sovietico Fedotkin nei 3000 (7'50"7).

**Giorgio Barberis**

### Pallavolo: Cuba batte gli azzurri

RIMINI — Alla Nazionale italiana di pallavolo non è riuscito il bis contro la Nazionale cubana e così, dopo il 3-1 vittorioso di Cagliari, ha fatto seguito ieri sera a Rimini un 3-0 a favore della squadra cubana con il punteggio di 15-13, 15-6, 15-11. La squadra italiana non è riuscita a ripetere la brillante impresa di Cagliari a causa della preparazione ancora non al meglio della condizione.

# Gilles Villeneuve si giocherà in [illegible]
# le ultime speranze per il titolo di F.1

**Il canadese «deve» cercare punti per non perdere la sfida [illegible] Scheckter e il francese Laffite**

Questo è il percorso più breve e veloce, consigliato anche dagli organizzatori austriaci, per i [illegible] italiani che vogliono raggiungere Zeltweg con l'automobile per vedere il Gran Premio

*Il conto [illegible] rovescia per il campionato mondiale di Formula 1 si avvicina rapidamente al termine. Domenica si disputerà la quint'ultima gara della stagione con il Gran premio d'Austria, in programma a Zeltweg.*

*Si correrà in casa di Niki Lauda, ad un centinaio di chilometri dalla «sua» Salisburgo, ma non si può dire che l'ex campione del [illegible] atteso come protagonista. Lauda, [illegible] è [illegible] nelle ultime corse, sarà magari al centro dell'attenzione per il mercato-piloti giunto [illegible] alla fase [illegible] e per qualche polemica con Bernie Ecclestone, anche questa all'ordine del giorno, tanto da non fare neppure più notizia.*

*Poco importa se l'austriaco e il «padrino» sono ai ferri corti e se il manager della Brabham sta cercando un altro pilota al quale affidare la macchina che con tutta probabilità non [illegible] più sospinta dal motore Alfa Romeo (anche questo «divorzio» sembra inevitabile) [illegible] dal Cosworth otto cilindri elaborato dalla Heske. In attesa di avere a disposizione l'eventuale propulsore «turbo» che i tecnici inglesi stanno studiando. L'interesse sarà tutto centrato su due argomenti e cioè la verifica della superiorità della Williams e la lotta per il titolo, limitata a Scheckter e Laffite con il possi[illegible] inserimento [illegible] Gilles Villeneuve.*

*Trattandosi di [illegible] tracciato sul quale in condizioni normali si potranno superare i 220 chilometri orari di media, è facile prevedere che la battaglia nei prossimi giorni [illegible] qualificazioni ripeterà quella vista a Silverstone e ad Hockenheim. Williams e Renault turbo sono pronte a [illegible] la pole position con possibili inserimenti della Ligier, che pare in progresso, e con la Ferrari (impegnata più a pensare alla gara che a stabilire dei record sul giro) in posizione di difesa.*

*C'è da aspettarsi tutto questo se si gareggerà in condizioni normali, con il caldo e all'asciutto. Non dimentichiamoci però che Zeltweg ci ha abituati ad offrire sorprese meteorologiche. Gli esperti nel campo delle previsioni sul tempo hanno già avvertito che la stabilità registrata in questi giorni sta per finire, che presto dovremo attenderci un abbassamento della temperatura ed eventualmente anche la pioggia.*

*Di esempi se ne sono avuti già parecchi. La vittoria di Brambilla del 1975 [illegible] sotto un [illegible] fentico diluvio e anche l'ultimo successo del povero Peterson, lo scorso anno, prese consistenza quando la gara fu interrotta per cambiare le gomme sette giri dopo il via per lo scoppio improvviso di un temporale. Nel 1976, anzi, [illegible] di tutto, con Andretti fuori [illegible] subito e poi tutta una serie di uscite di pista e di incidenti che non mancò [illegible] divertire chi dalle corse si attende soprattutto carambole e sorprese.*

*Ancora una [illegible] piena di incognite, dunque, [illegible] quale il duello fra [illegible] Ferrari di Scheckter e la Ligier [illegible] Laffite assume toni e contorni sbiaditi, difficili da decifrare. Il sudafricano sostiene che farà la sua corsa sul francese, cercando di francobollarlo come fa nel calcio uno stopper con il goleador, sempre che la sua T4 regga il passo. Difficilmente vedremo grosse novità tecniche. Nessuno ha avuto per il momento tempo di provvedere a modifiche sostanziali delle vetture.*

*[illegible] Maranello giunge voce che Jody ed il [illegible] di squadra Gilles Villeneuve andranno in pista con le solite macchine, con quelle piccole evoluzioni dettate dalle ultime esperienze. Come per esempio, per il funzionamento delle «minigonne» che ora dovrebbero alzarsi ed abbassarsi con maggiore efficacia. E poi tanti piccoli altri particolari che verranno sperimentati sul momento, con [illegible] speranza di avere trovato, magari, l'[illegible] Colombo. Se è vero, come [illegible] sostenuto i tecnici della Ligier, che basta una regolazione errata [illegible] un millimetro per mandare fuori quadro una macchina, non è esclusa che anche [illegible] team italiano non siano [illegible] trovati in questi ultimi giorni i motivi del minor rendimento ottenuto nelle corse di metà stagione.*

*In ogni [illegible] bisogna dire che per il pilota canadese quella di Zeltweg potrebbe essere l'ultima occasione per puntare al titolo o comunque per sperare ancora. Se Gilles dovesse perdere altre lunghezze da chi lo precede (Scheckter e Laffite) potrebbe dare l'addio [illegible] ogni illusione anche perché a questo punto la Ferrari deve pur sapere e decidere su quale pilota giocare definitivamente le proprie carte.*

**Cristiano Chiavegato**

# Ancora incerta in tv la ripresa della gara

**Soltanto stasera, [illegible] mente, si potrà sapere [illegible] certezza se la televisione italiana sarà in grado di trasmettere domenica in diretta il G. P. automobilistico d'Austria da Zeltweg. La Rai infatti ha comunicato ufficialmente che sono ancora in corso trattative con l'ORF, l'ente televisivo austriaco, per l'effettuazione del servizio.**

**Come si ricorderà, in un primo tempo l'ORF aveva fatto sapere di aver rinunciato alla trasmissione e successivamente Bernie Ecclestone, a nome dell'Associazione Costruttori, aveva dichiarato che avrebbe provveduto a garantire la ripresa diretta con una compagnia privata svizzera. Evidentemente la vicenda non è ancora definita e soltanto nelle prossime ore si saprà se domenica ci sarà il consueto appuntamento [illegible] la [illegible].**

**Gli organizzatori austriaci in ogni caso pensano di battere ogni record di presenze e fanno molto affidamento sul pubblico italiano che è sempre stato presente a Zeltweg in [illegible] massiccia. Sono stati preparati parcheggi e camping per decine di migliaia di spettatori.**

**Il programma è il seguente: domani dalle ore 10 alle 11 (11-12 italiane) prove non cronometrate; ore 13,30-14 (14,30-15) primo turno qualificazione; sabato ore 10-11 (11-12) prove non cronometrate, ore 13,30-14 (14,30-15) secondo turno qualificazioni; domenica ore 13,30 (14,30 italiane) partenza della gara con 54 giri del circuito di 5940 metri per un totale di 320,835 chilometri.**

## I nuotatori azzurri nella Coppa Europa

# L'orgoglio di Guarducci [illegible] risposta [illegible]

Dopo il grande weekend dell'atletica a Torino la settimana scorsa, anche il nuoto si gioca la sua Coppa Europa per nazioni. Un programma un po' frazionato prevede la «A» maschile a Londra nel magnifico impianto del Crystal Palace, e le ragazze divise fra Utrecht e Palma di Majorca, in due concentramenti di prima e seconda categoria.

Malgrado i recenti progressi ottenuti alla base, il nuoto azzurro, soprattutto fra i ragazzi, non sta attraversando un buon periodo per quanto riguarda le «punte». Ancora in condizioni di [illegible] precarie è Marcello Guarducci dopo l'incidente [illegible] ciclistico; assente perché è stato impegnato con gli studi e non si è allenato il ranista Giorgio Lalle, si cercherà dunque di contenere il prevedibile risultato sfavorevole con una [illegible] prova di squadra.

A Marcello Guarducci (anche se nei [illegible] non si possono fare i miracoli, tutto è basato [illegible] preparazione) si chiede soprattutto una prova d'orgoglio, dopo le [illegible] quasi da [illegible] direzione [illegible] rimprovera al campione ciò ha fatto anche l'ex nuotatore Gianni Gross, ora apprezzato tecnico che scrive saltuariamente [illegible] colonne di [illegible] quotidiano milanese) di essere troppo indipendente, di non andare d'accordo con il [illegible] federale Bubi Dennerlein.

Guarducci dovrebbe dare l'esempio, trascinando i compagni, molti dei quali sono esordienti in un impegno così importante in campo internazionale (è la maggior rassegna europea prima delle Olimpiadi di Mosca). [illegible] prestazione corale che permetta di battersi bene con Ungheria, Francia, Svezia e [illegible] la Est, visto che l'Urss candidata alla vittoria, la Germania Ovest e la Gran Bretagna sono fuori dalla portata degli azzurri.

Il compito è duro anche per le ragazze che dovranno battersi per la promozione con l'Ungheria. La presenza di una ritrovata Roberta Felotti e di diversi nuovi talenti come la Tagnin, la Foralosso e la Dalla Valle dovrebbe comunque permettere di lottare per il primo posto.

## Thurau sempre leader del Giro

# De Vlaeminck e Thevenet si ritirano in Germania

HEILBRONN — *Lo [illegible] René Savary ha vinto la seconda tappa [illegible] Giro della Germania, la Stoccarda Heilbronn, di km. 177,500, precedendo di 150 metri il gruppo battuto in volata dal belga Patrick Sercu. Il tedesco Dietrich Thurau ha conservato il primo posto nella classifica.*

*Da registrare ieri alcuni ritiri illustri: Roger De Vlaeminck, Bernard Thevenet e Jean-Luc Vandenbroucke si sono arresi.*

*In particolare, De Vlaeminck, colpito da bronchite, non ha neppure preso il via. Il belga, che era quarto in classifica generale a 1'18" da Thurau, è rientrato in Belgio.*

*Moser è sempre al terzo posto in classifica generale. L'italiano, però, [illegible] diminuito di [illegible]" lo svantaggio da Thurau.*

Ordine d'arrivo: 1. Savary (Svi) in 4h 41'27"; 2. [illegible] (Bel) a 5"; 3) Schuenemann (Ol); 4. Thaler (Rft); 5. Schulz (Rft); 6. Van Den Branden ([illegible]).

Classifica generale: 1. Thurau (Rft) [illegible] 11 h 27'59"; [illegible] Van De [illegible] (Ol) a 57"; 3. Moser (It) a 2'49"; [illegible] Peeters (Bel) a 3'5d".

### Concorso internazionale

### [illegible] D'Inzeo delude a Dublino

[illegible] — *Ottenuta via libera dall'équipe veterinaria che segue le prove internazionali di Dublino, Raimondo d'Inzeo ha partecipato con «Stranger» alla [illegible] più impegnativa della giornata inaugurale [illegible] Gran d'Irlanda, vinta [illegible] brasiliano Nelson Pessoa [illegible] «Moet Chandon Fon Rouge». L'italiano ha con[illegible] il perco[illegible] tre errori, un risultato che lo ha tagliato fuori dalle zone alte della classifica.*

*Le sorti della sparuta rappresentativa azzurra a Dublino sono state tenute alte da Filippo Mogerhoen che, sempre nella stessa gara, ha ottenuto l'ottavo posto in sella al baio olandese «Mundi» realizzando nel il percorso base ma quello successivo per lo spareggio senza commettere errori. Con sette penalità, un errore ed un rifiuto, ha concluso la gara Ducci Bartalucci con l'americano «Delilah».*

## NOTIZIE FLASH

**Motonautica a Auronzo**

Centocinquanta imbarcazioni parteciperanno [illegible] campionato italiano di motonautica che si svolgerà sul lago di Auronzo, nel Bellunese, sabato e domenica: il programma comprende gare per scafi da 250, 350, 700 e 850 cc., 128 Fiat, entro bordo oltre 2000 e Formula 1.

**Nazionale di hockey**

La Nazionale italiana di hockey su prato comincia oggi a Madonna di Campiglio la preparazione in [illegible] Giochi del Mediterraneo di Spalato.

**Trasferimenti nel rugby**

Nel rugby [illegible] stati finora conclusi questi trasferimenti: Artuso (dal R. Calabria al Petrarca), Bollesan e Vezzani (dal M. Palatina all'Amatori Milano), Pedrigo (dal Fracasso San Donà al Petrarca come contertia prestito), Gentile e Serenci (dal R. Calabria all'Algida Roma), Pancrolli (dal M. Palatina al Parma), Vigliotti (dal Bottego al Parma), Zanetti (dal Valtatarozzo al Petrarca).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massarani
[illegible] Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riol[illegible]

C [illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 183 DEL 16-3-1978

### Sono sotto accusa i lavori per il «maxidepuratore» di Settimo

# «Se verrà ancora estratta ghiaia il ponte di Castiglione crollerà»

**La denuncia in una lettera dell'assessore provinciale sen. Bozzello al Magistrato del Po, Regione e sindaci - L'alveo, accanto ai pilastri, è già più basso di 70 cm**

I piloni del ponte di Castiglione scalzati dall'acqua: pericolo se c'è una piena

Se continueranno le estrazioni di ghiaia nel Po per realizzare le opere di difesa del «maxidepuratore» consortile di Settimo, il ponte sulla provinciale di Castiglione, che attraversa il fiume nella piana a valle di Sambuy, potrebbe crollare da un momento all'altro, scalzato dalle prossime piene autunnali.

La denuncia è dell'assessore alla viabilità della Provincia, senatore Bozzello, che in una lettera spedita al Magistrato del Po, agli assessorati all'ambiente e ai trasporti della Regione, al genio civile e ai sindaci della zona interessata, esprime fondate preoccupazioni per la stabilità del piccolo, ma importante viadotto che collega Settimo a Castiglione.

Dal 5 marzo al 16 luglio di quest'anno, giorni in cui i tecnici della Provincia hanno effettuato rilievi, l'alveo del fiume si è abbassato di 70 centimetri in corrispondenza dei pilastri del ponte. *«Se l'erosione dovesse continuare a questo ritmo* — spiega Bozzello — *ci troveremmo a dover chiudere nuovamente il ponte. Non si tratta di una posizione critica o sterilmente polemica, soprattutto nei confronti delle imprese che effettuano escavazioni (e che lavorano anche per la Provincia), si tratta soltanto di giungere a un incontro sereno, ma estremamente chiaro, con la Regione e il Magistrato del Po per definire una regolamentazione degli scavi».*

Nel '77 la Provincia, bloccato il transito, aveva già speso 200 milioni per costruire diaframmi protettivi delle fondazioni ormai scalzate. Inoltre era stata costruita una campata in più verso Castiglione per diminuire il «tiraggio» dell'acqua, aumentandone la superficie. I sindaci della zona erano intervenuti per far sospendere gli scavi di sabbia e vi era stato subito un innalzamento dell'alveo.

[illegible] è nuovamente mutato con l'inizio dei lavori per il depuratore del Consorzio Po-Sangone. Sulla sponda [illegible] si sta costruendo un'arginatura e contemporaneamente, secondo quanto affermano i tecnici della Provincia, *«si sta procedendo ad un ingentissimo prelievo di materiali dall'alveo per incanalare il Po nella nuova sede»*. Tutto ciò ha provocato in corrispondenza del ponte una strettoia che ha aumentato la velocità dell'acqua e, conseguentemente, il potere erosivo sui pilastri.

Secondo il senatore Bozzello, soltanto dopo opere di consolidamento al ponte di Castiglione sarà possibile continuare il piano di estrazione dall'alveo del materiale per la costruzione del depuratore. Bozzello ricorda anche che, oltre ai danni per l'interruzione del traffico, patiti dalla popolazione delle due rive, bisogna considerare anche i riflessi negativi sull'agricoltura per l'abbassamento delle falde acquifere (dovuto all'erosione dell'alveo) e per l'impossibilità di usare, per lo stesso motivo, le normali opere di presa per l'irrigazione dei campi.

I tecnici della Provincia fanno notare che dopo il crollo del ponte di Altessano (5 morti, provocato anche dal prelevamento di pietrisco a valle) si è instaurata la prassi di chiedere l'autorizzazione agli scavi anche all'ente proprietario del ponte che insiste sulla zona interessata ai lavori. *«Per il collettore non ci è stato neppure richiesto un parere, sembra perché la Provincia non è direttamente interessata al Consorzio»*.

In sostanza a Palazzo Cisterna fanno capire che si potrebbe anche decidere di eliminare il ponte attuale e ricostruirne un altro, sempre tenendo conto delle esigenze della popolazione. Esistono anche vecchi progetti dell'Anas per un collegamento tra l'autostrada di Milano e la zona collinare (una sorta di «tangenziale Est» molto ridotta).

*«Tutto andrebbe però discusso* — dicono in Provincia — *senza essere messi di fronte al fatto compiuto di un ponte che deve essere chiuso perché sta per crollare. Tanto più perché tra Castiglione e Settimo non esistono altri collegamenti a meno di non fare lunghi percorsi tortuosi, impiegando, ad esempio, il ponte di San Mauro, la cui bontà strutturale [illegible] perplessità e che viene chiuso in occasione delle piene»*. Ora la denuncia è partita, le autorità competenti sono state avvertite. Vediamo se qualcuno si muoverà.

**Gianni Bisio**

---

### Esposto di un professionista contro organizzazione di usurai

# Si fa prestare un milione e mezzo ora dovrebbe restituirne quaranta

**Ed è trascorso solo un anno e mezzo - Come si arriva alla «moltiplicazione del debito» grazie alla girandola degli assegni e alle pretese dei mediatori - Inchiesta del pretore**

Che gli usurai pratichino interessi da capogiro non è una novità. Il venti per cento al mese rappresenta, in certi ambienti, la regola. Se n'è avuta conferma in alcuni processi celebrati in pretura. Le «vittime» sono sempre piccoli imprenditori a corto di liquido, commercianti che non vogliono mandare cambiali in protesto. A volte però la spirale degli interessi da pagare stringe alla gola come una piovra il malcapitato fino a strozzarlo. Ed è soltanto allora che la «vittima» si rivolge alla magistratura rompendo quel muro di omertà che serve agli strozzini per coprire i loro traffici.

Emblematico, in questo senso, è il caso di un professionista torinese. Il chimico Gianfranco Frascotta. Ha chiesto in prestito un milione e mezzo di lire e dopo un anno e mezzo si ritrova a dover pagare 40 milioni. Da quella piccola somma «offerta» ad interesse da strozzino è incominciata la sua disavventura: nuovi prestiti per coprire i precedenti, una spirale di interessi senza fine, una china vertiginosa che ha percorso fino a trovarsi con l'acqua alla gola. E poi la paura, il terrore che gli altri, gli amici, i parenti venissero a sapere della sua situazione finanziaria ha fatto il r[illegible].

Ha subito, senza reagire, le pretese sempre più ingorde di chi si offriva di «salvarlo», [illegible] l'ultima possibilità per evitare il disastro economico.

Tutto è cominciato nei primi mesi del '77. Gianfranco Frascotta ha bisogno di quel milione e mezzo per coprire certi assegni. Entra «casualmente» in contatto con uno dei tanti mediatori che pullulano sulla piazza torinese. *«Le servono i soldi? Non si preoccupi. Conosco una persona che può toglierla dai guai. Anzi visto che ho bisogno anch'io della stessa somma, lei mi dà un assegno postdatato ad un mese di 3 milioni e 600 mila (il capitale più l'interesse del 20 per cento) ed io le farò avere subito il denaro»*, dice l'intermediario. Il professionista accetta. Sono 30 giorni di paura. Gli altri sapranno? Riuscirò a venirne fuori?

Alla scadenza il Frascotta si presenta con il suo milione e 800 mila dal mediatore. Ma l'aspetta [illegible]. L'intermediario non fa la sua parte, il resto del denaro. Che fare? *«Un sistema c'è. Lei mi dà un altro assegno di importo superiore per coprire quello precedente ed io ottengo un altro finanziamento»* gli dice il mediatore. Il terrore che [illegible] in protesto, che gli amici sappiano ha ancora il sopravvento. L'uomo subisce. Cerca comprensione nell'usuraio, molto noto nell'ambiente ma altrettanto spietato: *«Se non paghi ti rovino»* è la risposta. Il professionista comincia a discendere la china. E' costretto a cercare [illegible] nuovi finanziamenti a interessi sempre più alti per coprire i vecchi debiti senza in realtà vedere mai un soldo oltre quel milione e mezzo iniziale.

Solo assegni da firmare. E' un pellegrinaggio presso t[illegible]rai della città. Alla fine trova il coraggio per sottrarsi al circolo vizioso: presenta un esposto in pretura contro gli strozzini. Tocca ora alla magistratura in particolare al dott. Vitari far luce sulla vicenda, chiarire le posizioni dei vari personaggi.

**Nino Pietropinto**

---

# Incriminato per il sequestro Stola il giovane ex dipendente del rapito

Carmelo Trichilo, 32 anni

Mandato di cattura per Carmelo Trichilo, 32 anni, l'operaio fermato il 3 agosto scorso dai carabinieri del Nucleo investigativo perché ritenuto il «basista» nel rapimento di Francesco Stola. Il provvedimento è stato preso ieri dal giudice istruttore Oggè che conduce l'inchiesta sul sequestro dell'industriale rapito un anno e mezzo fa davanti alla sua fabbrica in via La Thuile 71.

Il Trichilo, dipendente della ditta *«Alfredo Stola & figli»* è stato per qualche tempo l'intermediario tra i rapitori e la famiglia del sequestrato. Era stato proprio lui a consegnare nel giugno dello scorso anno a uno dei fratelli l'orologio dell'industriale per dimostrare che Francesco Stola era ancora vivo. Quando però gli Stola chiesero una prova più convincente i contatti si interruppero e da allora (ottobre '78) non s'è saputo più nulla dello scomparso.

★ Il giudice istruttore dottor Macchia ha ricevuto ieri dal sostituto procuratore dottor Ricci il fascicolo [illegible] al duplice omicidio commesso dal commerciante ambulante Bruno Balla (ha ucciso il 29 giugno la figlia e la giovanissima amante): comincia così la fase vera e propria delle indagini sul delitto, sulle motivazioni dello stesso. Con un corollario di imputazioni per rissa estese a tutte le persone che la sera della sparatoria [illegible]no attorno al commerciante, chi per difenderlo chi per aggredirlo.

I fatti in breve. Bruno Balla, sposato e padre di tre figli, otto mesi fa conosce Giacomina De [illegible], 18 anni: amore a prima vista, fuga che dura un mese, poi il pentimento dell'uomo e il proposito di tornare in famiglia. Così avviene. Ma i familiari della giovane amante non perdonano l'affronto e cominciano a minacciare il commerciante. La sera del 29 giugno ennesima scenata. Gli è nel cortile dove abita il Balla, in corso Francia. Il commerciante ha accanto a sé moglie e figlia, lo affrontano l'ex amante, il fratello di costei [illegible]le, altri parenti della ragazza. La lite è furibonda, ad un tratto il Balla, aggredito e picchiato, estrae la pistola e spara uccidendo la figlia Raffaella di 18 anni, poi la De Pascali. Ferisce gravemente anche Emanuele De Pascali.

### Fulmine incendia cascina a La Loggia

A La Loggia un fulmine ha incendiato ieri sera la stalla della cascina «Belvedere», di Carlo Brundin, 46 anni, in via Po. Per domare le fiamme sono intervenute tre squadre di vigili. I danni sono ingenti.

---

### [illegible] artisti dell'imbroglio: [illegible] hanno avuto complici?

# Truffano per un miliardo la Riv riscuotendo assegni contraffatti

**Hanno abilmente falsificato la firma del responsabile della società e incassato il denaro in due banche di Roma e di Vasto - Ma dove e come si sono procurati il libretto?**

Truffa clamorosa ai danni della Riv-Skf. A Roma e a Vasto due individui — si conoscono i nomi con cui hanno operato, ma sono certamente fasulli — hanno incassato sette assegni di un blocchetto rilasciato dal Banco di Napoli all'azienda torinese e per l'ammontare di un miliardo tondo. La scoperta dell'imbroglio è di una ventina di giorni fa. Uno dei responsabili della Riv-Skf al quale era affidato il controllo del pagamento di alcune commesse per centinaia e centinaia di milioni si è accorto che sette assegni, per cifre ingenti erano stati presentati all'incasso, ma le relative fatture risultavano [illegible] da pagare. L'avvocato Vittorio Chiusano ha presentato per conto della banca un dettagliato esposto alla magistratura. Non ha voluto fare dichiarazioni. Si è soltanto limitato a confermare che la truffa c'è stata e che il «buco» è intorno al miliardo. Altrettanto ha fatto il sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo al quale è stata affidata l'indagine.

*«Chi ha architettato la truffa è una persona molto esperta* — ha dichiarato —. *Domani o nei prossimi giorni dovrei recarmi a Roma e a Vasto, nei due istituti di credito dove sono stati incassati i sette assegni falsificati. Per ora si possono fare tutte le ipotesi. I truffatori potrebbero avere dei complici o all'interno della Riv-Skf o del Banco di Napoli o dei due istituti di credito dove gli assegni sono stati incassati».*

I pochi punti fermi di una vicenda che per ora ha troppi aspetti oscuri sono questi. Il responsabile della Riv-Skf fa il controllo di alcune fatture che non risultano pagate per merce già ritirata dalla società e si accorge che i conti non tornano. La conferma delle irregolarità arriva da Roma e da Vasto dove alcuni giorni prima sono stati messi all'incasso sette assegni emessi dal Banco di Napoli con la firma del responsabile della Riv-Skf. Il magistrato ordina il sequestro degli assegni. Si esamina la firma, così ben falsificata che il funzionario della società non sa distinguerla dalla propria.

Il libretto di assegni è emesso dal Banco di Napoli. Non è dato conoscere in base a quale procedura venga affidato al funzionario della società che se ne serve per i pagamenti delle fatture. Se la firma sugli assegni sequestrati non è del funzionario — e questa è una delle poche cose sicure — gli assegni sono però autentici: come sono finiti nelle mani dei truffatori? Se ne sono impossessati già presso la banca, o presso la Riv-Skf?

Il secondo filone di indagini punta sulle due banche, di Roma e Vasto, dove la truffa si è consumata. Se qualcuno si fosse presentato con assegni «fuori piazza» per importi così elevati, avrebbe certamente attirato l'attenzione degli [illegible]. I truffatori hanno seguito, invece, una procedura complicata ma sicura. Hanno aperto un conto, depositando di volta in volta gli assegni, invece di incassarli. *«Qualcuno avrebbe dovuto sospettare, o quanto meno chiedersi perché il tizio aprira un conto a Vasto, depositandovi assegni del Banco di Napoli emessi a Torino»*, commenta il magistrato Rinaudo. Ma nessuno lo ha fatto, anche perché gli assegni con quella firma, seppure falsificata, risultavano coperti. Una volta depositati tutti gli assegni, i truffatori hanno cominciato i prelievi dal conto corrente e prima che alla Riv-Skf scattasse il controllo, come poi è avvenuto, sono riusciti a prosciugarlo tutto. Cioè a incassare tutti gli assegni falsificati con cui era stato «nutrito».

Il viaggio del magistrato inquirente a Vasto e a Roma, previsto nei prossimi giorni, dovrebbe dare una svolta decisiva alle indagini.

**Claudio Cerasuolo**

### Impiegato ucciso mentre attraversa

Un impiegato di 40 anni, Giancarlo Vigna, via Domodossola 65, è morto l'altra sera a Barge travolto da un'auto mentre a piedi stava attraversando viale Stazione. Ad investirlo, poco dopo le 22, è stato l'operaio Aldo Brondino, 37 anni, abitante a Gambasca, via Carpinetti 38, che con la sua «500» [illegible]va nella stessa direzione del Vigna. Il pedone è sceso dal marciapiede per attraversare ed è stato falciato dall'utilitaria. E' morto sul colpo.

● Una c[illegible] di Villastellone, Maria Gennero, 44 anni, via Conte Cerutti 18, è stata rapinata da quattro giovani che le hanno strappato la borsetta con 65 mila lire.

---

# Sul camion rubato c'era la scocca di un'utilitaria

Rinviato alla sezione feriale del tribunale il processo per direttissima contro Enzo Basta, [illegible] anni, arrestato venerdì 3 agosto, su un furgone rubato. Il giovane era stato bloccato dai carabinieri in via Ala di Stura su un automezzo della ditta Idrotia. Sul camion i militari avevano trovato la scocca di una «127». «Non è nostra» aveva detto, subito dopo l'arresto del giovane, il titolare della Idrotia, Claudio Gial. E la stessa versione ha fornito ieri ai giudici (pres. Zagrebelsky, p.m. Rinaudo, canc. Penna).

L'imputato, da parte sua, difeso dall'avv. Lo Greco, ha negato tutto. *«Il furgone me lo ha consegnato un amico. Mi ha incaricato di portarlo fino in piazza Bengasi. Non so niente del furto»* ha sostenuto. E la scocca? [illegible] è finita sul camioncino? Tranquillo, il Basta ha affermato: *«Non so nulla, non m'ero ac[illegible] neanche che la [illegible] sul furgone»*.

Ed è stata proprio la scocca la causa del rinvio. Nessuno sa dove sia stata rubata, nessuno ne ha denunciato, a quanto pare, il furto. Dal momento in cui è stato rubato il furgone a quello dell'arresto del giovane Basta sono passate poco più di quattro ore. Per chiarire la nebulosa vicenda gli atti sono stati trasmessi alla procura e il processo rinviato.

★ E' morta, l'altra sera, al Convalescenziario della Crocetta, dove era ospite dal 3 maggio scorso, Ernesta Bruno, 81 anni, da Rubiana. Il 29 febbraio, era caduta in casa fratturandosi un femore.

---

### I parenti avevano denunciato cinque sanitari

# La neonata morì, ma i medici del Martini non hanno colpa

**Causa del tragico evento, secondo gli esperti, una malformazione congenita della piccina - Il caso sarà archiviato a settembre**

I medici Michele Boscaro e Felice [illegible] durante il processo

Nessuna responsabilità per i medici che si occuparono del caso di Rosanna Seganti, la piccina di due giorni morta all'ospedale Martini.

La vicenda, al centro di un'inchiesta giudiziaria, prese il via da una denuncia presentata alla fine del '77 dai familiari della puerpera, Carmela De Leo in Seganti, via Giosuè Borsi 41, assistiti dall'avvocato Gianaria.

Dopo quasi due anni i periti prof. Mossetti e prof. Balma B[illegible]one, ai quali era stato affidato l'incarico di stabilire le cause del tragico evento e le eventuali responsabilità, hanno risposto al sostituto procuratore Burdo scagionando completamente i cinque medici coinvolti nella vicenda. Il professor Boscaro e i dottori Bordino, Basile, Massa, Arciprete (difesi rispettivamente dagli avvocati Volante, Tardy, Chiusano e Paola) non hanno alcuna «responsabilità tecnico-professionale»: la causa della morte della bimba fu una «ematoragia sub-aracnoidea».

Nell'esposto presentato dal legale della madre e dei parenti si sosteneva che Carmela De Leo, entrata al Martini l'8 gennaio '77, per una delle solite visite di controllo al settimo mese di gravidanza *«ne uscì dieci giorni dopo apparentemente rassicurata»*. Passarono quattro giorni e si fece nuovamente ricoverare: la donna fu dimessa e rassicurata che tutto procedeva bene.

*«In marzo le entrate e le uscite dall'ospedale* — scrisse il legale nell'esposto alla magistratura — *diventarono quasi quotidiane. Il 27 marzo, finalmente il responso tanto atteso: ho visto che aveva ragione io (avrebbe detto il medico alla donna) bisognava ricoverarla prima»*.

Alle 17 dello stesso giorno si ruppero le acque. Nuove assicurazioni, secondo l'accusa: «Tutto regolare». Alle 7 del mattino dopo il battito cardiaco del nascituro venne giudicato normale, ma, due ore dopo, quando Carmela De Leo entrò in camera operatoria le cose precipitarono: fu deciso un taglio cesareo, la neonata venne alla luce in condizioni disperate.

Colpa dei medici? La perizia decisa dal giudice ha chiarito ogni dubbio. In 34 pagine si fa la storia della vicenda sottolineandone gli aspetti medico-giuridici. La conclusione non lascia dubbi: i sanitari, secondo gli esperti del tribunale, non hanno alcuna responsabilità. La piccina morì per una malformazione. L'ultima parola è ora al giudice, ma non c'è dubbio che il p.m. Burdo, sulla base della documentazione f[illegible] dai [illegible]ci legali, a settembre archivierà il caso.

**fr. bu.**

---

# A Chieri: un piano per handicappati

Parte a settembre il piano per gli handicappati messo a punto dall'assessorato ai servizi sociali di Chieri e dei 25 Comuni aggregati all'unità locale. Nella zona sono 87 le persone fino a 14 anni che hanno bisogno di assistenza, di cui 11 ricoverate in istituto: 38 a Chieri, 18 a Santena, 6 a Poirino e Pecetto. Oltre i 14 anni vi sono 22 casi a Chieri, 11 a Santena e a Poirino, in totale 64 di cui 15 in ospedale.

Un'équipe specializzata ha visitato gli istituti vagliando le possibilità di rientro in famiglia di ogni ricoverato. Prevenzione per quanto è possibile e lotta all'emarginazione, queste le parole d'ordine del programma. L'ambulatorio di riabilitazione in funzione a Chieri da novembre è a disposizione per visite neuropsichiatriche, consulenza psicologica, fisioterapia, logopedia e psicometricità.

Per il 1980 gli handicappati in età scolare sono stati suddivisi in tre categorie: dipendenti, relativamente autosufficienti, autosufficienti inseribili nella scuola che usufruiscono dell'ambulatorio. Il Comune ha in programma l'inserimento completo dei secondi, con insegnanti specializzati; il potenziamento dell'ambulatorio, la creazione di un centro diurno per i casi più gravi.

L'équipe prevede l'inserimento in classi normali dei tre bambini che hanno frequentato quest'anno la sezione speciale delle elementari a Borgo Venezia. Per la riabilitazione verrà creato un poliambulatorio presso la media «Quarini», cui si rivolgeranno gli handicappati dell'unità locale. La riunificazione dei centri sparsi sul territorio agevolerà i trasporti e permetterà un'assistenza completa. Per i soggetti oltre i 14 anni l'équipe ha in previsione l'inserimento nel [illegible] del lavoro, con un tirocinio, un corso di formazione presso i centri d'incontro [illegible] l'Enaip e l'istituto agrario «Bonafous».

### Autista fugge dopo l'incidente

Misterioso incidente ieri notte sulla statale del Moncenisio tra un autotreno irlandese e una Simca italiana. Verso le 22 il camion guidato da Joseph Aidan, 26 anni, residente a Wexford, è andato a sbattere frontalmente con una Simca 1100 il cui autista, probabilmente ferito, è fuggito subito dopo l'urto. A bordo dell'auto sono rimasti due autostoppisti tedeschi, Thomas Bachmann, 17 anni e Bettina Kroger, 21 anni, entrambi di Berlino, leggermente feriti che sono stati accompagnati all'ospedale di Susa. Guariranno in una decina di giorni. Dell'autista non si è saputo nulla. I carabinieri sospettano che sia lo stesso proprietario della Simca, Elio Sciuliari, 29 anni, di Asti, fuggito in preda a choc, ma non escludono che possa trattarsi di un ricercato che tentava di espatriare attraverso il Moncenisio e che avesse dato un passaggio ai due autostoppisti per sottrarsi ai controlli.

★ Amerio Passarelli, 51 anni, via Veglia 30, è annegato martedì ad Andora mentre stava nuotando a pochi metri dalla riva. L'uomo era con il figlio nei pressi della spiaggia libera della colonia «Sacra Famiglia» sulla sponda del torrente Merula. Appena entrato in acqua l'uomo è stato colto da malore ed è annegato prima che qualcuno potesse soccorrerlo.

★ Una pensionata di 79 anni, Angelina Visca, via Fontanesi 24, è morta ieri alle 17 nella sua abitazione per un improvviso malore.

### Dove si può correre

*A Cantoira* si è svolta ieri mattina una marcia dal capoluogo (m 780) al santuarietto di San Domenico (1172). *A Chialamberto* oggi trofeo del Chavanis (m 1800) con partenza dal paese (m 900). *Al Pian della Mussa* oggi marcia alpina dal rifugio Ciriè (m 1850) al rifugio Gastaldi (2659) e ritorno, percorso km 12, su sentieri e mulattiere, con breve attraversamento di un nevaio dopo il Pian dei morti.

# Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

**[illegible]** (canale 24 Uhf) — Dentro l'estate; 18.30 Cacciavitissimo; 19.15 Speciale casa; 19.40 Australia tra passato e futuro; 20.30 **«L'uomo di Toledo»**; 22.10 **«Arrivano Django e Sartana»**; 24 Balla che ti passa; 0.30 **«Anche gli angeli non mangiano in cielo»**.

**Giornale Radio Piemonte** (42-68 Uhf) — **«Ora e dopo a Maratea»**; 8.30 **«Stato interessante»**; 10 **«L'incidente»**; 11.30 I protagonisti: Hitler; 13.15 **«I cannoni di Corregidor»**; 14 **«L'aquila e il falco»**; 15.40 **«Terra nera»**; 17.10 **«Operazione commandos»**; 18.30 Singing story; 19.15 e 0.20 Grp flash; 19.40 Stoned; 20.30 **«Nessuna pietà, uccidetelo»**; 22 Trasmissione musicale; 22.30 Partita del campionato brasiliano: Corinthias-Ferroviaria; 23.30 Ricercato vivo o morto, telefilm; 1 Film; 3.30 **«I cannoni tuonano ancora»**; 5 **«Sette killers a caccia del professor Zeta»**; 5.30 **«Joe Cliento»**.

**Televisione Subalpina** (46 Uhf) — 17.30 **«Sul tuo corpo adorabile sorella»**; 19 **«Soldi ad ogni costo»**; 20.30 Telefilm; 21.30 **«Il cavaliere solitario»**; 23 **«Sugar colt»**.

**Video Gruppo** (52 Uhf) — 12 **«I deportati di Botany Bay»**; 13.45 Relax; 14 **«Processo alla città»**; 16 Comiche e disegni animati; 17 **«La furia dei barbari»**; 18.50 Speciale casa; 19.10 Guida alla sopravvivenza; 19.35 e 23.45 Videonotizie; 20 **«Capitan Uragano»**; 21 **«Duello sulla Sierra Madre»**; 24 **«Mark Donen agente Z 7»**.

**Tele Europa 2** (50-25 Uhf) — 10 **«La Traviata»**; 11.30 **«Il principe Arguto»**; 13 **«Geronimo»**; 14.30 Tutti frutti; 15.30 **«I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito»**; 17 Pop rock & soul; 17.30 **«La battaglia del talismano verde»**; 19 telefilm; 19.30 Inviato speciale; 20 Volare; 20.30 **«Cinque matti al servizio della regina»**; 22 Telefilm; 23 Film; 0.30 **«Pia dei Tolomei»**.

**Tele Torino International** (61-50 Uhf) — 17 Follie d'estate; 18 Jeeg robot; 20 Documentario; 20.15 disegni animati; 20.30 romanzo sceneggiato; 21 Telefilm serie Ragazzi avventurosi; 22 Show musicale; 22.30 Piccola comica con Charlot; 23 **«Il pozzo di Satana»** col

### Carmagnola invasa da litri di gasolio

Traffico bloccato per oltre due ore lungo la via principale di Carmagnola. Un'autobotte contenente centinaia di litri di gasolio ha riversato parte del suo carico appena poco fuori del centro storico. I vigili urbani sono intervenuti a circoscrivere l'area d'inagibilità, per evitare l'aggravarsi della situazione.

---

## Saper spendere

# Senza portineria

**Possibile abolire il servizio solo con delibera, a maggioranza, dell'assemblea condominiale**

Sull'utilità e sulle spese per le portinerie si discute, con le portinaie, qualche volta, nascono anche polemiche e litigi sull'onda della scarsa simpatia o dei dissapori condominiali. Alcuni lettori, che preferiscono restare anonimi, vorrebbero abolire il servizio.

C. T. di Torino, ad esempio, scrive: *«La spesa per la portineria ha ormai raggiunto, in base all'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro, una cifra talmente elevata che anche le quote singole risultano insopportabili per molti bilanci familiari e spesso anche sproporzionate all'approssimativo servizio prestato. Nel nostro stabile la maggioranza vorrebbe perciò farne a meno. Vi chiediamo per quale via sia possibile ottenere la cessazione dei servizi» che peraltro era previsto all'atto di costruzione del condominio e la cui spesa era compresa tra le spese generali da ripartire tra la totalità dei comproprietari, secondo la tabella millesimale. Inoltre il regolamento di condominio elenca tra le proprietà comuni dei comproprietari delle [illegible] anche «locali della portineria».*

★★ La [illegible] all'avv. Lorenzo Protela, consulente legale dell'Unione Piccoli Proprietari. Spiega: «L'abolizione del servizio di portineria non implica alcuna modifica materiale delle cose comuni, anche se — di norma — comporta la messa in opera dell'impianto di campanelli elettrici per l'apertura automatica delle porte (e questa messa in opera non porta alterazione della sostanza dell'immobile né mutamento della sua destinazione originaria, ma soltanto [illegible] modifiche materiali dei [illegible] comuni).

«Quindi l'abolizione in [illegible] stione [illegible] è 'innovazione', sicché la relativa d[illegible] può essere presa con le ordinarie maggioranze previste dalla legge per le assemblee di prima e di seconda convocazione (articolo 1136 Codice Civile, primi quattro commi), senza che occorra la maggioranza speciale di cui l'art. 1136, 5° comma».

Continua l'esperto: «Tanto [illegible] l'unanimità dei condomini quella è necessaria per quegli atti che importerebbero una grave limitazione a diritti fondamentali dei singoli condomini mentre la deliberazione in discorso non determina un accrescimento di oneri e comunque non limita, né sopprime, quelle facoltà di godimento, che a ogni partecipante spettano, in quanto titolare di un diritto di condominio''.

«In realtà, poiché il portierato costituisce un servizio condominiale, tendente essenzialmente al fine della custodia, manutenzione e pulizia delle cose comuni, il provvedimento in questione, è attinente alla prestazione di un servizio comune.

«Ora tra le attribuzioni dell'assemblea rientra indubbiamente tutto ciò che riguarda i servizi comuni. E, di conseguenza, si deve riconoscere che la deliberazione relativa alla sostituzione di un portiere, che presti servizio solo nelle ore diurne, con dispositivi meccanici per l'apertura del portone e per la pulizia delle scale (deliberazione che, d'altronde, assicura ai condomini, senza notevole incomodo e con minore dispendio, la utilità che essi ricevevano dal servizio del portiere) può essere adottata, a maggioranza, dall'assemblea dei condomini (Cassazione, 31 gennaio 1965, n. 66)».

### Cetrioli e meloni sono ammalati

Un disperato Sos è stato lanciato da Elvira C. che scrive: *«Nel mio orto cetrioli e meloni sono gravemente ammalati. Le foglie si vanno seccando, i frutti sono di scarso sviluppo e malformati. Che accade?»*.

★★ Secondo la dott. Elena Accati *«si tratta presumibilmente di un attacco della peronospora che colpisce gravemente piante come il cetriolo e il melone».*

Precisa: *«I primi sintomi consistono in aree decolorate sulle foglie frammiste ad aree più ampie di colore normale che rapidamente si trasformano in macchie angolose di colore giallo-brunastro. Nei periodi umidi esse si ricoprono sulla pagina inferiore di una efflorescenza grigio-violacea più o meno densa. L'intera foglia va rapidamente incontro al disseccamento. I frutti sono attaccati raramente in modo diretto, ma presentano [illegible] malformazioni e [illegible] sviluppo.*

*«Nelle [illegible] in cui tale malattia è grave* — continua l'esperta — *è necessario ricorrere ad irrorazioni settimanali al momento in cui le piante presentano due o tre foglie vere con poltiglia bordolese, Zineb, Maneb. Negli Usa dove la peronospora presenta notevole importanza pratica si sono ottenute varietà di cetriolo e melone ad essa resistenti».*

★ [illegible] Bianca [illegible] una ricetta per l'estate: «Trota saporita». Svuotate, squamate e lavate le trote; asciugatele, infarinatele e disponetele in una padella dove sta rosolando in olio un po' di sedano tagliato e un [illegible] dolce. Quando le trote avranno preso colore irroratele con un bicchiere di vino bianco, salate e aggiungete un po' di timo e una foglia di alloro tenendo la pentola scoperta finché il liquido non sarà evaporato. Togliete le trote e nel sugo rimasto aggiungete funghetti sottaceto tritati finemente, una noce di burro e versate poi questo sugo sulle trote disposte su un piatto di portata e servite in caldo.

**Simonetta**

---

## INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO [illegible] Baby Club, via Nizza 43 - tel. 650 [illegible]
BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletteria sport. Sempre aperto Porta Palazzo 3 - Torino
PELLICCERIA BARINO assortimento pelli, riparazioni via Garibaldi 28
STELLA E ADRIANO acconciature, coupé, S. Maurizio 71 - tel. 831.926
ALDO ACCONCIATURE via Cibrario 17 - telefono 534.940
ALFONSO Coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 66 - tel. 850.544
ANTONIO Inter-coiffeur p. 173 di piazza S. Carlo - tel. 517.020
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - tel. 519.053
ALADIO coiffeur, p. Graf - tel. 690.185
CARLO coiffeur estetica, v. P. Micca 21 - tel. 534.718
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO, via Alfieri 19 - tel. 513.485
COIFFEUR JOLE FEMME, corso Vinzaglio 35 - tel. 538.933
DELFINO coiffeur pour hommes, via Bacchi 8 - tel. 530.785
[illegible] CIPRIANO Coiffeur Beauté, via G. Daniell 3 ang. via Roma
DONATO CIPRIANO Coiffeur Diffusion, via Assarotti 17 ang. via Cernaia
EZIO SCOLARO Parrucchiere Signora, c. Vittorio 25 - tel. 540.058
FRANCO RIGHETTO Coiffeur, c. Fiume 4 - tel. 682.651. Appuntamento
GIANNI TOMA Coiffeur c. Orbassano 226 - tel. 393.632
HAUT COIFFEUR Cuperi Luigi, via Teofilo Rossi 3 - tel. 540.873
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 p. 1° - tel. 887.347
MIMI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, v. Alfieri 16 - tel. 530.844 - 558.643
NUCCIO Coiffeur, c. Trapani 4
PARRUCCHIERE Salvatore Scaduto, via Torricelli 46 - tel. 585.304 diffusion corso Francia 15 - tel. 753.482
SALON de Coiffeur Nicola e Antonella, v. C. Alberto 41 - tel. 534.776
SILVANA Parrucchiera c. Raffaello 5 - tel. 883.734 aperto agosto
ABBRONZATURA generale anche a Torino. Sauna, massaggi, estetica, parrucchiere, c. Vinzaglio 3 - tel. 540.979
DENTISTA aperto mart., merc., giov. ore 16-20, c. Vittorio 83 - tel. 832.822
DENTISTA c. G. Cesare 98 ore 9.30 - 11.30 e 16.30 - 19
DENTISTA corso Unione Sovietica 345 - tel. 612.190
DENTISTA orario continuato anche festivi via C. Alberto 55 - tel. 830.042. Riparazioni protesi urgenti
DENTISTA riceve tutto agosto via Bruino 9 (ang. Francia) - tel. 447.1006
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517 via Cibrario 41 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60 - tel. 481.791, carte parati, moquettes, coprimuro
OMEGA PARATI, via Petrarca 3, Torino, c. Francia 204, Cascine Vica, v. Pinerolo 127, Piossasco. Aperto agosto
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 47, via Cantello 28 (Lungo Stura Lazio) - tel. 851.596
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV Margherita [illegible] P. Margherita 353 - tel. 741.635. Ottimi prezzi, migliori marche
[illegible]
TV Riparazioni Tv - tel. 650.5790
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3
AUTOSOCCORSO tel. 200.000
AUTORIPARAZIONE tel. 200.000
ELETTRAUTO tel. 200.000
ELETTRAUTO, via P.P. Casanova 23 - tel. 676.435
GOMMAUTO v. Buenos Aires 112 - tel. 381.992 aperto agosto
GOMME [illegible] e vendita, via Nizza 33 - tel. 633.704, [illegible] 84/A - tel. 489.785

---

## ECHI DI CRONACA

**Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes**
Vi offrono a prezzi di [illegible] la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, mo[illegible] scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3

**Tv Elettrodomestici Tv Guasti? 780.070-766.714**
Tecnici specializzati ogni marca garanzia 6 mesi, lavoro in giornata

**Per l'uomo moderno... A2 estetica**
Sauna finlandese, parrucchiere specializzato, via Cernaia [illegible] tel. 547.020, via Acc. Albertina 19, tel. 518.084

**Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005**
In 20 minuti da Voi ripariamo Tv colore e bianconero ore 8-22 anche festivi

**Vendete i vostri beni!**
Antiquario - Gallerie - Prevenzione d'incendio - Guardioli Agre elettronica civile Tel. 706.823 - 780.4161 Collegno

**Tv è guasto? Rapido soccorso - tel. [illegible]**
Subito da voi un tecnico specializzato ripara Tv colore, bianconero ore 8-22

**Lux.Mobili Casamica via Slataper 8 tel. 732.290**
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno tutto a prezzi d'ingrosso, visitateci

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv tel. 732.981**
739.6615 tecnici qualificati riparano guasti Tv colore, bianconero 8-22

**Pianoforti - [illegible] musicali a prezzi di ingrosso**
Non chiudiamo per ferie. [illegible], piazza Municipio, tel. (0172) 411.[illegible]

**Tv Soccorso Tv 472.510 Videocolor 485.280**
Interventi immediati bianconero colori, diurno serale festivi ore 8-22

**TV A COLORI**

2 ANNI DI GARANZIA

valutiamo ancora il vecchio Tv b/nero

**L. 100.000**

se permutato con 1 TV color 22" o 26"

AUTOVOX - GRUNDIG - PHILIPS - TELEFUNKEN

TELEFAR

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.50; Tortona t. 868.212; Valenza t. 93.662; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

I commenti dei commercianti di Alessandria

## Non tutti sono d'accordo sui saldi di fine estate

### In molti negozi le svendite già iniziate - Quanto si risparmia

ALESSANDRIA — Saldi, sconti pazzi, svendite di fine stagione: queste le scritte a caratteri cubitali che in questo periodo, come ogni anno, appaiono sulle vetrine di moltissimi negozi cittadini, in centro e in periferia, di tono modesto o boutique di lusso. La parola «saldi» sembra ancora calamitare l'acquirente, giustificando inoltre l'innegabile spinta al [illegible] l'alibi del risparmio, dell'acquisto a prezzo ridotto.

[illegible] è proprio così, oppure quella delle svendite è una prassi che [illegible] a risolvere momenti di stanca nel settore commerciale?

*«I saldi* — dice Pieri Bassano del centro vendite Melchionni — *sono utili sia per il cliente che per il commerciante. Al primo permettono di risparmiare, all'altro di liberare spazio per l'assortimento autunnale ed anche un recupero di denaro».*

Può stupire il fatto che un capo di vestiario acquistato magari una settimana prima, lo si trovi [illegible] a prezzo nettamente inferiore. Dove sta il trucco? *«Nei saldi* — risponde Bassano — *vengono messi in vendita quei capi per i quali non c'è più assortimento: poche taglie a disposizione, è fortunato chi riesce ad indossarli».*

Quest'anno le vendite straordinarie sono iniziate addirittura in anticipo. *«E' vero* — [illegible] Pieri Bassano —, *prima si iniziava con i saldi dopo il Ferragosto e c'era chi in ferie risparmiava per poi fare acquisti in città. Ora invece c'è anarchia nel settore e ognuno fa come crede,* [illegible] *troppo rispettare la legge che pone* [illegible] *ben precise».*

*«Chi ci guadagna veramente* — sostiene Lina Anfossi — *sono i clienti perché per evitare le rimanenze, visto il continuo mutare della moda, mettiamo in vendita capi con sconti anche del 70-80 per cento o addirittura sottocosto. Le clienti lo sanno e molte aspettano il periodo giusto per acquistare il bel* [illegible] *a metà prezzo, in vista anche dei forti aumenti che ci* [illegible] *a settembre».*

Non tutti i commercianti però condividono la politica delle svendite. *«I saldi?* — dice Carla Taverna del My Market — *li facciamo perché li fanno gli altri, ma sono una scocciatura e servono solo per svuotare i magazzini. Noi non guadagniamo niente ed il ricavo lo ha solo chi ricorre allo stoccaggio. Non li trovo neppure giusti, perché bisognerebbe stabilire un periodo ben definito per effettuarli e non lasciare all'improvvisazione».*

All'Abitex di corso Roma saldi, invece, non ne fanno. *«Abbiamo problemi di personale in ferie* — dice Francesco Quattrocchio — *e poi i nostri articoli* [illegible] *ancora a* [illegible] *fondi di magazzino da mettere in svendita, specialmente l'abbigliamento per uomo,* [illegible] *soggetto ai capricci* [illegible] *moda e che il prossimo anno costerà certo di più anche a noi commercianti. Quindi perché svenderlo?».*

Un settore dove i saldi convengono soprattutto ai consumatori è quello delle calzature, se si pensa che a settembre le scarpe e tutta la pelletteria in genere subirà un aumento del 30 per cento. *«Vendiamo sempre prodotti di buona qualità* — afferma Graziella, del Supermec — *con un discreto assortimento. I saldi li facciamo in estate e in inverno ed intere famiglie vengono a rifornirsi di scarpe, perché sanno che poi i prezzi* [illegible]*.*

[illegible] Scagliotti

Alessandria. Francesco Quattrocchio, Carla Taverna, Lina Anfossi e Pieri Bassano, intervistati in città (Telefoto)

A Sardigliano

## Non vogliono il [illegible]

### Per motivi di campanile?

SARDIGLIANO — Nuovo attacco degli oppositori al sindaco di Sardigliano, Fedele Cappelletti, di cui si chiedono le immediate dimissioni: posto in minoranza nel consiglio comunale del 21 aprile e in quello del 4 luglio, dal voto di 8 consiglieri su 16, è [illegible] invitato ad andarsene per «consentire la formazione di una nuova maggioranza». Il comune è costituito da cinque frazioni (Cuccuallo, Sardigliano, Bavantore, Bavantorino, Malvino), esiste un forte campanilismo e la crisi di giunta va inquadrata anche in quest'ottica.

Così mentre [illegible] è avversato, il sindaco Cappelletti è sostenuto da parte della popolazione che ricorda favorevolmente i 23 anni di amministrazione sotto la sua guida. «*Resta incomprensibile* — [illegible] dice — *che solo ora qualcuno lo accusi di comportarsi autoritariamente, dimenticando quanto ha fatto per il comune di Sardigliano*».

Resta il fatto che oltre la metà dei consiglieri chiede con insistenza le sue dimissioni e ha già formato una nuova maggioranza. I problemi sul tavolo del consiglio comunale [illegible] molti, dal rifornimento idrico della zona alta del paese [illegible] sistemazione delle fognature, al potenziamento delle linee elettriche per le frazioni di Bavantore e Bavantorino.

Personalismi e campanilismi rischiano di avvelenare [illegible] più la polemica che divide il [illegible] allontanando ogni possibile composizione amichevole delle divergenze.

w. gl.

### Ricostruita la rapina di Ovada

OVADA — Per ricostruire la rapina compiuta il 29 giugno scorso alla banca Baffa (10 milioni sottratti da quattro banditi) ieri un intero rione della città è stato bloccato da carabinieri e vigili urbani.

La ricognizione, voluta dal giudice istruttore di Alessandria, dottor Martinelli, aveva lo scopo di stabilire le esatte responsabilità degli autori del colpo, tre dei quali sono stati arrestati dai carabinieri.

Sono Attilio Garzillo, 26 anni, Giovanni Fusco, di 23, Vincenzo Iesta, di 23, tutti residenti a Caivano di Napoli (il quarto identificato è latitante) i quali negano, ma pesanti elementi sono stati raccolti a loro carico dal m[illegible]allo Ascenza, dal collega Toppetta e dai loro collaboratori.

Fra l'altro agli atti vi è un filmato girato proprio durante la rapina che, pur dando a tratti immagini un po' sfocate, costituisce una prova determinante.

Fusco era in carcere a Napoli fino al 19 giugno.

(g. i.)

Sgomento anche a Casale per la terrificante esplosione di Palazzolo

## L'onda nera ha distrutto pesci e raccolti

### Il petrolio, uscito dal condotto, ha seminato la morte fra gli abitanti del piccolo centro del Vercellese - Migliaia di metri cubi di «oro nero» finiti nel Po che [illegible] poco distante - Il combustibile ha inquinato le [illegible] rivierasche annientando il patrimonio ittico e le colture - In un primo momento si [illegible] temuto che fosse esplosa la centrale nucleare di Trino

[illegible] M. — Profonda impressione ha suscitato in città e in tutti i comuni rivieraschi del Po a valle di Palazzolo Vercellese la sciagura provocata dall'incendio dell'oleodotto che la scorsa notte ha causato la morte di quattro giovani, mentre una quinta persona gravemente ustionata lotta contro la morte al Cto di Torino, dopo essere stata ricoverata d'urgenza all'ospedale Santo Spirito di Casale.

[illegible] è avuta dapprima una grande paura perché, [illegible] do le prime voci rimbalzate a Casale, si sarebbe trattato di un guasto all'oleodotto che alimenta la vicinissima centrale nucleare «Enrico Fermi» di Trino Vercellese, che dista appena 3 o 4 chilometri dal luogo del disastro. Si te[illegible] conseguenze gravissime. Soltanto nel cuore della notte i casalesi, e con essi gli abitanti di Morano sul Po, [illegible] cor più vicini alla centrale termonucleare, nonché i trinesi hanno saputo che l'incendio riguardava l'oleodotto che da Sannazzaro de' Burgundi porta il petrolio in Svizzera.

Purtroppo con questa precisazione giungeva anche la notizia delle vittime. Particolare commozione suscitava la fine di un bambino di 12 anni, nonché quella dei due giovani poco più che ventenni.

Svanita la paura e domato l'incendio che minacciava di estendersi alle altre tubazioni parallele dell'oleodotto, l'opinione pubblica si chiede [illegible] perché i responsabili dell'impianto non hanno provveduto ad attuare tempestivamente le più elementari [illegible] di sicurezza che avrebbero quanto meno evitato il sacrificio di esseri umani.

Casale. Tecnici e pescatori cercano di togliere il petrolio (La Stampa - Sandro Bosio)

Un'altra immagine del Po inquinato dal combustibile

La rottura della tubazione è avvenuta verso il mezzogiorno di martedì a causa di [illegible] scavatrice. [illegible] falla è sgorgata una grande quantità di petrolio che ha allagato i terreni circostanti, immettendosi poi nel Po che scorre a brevissima distanza. Vi è da chiedersi se non vi sia [illegible] una colpevole leggerezza nell'eseguire [illegible] scavo per la piscicoltura in un terreno nel quale è noto che passa — forse ad una profondità non sufficiente — un grosso oleodotto.

Avvenuta la rottura della tubazione, è [illegible] dato tempestivamente l'ordine di fermare l'afflusso del petrolio per far sì che la perdita si limitasse al liquido contenuto nel settore interessato e che, a quanto si dice, avrebbe una lunghezza di 8 chilometri?

Nessuno — stando alle prime dichiarazioni degli abitanti [illegible] zona — avrebbe inoltre provveduto ad impedire agli immancabili curiosi di avvicinarsi al luogo reso pericoloso dalla presenza del liquido infiammabile.

Per ore e ore molte persone, e in particolare ragazzi e giovani, si sono avvicendate per vedere il petrolio che sgorgava dall'oleodotto. Soltanto tra le 20 e le 21, vale a dire dalle 8 alle 9 ore dopo l'incidente provocato dalla scavatrice, è avvenuto il tragico scoppio. Quale sia stata la causa che l'ha provocato lo stabilirà l'inchiesta dell'autorità giudiziaria.

Forse un curioso quanto sprovveduto spettatore ha acceso una sigaretta o gettato un mozzicone. Forse — ed è più probabile — la messa in moto di un ciclomotore che ha causato una scintilla può aver provocato la tragedia.

Nella notte gli abitanti di Palazzolo Vercellese che da debita distanza osservavano il febbrile e pericoloso lavoro di spegnimento in [illegible] da parte dei vigili del fuoco di Vercelli e Casale — primi ad accorrere sul luogo del disastro —, ai quali si sono aggiunti in un secondo tempo quelli di Torino e poi di Novara, commentavano amaramente che un [illegible] spiegamento di uomini e mezzi doveva essere attuato prima che si sviluppasse l'incendio.

Quando più tardi, semicoperti dalla fanghiglia, [illegible] stati ritrovati i corpi straziati delle vittime vi è stata una vivace reazione da parte dei palazzolesi. Qualcuno voleva aggredire i tecnici della Snam per la mancata adozione delle precauzioni indispensabili in simili casi. La provvidenziale presenza dei carabinieri [illegible] ordini del tenente colonnello che comanda il gruppo di Vercelli ha evitato che vi fossero degenerazioni.

Il petrolio finito nel Po è stato trasportato a valle dalla corrente. Superato senza danni il luogo ove si trova la centrale atomica, ha raggiunto Casale verso le 16. Il passaggio dell'«oro nero» è durato fino alle 20 ed è proseguito in direzione di Valenza e successivamente della Lomellina.

I danni arrecati alla fauna fluviale e [illegible] fiorente agricoltura [illegible] zona dove sono particolarmente numerose le risaie che richiedono, com'è noto, grandi quantità di acqua, non sono facilmente quantificabili almeno per ora. Non si esagera comunque dicendo che sono molto gravi.

La sciagura di Palazzolo Vercellese, causata dallo scoppio con il conseguente grande incendio sviluppatosi a pochissimi chilometri a monte della centrale «Enrico Fermi», non mancherà di rinfocolare le polemiche da molto tempo in atto.

Essa fornisce una facile esca a coloro — e pare che si tratti di una notevole maggioranza — che sono nettamente contrari alla costruzione a Trino Vercellese di un altro impianto termonucleare di ben due milioni di Megawatt a fianco dell'attuale di 300 mila Megawatt.

Mario Verda

Quest'anno però i villeggianti [illegible] diminuiti

## Pace, tranquillità e svaghi per i turisti in Val Borbera

### La situazione del '79 preoccupa gli albergatori di Cosola e di Capanne

COSOLA — Scarso il turismo quest'anno nelle zone dell'Appennino tortonese. Nonostante il caldo che rende difficile trascorrere giornate in città, e nonostante la stagione favorevole [illegible] tempo sempre bello, pochi affari per gli albergatori della Val Borbera o della [illegible] turistica di Cosola e Capanne di Cosola.

Ai 1.500 metri del Passo di Capanne di Pei, meta abituale di genovesi, milanesi e torinesi, amanti della montagna, della buona cucina e della tranquillità, quest'anno le presenze dei turisti sono di gran lunga inferiori agli anni scorsi. «*Solo alla domenica* — è precisato — *c'è un pò di movimento*».

«*Abbiamo praticamente registrato il mancato afflusso* — spiegano gli albergatori della zona — *anche nel mese di luglio che quest'anno è stato più che mai favorevole. Qualcosa si muoverà, nel periodo intorno al 15 agosto: solo quindici giorni di tutto esaurito per una stagione che dovrebbe avere la durata di almeno due mesi*».

Si fanno, insomma, magri affari: fenomeno negativo che gli albergatori pensano sia legato al momento di crisi ed ai diversi problemi del Paese. «*La crisi* — dicono — *che sempre abbiamo detto, quest'anno ci è piombata addosso ed in modo evidente*». A Cosola da qualche tempo si tenta con pazienza e volontà di dare vita a diverse iniziative, per rendere il soggiorno dei villeggianti sempre più interessante.

Un gruppo di persone sotto l'etichetta di «*Amici di Cosola*» ha operato per intrattenere la gente che si reca in quelle zone ancora ricche di verde ed a contatto con la natura. Si tratta di «mini-manifestazioni», come mostre fotografiche della [illegible] tornei di carte, camminate ecologiche, gare di ping-pong e qualche serata danzante. Ciò nonostante tutto questo sembra avere dato scarsi risultati.

«*Con la prossima stagione* — spiegano — *avremo anche la possibilità di offrire al turista qualche attrezzatura sportiva come un piccolo campo da football, un campo da tennis ed uno da bocce. Ciò viene realizzato con i nostri soli mezzi, senza aiuti dalla Regione e dal Comune da cui dipendiamo*».

Enrico Regalzi

Una bottiglia di vino e un mazzo di carte: un po' di relax

### Grave [illegible] investito da un camion

VOGHERA — Un autocarro ha investito un bambino di otto anni, Davide Mangiarotti, residente a Verrua Po, che si trova ora in gravi condizioni. Il piccolo si accingeva ad attraversare la strada nei pressi della propria abitazione, in via Mottarone 62, quando è stato travolto dal [illegible] mion condotto da Silvano Gabella, 24 anni, pure di Verrua Po.

Trasportato all'ospedale di Broni, i sanitari hanno giudicato le sue condizioni gravissime. E' stato poi trasferito al Policlinico di Pavia e ricoverato nella clinica neurochirurgica con prognosi riservata.

(r. s.)

Acqui Terme — Circa 300 pellegrini acquesi e della diocesi comprendenti anche malati ed il personale sono partiti con un treno speciale per Lourdes. Il pellegrinaggio è presieduto da mons. Giuseppe Dell'Omo vicario capitolare sotto la guida spirituale di mons. Giovanni Galliano, arciprete della cattedrale di S. Guido.

Protestano gli abitanti e i turisti di Cavatore

## La tensione è talmente bassa che si accende appena la luce

CAVATORE — Manca la luce o meglio la tensione fornita dalla corrente elettrica: in qualche zona è talmente bassa da non permettere il funzionamento di un televisore o elettrodomestico. Le proteste arrivano specialmente dalla zona «Valle Orecchia» dove il fenomeno non è nuovo e da anni l'energia elettrica è molto inferiore ai 220 volt nominali.

«*Durante il giorno non supera mai i 150-180 volt* — dice Carlo Lazzari, un tecnico acquese che trascorre a Cavatore le [illegible] la famiglia — *inoltre dalle 18 alle 23 si registrano tensioni inferiori ai 100 volt*».

I disagi per gli abitanti sono enormi. Qualsiasi elettrodomestico risulta inutilizzabile e la stessa illuminazione è molto scarsa. «*Viviamo già in* [illegible] *collinari disagiate dove siamo rimasti in pochi a lavorare la terra* — aggiunge un contadino di Valle Orecchia — *quasi senza luce è impossibile far funzionare motori e pompe, irrigare i campi di granturco e i prati. La* [illegible] *rischia di compromettere la stessa vita*».

La situazione è stata più volte segnalata agli uffici Enel di Acqui senza risultato: anche una richiesta sottoscritta anni fa è rimasta lettera morta. E d'altronde basta un temporale per far mancare l'energia elettrica nell'intero Comune, «*uno scandalo che si ripete puntualmente alle prime piogge*».

g. p.

### SPETTACOLI OGGI

**ALESSANDRIA**
Alessandrino: Perversion flash
Ambra: Giallo napoletano
Comunale: chiuso per ferie
Corso: chiuso per ferie
Cristallo: Amanda, [illegible] sentimenti di una ragazza
Galleria: Guerriero dell'inferno
Moderno: L'aporriomagu.

**ACQUI TERME**
Ariston: chiuso per ferie
Cristallo: A[illegible] dell'Oriente Express
Garibaldi: Io e Annie
Italia: ferie

**CASALE MONFERRATO**
Moderno: Una calibro 20 per lo specialista
Nuovo: chiuso per ferie
Politeama: Il racket dei sequestri
Vittoria: chiuso per ferie

**CASTELLAZZO BORMIDA**
Rivoli: chiuso per ferie

**CASTELCERIOLO**
Manzoni: chiuso per ferie

**FELIZZANO**
Comunale: chiuso per ferie

**GAVI LIGURE**
Il Forte: Peperino story

**NOVI LIGURE**
Cristallo: Addio ultimo uomo
Ideal: Brigata Caligola
Italia: chiuso per ferie
Moderno: Una questione d'onore

**OVADA**
Lux: Il gatto a nove code
Moderno: L'uomo ragno
Torriani: Zio Adolfo, in arte Führer

**SAN SALVATORE MONFERRATO**
Comunale: Cane di paglia

**SERRAVALLE SCRIVIA**
Aster: riposo
Lux: Arriveno - MacGregor

**TORTONA**
Sociale: Perversion
Verdi: chiuso per ferie

**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Rapina al tocco
Teatro Sociale: L'uomo dalla [illegible]
Politeama: chiuso per ferie

**VOGHERA**
[illegible]: La ragazza alla pari
Galvani: Black Anna
Roma: La banda Vallanzasca
Sociale: chiuso per ferie

**Temperatura [illegible] Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 32 |
| minima | 23 |

Umidità [illegible] 49%. Temperatura l'8 agosto dell'anno scorso: 28; 20. Il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 20,47.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso con possibili addensamenti e temporali; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.

La temperatura mas[illegible] e minima di ieri a: Acqui Terme (28, 22); Casale Monferrato (30; 24); Novi Ligure (30; 23); Ovada (27; 24); Tortona (31, 22); Valenza (30; 24).

**FARMACIE**
Alessandria: Giano, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui Terme: Galliano, piazza Italia.
Casale Monferrato: Cavalotta, via Duomo.
Novi Ligure: Bayardi, via Garibaldi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza Po: Vigano, via Cavour.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

### Donna uccisa da un'auto a Pinerolo Po

VOGHERA — Una donna che passeggiava insieme a una amica è stata [illegible] e uccisa da una «Giulia 1300». L'amica sfiorata dalla macchina, è rimasta miracolosamente illesa. Il tragico incidente è successo l'altra sera poco prima delle 23 a Pinerolo Po, in via Del Cardi. La vittima è Maria Albina Casarini, 45 anni, residente a Bressana Bottarone.

In compagnia di Luciana Montagna, 41 anni, pure abitante a Bressana Bottarone, la Casarini si era recata a piedi a Pinerolo Po e al momento in cui è stata falciata dalla macchina le due donne stavano facendo ritorno a Bressana.

(c. r. s.)

A Fabbrica, scarpinata di 12 chilometri fra i boschi e i prati

## Marcia di Ferragosto in Val Curone

FABBRICA CURONE — Oltre una ventina di locali pubblici, molte località collinari, una decina di frazioni disseminate su un territorio di cinquemila ettari, tutta una serie di locali agroturistici privati, il tutto circondato da cime che raggiungono i 1700 metri.

Questa è Fabbrica Curone, il comune che domenica 12 agosto ospita la terza edizione della marcia non competitiva di Ferragosto, una «scarpinata» di circa 12 chilometri organizzata dalla Pro loco con il patrocinio de *La Stampa* che contribuisce [illegible] dotazione dei molti premi in palio.

La marcia si svolgerà in un ambiente salubre e naturale; [illegible] sentieri e boschi che circondano il centro collinare. Partirà alle 9, la quota di iscrizione è di [illegible] lire, a tutti i partecipanti gli organizzatori offrono un'artistica targa di cuoio con riproduzione del Castello e della Pieve di Fabbrica Curone, [illegible] pregevole chiesetta che, fra l'altro, necessita di restauri per ritornare al suo antico splendore.

Trofei, targhe, coppe, sono a disposizione dei gruppi più numerosi, dei marciatori che meglio si classificano, dei più giovani e dei più anziani, del primo e della prima arrivata dell'Alta Val Curone e via dicendo.

Un'occasione [illegible] trascorrere in [illegible] diverso [illegible] giornata festiva fra il verde dei boschi (castagneti, abetaie, faggeti, prati) che fanno da cornice a Fabbrica Curone e ai suoi dintorni, una zona dove la natura è ancora intatta, dove l'uomo ha saputo costruire senza distruggere e degradare il paesaggio naturale.

Dopo la marcia, chi lo desidera può pranzare in uno dei numerosi caratteristici locali, può consumare un picnic sui prati, può spostarsi a Caldirola, la località turistica montana per eccellenza della provincia.

e. c.

Fondata la società

### Nuovo Acqui

ACQUI TERME — E' stato ufficialmente siglato davanti al notaio l'atto costitutivo della nuova società che assume le redini dell'Acqui U.S. Il capitale, un'ottantina di milioni, risulta diviso, al 50 per cento, tra l'industriale alessandrino Mario Bovera che divorzia così dall'Asca Valle, di cui era stato presidente nell'ultima stagione, e Luciano Scazzola, concessionario acquese di [illegible] società di macchine per scrivere, al quale fanno capo altri dirigenti del club bianco. Ci sarà per [illegible] una copresidenza rappresentata dall'accoppiata Bovera-Scazzola.

g. p.

Casale: manifestazione internazionale di calcio con 8 squadre

## Presentato il torneo «Caligaris»

CASALE MONFERRATO — Il comitato organizzatore del ventiduesimo torneo internazionale di calcio «Umberto Caligaris» durante una conferenza stampa ha illustrato la manifestazione, che anche quest'anno catalizzerà l'attenzione degli sportivi non soltanto casalesi. Vi partecipano otto squadre suddivise in due gironi eliminatori.

Fanno parte del gi[illegible] A il Perugia, l'Internazionale, il Vasas Izzo di Budapest e il Casale. Il girone B è formato da Juventus, Torino, Genoa e dai cecoslovacchi dello Spartak della città di Trnava, gemella di Casale.

Il torneo prenderà il via la sera di venerdì 31 agosto. Dopo la sfilata nelle principali vie cittadine arricchite da addobbi luminosi, gli atleti partecipanti presenzieranno alla cerimonia dell'alzabandiera. Alle 22 scenderanno in campo le formazioni dell'Internazionale e del Perugia.

Nella successiva giornata di sabato si disputeranno altre tre partite. Il programma prevede lo svolgimento dei rimanenti incontri eliminatori nelle serate di domenica, lunedì, martedì e mercoledì. Le prime due classificate di ciascun girone saranno ammesse alle semifinali in calendario per la sera di giovedì.

Dopo il riposo di venerdì, [illegible] disputate le finali la sera di sabato 8 settembre. La premiazione e uno spettacolo pirotecnico segneranno la chiusura della manifestazione.

Il programma prevede anche l'assegnazione dell'ottavo premio giornalistico «Carlin» che quest'anno è stato attribuito al giornalista sportivo Carlo Crespi, de «La Notte».

m. v.

S. Agata Fossili — Prosegue il torneo notturno di calcio nei quarti di finale: Stazzano Sorli-Malvin 6-4; Villalvernia-Bar Giardino Pozzolo Formigaro 3-2.

Acqui Terme — Aldo Marco, dell'Acqui Sport Valenza, ha vinto in 18'15" per la categoria corridenti. Il circuito notturno svoltosi martedì [illegible] ad Acqui.

CONBIPEL

Il successo CONBIPEL è PRODURRE CAPI IN PELLE E PELLICCIA e venderli direttamente al pubblico

RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79/'80 Vi porta
Il CONBI-ROCK
Venduto in tutta Europa - prodotto dalla CONBIPEL

TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO [illegible] Bauchieri 4 - tel. 485.000 (0141)

Se la CONBIPEL produce e vende tu risparmi!
A COCCONATO SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI!

VENEZIA: A TUTTO CINEMA, ANCHE LA NOTTE, PER DODICI GIORNI

# Ecco le 36 opere in programma

VENEZIA — Ecco l'elenco [illegible] film in programma [illegible] mostra del cinema: «Cinema '7[illegible]»:

Brasile: «Vereda tropical», di Joaquim Pedro De Andrade; «Anjeta José do Brasil», di Paulo Cesar Saraceni;

Francia: «Funerailles a Bongo: Anais Dolo», di Jean Rouch; «Passe montagne», di Jean-François Stevenin (28 ag.);

Giappone: «Strangolamento», di Kaneto Shindo;

Gran Bretagna: «The space movie», di Tony Palmer;

Iraq: «Il fiume», di Faisal Jasri;

Italia: «La luna», [illegible] Bernardo Bertolucci (1° sett.); «Il prato», [illegible] Paolo e Vittorio Taviani (inaugurazione); «Ogro», di Gillo Pontecorvo (4 sett.); «Un dramma borghese», di Florestano Vancini (27 ag.);

Jugoslavia: «Zemaljski dani teku» (Così trascorrono i giorni sulla terra), di Goran Paskaljevic;

Niger: «Samba le grand», di Mustapha Alassane;

Spagna: «Soldados», di Alfonso Ungria;

Tunisia, Egitto: «La morte del portatore d'acqua», di Salah Abu Saif;

Ungheria: [illegible], di Miklos Jancsó;

[illegible]: [illegible]atona d'autunno», di Georgij Danelija; «Cinema» di Liana Eliava;

Usa: «El super», di Leon Ichaso e Orlando Jimenez Leal; «Saint Jack», di Peter Bogdanovich (31 ag.); «More American Graffiti», di Bill Norton; «Escape from Alcatraz», di Don Siegel (30 ag.); «The wanderers», di Philip Kaufman, «Il mago», di Menahem Golan.

Vittorio e Paolo Taviani con Isabella Rossellini al centro durante le riprese di «Il prato»

# Che cosa c'è nell'Officina

VENEZIA — Questo il programma della rassegna «Offi[illegible] Veneziana»:

Algeria: «La nouba», di Assia Djebbar;

Argentina: «Org», di Fernando Pirri;

Francia: «Tour de tour de deux enfants», di Jean Luc Godard; «Arthur Rubinstein à Venise», di François Reichebanch;

Italia: «Improvviso», di Edith Bruck; «I giorni cantati», [illegible] Paolo Pietrangeli; «Rataplan», di Maurizio Michetti;

Kuwait: «Le nozze di Zein», di Khalid Siddik;

Senegal, Mali, Tunisia, Francia: «West Indies», di Med Hondo;

Ungheria: «Il piccolo Valentino», di Andras Jeles;

Urss: «Que Viva México!», di Sergej Eisenstein;

Usa: «Four journeys into mystic time», di Shirley Clarke.

Nell'ambito di «Officina Veneziana», inoltre, sarà presentata un'antologia [illegible] Les Blank: «Always for pleasure», «God rasels us when we work but he loves [illegible] when [illegible] dance»; «The blues according to lightnin hopkins»; e una serata dedicata a Martin Scorsese: «Jack La Motta»; «New York! New York!»; «The italo-americans»; «An american boy»; «Big shave».

La biennale cinema, infine, presenterà un «omaggio» a Emilio Ghione: «I topi grigi» e un «omaggio» a Nicholas Ray: «Party girl» (Il dominatore [illegible] Chicago); «Wind across the everglades» (Il paradiso dei barbari).

# Eisenstein, Jancsó, Scorsese in «laboratorio» per spiegare la faticosa nascita di un film

VENEZIA — Con [illegible] film in programma, una «retrospettiva» dedicata a Marcel Pagnol, un convegno sugli «Anni 80 del cinema» e un'ampia rassegna di pellicole dell'underground statunitense, la mostra del cinema torna quest'anno, dal 25 agosto al 4 settembre, ad occupare quello spazio che nelle ultime stagioni della biennale era venuto a mancare.

«Le opere — dice il direttore della mostra, Carlo Lizzani — saranno presentate in due sezioni: "Venezia Cinema '79" e "Officina Veneziana". [illegible] si tratta, comunque, di una se[illegible] "A" e di una [illegible] "B", e cioè di una sezione ufficiale e di un programma minore specializzato, quanto di un invito a due modi diversi di osservazione dei film».

In «Venezia Cinema '79» prevale l'invito a vedere il film come opera conclusa, «col suo piccolo e grande mistero, ed a viverla emotivamente». In «Officina Veneziana», invece — rileva Lizzani — sono offerti «più provocatoriamente» all'osservazione del pubblico e del critico i processi che hanno portato alla strutturazione dell'opera.

Processi di ricerca filologica (come la ricostruzione di «Que Viva México!» di Eisenstein e la manipolazione che Jancsó compie, dopo alcuni anni, in una sua breve opera, alla quale aggiunge nuovi brani). Processi, ancora, di vero e proprio laboratorio, come nella «Serata Scorsese», in cui verranno presentate sequenze «tagliate» di suoi vecchi film e un'anticipazione sul suo ultimo film ancora in lavorazione.

Processi di ricerca formale, come il film [illegible] girato» di Marguerite Duras, «Navire Night», o come il film dell'argentino Fernando Pirri, «Org», girato in dieci settimane ed elaborato in moviola per dieci anni. Processi, inoltre, di indagine sociologica, come nel caso di film in cui sono raccontati fatti o conflitti generazionali.

Nella sezione «Officina Veneziana», infine, si assisterà anche ad un confronto tra autori cinematografici e nuove tecniche audiovisive.

Alla «mostra» di Venezia vi saranno, inoltre, alcune giornate o serate dedicate a Nicholas Ray, [illegible] scomparso, a Emilio Ghione nel centenario della nascita, a Griffith e Francesco Pasinetti.

Parte integrante della «mostra» è il convegno sugli «Anni 80 del cinema», che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 settembre «e che — spiega Lizzani — servirà a dibattere intorno ai testi (o pretesti o supporti) offerti dalla mostra, una riflessione teorica» su tutta l'istituzione cinematografica.

Una novità sarà rappresentata dalle «proiezioni notturne», [illegible] [illegible] a mezzanotte, di alcuni film di particolare interesse, come «Perceval Le Gaulois» di Eric Rohmer, «Navire night» di Marguerite Duras, «Claire [illegible] femme» di Costa Gavras.

«Il relativo ritardo con il quale, quest'anno — ha rilevato Lizzani — la biennale-cinema ha dovuto innovarsi (nuove strutture direttive, campagna elettorale ecc.) non vuole essere giustificazione [illegible] lacune abbastanza palesi. Mancano, per esempio, opere significative della Repubblica Federale [illegible]esca e della Polonia.

«Altri Paesi — ha concluso Lizzani — oggi assenti potranno essere a Venezia l'anno prossimo; questo è il mio augurio. L'incontro di quest'anno servirà anche a questo: a contarci, tra quanti, Paesi e autori, credono nel cinema».

s. r.

# Gli ebrei americani contestano Vanessa in [illegible] film [illegible] Auschwitz

[illegible] YORK — Il fatto che Vanessa Redgrave [illegible] stata scelta per impersonare — in un film che sarà girato prossimamente per la televisione — una superstite dei campi di sterminio nazisti non piace agli ebrei americani.

«L'idea che Vanessa Redgrave, che appoggia pubblicamente la causa del terrorismo e l'obiettivo dell'Olp, consistente nella distruzione di Israele, sia stata prescelta per il ruolo [illegible] un'internata di un campo di concentramento è grottesca», ha ironizzato Howard Squadron, presidente del Congresso ebraico americano. «Forse — ha proseguito — comincerà a capire che se durante l'èra nazista fosse esistito Israele, non vi sarebbero state delle [illegible]».

Qualche anno fa l'attrice britannica aveva finanziato e commentato un documentario sui palestinesi. Allorché poi, nell'ultima edizione della «Notte delle stelle» aveva preso in consegna l'Oscar conferitole per l'interpretazione offerta in Julia, non aveva esitato a qualificare «teppisti sion[illegible]» gli appartenenti alla lega per la difesa ebraica che la contestavano davanti alla sala della premiazione.

Fra le azioni che gli ebrei difficilmente le perdoneranno, c'è anche un appello agli attori britannici al fine di boicottare Israele.

Il film di cui Vanessa sarà prossima protagonista narra le vicissitudini delle componenti di un'orchestra femminile finite a Auschwitz e costrette ad esibirsi fra gli orrori del campo nazista. Sulla scena sarà Fania Fenelon, la donna che ha ispirato il copione di Arthur Miller.

Un funzionario [illegible] Cbs, che finanzierà il film, ha [illegible]mentato: «La signora Redgrave è stata scelta per le sue capacità recitative; le [illegible] convinzioni politiche non c'entrano».

In un dramma di Peter Handke

# La Sanson e la Boratto con Perlini in teatro

Yvonne Sanson, al suo debutto teatrale, e Caterina Boratto

ROMA — Niente vacanze per i due registi ospiti l'altra sera dell'ultima puntata di «Sotto il divano»: Tinto Brass deve completare entro ottobre il montaggio del suo ultimo film Action che ha girato a Londra. Memè Per[illegible], invece, ha già cominciato le prove del suo spettacolo autunnale, La cavalcata sul Lago di Costanza di Peter Handke. Un testo di carattere fortemente sperimentale incentrato su due uomini e tre donne. Perlini affiderà il testo ad un cast esclusivamente femminile, e tra le protagoniste troviamo Yvonne Sanson, alla sua prima esperienza teatrale, Olimpia Carlisi e Caterina Boratto.

e. b.

Villaggio [illegible] [illegible] il suo vecchio Fracchia a tv [illegible] 20,40

## Alla televisione

**RETEUNO**

13 — **Sipario su... I grandi interpreti:** Wilhelm Kempff nel concerto in [illegible] Minore K 491 di Mozart, orchestra della radio olandese.
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana** (c) «La dispensa vuota»
18,25 **Giococittà** (c) presentano Mino Reitano e Maria Cristina Misciano
19,20 **Lassie,** «Il cucciolo sperduto» con Robert Bray e Suzanne Cupito. Regia di John English
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20,40 **Giandomenico Fracchia:** «Fracchia e l'amore» [illegible] Paolo Villaggio, Umberto Simonetta, Maurizio Costanzo e Antonello Falqui. Regia Antonello Falqui. Paolo Villaggio torna in televisione riproponendo una delle sue più felici creazioni. Nel programma televisivo Fracchia, come [illegible] Fantozzi, è un impiegato di una grande e moderna azienda alle prese con i colleghi e soprattutto con un capo ufficio (il cav. Acotti, impersonato da Gianni Agus) che lo umiliano. Fracchia ha simpatia per una collega, la signorina Ruini (Ombretta Colli) ma [illegible] riesce a confessarle il suo amore.
22 — **Speciale TG-1** (c)
22,40 **Racconti del mistero:** «Il geniale reporter». **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo** [illegible]

**RETEDUE**

13 — **TG2 ore tredici**
13,15 Biologia marina (c) - 7ª puntata «Abissi sotto le laminarie»
18,15 **Al bar di Popeye** - Testi di Tinin Mantegazza - Pupazzi di Velia Mantegazza
18,50 **Dal Parlamento** (c) **TG2 sportsera**
19,10 **Noi super eroi** un appuntamento con.. Aquaman e Superman (c) - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c) una serie ideata da Lay Person Allen, [illegible] grandi» - Sceneggiatura di Elizabeth Clark - Regia di John Erman, con Sada Thompson, James Broderick, Gary Frank
21,35 **Ciak le donne si raccontano** (c) «L'avanguardia storica» - 5ª puntata a cura di Rondy Daopulo, Annabella Miscuglio e Daniella Lentin Turone. Film di Alice Guy, Germaine Dulac, Mary Deren e Nicolise Bernheim.
22,50 **Sereno variabile** (c) - Un programma [illegible] Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - Regia di L. Costantini - **TG2 - Stanotte.**

LA TV — *di Vice*

## *Fracchia e il giallo ancora due repliche*

Che cosa c'è di più bello di un sogno? E' la ricchezza dei poveri, la gloria degli umili, la forza dei deboli, l'unico tesoro che nessuno ti può rubare, il rifugio di chi è solo, lo sfogo di chi è represso. Non ne siete convinti? Seguite stasera (tv-uno, ore 20,40) «Giandomenico Fracchia», l'impiegato modello e servile fino all'annullamento di se stesso. E vedrete come i sogni non siano soltanto una valvola di sicurezza.

Paolo Villaggio ripropone questa che è, forse, la più riuscita tra le [illegible] caratterizzazioni in una serie di quattro puntate che [illegible] spettatori hanno già visto nel 1975. Lo spettacolo è stato realizzato dallo stesso attore genovese con Maurizio Costanzo, Umberto Simonetta e il regista Antonello Falqui. Fracchia è il travet di una grande e modernissima azienda alle prese con colleghi nevrotici e soprattutto con un [illegible] ufficio, il cavalier Acotti (impersonato da [illegible] Agus) autoritario e severo. L'inibizione del povero Fracchia raggiunge nei confronti di questo burbero personaggio livelli paurosi.

Nella prima puntata Fracchia posa gli occhi [illegible] [illegible] collega di lavoro, la più bella e la più gentile (Ombretta Colli), ma la sua timidezza lo blocca ogni volta che vorrebbe rivelare i suoi sentimenti. E così, traumatizzato da un rossore [illegible], mentre nella realtà non ha neanche la forza di aprire bocca, il Fracchia, sulle ali della fantasia, sogna le storie d'amore più belle, identificandosi, di volta in volta, in situazioni tratte da celebri film. Eccolo ora nei panni del protagonista de «Il laureato», poi in quelli di «Tom Jones», tra i ballerini di «West [illegible] story» e tra i divi di «C'era [illegible] volta Hollywood» per finire, come Fred Astaire e Ginger Rogers, nello sfrenato tip-tap di «Voglio danzar con te». Ma i sogni hanno un effetto traumatico per il nostro inibito sognatore quando riapre gli occhi nel grigiore dell'ufficio. Unico rimedio: il divano dello psicanalista.

★ ★

Non sempre i cronisti hanno vita facile. Harry Langley, «geniale» reporter parigino, per farsi il «suo» colpo giornalistico decide di spacciarsi per l'assassino di una donna trovata [illegible] alla periferia della Ville lumière. La polizia, ben lieta di risolvere un caso tanto drammatico, lo spedisce in carcere. Ma la [illegible] vincente, quella che dovrebbe mettere alla b[illegible] giudici e poliziotti, sembra proprio non venire. Oltre non andiamo, se no «I racconti del mistero» (tv-uno, [illegible] 22,40) perderebbero il loro fascino. C'è, però, il rischio che il finale qualcuno già lo conosca perché si tratta di un telefilm già trasmesso, (anche se il Radiocorriere non lo ammette). Ma, lo abbiamo detto, ad agosto di nuovo c'è ben poco, quindi bisogna accontentarsi.

★ ★

Da un telefilm all'altro. Quello che apre la serata della rete due (ore 20,40) è della serie «In casa Lawrence» e non vale più dei precedenti. E' la solita americanata, con giovani preoccupati soltanto di combinare guai. Un brusco salto indietro [illegible] tempo per seguire (stessa rete, 21,35) la quinta puntata di «Ciak, le donne si raccontano».

Dato per scontato che il padre del cinema è Méliès, le autrici [illegible] programma si chiedono chi possa essere la «mamma». Risposta non certo facile sapendo che l'arte nuova del secolo è stata fino a [illegible] quasi sempre off limits per un discorso che non fosse maschi[illegible]. Ma ecco una scoperta che ha quasi dell'incredibile. Un cortometraggio apparso nel 1923 a Parigi, tratto da [illegible] commedia di André Obey, in cui la protagonista, Alice Guy, si ribella alla tirannia del rozzo marito, e si crea un mondo tutto suo. Su questo materiale ha lavorato una nota femminista, Nicolise Bernheim, organizzatrice del primo festival di cinema delle donne, che [illegible] interprete anche [illegible] secondo film della puntata «Rolf del pomeriggio».

★ ★

[illegible] chi ama argomenti più tradizionali, l'appuntamento delle 21,30 con il film di Telemontecarlo è riservato a «Delitti in prima pagina» con Dan Duryea e Herbert Marshall. E' la vendetta di un giornalista poco scrupoloso che, dopo essere stato licenziato dal suo direttore che lo sospetta di loschi traffici, riesce a diventare co-proprietario della [illegible] testata.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali [illegible]: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la k
11,30 Rino Gaetano
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «Povero Bertolt Brecht»
15,03 Rally
15,35 Errepiuno-estate
16,40 Incontro con un Vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda
18,30 Patty Pravo
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 In memoria dell'[illegible]
21,03 Indagine sulla musica [illegible]polare
[illegible] Combinazione suono
23 — Oggi al Parlamento
23,28 Chiusura

**[illegible]**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,15
6 — Un altro giorno musica
7 — Bollettino del mare
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Fra' Diavolo
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle Epoque
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue estate
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Chitarra addosso
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio X Formula 2
21 — La Bohème, dirige T. Schippers
22,30 Panorama parlamentare

**[illegible]RE**

Giornali radio: 6,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10,55 Antologia operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
15,30 Un certo discorso estate
17 — Fiabe italiane
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo 1979
22,30 Libri novità
22,40 Per gruppi strumentali
23 — Marcello Rosa: il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
24 — Chiusura

**RADIOMONTECARLO**

7,15 Supersveglia
8 — Oroscopo
10,15 Il prezzo netto, gioco
11,30 Avvantgarde
12,30 Musica in libertà
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
19,05 Rallye canoro

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,40
19,10 **Un cavallo per Vicki** (c)
19,30 **Andiamo al mercato**
20,15 **L'Olonese** (c) telefilm
20,40 **Sfida al futuro** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **[illegible] morte viene da [illegible]nile** (c) film di W. Becher con Joachim Hansen
23,10 **Mish [illegible]** (c) follia musicale per una sera d'estate

**[illegible]**

Telegiornale 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Lo scalenato, il bastardo, il rinnegato** film di Richard Matthews
22,55 [illegible]
23,25 **Jazz sullo schermo** il trio di Johnny Griffin e Art Taylor

**MONTECARLO**

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo** (c) telequiz
19,50 **Le favole della [illegible]**
20,30 [illegible]
21,25 **Bollettino meteorologico** (c)
21,30 **Delitto in prima pagina**, film di C. Endfield, con Dan Duryea - *Mark Reese viene licenziato da un importante quotidiano per avere favorito con un'inesatta notizia i loschi interessi di un gangster*
23 — **Oroscopo** (c)
23,15 **Montecarlo sera**

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì è anche comodità convenienza risparmio

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

# ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 53.252 - 50.224
UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

Una società sarebbe disposta ad investire 500 milioni in nuovi impianti

## Si sta preparando un grande rilancio per l'antica fonte termale di Agliano?

AGLIANO — Potrà sembrare un controsenso: eppure ogni anno numerosi turisti, torinesi, milanesi [illegible] soprattutto liguri, si sobbarcano la fatica del viaggio per giungere fin qui, nella «patria del buon vino», per fare una cura di acqua.

La particolare conformazione geologica del terreno, con prevalenza di marne e calcari, e molte falde acquifere, fa sì che parecchie fonti d'acqua nell'Astigiano [illegible] caratteristiche che le rendono preziose al pari dello spumante. Purtroppo molte di queste fonti sono poco [illegible] nosciute e mal sfruttate. Agliano invece ha una tradizione di oltre 200 anni nella valorizzazione delle sue fonti d'acqua.

«*Questa sorgente* — afferma Roberto Girivetto, titolare dello stabilimento di acque termali Fons Salutis — *era* [illegible] *nosciuta fin nell'antichità, ma soltanto intorno all'800 si pensò di sfruttare le* [illegible] *acque, per uso curativo. All'inizio di questo secolo poi un'équipe dell'Istituto di Igiene di Torino riconobbe le* [illegible] *qualità e segnalò i casi in cui se ne consigliava l'uso*».

Le acque di Agliano sono di tipo sulfureo e vengono indicate per la cura e la disintossicazione del fegato e dei reni, dei bronchi e nelle malattie della pelle. Inoltre favorirebbero la dilatazione dei capillari ostacolando il pericolo della formazione [illegible] embolì.

«*Queste fonti* [illegible] "miracolose" — sostiene Filippo Inzani di Diano Marina, 76 [illegible], da 36 "cliente" fisso delle terme — *La prima volta che venni qua ero disperato: a causa di un blocco renale i medici mi daranno per spacciato. Due settimane di quest'acqua* [illegible] *salvarono.* [illegible] *allora ogni anno vengo ad Agliano per fare una* [illegible] *e rimettermi a nuovo*».

Le storie analoghe a questa sono molte: anche Angela Foglino, 84 anni, da Genova, ha avuto un'avventura simile [illegible] [illegible] la: «*Adesso* — afferma — *credo di aver trovato l'elisir di lunga vita* [illegible] *queste acque*».

Le fonti in passato hanno fatto la fortuna di Agliano: in estate nel periodo tra le due guerre il paese conosceva una vera e propria invasione di forestieri attratti dalle famose terme: anche Fausto Coppi fu tra i frequentatori abituali delle fonti. «*Spesso prima delle corse importanti* — ricorda[illegible] in paese — *veniva qui* [illegible] *prepararsi*».

«*Allora* — spiega Roberto Girivetto — *c'erano sette pensioni che vivevano esclusivamente sul movimento di persone intorno alle fonti. Agliano era considerato un posto di villeggiatura quasi alla pari di Fiuggi e Montecatini. In questo dopoguerra,* [illegible] [illegible] *valorizzazione degli impianti, dovuta anche al disinteressamento di alcuni* [illegible] *pubblici, oltre che ad una cattiva gestione, ha allontanato sempre più la clientela che ha preferito rivolgersi* [illegible] *località più alla moda*».

«*Recentemente* — prosegue il titolare dello stabilimento termale — *per un breve periodo, le fonti sono state anche chiuse: proprio per le condizioni in cui erano tenute. Ora è allo studio* [illegible] *progetto per il rilancio in grande stile delle terme: una società privata sarebbe disposta a spendere* [illegible] *milioni per l'ammodernamento degli impianti*».

«*Ma anche* [illegible] *Comune dovrà intervenire* — aggiunge [illegible] ra — *almeno installando l'illuminazione pubblica che manca completamente nella zona e risistemando le strade e altri servizi. In fondo il rilancio del turismo sarebbe un buon investimento per l'economia dell'intero paese*». f. la.

Agliano. Villeggianti si affollano attorno alla fontana [illegible] stabilimento «Fons Salutis», le cui doti sono apprezzate da 200 anni

Mombercelli: prima donna dell'Astigiano con questa professione

## *Un messo di nome Maria Luisa*

Ha saputo convincere gli scettici che può [illegible] un mestiere «adatto anche alle ragazze»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOMBERCELLI — Ha [illegible] anni, si chiama Maria Luisa Gagliardi [illegible] è la prima donna dell'Astigiano che abbia scelto la professione di messo comunale. Sulle prime [illegible] paese qualcuno ha commentato: «*Non è un mestiere da ragazze*», [illegible] ben presto anche [illegible] scettici si [illegible] convinti [illegible] avere torto.

«*A febbraio il mio predecessore è andato in pensione* — dice Maria Luisa — *e il Comune è rimasto senza messo. Io ho fatto domanda e sono stata assunta* [illegible] *"provvisoria". Poi, il 15 giugno ho vinto il concorso e la mia posizione è stata ufficializzata*».

La giornata della ragazza-messo è piuttosto impegnativa: per prima cosa deve riordinare [illegible] uffici [illegible] municipio, poi ci sono i bandi da affiggere all'albo pretorio, le notifiche da registrare e da consegnare, i controlli nei negozi.

«*Il giorno più pesante è il lunedì, quando c'è mercato* — afferma —. *Devo controllare che le bancarelle siano disposte regolarmente e che non vi siano abusivi*». Le prime volte [illegible] stato chi non l'ha presa troppo sul serio, ha fatto lo spiritoso e il galante, ma lei, con cortese fermezza, gli ha chiarito [illegible] [illegible].

«*In questi primi mesi ho già dovuto effettuare un paio* [illegible] *pignoramenti* — aggiunge — *e tutto è andato abbastanza liscio, anche se in un* [illegible] *ho dovuto chiedere l'aiuto dei carabinieri*».

Nella sua [illegible] di pubblico ufficiale Maria Luisa Gagliardi si sente perfettamente a suo agio ed è soddisfatta di avere fatto questa scelta. «*Sono* [illegible] *e mi sarebbe piaciuto insegnare* — dice — *ma ci voleva troppo tempo per entrare in ruolo.* [illegible] *non mi sono sentita* [illegible] *aspettare, magari* [illegible] *anni, con le mani* [illegible] [illegible] *e, quando* [illegible] *si è presentata un'occasione interessante l'ho presa al volo. Il la*[illegible] [illegible] *un messo è dinamico, vario e lo preferisco senz'altro a un impiego che mi costringesse a passare* [illegible] *giornata dietro una scrivania*».

[illegible] dinamismo, Maria Luisa ne ha [illegible] vendere, quando è arrivata in paese da Busto Arsizio, dove è nata da genitori mombercellesi, ha dovuto rinunciare [illegible] suo sport preferito: la pallacanestro; ha subito rimediato trovando [illegible] altro passatempo e si è dedicata alla musica entrando, sulle orme del nonno, nella banda dove suona il clarinetto. Appena può, fa [illegible] scappata in montagna per qualche escursione. Anche per lavoro [illegible] l'auto il meno possibile.

«*L'unico problema l'ho avuto* [illegible] *il dialetto che non* [illegible] *noscevo molto,* [illegible] *invece lo capisco perfettamente. Però non mi arrischio a parlarlo, perché ho un'orribile pronun*[illegible] *piemontese*».

A giorni le consegneranno l'uniforme, con tanto [illegible] cinturone e pistola (nei suoi compiti c'è infatti anche quello di vigile urbano), ma nemmeno dover indossare una divisa la mette in crisi. «*Peccato solamente*, dice guardandosi le braccia abbronzate [illegible] sole preso durante [illegible] camminate "per servizio" — *che dovrò portare una camicia con le maniche lunghe*».

**Vanni Cornero**

Mombercelli. Il [illegible] comunale Maria Luisa Gagliardi

Roccaverano — Domenica 12 agosto [illegible] [illegible] Loco ha organizzato l'annuale edizione della «Marcialonga nella Langa». Il percorso di 11 chilometri

Trenta incendi nel mese scorso

## Il fuoco distrugge i boschi astigiani

ASTI — Nella notte tra martedì e mercoledì i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire due volte nella zona nord della provincia per domare un incendio in un bosco a Cocconato e circoscriverne [illegible] altro che minacciava una cascina nei pressi di Cunico.

[illegible] scorsa settimana un altro grosso incendio si era sviluppato in località Prata nel comune di Incisa Scapaccino; anche in questo caso [illegible] fiamme si [illegible] pericolosamente avvicinate a un cascinale. Solo il pronto intervento [illegible] centro anti-incendio di Nizza ha evitato che il fuoco si propagasse alla casa.

I [illegible] alle colture circostanti (campi e vigneti) sono comunque ammontati a parecchi milioni di lire. La siccità, che ormai da mesi interessa tutto l'Astigiano, rischia [illegible] sviluppare ancora di più [illegible] pericolo di incendi.

«*In questa stagione* — ammoniscono [illegible] comando dei vigili del fuoco — *basta* [illegible] *solo mozzicone di sigaretta gettato in un fosso a sviluppare un incendio le cui conseguenze potrebbero anche essere tragiche*».

Nel solo mese di luglio il nucleo [illegible] Nizza Monferrato che controlla l'intera zona delle Langhe astigiane e i paesi della Valle Bormida è dovuto intervenire per domare [illegible] 30 incendi nei boschi.

«*Spesso si dà* [illegible] *colpa all'auto-combustione* — precisano i tecnici dei vigili del fuoco — *ma l'esperienza insegna che alla base di quasi tutti gli incendi c'è invece la colpevole disattenzione di qualche incauto.* [illegible] *siccità* [illegible] *fa che aumentare le possibilità che il fuoco si sviluppi*». s. m.

### Donna armata rapina la Cassa [illegible] un complice

**GRANA — Due rapinatori, un uomo e una donna, armi in pugno e viso scoperto, sono entrati ieri, verso le 13, nella filiale [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Asti, dove si sono impadroniti di un bottino di circa tre milioni in contanti.**

**Il fatto è avvenuto poco prima della chiusura, mentre nella filiale c'era soltanto il cassiere Giovanni Bo. I due sono entrati, si sono avvicinati al bancone e improvvisamente hanno tirato fuori dalle tasche due pistole.**

**Il Bo, sotto la minaccia delle armi è stato costretto ad aprire la cassaforte e a consegnare il suo contenuto ai due malviventi, che successivamente si sono dati alla fuga a bordo di una «Simca 1000» di color azzurro.**

**Dalle prime testimonianze sembra che i rapinatori si siano allontanati in direzione di Caserso.** (f. la.)

Cinque giovani hanno fondato un complesso dal nome «spaziale»

## La Via Lattea nasce dai colli di Roatto

Propongono al pubblico dei balli a palchetto la musica che essi stessi compongono

Roatto. I giovani componenti del complesso "La Via Lattea" es[illegible] musica rock [illegible] loro creazione durante la festa patronale

ROATTO — Gli amplificatori per [illegible] li affittano in [illegible] negozio [illegible] [illegible] musicali. Per il resto Franco, Maurizio, Ezio, Romano e Icio, [illegible] siedono [illegible] i rispettivi strumenti e un grande telone azzurro, [illegible] sorta di fondale con su scritto «La Via Lattea» da issare alle loro spalle durante le esibizioni.

«*E' un* [illegible] *curioso* — ammette Maurizio, 19 anni, operaio, batterista del complesso — *l'abbiamo scelto soprattutto perché ricorda il genere di musica che più preferiamo, lo "spaziale" quella più misteriosa e affascinante*».

Cinque ragazzi e [illegible] organizzatore, tutti di Villafranca e dintorni, questo l'organico del complesso, che è nato un paio d'anni [illegible] ma solo in questa stagione [illegible] iniziato a girare e farsi conoscere nelle feste popolari e nei balli a palchetto.

Alla festa patronale di Roatto hanno suonato dividendo [illegible] serata [illegible] i «Melody», [illegible] [illegible] di liscio composto da musicisti tutti quarantenni.

«*Preferiamo così* — precisa Icio, soprannome che serve a distinguerlo dall'altro Maurizio, chitarra solista — *almeno evitiamo di dover scendere a patti con gli organizzatori, che nelle serate ci chiedono sempre qualche brano di valzer o mazurka. Il nostro* [illegible] *re di musica è un altro*».

Il repertorio [illegible] Via Lattea, oltre ai pezzi più conosciuti dei complessi rock internazionali, è infatti costituito da brani che compongono essi stessi.

«*Quando dobbiamo provare un nuovo pezzo* — precisa Ezio, studente, [illegible] anni, cappellino perennemente calato sugli occhi, bassista, certo il più "personaggio" del gruppo — *ci chiudiamo* [illegible] *un garage o nella stanza che* [illegible] *ha messo a disposizione il Comune e non ne usciamo fino a quando il brano non è pronto*».

«*La nostra musica vuole es*[illegible] *un messaggio, rivolto a tutti i giovani ma non solo a loro*», dichiara Franco, organista, l'unico con alle spalle lunghe ore di studio della musica; [illegible] altri, infatti, sono tutti autodidatti.

Il loro ultimo brano «Viaggio tra le stelle» sfrutta a fondo [illegible] possibilità tecniche degli strumenti. Una serie di luci colorate lampeggianti riproduce forse l'interno di un'astronave. Il pubblico giovane segue attento l'esibizione.

«*Il nostro più grande desiderio* — dicono all'unisono i Via Lattea al termine della serata — *è di poter* [illegible] *giorno tenere* [illegible] *concerto* [illegible] *una grande piazza tutta per noi. Solo allora* [illegible] *nostra musica sarà pienamente capita*». s. m.

Si prepara il Festival 1979

## Sagre d'autunno con 40 Pro loco

ASTI — La «grande abbuffata» [illegible] ripeterà anche quest'anno. Dalle undici del mattino di domenica 9 settembre a notte fonda, piazza Alfieri si trasformerà nel meglio fornito ristorante d'Italia con possibilità di gustare i più stravaganti e assortiti menù della cucina astigiana.

Al Festival delle Sagre, manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio, nell'ambito [illegible] Douja d'Or, parteciperanno infatti ben quaranta Pro Loco [illegible] altrettanti paesi della Provincia. E' una partecipazione che testimonia la buona riuscita [illegible] scorse edizioni del Festival che hanno, di volta in volta superato i vari record di partecipazione e presenze di pubblico.

«*Lo scorso anno* — ricordano alla Camera [illegible] Commercio — *furono distribuite circa diecimila porzioni, e molte Pro Loco rimasero senza provviste già* [illegible] *primo pomeriggio*».

L'edizione 1979 non dovrebbe ripetere lo stesso errore. In ogni stand è stato assicurato che le scorte saranno molto cospicue.

Le quaranta Pro Loco che verranno ad Asti domenica 9 settembre con le rispettive specialità [illegible]: Antignano (zucchini e uova in carpione), Azzano (pollo in carpione), Calliano (agnolotti d'asino), Castello d'Annone (maltagliati [illegible] fagioli), [illegible] Enomondo (lingua in salsa verde), Cerreto (grissini alle noci), Chiusano (torta 'd prussi), [illegible]naglio (canestrelli), Corsione (torta 'd pum).

Cortazzone (acciughe in salsa verde), Costigliole (ravioli), Cunico (frittata di erbette con fagioli), Grazzano [illegible] d'aglio), [illegible] (batsoa e tirulin), Loazzolo (bugie dolci), Mombaldone (braciole [illegible] peperonata), Moncalvo (bollito in salsa), Mongardino (canestrelli), Montafia (supa mitona), Montechiaro (polenta e funghi), Montegrosso (fritto misto), Montemagno (pan bristoli' e farei'), Montiglio (finanziera), Motta di Costigliole (bagna [illegible]), Penango (frittata di cipolle), Quaranti (ceci e cotechini), Revigliasco (spiedini).

Roccaverano (robiola), Rocchetta Tanaro (lira'), Santa Caterina [illegible] [illegible] d'Arazzo (agnolotti), San Damiano (rane), San Marzanotto [illegible] verde), Scurzolengo (carità), [illegible] (risotto), Settime (frittata di ortiche), Tonco (trippa), Viarigi (scaloppine in carpione), Villafranca (crinet rosti'), Villa San [illegible] (quëtta scarpiona'), Vinchio (tajarin).

La manifestazione sarà aperta [illegible] tradizionale sfilata dei gruppi con rassegna delle contadinerie. s. m.

### Spettacoli [illegible] taccuino

**ASTI**

Lux: Olimpiadi del sesso.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: Prova n. 1 la bella [illegible] mone.
Splendor: chiuso per ferie.
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: Scacco matto a Scotland Yard.

**CANELLI**

Balbo: Il medico e la studentessa.
Sagra d'Oro: chiuso per ferie.

**MONCALVO**

Nuovo: Le troghe del padrone.

**NIZZA**

Aurora: Le cugine inglesi.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: Belle di giorno.
Verdi: La collegiale svedese.

**SAN DAMIANO**

Lux: Donna Flor e i suoi due mariti.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

[illegible]

Asti: San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Cittero, via Casello 1; Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

### Temperatura ieri ad [illegible]

| | |
|---|---|
| massima | 33 |
| minima | 21 |

Umidità media: 72%. Temperatura [illegible] l'8 agosto dello scorso anno: 24; 18. Il sole sorge [illegible] 6.20 e tramonta alle 20.45. [illegible] previsioni: c[illegible] poco nuvoloso con [illegible] [illegible] temporali; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.
Le [illegible] [illegible] e minime di ieri a: Canelli (32; 21); Moncalvo (33; 20); Nizza (32; 20).

Dal 24 al 26 agosto otto squadre gareggeranno alle «Vallette»

## Hockey: torneo internazionale a Moncalvo

Contemporaneamente sul campo monferrino si disputerà una serie di incontri femminili

MONCALVO — L'Unione sportiva moncalvese torna ad ospitare [illegible] week-end hockeistico [illegible] altissimo livello che, [illegible] sua quarta edizione, è [illegible] diventato una tappa d'obbligo per i migliori club continentali. Dal 24 al 26 agosto, alle «Vallette» si contenderanno il torneo internazionale di hockey su prato «Città di [illegible]calvo» otto formazioni: Terrassa (campione di Spagna, prima classificata a Moncalvo nel '78, dopo una drammatica finale con i padroni [illegible] casa terminata sul 5-3 con i calci di rigore), Rimas (l'altra squadra iberica), Ludwigsburg (Germ. Occ.), Losanna (Svizzera) e per i colori nazionali il quartetto Gea Bonomi (campione d'Italia '79), Villar Perosa, Bra e Moncalvo.

A fianco del torneo [illegible]diario, cui si sono iscritte le formazioni «allievi» di Ferrara, Ludwigsburg, Perosa Argentina e Moncalvo (quest'ultima gran favorita dal pronostici) si terrà un torneo femminile con l'aggiunta alle medesime «giovanili» del Bra campione d'Italia '79.

Se l'hockey in gonnella è per Moncalvo [illegible] novità, squadre di valore europeo come [illegible] Terrassa, il Ludwigsburg e il Gea Bonomi sanno perfettamente a quali difficoltà [illegible] incontro in questi «internazionali», dove [illegible] soli tre giorni di gare è ne[illegible]rio sopportare sia gli sforzi brevi che il logorio nervoso.

Oltre al [illegible] collettivo, che questi club sanno esprimere con raffinati tatticismi aggiunti a vigorie atletiche simili a quelle del calcio olandese, Moncalvo farà da passerella ancora una volta alle individualità dei grandi maestri del bastone: dagli indiani Sinder Singh a Ray Winder (Gea Bonomi) e Manuel Ortì (Terrassa), da Wolfgang Shumacher (Ludwigsburg) all'indiano ormai naturalizzato moncalvese Sharma Balkistan.

Un [illegible] [illegible] spettacolari confronti tra atleti [illegible] valore mondiale che basta [illegible] solo a fare del quarto torneo internazionale [illegible] hockey [illegible] prato «Città di Moncalvo» [illegible] avvenimento. g. pr.

[illegible]n Moneglia, centromediano dell'Hockey Moncalvo

Calcio in Serie D girone A

## L'Asti, la Torretta e i loro avversari

ASTI — *Sono stati resi noti ieri i gironi* [illegible] *campionati «semiprofessionisti». Le due squadre astigiane,* [illegible] *Torretta e l'Asti, sono state incluse anche quest'anno nel girone A della serie D.*

*Rispetto allo scorso anno, sono otto le novità fra le formazioni iscritte: Sestri Levante, Aglianese, Giozzano e Pinerolo, tutte neopromosse; Massese, Viareggio, Pro Vercelli e Omegna retrocesse dalla serie C.*

[illegible] *compito quest'anno per le due compagini astigiane sembra essere più impegnativo della passata* [illegible]. *Viareggio e Omegna si presentano con le migliori credenziali: quest'ultima* [illegible] *particolare, ha compiuto una campagna acquisti molto azzeccata e dovrebbe avere a disposizione gli uomini adatti per tentare* [illegible] *risalita in C. Altra pretendente alla promozione è la Pro Vercelli alla cui guida potrebbe esserci l'ex trainer astigiano* [illegible] *Raffaele Cuscela. Qualche sorpresa potrebbe poi venire anche dalla Vogherese; e dal Borgomanero, «veterani» della serie D. Per quanto riguarda* [illegible] *due astigiane un giudizio è forse ancora prematuro.*

*La Torretta* [illegible] *attraversando* [illegible] *difficile momento a causa delle contestazioni interne di alcuni* [illegible] *giocatori: se non si risolveranno presto, il bel campionato dello scorso anno rischia di rimanere* [illegible] *fatto isolato.*

*L'Asti, al contrario, potrebbe migliorare i risultati del passato torneo: il cambio di allenatore e gli arrivi di Riolfo, Chiogna e Tosetti dovrebbero conferire alla squadra un volto diverso da quello mostrato in precedenza. Nella prossima settimana è prevista* [illegible] *compilazione del calendario delle partite del campionato.* f. la.

Rocchetta Tanaro — Il Crocetta si è aggiudicato il settimo [illegible] notturno di calcio, battendo in [illegible] la Valenzano Tessuti con il risultato di 3-2 dopo i tempi supplementari.

[illegible] terzo posto si è classificata il OR Arredamenti che ha battuto per 2-1 il Bar Sport.

## Castagnole sfida tutti a tamburello [illegible] pallone

**CASTAGNOLE LANZE — Lanciata la sfida estiva a tamburellisti e giocatori di pallone elastico. La formazione giovanile castagnolese «Assicurazioni Castiati», capeggiata da Paolo Voglino, che secondo gli intenditori [illegible] pallone elastico, pare destinato a raccogliere l'eredità dei Berruti, Bertola, Balocco e del castagnolese Avidano ha [illegible] infatti una sfida a tutte le squadre juniores del Piemonte e della Liguria.**

**La sfida comporta un doppio incontro con somma di giochi da disputarsi sul campo aperto, senza muro di appoggio ossia su quel tipo di campo che richiede particolari doti tecniche e capacità di palleggio.**

**Le squadre dovranno essere formate da giocatori che non superano i sedici anni di età, classe limite 1964. Chi intende raccogliere il «guanto» della sfida deve telefonare ad uno di questi numeri di Castagnole Lanze: 87814 e 87216.**

**La formazione castagnolese lancia pure una sfida alle squadre astigiane ed alessandrine di tamburello, i cui componenti non superino i sedici anni. Si tratterebbe, in questo caso, di affrontare una partita di pallone elastico e una di tamburello: vincerà la squadra che avrà tota[illegible]to un maggior numero di giochi. Il torneo tra [illegible] squadra di Paolo Voglino e le sfidanti si terrà a Castagnole entro la fine del mese.** l. f.

CONBIPEL
Il successo CONBIPEL è [illegible] CAPI [illegible] PELLE E PELLICCIA e venderli direttamente al pubblico
RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79/'80 Vi porta
Il CONBI-ROCK
Venduto [illegible] [illegible] Europa - prodotto dalla CONBIPEL
TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO [illegible] Bauchieri 8 - tel. 488.000 (0141)
[illegible] la CONBIPEL produce e [illegible] tu risparmi!
[illegible] COCCONATO SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO TUTTI I [illegible] COMPRESI FESTIVI

# Ecco le 36 opere in programma

[illegible] — Ecco l'elenco dei film in [illegible] alla mostra del cinema: «Cinema '79»:

Brasile: «Vereda tropical», di Joaquim Pedro De Andrade; «Anjeta José do Brasil», di Paulo Cesar Saraceni;

Francia: «Funeralites à Bongo: Anaïs Dolo», di Jean Rouch; «Passe montagne», di Jean-François Stevenin (28 ag.);

Giappone: «Strangolamento», di Kaneto Shindo;

Gran Bretagna: «The space movie», di Tony Palmer;

Iraq: «Il fiume», di Feisal Jaari;

Italia: «La luna», di Bernardo Bertolucci (1° sett.); «Il prato», di Paolo e Vittorio Taviani (inaugurazione); «Ogro», di Gillo Pontecorvo (4 sett.); «Un dramma borghese», di Florestano Vancini (27 ag.);

Jugoslavia: «Zemaljski dani teku» (Così trascorrono i giorni sulla terra), di Goran Paskaljevic;

Niger: «Samba le grand», di Mustapha Alassane;

Spagna: «Soldados», di Alfonso Ungria;

Tunisia, Egitto: «La morte del portatore d'acqua», di Salah Abu Seif;

Ungheria: «Presenza», di Miklos Jancsó;

Urss: «Maratona d'autunno», di Georgij Danelija; «Cinema» di Liana Eliava;

Usa: «El super», di Leon Ichaso e Orlando Jimenez Leal; «Saint Jack», di Peter Bogdanovich (21 ag.); «More American [illegible]», di Bill Norton; «Escape from Alcatraz», di [illegible] Siegel (30 ag.); «The wanderers», di Philip Kaufman. «Il mago», di Menahem Golan.

Vittorio e Paolo Taviani [illegible] Isabella [illegible] al [illegible] durante le riprese di «Il prato»

# Che cosa c'è nell'Officina

[illegible]ZIA — Questo il programma della rassegna «Officina Veneziana»:

Algeria: «La nouba», di Assia Djebbar;

Argentina: «Org», di Fernando Pirri;

Francia: «Tour de tour de deux enfants», di Jean Luc Godard; «Arthur Rubinstein à Venise», di François Reichenbach;

Italia: «Improvviso», [illegible] Edith Bruck; «I giorni cantati», [illegible] Paolo Pietrangeli; «Ratataplan», di Maurizio Michetti;

[illegible]t: «Le nozze di Zein», di Khalid Siddik;

Senegal, [illegible] Tunisia, Francia: «West Indies», di Med Hondo;

Ungheria: «Il piccolo Valentino», di Andras Jeles;

Urss: «Que Viva Mexico!», di Sergej Eisenstein;

Usa: «Four journeys into mystic time», di Shirley Clarke.

Nell'ambito di «Officina Veneziana», inoltre, sarà presentata un'antologia [illegible] Les Blank: «Always for pleasure», «God reacts us when we work but he loves us when we dance»; «The blues according to lightnin hopkins»; e una serata dedicata [illegible] Martin Scorsese: «Jack La Motta»; «New York! New York!»; «The italo-americans»; «An american boy»; «Big shave».

[illegible] biennale cinema, infine, presenterà un «omaggio» a Emilio Ghione: «I topi grigi» e un «omaggio» a Nicholas Ray: «Party girl» (Il dominatore [illegible] Chicago); «Wind across the everglades» (Il paradiso dei barbari).

# Eisenstein, Jancsó, Scorsese in «laboratorio» per spiegare la faticosa nascita di un film

VENEZIA — *Con 35 film in programma, una «retrospettiva» dedicata a Marcel Pagnol, un convegno sugli «Anni 80 del cinema» e un'ampia rassegna [illegible] pellicole dell'underground statunitense, la mostra del ci[illegible] torna quest'anno, dal 25 agosto al 4 settembre, ad occupare quello spazio che nelle ultime stagioni [illegible] biennale era venuto a mancare.*

*«Le opere — dice il direttore della mostra, Carlo Lizzani —* saranno presentate in due sezioni: "Venezia Cinema '79" e "Officina Veneziana". Non si tratta, comunque, di [illegible] sezione "A" e di [illegible] "B", e cioè di una sezione ufficiale e di un programma minore specializzato, quanto [illegible] un invito a due modi diversi di osservazione del film».

*In «Venezia Cinema '79» prevale l'invito a vedere il film come opera conclusa,* «col suo piccolo e grande mistero, ed a viverla emotivamente». *In «Officina Veneziana», invece — rileva Lizzani — sono offerti* «più provocatoriamente» *all'osservazione del pubblico e del critico i processi che hanno portato alla strutturazione dell'opera.*

*Processi di ricerca filologica (come la ricostruzione di* «Que Viva Mexico!» *di Eisenstein [illegible] la manipolazione che Jancsó compie, dopo alcuni anni, in una sua breve opera, alla quale aggiunge nuovi brani). Processi, ancora, di vero e proprio laboratorio, come nella «Serata Scorsese», in cui verranno presentate sequenze «tagliate» di suoi vecchi film e un'anticipazione sul [illegible] ultimo film ancora in lavorazione.*

*Processi di ricerca formale, come il film* «non girato» [illegible] *Marguerite Duras,* «Navire Night», *o come [illegible] film dell'argentino Fernando Pirri,* «Org», *girato in dieci settimane ed elaborato in moviola [illegible] dieci anni. Processi, inoltre, di indagine sociologica, come nel caso [illegible] film in cui sono raccontati fatti [illegible] conflitti generazionali.*

*Nella sezione «Officina Veneziana», infine, si assisterà anche ad un confronto tra autori cinematografici e nuove tecniche audiovisive.*

*Alla «mostra» di Venezia vi [illegible] inoltre, alcune giornate [illegible] dedicate a Nicholas Ray, recentemente scomparso, a Emilio Ghione nel centenario della nascita, a Griffith e Francesco Pasinetti.*

*Parte integrante della «mostra» è il convegno sugli «Anni 80 del cinema», che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 settembre [illegible] che — spiega Lizzani — servirà a* dilatare intorno [illegible] pretesti o supporti) offerti dalla mostra, [illegible] riflessione teorica» [illegible] l'istituzione cinematografica.

*Una novità sarà rappresen[illegible] «proiezioni notturne», con inizio a mezzanotte, di alcuni film [illegible] particolare interesse, come «Perceval Le Gallois» di Eric Rohmer, «Navire night» di Marguerite Duras, «Claire de femme» di Costa Gavras.*

«Il relativo ritardo con il quale, quest'anno — [illegible] rilevato [illegible] — la biennale-cinema ha dovuto innovarsi (nuove strutture direttive, campagna elettorale ecc.) non vuole [illegible] giustificazione di lacune abbastanza palesi. Mancano, per esempio, opere significative della Repubblica Federale Tedesca e della Polonia.

*«Altri Paesi — ha concluso Lizzani — oggi [illegible] potranno essere a Venezia l'anno prossimo: questo [illegible] il mio augurio.* L'incontro [illegible] quest'anno servirà anche a questo: [illegible] contarsi, tra quanti, Paesi e autori, credono nel cinema».

s. a.

# Gli ebrei americani contestano Vanessa in un film [illegible] Auschwitz

NEW YORK — Il fatto che Vanessa Redgrave sia stata scelta per impersonare — in un film che sarà girato prossimamente per la televisione — una superstite [illegible] campi di sterminio nazisti non piace agli ebrei americani.

*«L'idea che Vanessa Redgrave, che appoggia pubblicamente la causa del terrorismo [illegible] l'obiettivo dell'Olp, con[illegible] nella distruzione di Israele, sia stata prescelta per [illegible] ruolo di un'internata di un campo di concentramento è grottesca»,* ha ironizzato Howard Squadron, presidente del Congresso ebraico americano. *«Forse* — ha proseguito — *comincerà a capire che se durante l'era nazista fosse esistito Israele, non vi sarebbero stati delle Auschwitz».*

Qualche anno fa l'attrice britannica aveva finanziato e commentato un documentario sui palestinesi. Allorché poi, nell'ultima edizione della *«Notte delle stelle»* aveva preso in consegna l'Oscar conferitole per l'interpretazione offerta in *Julia*, non aveva esitato a qualificare «teppisti sionisti» gli appartenenti alla lega per la difesa ebraica che la contestavano davanti alla [illegible] della premiazione.

Fra [illegible] che [illegible] ebrei difficilmente [illegible] perdoneranno, c'è anche [illegible] appello agli attori britannici al fine [illegible] boicottare Israele.

Il film di cui Vanessa sarà prossima protagonista narra le vicissitudini delle componenti di un'orchestra femminile finite [illegible] Auschwitz e costrette ad [illegible] fra gli [illegible] ri del campo [illegible] Sulla [illegible] sarà Fania Fenelon, la donna che [illegible] ispirato il copione di Arthur Miller.

Un funzionario della [illegible], che finanzierà il film, ha [illegible]mentato: *«La signora Redgrave è stata scelta per [illegible] sue capacità recitative: le sue convinzioni politiche non c'entrano».*

In un dramma di Peter Handke

# La Sanson e la Boratto con Perlini in teatro

Yvonne Sanson, al suo debutto teatrale, e Caterina Boratto

[illegible] — Niente [illegible] per i due registi ospiti l'altra sera dell'ultima puntata [illegible] *«Sotto il divano»:* Tinto Brass deve completare entro otto[illegible] il montaggio del suo ultimo film *Action* che ha girato a Londra. Memè Perlini, invece, ha già cominciato le prove [illegible] suo spettacolo autunnale, [illegible] *cavalcata sul Lago [illegible] Costanza* di Peter Handke. Un testo di carattere fortemente sperimentale incentrato su due uomini e tre donne. Perlini affiderà il [illegible] ed [illegible] cast esclusivamente femminile, e tra le protagoniste troviamo Yvonne Sanson, alla sua prima esperienza teatrale, Olimpia Carlisi e Caterina [illegible]ratto.

e. b.

Villaggio [illegible] con il suo vecchio Fracchia a tv uno, 20,40

## Alla televisione

**RETEUNO**

13 — **Sipario [illegible]... I grandi interpreti:** [illegible] Kempff nel concerto in Do Minore K 491 di Mozart, orchestra della radio olandese.
[illegible] **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana** (c) «La dispensa vuota»
[illegible] **Giococittà** (c) presentano Mino Reitano e Maria Cristina Misciano
19,20 **Lassie**, «Il cucciolo sperduto» con Robert Bray e Su[illegible] Capito. Regia di John English
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20,40 [illegible] **Fracchia:** «Fracchia e l'amore» [illegible] Paolo Villaggio, Umberto Simonetta, Maurizio Co[illegible] e Antonello Falqui. Regia Antonello Falqui. Paolo Villaggio [illegible] in televisione riproponendo una [illegible] sue più felici creazioni. Nel programma televisivo Fracchia, [illegible] già Fantozzi, è un impiegato di [illegible] grande e moderna azienda al[illegible] prese [illegible] i colleghi e soprattutto con [illegible] capo ufficio (il cav. Acetti, impersonato [illegible] Gianni Agus) che [illegible] umiliano. Fracchia [illegible] simpatia per [illegible] collega, la signorina Rulini (Ombretta Colli) ma [illegible] riesce a confessarle il suo amore.
[illegible] — **Speciale TG-1** (c)
22,40 **Racconti del mistero:** [illegible] **geniale reporter». Telegiornale - Oggi al [illegible]mento** (c) - **Che tempo fa**

**[illegible]DUE**

13 — **TG2 ore** [illegible]
13,15 **Biologia marina** (c) - 7ª puntata «Abissi sotto le lamineria»
18,15 **Al bar di Popeye** - Testi di Tinin Mantegazza - Pupazzi [illegible] Velia Mantegazza
18,50 [illegible] **Parlamento** (c) [illegible] **sportsera**
19,10 [illegible] eroi [illegible] appuntamento con... Aquaman e Superman (c) - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG2 Studio** [illegible]
20,40 **In casa Lawrence** (c) una serie ideata da Lay Persson Allen, «Diventare grandi» - Sceneggiatura [illegible] beth Clark - Regia di John Erman, con Sada Thompson, James Broderick, Gary Frank.
21,35 **Ciak le** [illegible] **raccontano** (c) «L'avanguardia storica» - 5ª puntata a cura di Rondy Daopulo, Annabella Miscuglio e Danielle Lantin Turone. [illegible] Alice Guy, [illegible] Dulac, Mary Geren e Nicoltee Bernheim.
22,50 **Sereno** [illegible] (c) - Un programma di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - Regia [illegible] L. Costantini - TG2 - Stanotte.

LA TV — *di Vice*

## *Fracchia e il giallo ancora due repliche*

Che cosa c'è di più [illegible] di un sogno? E' la ricchezza dei poveri, la gloria [illegible] umili, la forza dei deboli, l'unico tesoro [illegible] si può rubare, il rifugio di chi è solo, lo sfogo [illegible] chi è represso. Non ne siete convinti? Seguite stasera (tv-uno, ore 20,40) «Giandomenico Fracchia», l'impiegato modello e servile fino all'annullamento di se stesso. E vedrete come i sogni non siano [illegible] valvola di sicurezza.

Paolo Villaggio ripropone questa che è, forse, la [illegible] tra [illegible] sue caratterizzazioni in [illegible] serie di quattro puntate che gli spettatori hanno già [illegible]. Lo spettacolo [illegible] stato realizzato dallo [illegible] attore genovese [illegible] Maurizio Costanzo, Umberto Simonetta e il regista Antonello Falqui. Fracchia [illegible] il travet di una grande e modernissima azienda alle prese con colleghi nevrotici e soprattutto con [illegible] capo ufficio, il [illegible] Acetti (impersonato da Gian[illegible] Agus) [illegible] e [illegible]. L'inibizione del povero Fracchia raggiunge nei confronti [illegible] questo burbero personaggio livelli paurosi.

[illegible] prima puntata Fracchia [illegible] gli [illegible] una collega [illegible] lavoro, la più bella e la più gentile (Ombretta Colli), ma la sua timidezza lo blocca ogni volta che vorrebbe rivelare i suoi sentimenti. E così, traumatizzato da un [illegible] permanente, mentre nella realtà non ha neanche la forza di aprire bocca, il Fracchia, sulle ali della fantasia, sogna le storie d'amore più belle, identificandosi, [illegible] volta in volta, [illegible] situazioni tratte da celebri [illegible]. Eccolo ora nei panni del protagonista de «Il laureato», poi in quelli [illegible] «Tom [illegible]», tra i ballerini [illegible] story» e tra i divi di «C'era [illegible] volta Hollywood» [illegible] fine, come Fred Astaire e Ginger Rogers, nello sfrenato tip-tap di «Voglio danzar con te». Ma i sogni hanno un effetto traumatico per il nostro inibito arrivano quando riapre gli occhi nel grigiore dell'ufficio. Unico rimedio il [illegible] della personalità.

★ ★

Non sempre i cronisti hanno vita facile. Harry Langley, «geniale» reporter parigino, per fare il [illegible] colpo giornalistico decide di spacciarsi per l'assassino [illegible] trovata squartata alla periferia della *Ville lumière*. La polizia, [illegible] lieta di risolvere un caso tanto drammatico, lo spedisce in carcere. Ma la mossa vincente, quella che dovrebbe mettere alla berlina giudici e poliziotti, sembra proprio non venire. Oltre [illegible] andiamo, se no «*I racconti del mistero*» (tv-uno, ore 22,40) perderebbero il loro [illegible]. C'è, però, il rischio che il fende qualcuno già lo conosca perché [illegible] tratta di un telefilm già tra[illegible], (anche [illegible] Radiocorriere [illegible] lo ammette). Ma, lo abbiamo detto, ad agosto di nuovo c'è [illegible] poco, quindi bisogna accontentarsi.

★ ★

Da un telefilm all'altro. Quello che apre la serata della rete due (ore 20,40) è della serie «*In casa Lawrence*» e non vale più dei precedenti. E' la solita americanata, con giovani preoccupati soltanto di combinare guai. Un [illegible] salto indietro nel tempo per seguire (stessa rete, 21,35) la quinta puntata di «*Ciak, le donne si raccontano*».

Dato per scontato che il [illegible] del [illegible] è Méliès, le autrici del programma si [illegible] chi [illegible] la «mamma». Risposta non certo facile sapendo che l'arte nuova del secolo è stata fino a [illegible] quasi sempre *off limits* per un discorso che non fosse maschilista. Ma ecco [illegible] scoperta che ha quasi [illegible]. Un cortometraggio apparso [illegible] 1923 a Parigi, tratto da una [illegible] di André Obey, in cui la protagonista, Alice Guy, si ribella alla tirannia del rozzo marito, e si crea un mondo tutto [illegible]. Su questo materiale ha [illegible] una nota femminista. Nicollee Bernheim, organizzatrice [illegible] primo festival di [illegible] delle donne, che è interprete anche del secondo film della puntata: [illegible] *del pomeriggio*».

★ ★

Per [illegible] argomenti più tradizionali, l'appuntamento delle 21,30 [illegible] il film di Telemontecarlo è [illegible] a «*Delitti in prima pagina*» con [illegible] Duryea e Herbert Marshall. E' la vendetta di un giornalista poco scrupoloso che, dopo essere stato licenziato dal suo direttore che lo sospetta di loschi traffici, [illegible] e [illegible] co-proprietario della [illegible] testata.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con lak
11,30 Rino Gaetano
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,[illegible] Il «Povero Bertoli Breghi»
15,03 Rally
15,35 Errepiuno-estate
16,40 Incontro con un Vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda
18,30 Patty Pravo
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 In memoria dell'autore
21,03 Indagine sulla musica popolare
21,50 Combinazione suono
23 — Oggi al Parlamento
23,28 Chiusura

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,15
6 — Un altro giorno musica
7 — Bollettino del mare
8,20 Domande a Radiodue
9,32 Fra' Diavolo
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle Epoque
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue estate
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Chitarsi addosso
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio X Formula 2
21 — La Bohème, dirige T. Schippers
22,30 Panorama parlamentare

**RADIOTRE**

Giornali [illegible]: 9,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10,55 Antologia operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
[illegible] Un certo discorso [illegible]
17 — Fiabe italiane
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo 1979
22,30 Libri novità
22,40 Per gruppi strumentali
23 — Marcello Rosa: il jazz
[illegible] Il racconto di mezzanotte
24 — Chiusura

**[illegible]**

7,15 Supersveglia
8 — Oroscopo
10,15 Il prezzo netto, gioco
11,30 Awanagana
12,30 Musica in libertà
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
19,05 Rallye canoro

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: [illegible] 21,30; 23,40
19,10 **Un cavallo per Vicki** (c)
19,30 **Andiamo al mercato**
20,15 **L'Oloneso** (c) telefilm
20,40 [illegible] **al futuro** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **La morte viene [illegible] Ma[illegible]** (c) [illegible] W. Secher [illegible] Joachin Hansen
23,10 [illegible] **mash** (c) follia musicale per una [illegible] d'estate

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Lo sciacallo, il bastardo, il rinnegato** film [illegible] Richard Matthews
22,55 **Cinenotes**
23,25 **Jazz sullo schermo** Il trio di Johnny Griffin e Art Taylor

**MONTECARLO**

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo** (c) telequiz
19,50 **Le favole della** [illegible]
20,30 [illegible]
21,25 [illegible] **meteorologico** (c)
21,30 [illegible] **prima pagina** [illegible] di [illegible] Endfield, con [illegible] Duryea - [illegible] *viene licenziato da un importante quotidiano per avere favorito con un'incauta notizia i loschi interessi di un gangster*
23 — **Oroscopo** (c)
23,15 **Montecarlo sera**


l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì è anche comodità convenienza risparmio

LA STAMPA
[illegible] servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.506; Savigliano, t. 38.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.003

## Gli allevatori di chiocciole «dimenticati» dal fisco?

CHERASCO — Qual è la posizione fiscale dell'allevatore di chiocciole? Molto complicata, come dimostra un intervento degli esperti dell'Associazione nazionale elicicoltori, pubblicato sull'ultimo numero del loro periodico, che esce a Cherasco ed è diffuso in tutta Italia.

«Per quanto riguarda l'Iva — dicono i dirigenti dell'Associazione — non ci sono problemi. Come tutti i produttori agricoli, gli allevatori di lumache sono soggetti al regime forfettario. Le cose si complicano per le imposte dirette. Vorremmo sbagliarci, ma abbiamo l'impressione che il legislatore non abbia tenuto conto che in Italia esistono molti allevamenti intensivi di chiocciole».

Nella tabella allegata alle norme [illegible] attuazione del Dpr numero 132, che ha introdotto nuovi criteri per la tassazione forfettaria degli allevamenti con terra insufficiente, le lumache [illegible] figurano; questa «dimenticanza» rende impossibile stabilire se le chiocciole rientrano o meno nella cosiddetta «regola del quarto», applicabile per gli animali alimentati con almeno il 25 per cento di mangime ottenibile dal terreno.

«In attesa degli indispensabili chiarimenti ministeriali — osservano gli esperti di elicicoltura — consigliamo all'allevatore di fare il calcolo del mangime somministrato: se le sue chiocciole rientrano nella "regola del quarto" è sufficiente dichiarare il reddito agrario rivalutato, cioè moltiplicato per novanta».

E se la regola del quarto non è applicabile? «Il caso di un allevamento di lumache "senza terra", il cui reddito dovrebbe considerarsi come reddito d'impresa, praticamente non si pone, in quanto le chiocciole sono sempre allevate sul terreno, in recinti. Quindi, secondo noi, anche se questi molluschi non sono compresi nell'elenco, si può utilizzare il Dpr numero 132 per la determinazione forfettaria del reddito, applicando per analogia i parametri fissati per i pesci».

Questo perché la consistenza di un allevamento di chiocciole non può [illegible] re valutata a numero, né è possibile conoscere il con[illegible] annuale di unità foraggere o nemmeno la durata del ciclo di produzione.

L'unico dato accettabile è la quantità di lumache allevate in un determinato periodo.

«Naturalmente le nostre sono soltanto ipotesi di soluzione di [illegible] problema che il ministero delle Finanze in qualche modo dovrà risolvere — concludono i responsabili dell'Associazione».

**Grazia Novellini**

Tre centri di emodialisi negli ospedali di Cuneo, Saluzzo e Ceva

## «La macchina che ci lava il sangue»

Nei prossimi [illegible] il servizio entrerà in funzione anche ad Alba, per quindici pazienti

CUNEO — V. R. è un uomo di mezza età affetto da uremia cronica: due volte la settimana deve sottoporsi al «lavaggio» del sangue presso il servizio emodialisi dell'ospedale «Santa Croce»: il trattamento avviene di notte perché V. R. è un operaio e l'indomani mattina deve trovarsi puntuale in fabbrica; la malattia si è manifestata tre anni fa e da allora non ha perso un giorno di lavoro. La sua esistenza scorre normale, come quella [illegible] tanti altri malati nelle sue condizioni.

Cuneo. Pazienti si sottopongono all'emodialisi nel Centro dell'ospedale «Santa Croce»

V. R. può considerarsi fortunato, perché vive a Cuneo. Al servizio emodialisi vengono persone da tutta la provincia, alcune tre volte la settimana se il trattamento è di solo quattro ore. In questo momento il reparto è saturo: settanta malati si alternano a turno, la loro vita è appesa a una macchina che svolge le funzioni espletate dai reni, nel loro caso irreparabilmente perduti.

Sono uomini e donne di tutte le età, c'è anche una bambina saluzzese di nove anni, che comincia oggi i suoi trasferimenti trisettimanali al servizio emodialisi.

I trattamenti cominciarono ufficialmente il 18 gennaio '71 con due soli pazienti: in questo momento il «Santa Croce» è [illegible] degli ospedali più attrezzati in questo settore del Piemonte: venti le macchine, che l'amministrazione ospedaliera non compera [illegible] affitta, per poterle sostituire quando escono modelli più sofisticati ed efficaci; una équipe medica e paramedica diretta dal professor Paolo Ghezzi affiatata ed efficiente, che lavora a tempo pieno ventiquattr'ore su ventiquattro, Natale e Capodanno compresi.

Altri servizi emodialisi funzionano a Ceva (2 posti) e Saluzzo (solo 5 posti perché dipende da Cuneo): prima della fine dell'anno entrerà in attività anche il nuovo servizio di emodialisi all'ospedale di Alba, che potrà [illegible] le quindici persone della Langa che oggi sono costrette alla lunga trasferta sino al capoluogo.

I posti per il servizio di emodialisi sono sufficienti per la popolazione del Cuneese, che è di 550 mila abitanti? Il professor Ghezzi spiega: «Se il malato ha bisogno dell'emodialisi non lo respingiamo certo». Nei mesi estivi ci sono anche arrivi da ospedali di altre regioni per malati che vengono nella Granda perché hanno bisogno di cambiare aria, ma sono operazioni affidate spesso alla fortuna di trovare posto libero. A Ferragosto doveva venire al servizio emodialisi di Cuneo una montanara dell'alta Valle Grana emigrata da tempo in Francia, un mese di trattamento per consentirle di rivedere il paese. Ma l'altro ieri il profes[illegible] Ghezzi ha avvertito i parenti che il posto non c'era più, perché sarà occupato dalla bambina di Saluzzo. Una grossa delusione per l'emigrata, una speranza in più di sopravvivenza per la piccola colpita dal male. «Noi dobbiamo provvedere anzitutto ai malati che risiedono nel territorio che fa capo al nostro ospedale — spiega il professor Ghezzi —; quando è stato possibile abbiamo assistito bisognosi di emodialisi anche di altre province che provvisoriamente si trovavano nel Cuneese». Ogni malato di uremia cronica costa mediamente all'anno alla collettività [illegible]indici milioni. Ma sono soldi ben spesi perché senza la macchina che «lava» il sangue gli affetti da questo male non sopravviverebbero.

Vi sono persone che effettuano il trattamento presso il «Santa Croce» da quasi nove anni, dall'inizio del servizio. Se l'uremico cronico non viene colpito da altre malattie e se è giovane, le possibilità di sopravvivenza non hanno limiti. E tutti, assicurano i medici del servizio, possono continuare a condurre una vita normalissima, a condizione che siano puntuali negli appuntamenti con il «lavaggio» del sangue.

«La dialisi — aggiunge il professor Ghezzi — non è la terapia d'una malattia, ma più semplicemente la sostituzione meccanica della funzione renale compromessa». E i trapianti di cui sovente si sente parlare? Per l'esperienza acquisita, il professor Ghezzi è scettico: «E lo sanno anche certi malati che si sono sottoposti al trapianto e che, dopo qualche anno, spesso anche dopo poche settimane o meno, son dovuti tornare alla dia[illegible]».

Fino a dieci anni fa i malati di uremia cronica erano condannati senza speranza: oggi la mortalità, dovuta però quasi sempre ad altre concause, in provincia non supera il cinque per cento. Dimostra comunque i passi da gigante compiuti dalla scienza in questo campo. Altri progressi sono alle porte perché in tutti il mondo si studia per [illegible] macchine sempre più perfette per la depurazione [illegible] sangue.

**g. d. m.**

## [illegible] caduto dall'auto per sfuggire a due aggressori. Ricoverato in ospedale, è morto

BROSSASCO — Misteriosa morte di un agricoltore. Francesco Romano, 40 anni, abitante in via San Sebastiano 31, deceduto ieri mattina all'ospedale di Saluzzo per le gravi ferite riportate nella notte tra domenica e lunedì sulla statale che attraversa la Val Varaita, tra Piasco e Venasca, nei pressi del bivio di Rossana.

Francesco Romano

Il Romano, sposato con la casalinga Domenica Rinaudo, 33 anni, e padre di due ragazzi, Claudia di 12 e Dario di 9, era uscito di casa domenica sera per recarsi al bar del paese. Verso la mezzanotte aveva lasciato il local[illegible] salito sulla sua auto, una «Fiat 131» blu, per fare ritorno in famiglia.

A questo punto, però, c'è un «buco» di circa tre ore, poiché l'agricoltore (che commercia[illegible] anche in legname) non è rientrato a casa. Che cos'è [illegible] questo [illegible] di tempo non è ancora stato accertato. Sta di fatto che, dopo le tre del mattino di lunedì, il Romano ha suonato all'abitazione di una famiglia di agricoltori alla periferia di Rossana per invocare aiuto. Era agitato, ferito, con i vestiti laceri: ha raccontato ai soccorritori [illegible] vittima di un sequestro [illegible] parte [illegible] giovani sconosciuti.

«Quando sono uscito dal caffè — ha raccontato Francesco Romano — [illegible] salito in auto ed ho [illegible] in [illegible], ma subito mi sono sentito contro la nuca la fredda [illegible]na di una pistola. Dallo specchietto retrovisore ho [illegible] che erano in due, giovani che mi avevano aspettato acquattati fra i sedili».

I due avrebbero poi ordinato al terrorizzato agricoltore di portarli a Saluzzo, pena la morte. Giunti però a Manta avrebbero fermato l'auto per caricare altri due «compari», imponendo quindi all'autista di proseguire per Saluzzo. Qui arrivati, sarebbero [illegible] tutti dall'auto alla periferia della cittadina [illegible] «spiegazione». Quale sia stato il colloquio non si sa.

Ripartiti [illegible] volta [illegible] Valle Varaita, i quattro avrebbero detto al Romano che, giunti a B[illegible]asco, l'avrebbero fatto fuori. Spaventato, l'agricoltore ha guidato sino a Piasco e qui ha imboccato la strada che porta a Rossana. All'altezza del bivio per Venasca si è catapultato fuori dall'auto rotolando sull'asfalto e mettendosi quindi a [illegible] all'impazzata per raggiungere la prima casa abitata. E' così fuggito ai suoi misteriosi sequestratori.

«Volevano uccidermi» ha continuato a ripetere ai suoi soccorritori il Romano, visibilmente sotto choc. Dopo essere stato riaccompagnato a casa la moglie lo ha convinto a recarsi al pronto soccorso di Saluzzo dove i sanitari gli riscontravano lesioni, pronosticando una guarigione in venticinque giorni.

Ma Francesco Romano è morto ieri mattina per commozione cerebrale. Sul suo racconto non si nutrono dubbi: «Era un uomo serio, duro lavoratore» dicono in paese. «Il fatto è che qui da un po' di tempo c'è un giro di balordi» — aggiunge un negoziante.

I carabinieri hanno aperto un'indagine per verificare le circostanze del decesso di Francesco Romano, che almeno per [illegible] è ufficialmente dovuto «ad incidente stradale».

Gli inquirenti ritengono che il racconto che sarebbe stato fatto dal Romano sia «fantasioso», poiché, secondo alcune precise testimonianze, l'uomo sarebbe finito fuori strada mentre guidava la sua auto. Quindi non sembra stato vittima di alcun sequestro.

Da dove nasce, dunque, la prima misteriosa versione dei fatti, e quali motivazione ha? Anche su questo si cercherà di fare luce nei prossimi giorni.

**Alberto Gedda**

[illegible]caforte — E' stata indetta dalla Pro Loco la settima «Sgambata» di Roccaforte, marcia non competitiva. Due i percorsi: uno di [illegible] chilometri e uno di 10, a scelta, a seconda delle capacità dei podisti. Quest'anno si intendono raccogliere fondi per il comitato regionale dell'Unicef, nell'Anno [illegible]nazionale del fanciullo.

Roburent — Tra il 9 e il 19 agosto è previsto un torneo di calcio suddiviso in [illegible] categorie: bambini fino ai 13 anni e ragazzi oltre i 14 anni. Le squadre, una quindicina, giungono da tutti i centri della vallata. Il 15 agosto si disputerà la «Marcia corta», c[illegible]minata ecologica di 8 chilometri attraverso i boschi. Il 22 agosto sarà la volta delle Roburentiadi, serie di gare per i più piccoli.

Rime di protesta vicino alla «tampa» di via Vittorio

## Bra, i poeti della fogna

La buca ricoperta [illegible] teli di plastica che riducono i miasmi

Bra. La voragine che si è aperta sulla fognatura lungo la centrale via Vittorio

BRA — La «tampa» di via Vittorio, che si è aperta per lo sprofondamento dell'asfalto in seguito al temporale del 27 giugno, e che non è ancora stata «rimarginata», sta diventando per i braidesi l'equivalente di quello che in altri tempi era per i romani la statua di Pasquino.

Accanto alla buca — ora provvisoriamente ricoperta di teli di plastica, che riducono, sia pur di poco, la [illegible] di fogna — è stata sistemata una piccola tabella, sulla quale quasi ogni giorno ignote mani vergano decise ancorché garbate proteste per il ritardo con cui si procede alla riparazione.

Il primo dei «murales» [illegible] lapidario: «... e con gli anni via Vittorio divenne / la sirà d'la fogna rôta». Attualmente il cartello inalbera un brano sicuramente dettato da un patito della lirica: «Arie verdiane: E da quel dì tremante / vissi d'ignoto odor. / Si la commission s'attende / americana, russa o regionale / per poter la fogna / coprire ed aggiustare? / E intanto noi / cittadini del Braidese / in piena estate respiriamo / odor e profumi a nostre spese».

In attesa del prossimo madrigale, arrivano notizie poco incoraggianti: il Comune ha appaltato e assegnato i lavori con procedura d'urgenza, ma la ditta che dovrebbe eseguirli è in grosse difficoltà perché, essendo tutti i magazzini chiusi per ferie, non riesce a farsi consegnare il materiale necessario.

Gli abitanti [illegible] quartiere vicino all'ospedale sono rassegnati a non vedere la «tampa» chiusa prima di settembre. «Nel frattempo — dicono — cerchiamo di prenderla sul ridere, anche se è un riso verde».

**g. n.**

Il Comune ha acquistato il fabbricato

## [illegible] media nell'[illegible] ospedaletto

Le altre decisioni del Consiglio di martedì sera

[illegible]NEO — Il comune di Cuneo pagherà all'amministrazione dell'ospedale S. Croce 704 milioni per l'acquisto di terreni e fabbricati, fra cui l'ex ospedaletto maternità di piazza Martiri [illegible] Libertà. [illegible] deciso il consiglio comunale, che ha pertanto ratificato l'acquisizione fra le proprietà comunali di un terreno [illegible] località [illegible] Pietro del Gallo (30 milioni) e [illegible] un altro nella frazione Spinetta (24 milioni) per la realizzazione di nuovi campi sportivi; del fabbricato «casa Samone» per duecento milioni e dell'ex ospedaletto, in [illegible] sarà realizzata la nuova scuola media (450 milioni).

Esaminati ed approvati con rapidità gli altri argomenti all'ordine del giorno (fra cui un provvedimento economico in favore del personale dipendente), il consiglio comunale, presieduto dal vice sindaco Nello Streri, ha poi discusso alcune interpellanze relative alla situazione [illegible] del nuovo, grande quartiere residenziale Cerialdo-Martinetto.

La situazione è ancora molto incerta. [illegible] abitanti del quartiere hanno chiesto [illegible] ottenuto di poter fare [illegible] blee alla presenza di assessori comunali: si oppongono deci[illegible]nte al trasporto quotidiano con autobus dei loro figli fino [illegible] dal capoluogo e chiedono che, in attesa della costruzione [illegible] edificio idoneo ad ospitare le scuole d'obbligo, vengano allestite almeno aule prefabbricate.

Quanto costerebbero le aule prefabbricate? Secondo i tecnici del Comune [illegible] meno di cinquantacinque milioni. Secondo i delegati del comitato di quartiere, [illegible] andati a Torino per consultare ditte specializzate, meno della metà: 21 milioni più l'Iva.

**g. r.**

## A Bene Vagienna temono il nuovo parco naturale

BENE VAGIENNA — Ancora perplessità e timori tra i contadini in seguito alla proposta regionale di istituire un parco naturale sul territorio benese.

Al fine di chiarire la situazione, il sindaco, Aldo Taricco, ha invitato gli agricoltori della frazione Roncaglia a partecipare ad una riunione che si terrà in municipio domani mattina, giorno di mercato. Interverranno alcuni esponenti di Italia Nostra, che spiegheranno le conseguenze che l'istituzione del parco potrà [illegible] sull'agricoltura della zona.

I contadini temono di non poter più procedere ai normali ampliamenti aziendali, per i quali avevano già da tempo inoltrato richiesta al Comune.

**(l. a.)**

Impiegato torinese

## Barge: [illegible] travolto [illegible]

BARGE — Un impiegato di 48 anni, Giancarlo Vigna, abitante a Torino, via Domodossola 65 è morto l'altra sera travolto da un'auto mentre a piedi, [illegible] percorrendo viale Stazione.

Ad investirlo, poco dopo le 22, è stato l'operaio Aldo Brondino, 37 anni, abitante a Gambasca, via Carpinetti 38, che con la sua «500» viaggiava nella stessa direzione del Vigna.

Forse il pedone è sceso dal marciapiede all'improvviso ed è stato così falciato dall'automezzo, che non ha potuto evitarlo. L'impiegato torinese, che si trovava a Barge in visita ad alcuni parenti è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate nell'urto.

**(a. ge.)**

## L'allevamento di suini [illegible] Envie non inquinerà più

ENVIE — Per integrare i loro redditi, da qualche anno gli agricoltori del paese hanno iniziato ad allevare maiali. Le stalle, però, creano problemi d'inquinamento: gli scarichi si perdono nei campi e ammorbano l'aria e s'infiltrano anche nelle falde acquifere.

«Ora — dice il sindaco, Chiaffredo [illegible] — tentiamo di risolvere il problema con tubi che portano [illegible] prati il liquame che diviene concime per le colture». La comunità montana ha dato incarico ad un gruppo di tecnici per lo studio di una soluzione definitiva.

[illegible] parecchie centinaia i [illegible] allevati nel paese. Due stalle contano oltre duemila capi.

**(a. ge.)**

## PANORAMA DEL CUNEESE

**Alba** — Sono stati convocati per le 9,30 al campo «Coppino», i giocatori dell'Albese che parteciperanno al ritiro in preparazione al campionato. Questo l'elenco dei convocati. Portieri: Berrino e Comelato; difensori: Strumia, Furiano, De Gasperi, Manica, Roggero (che era in prestito al Bra), Malocarne (classe 1961, dall'Alpignano), Cappelli; centrocampisti: [illegible], Borsini, Rampanti, Veglio, Sarullo, Fasano e un centrocampista in arrivo; punte: Cardellato, Dogliani, Laiacona e Seva. All[illegible]: Vardi; allenatore in seconda: Vito. Dopo il raduno l'Albese si trasferirà a Cinzano, dove si svolgerà il ritiro.

**Garessio** — La Filoexcelsior presenterà stasera nel teatro del Borgo Ponte la [illegible] «Don Valdagna, storia d'in sacrista e d'in preive 'd campagna».

**Gottasecca** — Sarà inaugurato giovedì 16 agosto lo sferisterio «Carlo Germano». Protagonista della prima partita di pallone elastico sarà Felice Bertola, nato nel comune [illegible] Val Bormida.

**Caraglio** — Un contadino di 41 anni, Mario Busso, abitante in località Paniale, [illegible] è [illegible] l'altra notte nella propria abitazione. L'[illegible], celibe, si è sparato con il suo fucile da caccia. A fare la tragica scoperta sono stati gli anziani genitori che l'hanno trovato ormai esanime in camera da letto. Mario Busso, [illegible] e taciturno, forse colto da un momento di depressione, ha deciso di togliersi la vita.

**Bra** — [illegible] provvedimenti per rimediare alla precaria situazione igienica del quartiere Boicurone: alla presenza del sindaco, dell'ufficiale sanitario, del dirigente l'ufficio tecnico e dei rappresentanti del quartiere, l'impresa di nettezza urbana ha ripulito gli scarichi delle case popolari di viale Industria, intasati per l'insufficienza della fognatura. Si è anche deciso di vietare [illegible] di piazza Giolitti come luogo per la cernita dei rifiuti.

## «Sono il [illegible] Belgio, [illegible] pago il biglietto»

CEVA — Ieri sul [illegible] Torino-Savona, nei pressi della stazione di Ceva, gli agenti di una pattuglia della polizia ferroviaria di Savona, in servizio sul convoglio, sono stati informati dal capotreno che un viaggiatore, sprovvisto di biglietto, non intendeva assolutamente abbandonare lo scompartimento di prima classe e che, come se non bastasse, impediva agli altri passeggeri che gremivano il treno di occupare gli altri posti liberi.

«Sono il re del Belgio — ha detto l'uomo, sulla cinquantina e dai modi distinti, agli agenti della Polfer, ed ha [illegible] —: la gente del mio rango non paga il biglietto sui treni e gode di particolare trattamento. Sbrigatevi, dunque, voglio [illegible] scorta d'onore».

E' stato identificato per Vincenzo Paolillo, 49 anni, abitante in provincia di Avellino, dimesso qualche tempo fa dall'ospedale psichiatrico di Firenze. Una telefonata ai medici curanti ha consentito di stabilire che Paolillo non è pericoloso.

**(l. t.)**

La seconda edizione della corsa ciclistica prenderà il via domani mattina da Ceva

## Giro delle valli: gli uomini, le squadre, i premi

Alla gara, che si [illegible]cola in sette tappe, parteciperanno 90 atleti - Grande favorito il ligure Giuseppe Caviglia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Il grande favorito del Giro delle valli cuneesi, che parte domani da Ceva, è il ligure Giuseppe Caviglia, 22 anni, di Arenzano. Giunse secondo [illegible] Giro del '78, in cui vinse l'ultima tappa degli Aimoni di Ormea. Caviglia guida la squadra dei Mobili Damonte di Genova, che potrebbe crearGli qualche problema perché è formata da soli tre corridori, forse non sempre in grado di assicurare un'adeguata copertura nelle fasi più calde della competizione.

La formula della corsa, con classifica a punti e non a tempo, può però favorire i corridori isolati e quasi, [illegible] Caviglia, capace di piazzare spunti rabbiosi negli ultimi chilometri delle gare, soprattutto negli arrivi in salita. Gli altri, naturalmente, non staranno a guardare. «Le speranze dei cuneesi sono riposte in Fornaris, della Sanson Cu[illegible], e Fornero, della Tomatis Mondovì — dice Tealdi, presidente del comitato organizzatore —. Hanno due squadre solide, [illegible] cinque corridori».

Oltre a Caviglia, altri due liguri dovrebbero essere in grado di puntare in alto: sono Francesco Lammoglia e Ettore Costa, che corrono nella rappresentativa del Dopolavoro ferroviario di Ceva, insieme con Angelo Gallo, che si è laureato di recente campio[illegible] regionale [illegible] della categoria [illegible] (nati dal 1946 al 1962).

Sarà da seguire [illegible] attenzione anche la prova del valdostano Marco Michaud, della Cicli Lucchini di Aosta, quarto lo scorso [illegible] classifica finale e nella graduatoria del Gran premio della Montagna.

Giuseppe Caviglia sul traguardo degli Aimoni di Ormea

**Le squadre.** Sono 90 i corridori iscritti alla manifestazione, suddivisi in ventuno formazioni piemontesi, liguri, valdostane, lombarde, laziali. Queste le [illegible] Gs Gelati Sanson Cuneo, A.C. [illegible] Gs Autosalone Pedona, [illegible] Chierese, Cicloamatori Fossano, Rappresentativa Dopolavoro ferroviario Ceva, Gs Export Fino Manta, Gs Formento confezioni Teleradiocity Mondovì, Gs Garello Mondovì, [illegible] Cicli Lucchini Aosta, [illegible] Michelin Sport Club Cuneo, Gs Mobili Berutti Alba, Gs Mobili Damonte Terralba di Genova, Gs Mobili Tomatis Mondovì, Sc Negri-Tersigni-Marocco di Aprilia, Rappresentativa Ottica Casati Cuneo, Gs Omegna Trinità, Sc Trinità, Rappresentativa Valle d'Aosta, [illegible] Riva Ligure, Gs Sanson Sondrio e Pedale Nosadellese Cremona.

Gli sponsor. «Quest'anno sono, ancora più numerosi — dice Guido Campana, del comitato organizzatore di «Ciclismo Stampa» —. La concessionaria Armando di Cuneo ha dato il patrocinio al "Gran premio Citroën" e alle maglie [illegible] leader della classifica assoluta e di categoria; la Gelati Sanson "sponsorizza" i traguardi volanti, la Tirrena Assicurazioni il Gran Premio della Montagna, Agostino Bonetto il Gran premio Terme di Valdieri per la classifica finale a squadre».

«C'è poi da ricordare — continua Campana — la preziosa collaborazione delle Pro Loco dei comuni attraversati dal Giro, dei giornali La Stampa, Gazzetta del Popolo, Tuttociclismo, Piemonte sportivo. Il Giro avrà al seguito le équipe di Telecupole, Teleradiocity Mondovì e di Radio Stereo 5».

Il radu[illegible] dei corridori do[illegible] mattina sul piazzale della stazione ferroviaria di Ceva, alle 8,30, per le operazioni di punzonatura. La prima tappa, Ceva-Aimoni di O[illegible] prenderà il via alle 10,00.

**Giuseppe Grosso**

## Spettacoli e taccuino

**CUNEO**
Corso: [illegible] inoltre un anello di fumo.
Fiamma: I 3 giorni del Condor.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: La vergine, il toro e il capricorno.

**BENE VAGIENNA**
Alfieri: Supertolpo [illegible] il colosso rosso d'oro.

**BORGO S. DALMAZZO**
Moderno: chiuso per ferie.

**[illegible]**
Nuovo: Uno distruggeva la foresta.

**BRA**
Impero: Eccitazione carnale.
Politeama: chiuso per ferie.
Vittoria: chiuso per ferie.

**BUSCA**
Nuovo: Una macchina nera.

**DRONERO**
Iris: Un poliziotto scomodo.

**FOSSANO**
Astra: riposo.
Italia: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.

**MONDOVI'**
Corso: Immagini ...
Italia: Chiuso ...

**ORMEA**
Ariston: Superman.

**PAESANA**
Cristallo: Heidi.

**PIASCO**
La Rosa: Capitan Nemo.

**RACCONIGI**
Sociale: chiuso per ferie.

**ROBILANTE**
Robilantese: La conquista del West.

**SAVIGLIANO**
Aurora: chiuso per ferie.
Nazionale: Amore alla ...

**ASTI**
Lux: Cinque ... del sesso.
Politeama: chiuso per ferie.
Splendor: Pista n. 1 la pista della morte.
Vittoria: [illegible] matto e Gesù ...

### Temperatura ieri a Cuneo

| | |
|---|---|
| massima | 23 |
| minima | 17 |

Umidità [illegible] 85%. Temperatura l'8 agosto dello scorso anno: 21; 14. Il sole sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,40.
Le previsioni: cielo poco nuvoloso con possibili addensamenti e temporali; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (28; 18), Bra (24; 19); Ceva (25; 18), Fossano (25; 18); Limone (21; 18); Mondovì (26; 16), Racconigi (27; 19); Saluzzo (24; 17), Savigliano (26; 17).

### FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: De Giacomi, via V.E. Emanuele.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Bellocchio, viale Regina Elena.
Racconigi: Borgarelli, via Tempio.
Saluzzo: Rabbi, corso Italia.
Savigliano: Malengo, piazza Santarosa.

CONBIPEL

Il successo CONBIPEL è PRODURRE CAPI IN PELLE E PELLICCIA e venderli direttamente al p[illegible]

[illegible] RAGAZZE! l'INVERNO '79/'80 Vi porta

Il CONBI-ROCK

Venduto in tutta Europa - prodotto dalla CONBIPEL
[illegible] Corso Bramante 27/29 -
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
[illegible] (Finale Emilia)
COCCONATO [illegible] Bauchieri 4 - tel. 486.000 (0141)

Se la CONBIPEL produce e vende tu risparmi!
A COCCONATO SIAMO APERTI [illegible] AD AGOSTO TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI

PRESTITI IMMEDIATI

a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti, prestiti auto ... cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
SAVIGLIANO (CUNEO) Via Trento, 2 (ang. Via Saluzzo) Tel. 0172 [illegible]

CAMACO

● Questa sera ore 21 grande ballo liscio con
Valter Ranieri e il [illegible]ppo Due Borghesi
● Per voi giovani
DISCOTECA

## [illegible]

# Ecco le 36 opere in programma

[illegible] — Ecco l'elenco dei [illegible] in programma alla mostra del cinema: «Cinema '79»:

Brasile: «Vereda tropical», [illegible] Joaquim Pedro De Andrade; «Anjola José do Brasil», di Paulo Cesar Saraceni;

Francia: «Funerailles a Bongo: Anaïs Dolo», di Jean Rouch; «Passe montagne», di Jean-François Stevenin (28 ag.);

Giappone: «Strangolamento», di Kaneto Shindo;

Gran Bretagna: «The space movie», di Tony Palmer;

Iraq: «Il fiume», di Feisal Jasri;

Italia: «La luna», [illegible] Bernardo Bertolucci (1° sett.); «Il prato», di Paolo [illegible] Vittorio Taviani (inaugurazione); «Ogro», [illegible] Gillo [illegible] (4 sett.); «Un dramma borghese», di Florestano [illegible] (27 ag.);

Jugoslavia: «Zemaljski [illegible] teku» (Così trascorrono i giorni sulla terra), di Goran Paskaljevic;

Niger: «Samba le grand», di Mustapha Alassane;

Spagna: «Soldados», di Alfonso Ungria;

Tunisia, Egitto: «La morte del portatore d'acqua», di Salah Abu Saif;

Ungheria: «Presenza», di Miklos Jancsó;

Urss: «Maratona d'autunno», di Georgij Danelija; «Cinema» di Liana Eliava;

[illegible]: «El super», di Leon Ichaso e Orlando Jimenez Leal; «Saint Jack», di Peter Bogdanovich (31 ag.); «More American Graffiti», di Bill Norton; «Escape from Alcatraz», di Don Siegel (30 ag.): «The wanderers», di Philip Kaufman, «Il mago», di Menahem Golan.

Vittorio [illegible] Paolo Taviani con Isabella [illegible] al centro durante le riprese di «Il prato»

## Che [illegible] c'è nell'Officina

VENEZIA — Questo il programma della rassegna «Officina Veneziana»:

Algeria: «La nouba», di Assia Djebbar;

Argentina: «Org», di Fernando Pirri;

Francia: «Tour de tour de deux enfants», di Jean Luc Godard; «Arthur Rubinstein à Venise», di François Reiche[illegible];

Italia: «Improvviso», di Edith;

Bruck; «I giorni contati», di Paolo Pietrangeli; «Rataplan», di Maurizio Michetti;

Kuwait: «Le nozze di Zein», di Khalid Siddik;

Senegal, Mali, Tunisia, Francia: «West Indies», [illegible] Med Hondo;

Ungheria: «Il piccolo Valentino», di Andreas Jeles;

Urss: «Que Viva Mexico!», di Sergej Eisenstein;

Usa: «Four journeys [illegible] mystic time», [illegible] Shirley [illegible]

Nell'ambito di «Officina Veneziana», inoltre, sarà presentata un'antologia [illegible] Blank: «Always for pleasure», «God reacts us when we work [illegible] he loves us when we dance»; «The blues according to lightnin hopkins»; e [illegible] dedicata [illegible] Martin Scorsese: «Jack La Motta»; «New York! New York!»; «The italo-americans»; «An american boy»; «Big shave».

La biennale cinema, infine, presenterà un «omaggio» a Emilio Ghione: «I topi grigi» e [illegible] «omaggio» a Nicholas Ray: «Party girl» [illegible] domina[illegible] di Chicago); «Wind [illegible] the everglades» (Il paradiso dei barbari).

# Eisenstein, Jancsó, Scorsese in «laboratorio» per spiegare la faticosa nascita [illegible] film

VENEZIA — *Con 35 film in programma, una «retrospettiva» dedicata a Marcel Pagnol, un convegno sugli «Anni 80 del cinema» e un'ampia rassegna di pellicole dell'underground statunitense, la mostra del cinema torna quest'anno, dal 25 agosto al 4 settembre, ad occupare quello spazio che nelle ultime stagioni della biennale era venuto a mancare.*

*«Le opere — dice il direttore della mostra, Carlo Lizzani —* saranno presentate in due sezioni: "Venezia Cinema '79" e "Officina Veneziana". Non si tratta, comunque, di una sezione "A" e di una sezione "B", e cioè di una sezione ufficiale e di [illegible] programma minore specializzato, quanto [illegible] invito a due modi diversi di osservazione del film».

*In «Venezia Cinema '79» prevale l'invito a vedere il film come opera conclusa,* «col suo piccolo e grande mistero, ed a viverlo emotivamente». *In «Officina Veneziana», invece — rileva Lizzani — sono offerti* «più provocatoriamente» *all'osservazione del pubblico e del critico i processi che hanno portato alla strutturazione dell'opera.*

*Processi di ricerca filologica (come la ricostruzione di* «Que Viva Mexico!» *di Eisenstein e la manipolazione che* [illegible] *compie, dopo alcuni anni,* [illegible] *sua breve opera,* [illegible] *quale aggiunge nuovi brani). Processi,* [illegible] *di vero e proprio laboratorio, come nella «Serata Scorsese», in cui verranno presentate sequenze «tagliate» di suoi vecchi film e un'anticipazione sul suo ultimo* [illegible] *film ancora* [illegible] *lavorazione.*

*Processi di ricerca formale, come il film «non girato»* [illegible] *Marguerite Duras,* «Navire Night», *o come il film dell'argentino Fernando Pirri,* «Org», *girato in d*[illegible] *settimane ed elaborato in moviola per dieci anni. Processi, inoltre, di indagine sociologica, come nel caso di film in cui sono raccontati fatti o conflitti generazionali.*

*Nella sezione «Officina Veneziana», infine, si assisterà anche ad un confronto tra autori cinematografici e nuove tecniche audiovisive.*

[illegible]*a «mostra» di Venezia* [illegible] *inoltre, alcune giornate o serate dedicate a Nicholas Ray, recentemente scomparso, a Emilio Ghione nel centenario della nascita, a Griffith* [illegible] *Francesco Pasinetti.*

*Parte integrante della «mostra»* [illegible] *il convegno sugli «Anni 80 del cinema», che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 settembre* «e che *— spiega Lizzani —* servirà a dilatare intorno ai testi (o pretesti [illegible] supporti) offerti dalla mostra, una riflessione teorica» *su tutta l'istituzione cinematografica.*

*Una novità sarà rappresentata dalle «proiezioni notturne», con inizio* [illegible] *mezzanotte, di alcuni film di particolare interesse, come* «Perceval Le Gaulois» *di Eric Rohmer,* «Navire night» *di Marguerite Duras,* «Claire de femme» *di Costa Gavras.*

«Il relativo ritardo con il quale, quest'anno — [illegible] rile[illegible] *Lizzani* — la biennale-cinema ha dovuto rinnovarsi (nuove strutture direttive, campagna elettorale ecc.) non vuole [illegible] giustificazione di lacune [illegible] palesi. Mancano, per esempio, opere significative della Repubblica Federale Tedesca e della Polonia.

«Altri [illegible] — *ha concluso Lizzani* — oggi assenti potranno essere a Venezia l'anno prossimo; questo è il mio augurio. L'incontro di quest'anno servirà anche a questo: [illegible] contarci, tra quanti, Paesi e autori, credono nel cinema».

s. s.

### In un dramma di Peter Handke

# La Sanson e la Boratto [illegible] Perlini [illegible] teatro

Yvonne Sanson, al suo debutto teatrale, e Caterina Boratto

[illegible] — Niente [illegible] per i due registi capiti l'altra sera dell'ultima puntata di *«Sotto il divano»*: Tinto Brass deve completare entro ottobre il montaggio del suo ultimo film *Action* che ha girato a Londra. Memè Perlini, invece, ha già cominciato le prove [illegible] spettacolo autunnale, [illegible] *cavalcata sul Lago* [illegible] *Constance* di Peter Handke. Un testo [illegible] carattere fortemente sperimentale incentrato su due uomini e tre donne. Perlini affiderà il testo ad [illegible] esclusivamente femminile, e tra [illegible] protagoniste troviamo Yvonne Sanson, alla sua prima esperienza teatrale, Olimpia Carlisi e Caterina [illegible]ratto.

e. b.

# Gli ebrei americani contestano Vanessa in un film su Auschwitz

NEW YORK — Il fatto che Vanessa Redgrave [illegible] stata scelta per impersonare — in un film che sarà girato prossimamente per la televisione — una superstite dei campi di sterminio nazisti non piace agli ebrei americani.

«L'idea [illegible] *Vanessa Redgrave, che appoggia pubblicamente la causa del terrorismo e l'obiettivo dell'Olp, consistente nella distruzione* [illegible] *Israele, sia stata prescelta per il ruolo di un'internata di un campo di concentramento è grottesca»,* ha ironizzato Howard Squadron, presidente del Congresso ebraico americano. «*Forse* — ha proseguito — *comincerà a capire che se durante l'èra nazista fosse esistito Israele, non vi sarebbero state delle Auschwitz*».

Qualche anno [illegible] l'attrice britannica aveva finanziato e [illegible] un documentario sui palestinesi. Allorché poi, nell'ultima edizione della «*Notte delle stelle*» aveva preso in consegna l'Oscar conferitole per l'interpretazione offerta in *Julia*, non [illegible] esitato a qualificare «*teppisti sionisti*» gli appartenenti [illegible] lega per la difesa ebraica che la contestavano davanti alla sala della premiazione

[illegible] le [illegible] che [illegible] ebrei difficilmente le perdoneranno, c'è anche un appello agli attori britannici al fine di boicottare Israele.

[illegible] di cui Vanessa sarà prossima protagonista narra le vicissitudini delle componenti di un'orchestra femminile finite a Auschwitz e costrette ad esibirsi fra gli orrori del campo nazista. Sulla scena sarà Fania Fenelon, [illegible] donna che ha ispirato il copione di Arthur Miller.

Un funzionario della Cbs, che finanzierà il film, ha commentato: «*La signora Redgrave è stata scelta per le* [illegible] *capacità recitative;* [illegible] *sue convinzioni politiche non c'entrano*».

Villaggio [illegible] con il suo vecchio Fracchia a tv [illegible] 20,40

## Alla televisione

**RETEUNO**

13 — **Sipario su... I grandi interpreti:** Wilhelm Kempff nel concerto in Do Minore K 491 di Mozart, orchestra della radio olandese.
13,30 **Tele[illegible]nale - Oggi al Parlamento** (c)
18,15 **La [illegible] quotidiana** (c) «La dispensa vuota»
18,25 [illegible] (c) presentano [illegible] Reitano e Maria Cristina Misciano
19,20 **Lassie,** «Il cucciolo sperduto» con Robert Bray e Suzanne Capito. Regia di John English
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20,40 **Giandomenico Fracchia:** «Fracchia e l'amore» di Paolo Villaggio, Umberto Simonetta, Maurizio Costanzo e Antonello Falqui. Regia Antonello Falqui. Paolo Villaggio [illegible] televisione riproponendo [illegible] delle sue più felici creazioni. Nel programma [illegible]va Fracchia, come già Fantozzi, è [illegible] impiegato di una grande e moderna azienda alle prese con i colleghi e soprattutto con un capo ufficio (il cav. Acetti, impersonato da Gianni Agus) che lo umiliano. Fracchia ha simp[illegible]a per una collega, la signorina Rufini (Ombretta Colli) ma non riesce a confessarle il suo amore.
22 — **Speciale TG-1** [illegible]
22,40 **Racconti del mistero:** «Il geniale reporter». **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

**RETEDUE**

13 — **TG2 ore tredici**
13,15 **Biologia marina** (c) - 7ª puntata «Abissi sotto le [illegible]narie»
18,15 [illegible] di Popeye - Testi [illegible] Tinin Mantegazza - Pupazzi di [illegible] Mantegazza
18,50 [illegible] **Parlamento** (c) **TG2 sportsera**
19,10 [illegible] eroi un appuntamento con... Aquaman [illegible] Superman (c) - **Previsioni** [illegible] **tempo**
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **In** [illegible] **Lawrence** (c) [illegible] serie ideata [illegible] Lay Persson Allen, «Diventare grandi» - Sceneggiatura di Elisabeth [illegible] - Regia di John Erman, con Sada Thompson, [illegible] Broderike, Gary Frank.
21,35 **Clak le donne si raccontano** (c) «L'avanguardia storica» - 5ª puntata a cura di Rondy Daopulo, Annabella Miscuglio e Danielle Lonlin Turone. Film di Alice Guy, Germaine Dulac, Mary Deren e Nicoliae Bernheim.
22,50 **Sereno variabile** (c) - Un programma di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - Regia [illegible] L. Costantini - **TG2 - Stanotte.**

## LA TV

*di Vice*

# *Fracchia e il giallo ancora due repliche*

Che [illegible] c'è di più bello di un sogno? E' [illegible] ricchezza dei poveri, la gloria degli umili, la forza dei deboli, l'unico tesoro che [illegible] il può rubare, il rifugio di chi è solo, lo sfogo di chi è represso. Non ne siete convinti? Seguite stasera (tv-uno, ore 20,40) «*Giandomenico Fracchia*», l'impiegato modello e servile fino all'annullamento [illegible] se stesso. E vedrete [illegible] i sogni [illegible] siano soltanto una valvola di sicurezza.

Paolo Villaggio ripropone questa [illegible] e, [illegible], [illegible] più riuscita tra le sue caratterizzazioni in una serie di quattro puntate che gli spettatori hanno già visto nel 1975. [illegible] spettacolo [illegible] stato realizzato dallo stesso attore [illegible] Maurizio Costanzo, Umberto [illegible]monetta e il regista Antonello Falqui. Fracchia è il travet di una grande e modernissima azienda alle prese con colleghi nevrotici e soprattutto con un capo ufficio, il cavalier Acetti (impersonato da Gianni Agus) autoritario e severo. L'inibizione del povero Fracchia raggiunge nei confronti di questo burbero personaggio livelli paurosi.

Nella prima puntata Fracchia posa gli occhi su una collega di lavoro, la più bella e la più gentile (Ombretta Colli), ma la sua timidezza lo blocca ogni volta che vorrebbe rivelare i suoi sentim[illegible]. E così, traumatizzato da un rossore permanente, mentre nella realtà non ha neanche la forza di aprire bocca, il Fracchia, sulle ali della fantasia, sogna le storie d'amore più belle, identificandosi, di volta in volta, in situazioni tratte da celebri film. Eccolo ora nei panni del protagonista de «Il laureato», poi in quelli di «Tom Jones», tra i ballerini [illegible] «West Side story» e tra i divi di «C'era una volta Hollywood» per finire, come Fred Astaire e Ginger Rogers, nello sfrenato tip-tap di «Voglio danzar con te». Ma i sogni hanno un effetto traumatico per il nostro timido sognatore quando riapre gli occhi nel grigiore dell'ufficio. Unico rimedio: il divano dello psicanalista.

★ ★

Non sempre i cronisti hanno vita facile. Harry Langley, «geniale» reporter parigino, per fare il «suo» colpo giornalistico decide di spacciarsi per l'assassino di una donna trovata squartata alla periferia della *Ville lumière*. La poli[illegible], ben lieta di risolvere un caso tanto drammatico, lo spedisce in carcere. Ma la mossa vincente, quella che dovrebbe mettere alla berlina giudici e poliziotti, sembra proprio non venire. Oltre non [illegible], se ne «*I racconti del mistero*» (tv-uno, ore 22,40) perderebbero il loro fascino. C'è, però, il rischio che il finale qualcuno già lo conosca perché si tratta di un telefilm già trasmesso, (anche se il *Radiocorriere* non lo ammette). Ma, lo abbiamo detto, ad agosto di nuovo c'è ben poco, quindi, bisogna accontentarsi.

★ ★

Da un telefilm all'altro. Quello che apre la serata della rete due (ore 20,40) è della serie «[illegible] Lawrence» e non [illegible] più dei precedenti. E' la solita americanata, con giovani preoccupati soltanto di combinare [illegible]. Un brusco salto indietro nel tempo per [illegible] (stessa [illegible], 21,35) la quinta [illegible] [illegible] «*Clak, le donne* [illegible] *raccontano*».

Dato per scontato [illegible] padre del [illegible] è Méliès, le [illegible] del programma si chiedono chi possa essere la «mam[illegible]». Risposta [illegible] certo facile sapendo che *l'arte nuova del secolo* [illegible] stata fino a oggi quasi sempre *off limits* per un disco[illegible] [illegible] non fosse maschilista. Ma ecco [illegible] scoperta che ha quasi dell'incredibile. Un cortometraggio [illegible] nel [illegible] a Parigi, tratto [illegible] commedia [illegible] André Obery, in cui la protagonista, [illegible]ce Guy, si ribella [illegible] tirannia del rozzo marito, e si crea [illegible] mondo tutto suo. Su questo materiale ha lavorato una nota femminista, [illegible] Bernheim, organizzatrice del primo festival di cinema delle donne, che [illegible] interprete [illegible] del [illegible] film [illegible] puntata «*Roti del pomeriggio*».

★ ★

Per [illegible] ama argomenti più tradizionali, l'appuntamento [illegible] 21,30 con il film di Telemontecarlo è riservato a «*Delitti in prima pagina*» [illegible] Duryea [illegible]. E' la vendetta [illegible] un giornalista [illegible] scrupoloso che, dopo [illegible] licenziato [illegible] suo direttore [illegible] la [illegible] di loschi traffici, [illegible] e [illegible] proprietario [illegible] lestato

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio, 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
8,40 Ieri al Parlamento
[illegible] Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la k
11,30 Rino Gaetano
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «Povero Bertolt Brecht»
15,03 Rally
15,35 Errepiuno-estate
[illegible] Incontro con un Vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda
18,30 Patty Pravo
19,30 Chiamata gen[illegible] ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 In memoria dell'autore
21,03 Indagine sulla [illegible] popolare
21,50 Combinazione suono
23 — Oggi al Parlamento
23,28 Chiusura

**[illegible]**

Giornali radio: 6,[illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,15
6 — Un altro giorno musica
7 — Bollettino del mare
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Fra' Diavolo
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle Epoque
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue estate
16 — Thrilling
[illegible] Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 C[illegible]
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio X Formula 2
21 — La Bohème, dirige T. Schippers
22,30 Panorama parlamentare

**RADIOTRE**

[illegible] radio: 6,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10,55 Antologia operisti[illegible]
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
16,00 Un certo discorso estate
17 — Fiabe italiane
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo 1979
22,30 Libri novità
22,40 Per gruppi strumentali
23 — Marcello Rosa: il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
24 — Chiusura

**[illegible]**

7,15 [illegible]
8 — Oroscopo
10,15 Il prezzo netto, gioco
11,30 Avanaganera
12,30 Musica in libertà
14,30 Il cuore [illegible] ragione?
18,05 Rallye canoro

## Tv estere

**[illegible]**

Telegiornale: [illegible]; 21,30; 23,40
19,10 **Un cavallo per Vild** (c)
19,30 **Andiamo al mercato**
20,15 **L'Olonese** (c) telefilm
20,40 **Sfida al futuro** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **La morte viene da Manila** (c) film di W. Becher [illegible] Joachin [illegible]
23,10 [illegible] **mash** (c) follia musicale per una sera d'estate

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 21,1[illegible]
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Lo** [illegible] il bastardo, il rinnegato film di Richard [illegible]thews
22,55 **Cinenotes**
23,25 **Jazz sullo schermo** il trio di Johnny Griffin e Art Taylor

**MONTECARLO**

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parollamo** (c) telequiz
[illegible] **Le favole della foresta**
20,30 **Nota libera**
21,25 **Bollettino meteorologico** (c)
21,30 **Delitto in prima pagina,** film di C. Endfield, con Dan Duryea - *Mark Reese viene licenziato.* [illegible] *impor*[illegible] *quotidiano per avere favorito* [illegible] *un'inchiesta notizia i loschi interessi* [illegible] *gangster*
23 — **Oroscopo** (c)
23,15 **Montecarlo sera**


l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì

vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni

l'abbonamento [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA [illegible] lunedì è anche comodità convenienza risparmio

LA [illegible]

al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 80.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.055; Savona, via Astengo 1/1, tel. 385.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

L'intervento è riuscito, la bimba di Carcare tornerà a casa

## Un giorno di festa: Francesca è stata dimessa dall'ospedale

**Era stata ricoverata a gennaio, [illegible] poche speranze che potesse vivere - [illegible] perso la vista da un occhio - I medici assicurano che è guarita - Resterà in Svizzera ancora [illegible] settimana, poi il rientro in Italia**

SAVONA — E' un giorno di festa. Francesca, dopo sette mesi di ricovero, è uscita dall'ospedale di Zurigo. Presto tornerà a casa.

Francesca Forte, la bimba di tre anni residente a Carcare, operata alla testa per la rimozione di un grosso tumore, è stata dimessa ieri dall'ospedale cantonale di Zurigo dov'era stata sottoposta all'intervento chirurgico.

Francesca rientrerà a Car[illegible] la prossima settimana. E' [illegible] dall'11 novembre dello scorso anno, quando, in preda a fortissimi dolori al capo, viene portata al Gaslini di Genova. Incomincia il lungo calvario da un ospedale all'altro. Visite, analisi, radiografie, interventi esplorativi e poi il terribile verdetto: tumore.

Ma i genitori non si rassegnano: in aereo raggiungono Zurigo. La piccina, colpita da una grave infezione, viene ricoverata al Kinder Hospital. Ma occorrono notevoli mezzi finanziari e la famiglia, che ha già fatto ricorso a tutte le proprie disponibilità, non sa più a chi rivolgersi. La mutua non può intervenire perché la Svizzera non fa parte della Cee, l'amministrazione provinciale non ha competenza.

Occorrono almeno 110 mila lire il giorno per il solo ricovero ospedaliero. Per l'intervento chirurgico si chiedono 25 milioni. Della vicenda si parla negli ambienti sportivi. *La Stampa - Cronache della Liguria* raccoglie l'appello di amici del padre, molto conosciuto [illegible] arbitro di calcio.

### Il padre telefona da Zurigo

Ci ha detto Antonio Forte:

**«Francesca è uscita dall'ospedale. Ora è con noi. Siamo in una pensione: ci rimarremo ancora una settimana, per precauzione. La bimba sta bene, ha appetito, vuole persino camminare. Quando i medici ci hanno chiamati per dirci: "Portatela [illegible] con voi, non è più necessario che rimanga qui", abbiamo provato una gioia che non credevamo più di poter trovare.**

**«Siamo felici. Davvero felici. Ringraziamo ancora tutti. Tutti coloro che ci hanno [illegible] una mano per permettere a Francesca di continuare a vivere».**

Francesca Forte nel suo letto dell'ospedale di Zurigo, dove è stata ricoverata sette mesi

Alla *Stampa* si uniscono «Savona Tv» e «Telesanremo». La solidarietà si manifesta subito in un modo fantastico. Si mobilitano i ragazzi delle scuole, dall'asilo alle superiori, si aprono sottoscrizioni [illegible] fabbriche, nei bar, negli uffici, nei negozi. Si organizzano spettacoli. [illegible] libere offrono la loro collaborazione, gli artisti albissolesi allestiscono una vendita all'asta. Offerte di danaro arrivano alla nostra redazione.

I Comuni di Carcare, Altare, Mallare, Dego e Piana Crixia costituiscono un comitato di solidarietà, che raccoglie [illegible] milioni. Poco meno di un centinaio di milioni arrivano complessivamente alle redazioni de *La Stampa - Cronache della Liguria* di Savona, Imperia e Sanremo. Altre somme vengono direttamente inviate alla famiglia Forte.

La piccina, intanto, sottoposta alle cure di cui ha bisogno, guarisce dall'infezione che già le aveva provocato la cecità all'occhio destro. Il 28 marzo, trasferita all'ospedale cantonale di Zurigo, viene sottoposta all'intervento che consente l'asportazione di un tumore che premeva sui nervi ottici. [illegible] l'operazione non fosse stata eseguita, la bimba sarebbe prima diventata completamente cieca, poi sarebbe morta.

L'intervento riesce. Dopo una settimana viene sciolta la prognosi per quanto riguarda la vista. Torna l'infezione.

Delusioni e ottimismo si alternano a lungo, poi, ieri, finalmente, i medici annunciano: «Potete portare a casa Francesca: è guarita».

**Nicolò Siri**

Quiliano: ha rifiutato il ricovero per non andarsene dalla sua casa

## Grave la mamma dei partigiani «Voglio morire sui miei monti»

**Emilia Parodi, 89 anni, abita al Bricco delle Brughe, in località Tagliate - Non si è [illegible] di lì né per sposarsi né per partorire: «Voglio chiudere qui gli occhi» - Corsa di un medico e di un'autoambulanza - Appello via radio - Il passato nella Resistenza**

QUILIANO — La *«mamma dei partigiani»* sta morendo. E' Emilia Parodi, ha [illegible] anni, abita al *«Bricco delle Brughe»*, [illegible] *«Tagliate»* [illegible] comune di Quiliano. E' nata su questi monti, [illegible] n'è [illegible] allontanata, [illegible] sposarsi né per partorire.

*«Qui voglio anche morire»* mormora alla figlia Angela, [illegible] anni, [illegible] dall'altra notte [illegible] si allontana dal suo capezzale. Anche Angela è sempre rimasta al «Bricco delle Brughe». Sino al '68 alle *«Tagliate»* di Quiliano vivevano quindici famiglie di agricoltori. Oggi l'unica casa abitata della frazione, sperduta tra i boschi dell'entroterra savonese e raggiungibile a fatica attraverso una carrareccia, priva di luce elettrica, acqua, gas, telefono, è quella di Emilia e Angela Parodi.

Alle *«Tagliate»* negli anni '40 c'erano i partigiani e mamma Emilia li ospitava, li curava, li proteggeva. Sono stati forse gli unici «estranei», salvo qualche sporadica apparizione di fascisti durante i rastrellamenti, coi quali la donna ha avuto modo di parlare durante la sua esistenza.

In quasi 90 anni di vita si è allontanata da casa una sola volta, subito dopo la guerra, per recarsi a Genova assieme al marito, che doveva sbrigare le pratiche della pensione. *«E' stata l'unica volta che ho avuto occasione di vedere da vicino un'auto»* racconta.

Ieri la *«mamma dei partigiani»*, immobile a letto da un paio di [illegible] per fratture ai femori dovuti a una caduta, si è sentita male. *«Devono [illegible] state le tagliatelle all'uovo che ho mangiato per cena a farmi male»* ha detto. Angela, la figlia, l'ha curata con caffè corretto grappa. *«I rimedi antichi sono sempre i migliori»* spiega.

Ma la febbre è salita a 40 gradi. Angela Parodi allora ha acceso il radiotrasmittente. Un modesto «baracchino» da c.b. che il comune di Quiliano ha donato anni fa alle due donne per farle sentire meno isolate dal mondo. L'appello via etere è stato raccolto ieri mattina verso le 9 da «Fischio», un radioamatore di Quiliano, Giovanni Battista Genta, ex partigiano.

Subito «Fischio» ha avvertito Andrea Picasso, il sindaco di Quiliano, affezionato a mamma Emilia: durante la resistenza [illegible] anche lui nei boschi delle *«Tagliate»*.

Racconta il sindaco: *«Ho telefonato alla Croce Rossa, ho mandato un messo nella casa delle due donne. Da anni insistiamo perché scendano in paese e rinuncino al loro isolamento. Non possiamo costruire la strada e l'acquedotto, portare la luce elettrica e il telefono nella frazione abbandonata per un solo nucleo familiare. Hanno rifiutato un alloggio a Quiliano, accettano soltanto qualche genere di conforto e l'aiuto dei nostri operai, che un paio di volte all'anno, vanno a zappare i loro campi»*.

Quando, dopo un viaggio allucinante tra i boschi, è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa di Savona (autista Stefano Oddera, i militi Enzo De Luca, Fabio Clerici ed Enrico Nicora), Emilia Parodi non ha voluto sapere di essere trasportata all'ospedale di Savona. Attraverso l'impianto radio di cui è dotata l'ambulanza è stato richiesto l'intervento di un medico. In sella a [illegible] moto ha raggiunto la frazione il dott. Franco Bormano e poco più tardi è accorso al capezzale dell'ammalata anche don Pino, il parroco di Quiliano.

*«Toh, è arrivata anche la provvidenza»* ha esclamato, con un sorriso pieno di sottintesi, la *«mamma dei partigiani»*. Inutile però ogni supplica, la vecchietta vuole morire nel proprio [illegible]. *«Il [illegible] potrebbe esserle fatale»* ha convenuto il medico.

Ora madre e figlia sono di nuovo sole nella loro casupola, che dividono con [illegible] quindicina di pecore e due galli. *«Se mia madre peggiore anche dopo le [illegible] medico chiamerò aiuto via radio»* ha promesso Angela Parodi. *«E se la radio non funziona scendo in paese a piedi»* ha aggiunto. Alle marce forzate è abituata: va a ritirare la pensione della madre sino a Mallare, anche d'inverno, percorrendo sentieri innevati per ore e ore.

Dalle *«Tagliate»*, una ventina di chilometri in linea d'aria da Vado Ligure e Quiliano, si scorge in lontananza la striscia azzurra del mare, dove la riviera si accinge a celebrare il rito di Ferragosto. Le montagne separano due mondi.

**Ivo Pastorino**

Quiliano, [illegible] Parodi nella sua casa di «Bricco delle Brughe», assistita dal parroco

Tre casi dall'inizio del [illegible]

## Albenga: allarme per la salmonella

**I pazienti sono stati ricoverati al S. Corona**

ALBENGA — Dall'inizio del mese di agosto tre casi di salmonellosi sono stati accertati dal laboratorio di analisi dell'ospedale di Albenga. L'ultimo risultato positivo si è avuto martedì scorso. Pare che si tratti di persone adulte, una delle quali è un'infermiera.

*«Non si tratta di epidemia»* — dice il dottor Roberto Parodi, primario del reparto analisi — *«Le indagini al Santa Corona, dove i pazienti sono in isolamento, potranno indicarci la provenienza dell'infezione»*.

La salmonellosi si contrae con l'ingestione di sostanze infettate dalla salmonella. Cibi avariati, bevande tenute in condizioni igieniche [illegible] denti potrebbero esserne i veicoli. Non si esclude la possibilità che la malattia, che produce [illegible] gastrointestinali, possa essere stata contratta nel corso di un bagno in acque marine fortemente inquinate. Alcuni tratti del litorale albenganese infatti hanno registrato per alcuni giorni un indice d'inquinamento intorno ai 900 colibatteri fecali (quando l'indice di tolleranza è di 100 colibatteri).

All'ordine di chiusura dei bagni per un fronte di spiaggia di 400 metri, il sindaco Viveri rispose garantendo che il guasto che aveva provocato il travaso della fognatura nera in quella bianca era stato riparato e non serviva chiudere la balneazione.

L'ufficiale sanitario, dottor Franco Vairo, è in ferie. L'as[illegible] all'Igiene e Sanità, Adolfo Cassari, smentisce l'esistenza dei casi di salmonellosi. I consigli sono quelli improntati alla massima igiene, con l'avvertenza di richiedere l'intervento del medico in casi di forti dolori intestinali. Anche negli anni passati si erano riscontrati ad Albenga casi di salmonellosi, ma entro indici di normalità: tre casi nel giro di pochi giorni stanno sollevando preoccupazioni.

r. s.

[illegible] stradale per la grande [illegible] Riviera — Il servizio a pagina 10

Sanremo: colpito col cacciavite

## Denunciato l'uomo ferito in spiaggia

**Con 3 amici aveva aggredito il custode dei bagni**

SANREMO — Sono stati identificati dalla polizia i tre amici di Felice Maremotto, il sanremese di 31 anni ferito martedì all'alba con un colpo di cacciavite al petto dal guar[illegible] notturno [illegible] stabilimento balneare «Lido Imperatrice».

Sono Mario Astolfi, 19 anni, fiorista, residente in strada Turbinoi 29, e i fratelli Alessandro e Guido Moraldo, 35 e 30 anni, meccanico il primo, operaio il secondo, emigrati in Belgio, attualmente in vacanza ospiti della sorella che abita in via Duca degli Abruzzi 328.

Tutti e tre sono stati denunciati a piede libero, assieme a Felice Maremotto, per violenza privata aggravata nei confronti di Roberto Ciardi, 30 anni, abitante a Imperia in via Artallo 6, custode notturno della spiaggia a sua volta arrestato per lesioni personali gravi.

Verso le 4 e trenta di martedì mattina, i quattro amici, reduci da Bordighera dove avevano trascorso la serata in pizzeria bevendo molto, giunti sulla passeggiata Imperatrice di Sanremo, hanno deciso di fare un bagno.

Scavalcato il cancello del «Lido Imperatrice», hanno raggiunto la battigia. Quando stavano per lanciarsi in mare Roberto Ciardi li ha bloccati.

Il custode li ha [illegible] ad andarsene. *«Vogliamo fare il bagno e non sarai certo tu a impedircelo»* ha risposto Felice Maremotto.

E' nata [illegible] discussione. I quattro hanno aggredito Ciardi e l'hanno trascinato in acqua. Per difendersi il custode ha impugnato il primo oggetto che gli è capitato a tiro, un cacciavite. Con forza ha colpito il Maremotto, che gli era più vicino, affondandogli l'arma nel polmone destro. Una vena è stata lesa, causando al giovane [illegible] forte emorragia.

Di fronte alla tragedia i tre compagni del ferito (lo credevano morto), presi dal panico, sono scappati.

Maremotto è stato soccorso dalla Croce Rossa e trasportato all'ospedale. Da qui è stato poi trasferito al San Martino di Genova.

r. p.

## «Sono il re del Belgio devo viaggiare gratis»

SAVONA — La Riviera è stracolma di turisti. Non mancano gli ospiti illustri. Dai divi del mondo dello spettacolo, ai pittori, ai poeti, agli attori di prosa. In giorni di vacanza come questi se uno dice di essere il re del Belgio, almeno per qualche istante può essere preso sul serio.

E' accaduto ieri sul rapido Torino-Savona, nei pressi della stazione di Ceva. Gli agenti di una pattuglia della polizia ferroviaria di Savona, in servizio sul convoglio, sono stati informati dal capotreno che un viaggiatore, sprovvisto di biglietto, non intendeva abbandonare lo scompartimento di prima classe e che, come se [illegible] bastasse, impediva agli altri passeggeri che gremivano il treno di occupare gli altri posti liberi.

*«Sono il re del Belgio»*, ha detto l'uomo, sulla cinquantina e dai modi distinti, agli agenti della Polfer. E ha aggiunto: *«La gente del mio rango non paga il biglietto sui treni e gode di particolare trattamento. Sbrigatevi, dunque, voglio una scorta d'onore»*. Ma a tradire il sedicente monarca, se non fossero bastate varie altre circostanze, sono state le sue spiccate inflessioni dialettali, che nulla hanno da spartire con la lingua dei fiamminghi.

Una volta a Savona l'uomo è stato in parte accontentato. L'hanno fatto salire su un'auto blu, ma anziché la scorta d'onore gli hanno messo ai fianchi due robusti poliziotti e l'hanno accompagnato in questura. E' stato identificato per Vincenzo Paolillo, 49 anni, abitante in provincia di Avellino, dimesso qualche tempo fa dall'ospedale psichiatrico di Firenze.

i. p.

## Entra e trova il fratello impiccato

**VENTIMIGLIA — Un pensionato di 46 anni, invalido civile, Adriano Molinari, si è ucciso ieri mattina impiccandosi in casa, nella parte vecchia della città, in vico Fossi, dove abitava con la moglie Nella Berecchia e due figli, Luciana e Stefano di 14 e di 10 anni.**

**Ha scoperto il suo corpo il fratello Gino, 52 anni, che abita al piano superiore della stessa casa e che poco prima delle 8 [illegible] sceso a chiamare il fratello per andare in campagna. L'ho trovato penzolante: non c'era più nulla da fare.**

**Sono intervenuti i carabinieri, un magistrato e un medico legale. All'origine del gesto una crisi depressiva con mania di persecuzione.**

### Tutto il Ponente "setacciato"

IMPERIA — Circa 2000 motocicli e automezzi fermati, 160 contravvenzioni, circa 6000 [illegible] «controllate»: sono il bilancio di un'operazione di setacciamento compiuta la notte fra martedì e mercoledì da questura, carabinieri, Guardia di Finanza, vigili urbani tra Imperia e Ventimiglia.

L'azione è stata coordinata dal vicequestore dr. Molon. Molto colpiti i motociclisti con motori truccati e i «fracassoni»: in qualche caso sono stati sequestrati i mezzi meccanici «non conformi» alle norme.

Nel corso dell'operazione è stato anche denunciato un noto drogato di Sanremo trovato in possesso «per uso personale» di un grammo di eroina. Negli ambienti turistici si auspica che anche la capitaneria intervenga nella campagna di repressione dei rumori.

### Improvviso sciopero dei bus

SAVONA — Ieri mattina, alle 10, senza preavviso, centinaia di utenti hanno atteso invano il passaggio dei bus. Tutti i pullman dell'azienda consortile trasporti savonese si sono fermati per uno sciopero di due ore (terminato alle 12) proclamato dal consiglio sindacale d'azienda.

Si tratta di una prima [illegible] di protesta per l'atteggiamento dell'Acts e di tecnici, amministratori e dirigenti che hanno adottato *«il sistema di gestione verticistico e antidemocratico in uso ai tempi della Sita»* (una delle società private che agiva nel settore delle autolinee prima della pubblicizzazione dei trasporti).

I lavoratori denunciano carenza di personale e di bus, una viabilità «sempre più caotica», una persistente attività «repressiva» da parte dell'azienda con gravi provvedimenti disciplinari e lamentano l'impossibilità per il personale di effettuare le ferie e i riposi settimanali.

### Sparatoria nella notte

IMPERIA — Sparatoria e inseguimento in mare nel porto di Oneglia: una pattuglia di guardie di finanza ha sorpreso nella notte quattro marinai spagnoli e portoghesi che rubavano carne su un piroscafo. I quattro hanno tentato di fuggire, i finanzieri hanno sparato qualche colpo in aria.

I marinai sono stati arrestati e denunciati per furto aggravato. Sono Pelleino Da Costa, 26 anni, di Lisbona, Antonio Be Silva Santos, 37 anni, di Lisbona, Jose Carmona, 38 [illegible], di Barcellona, ed Ernesto Luzarea Gonzales, 40 anni, Valencia. Tutti sono imbarcati sulla nave tedesca «Beckumersand» che sta compiendo operazioni di sbarco.

### Il progetto per il porto

IMPERIA — Il consiglio comunale di Imperia ha approvato la notte scorsa, a maggioranza, con il voto contrario dei comunisti e dei socialisti, lo schema di massima del nuovo porto di Imperia, elaborato dal progettista ingegner Benolo.

Il progetto dovrà essere completato con l'elaborazione del «piano particolareggiato» che tenga conto delle osservazioni e proposte dei gruppi interessati.

FIERA DI ANTIQUARIATO

ALBENGA
CENTRO STORICO

9-12 agosto 1979

## GLI SPETTACOLI

**GENOVA**

**Ambassador:** Sette per l'infinito contro i mostri spaziali
**Ariston:** La rivoluzione sessuale in America
**Augustus:** Patton, il generale d'acciaio
**Astor:** chiuso per ferie.
**Gioiello:** Porno delirio.
**Grattacielo:** Spartacus
**Dante:** I pomo desideri di una studentessa.
**Ideal:** Frankenstein junior.
**Lido:** chiusura estiva.
**Lux:** chiusura estiva.
**Odeon:** chiusura estiva
**Olimpia:** chiusura estiva.
**Orfeo:** I p[illegible] desideri di una studentessa.
**Palazzo:** chiusura estiva.
**Plaza:** Alambrista
**Rita:** chiusura estiva.
**Rivoli:** Ricorda il mio nome.
**Smeraldo:** Confessioni di concubina
**Universale:** I misteri [illegible] Bermude
[illegible] Bianco, rosso e

**CHIAVARI**

**Astor:** Il laureato.
**Centrale:** Una donna, due passioni.
**Nuovo:** Sono stato un agente Cia.
**Odeon:** Heidi torna sui monti

**LAVAGNA**

**Cantero:** Forza 10 da Navarone.
**Arena:** Il paradiso può attendere

**SAVONA**

**Diana:** Pornocrates.
**Eldorado:** La cattura [illegible].
**Ars:** riposo.
**Olimpia:** I tre dell'operazione drago
**Jolly:** Psicologia del sesso.
**Lux:** Pippi calzelunghe.
**Salesiani:** Anche gli angeli mangiano fagioli.
**Filmstudio:** Magic.

**ALASSIO**

**Don Bosco:** La gang dell'anno santo.
**Colombo:** A piedi nudi nel parco.
**Capitol:** Il giocattolo
**Ritz:** Mazinga contro Goldrake.
**Moulin Rouge:** Profondo rosso.

**ALBENGA**

[illegible]: Grease.
**Astor:** Il primo amore.
**Ambra:** nuovo programma.
**Cristallo:** Driver l'imprendibile

**ALBISSOLA CAPO**

**Leone:** Cinque matti [illegible] in guerra
**Dorlo:** Mosse White detective
**Dorlo estivo:** Una donna tutta sola.

**ALBISSOLA MARE**

**Marconi:** La carica dei 101.
**Marconi estivo:** Amori miei.

**ANDORA**

**Ari[illegible]:** Pretty baby.
**Rossini:** Paperino e Company in vacanza.

**BORGIO VEREZZI**

**Astra:** Elliot il drago invisibile.

**CAIRO MONTENOTTE**

**Abba:** King Kong.
**Cristallo:** riposo
**La Rosa:** riposo

**CERIALE**

**Odeon:** La più bella avventura di Lassie
**Fiore:** Come perdere una moglie e trovare un'amante.

**FINALE LIGURE**

**Lux:** [illegible] squalo n. 2
**Ideal:** Un mercoledì da leoni
**Ondina Arena:** 2001 Odissea nello spazio.
**Ondina:** Tom e Jerry sul [illegible] di guerra.
**Vittoria:** I soldi degli altri

**LAIGUEGLIA**

**Corallo:** Collo d'acciaio

**LOANO**

**Perla:** Tutti a squola.
**Lumiere:** Amici miei.
**Stella:** Lo stesso giorno il prossimo [illegible].

**MILLESIMO**

**Italia:** riposo

**PIETRA LIGURE**

[illegible] Sergente Pepper

**SPOTORNO**

**Ariston:** Il gatto
**Astor:** Chinatown.

**VADO LIGURE**

**Ambra:** I super eroi di Super Gulp.

**VARAZZE**

**Tetro:** Geppo il folle.
**Tetro estivo:** Una donna semplice.
**Verdi:** Il ginocchiolo.
**Le Palme:** Il paradiso può attendere.

La vera storia della sera fortunata di [illegible] al Casinò — Il servizio a pagina 8.

**IMPERIA**

**Ambra:** Scontri [illegible] oltre la terza dimensione
**Centrale:** L'ingorgo
**Dante:** Il paradiso può attendere.
**Imperia:** Lo chiamavano Bulldozer.
**Odeon:** serata danzante: «Garden Club».
**Rossini:** Driver.
**Cavour:** Le brache del padrone

**DIANO MARINA**

**Dianese:** Pari e dispari
**Pergola estivo:** Piccole donne.

**BORDIGHERA**

**Olimpia:** Sviluppo di un amore.
**Zeni:** La [illegible] della pantera rosa

**ARMA DI TAGGIA**

**Capitol:** Come perdere una moglie e trovare un amante
**Cerri:** Mary Poppins
**Giardino:** Il giocattolo

**RIVA LIGURE**

**Corallo:** Pari e dispari

**SANREMO**

**Ariston:** S.O.S. Miami Airport
**Ariston Giardino:** Animal house
**Ritz:** Una sera c'incontrammo
**Astra:** Enfanta
**Mignon:** Preparate i fazzoletti
**Centrale:** Una col 9 per lo specialista
**Orfeo:** Fuga di mezzanotte.
**Sanremese:** Tutto accadde di [illegible] nordi
**Supercinema:** Attenti a quei due... ancora insieme

**VENTIMIGLIA**

**Europa:** Infermiera di notte.
**Impero:** Il massacro degli uomini violenti

SANREMO 2000

TEATRO TENDA DISCOTECA PIAN DI POMA

Giovedì 9 — Serata di ballo tradizionale con la partecipazione dell'Orchestra-Spettacolo
THE CRAZY COSMOS BAND
Ingresso, inclusa consumazione L. 3000

Venerdì 10 — PATTY PRAVO
Poltronissima L. 8000 - Tribuna numerata L. 7000 - Poltrona L. [illegible] Gradinata L. 5000

Sabato 11 — ISABELLA BIAGINI
Orchestra-Spettacolo
THE CRAZY COSMOS BAND
Platea centrale numerata L. 5000 - Tribuna L. 3000

Domenica 12 — ENRICO BERUSCHI e LINDA LEE
Platea centrale numerata L. 5000 - Tribuna L. 3000

Prevendita: Botteghino «Rigolo», via Matteotti - Boutique «Twenty», via Gaudio 7 - Agenzia «Albatross», piazza Eroi Sanremesi.

Prenotazioni: Teatro Tenda, tel. 84.842 - 84.852 - Ampio parcheggio a disposizione.

venite a vedere che prezzi!

Big Ben continua l'operazione "Schiaccia il prezzo". Niente «fondi di magazzino», ma scarpe molto belle, di marche prestigiose, in un vastissimo assortimento, stivali compresi. [illegible] solo alcuni esempi.

Tronchetto donna foderato in pelle diversi colori L. 39.000
Mocassino sportivo uomo "Il Ponte Vecchio" vitello vegetale, fondo cuoio L. 29.000
Scarpa uomo classica "Stamer" Chevreau, fondo cuoio L. 35.000
Mocassino uomo "Sanson" vitello, doppio fondo cuoio L. 39.000
Scarpa uomo vitello nappato, tre colori L. 25.000
scarpa per il tempo libero L. 16.500
Scarpa sandalo e Sandalo sportivo "Il Ponte Vecchio" vitello vegetale, fondo cuoio, colori vari L. 24.000
Vasto assortimento stivali donna, in fibre di camoscio e in pelle, fodera pelle, fondo cuoio da L. 49.000 a L. 65.000

Villanova d'Albenga, via Martiri, 25 / tel. 58705

Serata marinaresca ai Pozzi di Loano

# Loredana per tutti questa sera [illegible] Ceriale

## Esposizione di pipe ad Albissola - Lancio di una mongolfiera a Borghetto - I Gibson Brothers ad Arma di Taggia

Loredana Bertè si esibisce stasera al campo sportivo di Ceriale con la sua «banda»: è la penultima «fatica» estiva. Domani a Sanremo salirà invece [illegible] palcoscenico la sorella Mia Martini

Loredana Bertè canta questa [illegible] al campo sportivo di Ceriale. Lo spettacolo è organizzato dall'Unione sportiva con la collaborazione del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno. E' il penultimo show della stagione estiva. Al campo sportivo si esibirà poi Raul Casadei con la sua orchestra (19 agosto).

Al dancing «Ai Pozzi» di Loano grande serata marinaresca. Il suggestivo locale loanese (il più grande all'aperto della Riviera) sarà addobbato con luminarie, barche e reti da pescatore. Tutto in stile m[illegible], una degustazione di muscoli e premi ai migliori costumi marinari. Suona il complesso «Ciato and Ciato's».

[illegible] Borgio Verezzi serata dan[illegible] organizzata dall'Unione sportiva. Musiche e danze presso il campo sportivo di via Vall[illegible]. Funzionano stands gastronomici con specialità locali. A Varazze prosegue il primo trofeo estivo «Ristorante San Pietro», torneo di pallacanestro organizzato dalla Polisportiva giovanile salesiana. Le partite si disputano sul campo [illegible] dell'oratorio [illegible] di via San [illegible]. Conclusione [illegible] undici [illegible].

A Finale Ligure, invece, è di scena la pallavolo con il tradizionale torneo organizzato dal gruppo sportivo Finalpia. Gli incontri, sia del girone maschile che di quello femminile, si giocano tutte le sere sul campo di piazza Abbazia a Finalpia. In palio la [illegible] «Riviera delle Palme».

Ad Albissola [illegible] viene inaugurata questa [illegible] a Villa Faraggiana la mostra di pipe antiche allestita dal circolo degli [illegible] il patrocinio dell'amministrazione comunale.

A Borghetto presso il campo sportivo (ore 21) lancio di una mongolfiera gigante della compagnia «Macchine volanti». Seguirà spettacolo di animazione teatrale per bambini e adulti.

Uno sguardo anche all'entroterra. A Frassino, frazione [illegible] Calizzano, continua la «Festa d'agosto» [illegible] dal comitato festeggiamenti di San Bernardo. Questa sera gran ballo con i «Baroni del liscio». A Osiglia, a [illegible] Pro loco, caccia al te[illegible] riservata ai bambini (inizio ore 14). Premiazione [illegible] 21 [illegible] pista coperta [illegible] e serata [illegible] con l'orchestra «I Simpatici».

Ad Altare la Pro [illegible] organizza [illegible] sera uno spettacolo con i burattini di Gambarutti. Inizio ore 21.

Ad Imperia, alle 21, [illegible] celebrata la notte di San Lorenzo con un grande spettacolo pirotecnico. A San Bartolomeo torneo di tennis per non classificati.

Ventimiglia dedicherà la serata alla musica in piazza con la conclusione del Festival delle bande musicali dell'entroterra.

Al Teatro Tenda di Sanremo, discoteca. Al Roof del Quadrò domani sera «recital» [illegible] Mia Martini.

Ad Arma di Taggia concerto [illegible] Gibson Brothers, al campo sportivo.

# Sport, rivalità [illegible] tanta passione le Nolesiadi non tradiscono mai

## Le gare di nuoto fanno entrare nel vivo la manifestazione - Un [illegible] eccezionale: perfino una rissa fra un organizzatore e [illegible] padre - Bagni Nirvana [illegible] Joltechi ai ferri corti per [illegible] pallanuoto

NOLI — [illegible] Alessandra Valentini, 4 anni, con i colori dei Bagni [illegible] Tropez di Albissola, forse tra una decina d'anni si parlerà come di un'altra Novella Calligaris. Per [illegible], la piccola ha fatto il suo esordio [illegible] Nolesiadi classificandosi al secondo posto dietro alla sorella Cristiana, 6 anni, nella gara [illegible] i piccoli nuotatori con la ciambella.

Le Nolesiadi sono ormai en[illegible] nel [illegible] con le gare di nuoto; [illegible] proseguono i tornei di pallanuoto, pingpong e pallavolo. Soprat[illegible] grazie ai nuotatori, i Bagni Nirvana [illegible] riusciti a prendere un certo vantaggio nella classifica provvisoria; ma i Joltechi sperano nel favorevole esito del tornei di pallavolo da cui i rivali [illegible] tagliati fuori, per recuperare preziose posizioni.

Patetico come sempre il tifo dei genitori per i concorrenti più piccoli. Anche [illegible] po' ridicolo, ma in fondo le Nolesiadi sono [illegible] perché sono così: una manifestazione spontanea in cui ciascuno dà sfogo alle proprie emozioni senza lasciarsi mettere in soggezione dall'ambiente.

Le Nolesiadi sono belle, ma anche un [illegible]' elettriche secon[illegible] tradizione. Nella seconda serata del torneo eliminatorio di pallanuoto l'esuberanza dei tifosi dei Joltechi, orchestrati da un abile «capo-claque» come il torinese Roberto Roccati, ha fatto saltare i nervi a una componente del comitato organizzatore. In effetti non era tanto di buon gusto che i piccoli supporters della squadra dei Bagni Vittoria salutassero ogni gol [illegible] una cascata di [illegible] che lordavano la piscina. Ma la questione avrebbe potuto essere affrontata con calma, senza isterismi, anziché costituire la scintilla per una rissa tutt'altro che simbolica tra un altro componente del comitato e il padre di uno dei turbolenti tifosi dei Bagni Vittoria.

Nel torneo di pallanuoto si sta intanto profilando la consueta rivalità tra i Bagni Nirvana e i Joltechi, che finora hanno affrontato avversari armati soltanto di buona volontà. Basti dire che i Joltechi hanno concluso sul punteggio di 18-3 l'incontro con lo sprovveduto «sette» dei Bagni St-Tropez di Albissola, pur avendo disputato gli ultimi due tempi [illegible] gara in sei dei giocatori per l'espulsione definitiva del capitano Claudio Castello.

Domani sera intanto, sulla spiaggia delle Nolesiadi, allo sport si unirà lo spettacolo. «Radio Montecarlo», su iniziativa dell'Azienda di soggiorno di Noli, in collaborazione col Comune e con le Associazioni Albergatori [illegible] Commercianti, ha scelto i [illegible] della piscina del Nirvana per [illegible] «show».

**[illegible]ianni Pignata**

### Trova [illegible] terra 700 mila lire

CARCARE — Il titolare della stazione di servizio [illegible] Vispa di Carcare, sull'autostrada Savona-Torino, Giovanni Battista Marenco, ha trovato a terra, vicino [illegible] delle pompe di benzina, [illegible] portafogli contenente oltre a vari documenti, assegni e circa 700 mila [illegible] in contanti. Ha consegnato subito il portafogli ai carabinieri di Carcare che hanno rintracciato il proprietario, un commerciante di Tortona.

### Albenga: raduno con pochi problemi

ALBENGA — [illegible] convocazione dell'Albenga, ieri pomeriggio. I dirigenti hanno annunciato [illegible] cessione [illegible] centrocampista De Campo all'Albese in prestito con diritto di riscatto [illegible] parte della società langarola.

I primi ad arrivare sono [illegible] Gragila, Galliani, Lovelere, Garrione, Perio, Ravaschino, Sono, Carroba, Casu, Fiorillo e Cantore. Quest'ultimo, acquistato in prestito dalla Sanremese, ha quasi raggiunto l'accordo economico con la società. Avevano già firmato Lovelere e Rembado e ieri pomeriggio anche Gragila, che insieme a Gal[illegible] sembrava il caso più diffi[illegible], ha messo nero su bianco.

L'allenatore Enzo [illegible] è comunque ottimista: «Sono problemi che si ripetono in ogni squadra all'inizio della stagione, [illegible] sono certo che tutto andrà a posto in breve tempo». L'Albenga affronterà in amichevole la Sanremese [illegible] 12 agosto.

Oggi alle 17,30 raduno per il Vado

# Mercato dilettanti gli ultimi «affari»

## Stevan al Varazze - I movimenti dell'Andora - Jezzi dalla Santa Cecilia alla Carcarese

Mentre [illegible] Vado termina [illegible] [illegible] il Varazze si assicura Tiziano Stevan e conclude [illegible] [illegible] acquisti. Il calciomercato dilettanti più che mai attivo e, ogni giorno, registra colpi [illegible] sorpresa. Per il Vado, la preparazione inizia questo pomeriggio. L'appuntamento è per le 17,30 allo stadio Chittolina. Con l'allenatore Paolo Tonelli, saranno presenti i nuovi giocatori: Albini, portiere..., prelevato dall'Al[illegible] (l'anno scorso era all'Alassio), Doni, [illegible] (della Loanesi), e Laura, libero [illegible] Pontedecimo). La società sta ancora cercando [illegible] quarto elemento, poi [illegible] formazione sarà definita.

All'attaccante Siccardi e al mediano Vallera, il Varazze ha aggiunto il difensore Giannini, acquistato dall'Albenga, la promessa Vitellaro, [illegible] anni, dal Santa [illegible] e, dulcis in fundo, Stevan. L'attaccante ha 32 anni e giunge dalla Rivarolese dopo una lunga carriera fra i semiprofessionisti (Piacenza, Udinese, Salernitana e Savona, [illegible] tappe di maggior rilievo). Sostituirà Mascheroni, che si ritira [illegible] calcio per dedicarsi interamente [illegible] professione medica.

Un altro affare di rilievo lo ha messo a segno l'Andora, che [illegible] è assicurata il difensore Casalino, pare per una cifra piuttosto alta (12 milioni). Ventiquattrenne, Casalino era stato [illegible] delle colonne della Sestrese nella scalata alla serie D e si era poi riscat[illegible] il cartellino. Alla Carcarese è finito Jezzi, 20 anni, punta [illegible] Santa Cecilia. I biancorossi di Pastorino hanno pure preso dal Savona, in comproprietà, [illegible] difensore Sretta. Dopo l'arrivo [illegible] Andrea Biamonti alla presidenza e quello, molto probabile, di Bodi sulla panchina, la Loanesi ha ingaggiato per l'attacco due «pezzi da novanta». Sono Beppe Corbellini, 28 anni, già punta del Savona e della Sanremese, e Maurizio Salgoni, 20 anni, ex enfant prodige del [illegible] locale, tornato [illegible] Loano dopo una parentesi nella Juventus, dove si è messo in luce a suon di gol nelle squadre Primavera e allievi. L'esordio ufficiale della nuova squadra è fissato per domenica 26, alle 21.15, contro l'Imperia.

Movimenti minori. Il Finale Ligure ha ceduto Finocchio al Pietra Ligure, per circa [illegible] milioni. Il Santa Cecilia ha acquistato Fazio, [illegible] dal Varazze e Bugnasco, difensore, dal Cengio [illegible] ha venduto il portiere Restagno al Lavagnola, Outrupi al Nuraghe, Pezzica e Bellomia al Letimbro, ed ha lasciato libero Carlevaro.

s. d.

Imperia — Il provveditore agli studi ha diramato le graduatorie «p[illegible]nciali ad esaurimento» per i professori di scuola media lingua e letteratura francese: 1° Francesco Libardo, 2° A. Maria Castellano in Oddone, 3° A. Maria Zamboni in Gandolfo; lingua e letteratura inglese: 1° Enzo Turbiani, 2° Tiziana Fontana [illegible] Turbiani (non inclusa Rosa Berardi); educazione musicale istituti superiori: Assunta [illegible] Nalletto.

Dopo Corbellini [illegible] presidente Biamonti cerca altri rinforzi

# Vogliono [illegible] grande Loanesi

## Bodi quasi certo - In arrivo [illegible] libero, [illegible] terzino [illegible] due centrocampisti - Obiettivo la serie D

Beppe Corbellini

*LOANO — Dopo gli acquisti degli attaccanti Maurizio Salgoni e Beppe Corbellini, i dirigenti della Loanesi, guidati dall'accoppiata Biamonti-Ricaroli, sono [illegible] a rinforzare ulteriormente la squadra. La novità più importante ri[illegible] [illegible] ogni [illegible] l'ingaggio dell'allenatore Gigi Bodi. Il suo arrivo a Loano è certo al 99 per cento, si attende in queste ore [illegible] telefonata del trainer per la conferma definitiva. La preparazione della Loanesi inizierà tra il 16 e il 20 agosto, in vista del primo impegno ufficiale in programma il 2 settembre in Coppa Italia contro la Dianese.*

*Molti giocatori hanno impegni di lavoro e la società non ha [illegible] deciso se organizzare il ritiro precampionato che potrebbe svolgersi a Bardineto. Il neo presidente Andrea Biamonti riassume le ultime vicende del [illegible] rossoblù.*

«Alla fine della scorsa settimana, la società, in possesso di una buona squadra, ha [illegible]duto diversi giocatori per fronteggiare i crescenti debiti di gestione. Sono partiti Fabbris (Andora), Doni (Vado), Selvi e Faddo (Carcarese), Leone (Intemelia). In quelle condizioni il programma mirava esclusivamente a una tranquilla salvezza. L'arrivo di nuovi dirigenti, oltre al contributo finanziario, ha ridato una ventata [illegible] entusiasmo a tutto l'ambiente. Esiste [illegible] il gruppo di vecchi dirigenti un rapporto di [illegible] collaborazione e su queste basi [illegible] certi [illegible] poter disputa[illegible] un campionato da primissimi posti migliorando il piazzamento dell'anno scorso».

*Un lungo giro di parole per [illegible] che quest'anno la Loanesi punta dritta alla serie D. Lo [illegible] Bodi ha accettato [illegible] guidare una squadra di Promozione non soltanto per l'a[illegible] che [illegible] lega al presi[illegible] ma soprattutto in cam[illegible] di precise garanzie.* «In avanti non ci sono problemi — *interviene il direttore sportivo Filippo Papone* — Corbellini, Falconi, Rizzin e il [illegible] vane Montagnino garantiscono un buon numero di reti. La squadra è ancora scoperta per quanto riguarda [illegible] altri reparti. Siamo in trattativa per assicurarci almeno quattro giocatori: un libero, un terzino [illegible] un paio [illegible] centrocampisti».

*A questo proposito [illegible] nome che circola con insistenza è quello del bianconero Perlo. Tra la domanda e l'offerta la differenza è minima e Albenga e Loanesi potrebbero mettersi d'accordo già nei prossimi giorni. Il calendario delle amichevoli prevede un incontro casalingo in notturna con l'Imperia domenica 26 e il derby [illegible] l'Albenga [illegible] data da stabilirsi.*

**Maurizio Fico**

Imperia — I produttori di vino della provincia, in base ad una direttiva della Comunità economica europea, devono notificare [illegible] di residenza, le scorte di vino e di prodotti vinosi [illegible]

### Loano premia Dario Fo

LOANO — Per iniziativa dell'Associazione turistica pro-loco Boissano è stata consegnata l'Aurora Olearia, premio nazionale per il teatro dialettale, all'attore Dario Fo per la sua «Istoire du soldat». Il premio, alla sua terza edizione, è stato ritirato da Franco Ragazzi sovrintendente [illegible] dell'Opera di Genova al quale è [illegible] consegnata una targa d'argento per il lavoro di diffusione della musica attuata in questa stagione dall'Ente teatrale.

Sono [illegible] inoltre premiati [illegible] targhe d'argento la Rai Tv per la produzione televisiva «Ligabue», il regista Salvatore Nocita, l'interprete Flavio Bucci, e gli sceneggiatori [illegible] Zavattini e Arnaldo Bagnasco.

[illegible]

# Latte: [illegible] famiglie protestano «Un'altra speculazione edilizia»

*VENTIMIGLIA — Duecento abitanti [illegible] Latte (frazione di Ventimiglia) hanno inviato al sindaco Aldo Lorenzi e all'assessorato regionale all'urbanistica un esposto per sollecitare indagini su un possibile scandalo edilizio. La polemica [illegible] dalla notizia secondo cui l'amministrazione del ricovero «Ernesto Chiappori» di Latte intenderebbe vendere un terreno a una ditta privata che avrebbe l'intenzione di crearvi [illegible] grande complesso edilizio. Oggi alle 17,30 nella sala consiliare del Comune si svolgerà un incontro-dibattito organizzato dalle forze sindacali e protezionistiche.*

*Nell'esposto si sottolinea che la zona è una delle più idonee a colture floricole [illegible] l'intero territorio comunale ed è totalmente sprovvista di infrastrutture urbanistiche (nelle immediate vicinanze esistono, due notevoli complessi naturali e di valore archeologico: i giardini Hanbury e [illegible] grotte preistoriche dei [illegible] Rossi).*

*I firmatari chiedono perciò che l'amministrazione comunale recepisca le previsioni del piano regolatore [illegible] zona, promuovendo una variante parziale che ne disciplini le modalità d'uso in modo più proprio all'attuale destinazione.*

*Ciò comporterà [illegible] continuazione delle coltivazioni floricole senza pregiudicare le possibilità di un organico uso di attrezzature turistiche pubbliche. I firmatari del documento chiedono poi l'esclusione dal primo piano particolareggiato delle aree in questione.*

l. m.

# La bella favola della Rari Nantes non deve finire con il campionato

SAVONA — Con [illegible] pre[illegible] [illegible] è onorevole sconfitta per 9 a 14 contro il Bari, la Rari Nantes Savona ha finito la propria stagione agonistica 1979 in serie B. La formazione biancorossa ha concluso [illegible] quarta annata consecutiva, nel campionato cadetto, con quel terzo [illegible] che tutti, dirigenti e giocatori, si erano prefissi come m[illegible] traguardo stagionale.

Il curriculum dei ragazzi di Mistrangelo conta [illegible] vittorie, quattro pareggi e quattro sconfitte, con 144 reti all'attivo e 101 al passivo, ma soprattutto bisogna evidenziare come le fatiche [illegible] giocatori [illegible] del mister abbiano condotto la società savonese a un bivio.

Non è la prima volta che si parla del [illegible] biancorosso e dei problemi obiettivi della pallanuoto a Savona: la [illegible]canza, in particolare, di [illegible] piscina [illegible] ad ospitare incontri [illegible] campionati, tarpa le ali [illegible] una giusta am[illegible].

A questo punto, è logico che g[illegible] dei [illegible] dei vari Zunino, Pisano, Grapiz e Bortoletto (ma anche altri), con [illegible] società [illegible] serie A, abbiano [illegible] possibilità [illegible] sfondare nella grande pallanuoto: se qualcuno non interverrà per far [illegible] che a Savona si possa fare [illegible] grande salto, è [illegible] troppo chiaro che [illegible] bella favola della «squadra d'amici» — come in effetti è — sia destinata a svanire.

Ancora più complesso appare il caso dell'allenatore Mistrangelo. Il mister, savo[illegible] purosangue, rimarrebbe con tutto il cuore a condurre la compagine di casa, ma non può restare insensibile alle allettanti proposte di almeno tre o quattro grossi club. La passione è grande, continua a esserci, ma [illegible] quotazioni [illegible] Claudio sono cresciute enormemente, e sarebbe un grosso [illegible] e un errore costringere il giovane trainer savonese a rima[illegible] nell'ano[illegible] della serie B. Rinforzare la squadra e aiutare la società appaiono ormai inevi[illegible] condizioni per continuare a fare bene.

**Roberto Bagliotto**

### La Calicese [illegible] in testa

CALIC[illegible] LIGURE — La Polisportiva Calicese ha coronato il suo lungo inseguimento, ed [illegible] ha raggiunto la Santefanese in vetta alla classifica del campionato di serie B. C'è riuscita grazie al successo in trasferta per 11 a 3 sull'Uspe di Torino, e alla contemporanea sconfitta della capolista a Cuneo contro la [illegible]med

l. m.

### Azzannata alla testa da [illegible] cane

SAVONA — [illegible] Bevilacqua, 9 anni, figlia di un lavoratore italiano emigrato [illegible] e attualmente in vacanza a Torre del Mare, è stata assalita ieri da un cane lupo mentre giocava in giardino. La bimba è stata azzannata alla testa ed ha riportato una profonda ferita. Accompagnata all'ospedale San Paolo è stata medicata e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

### Più di 6 milioni per gettare i rifiuti

SAVONA — Ogni anno, per almeno un mese, il forno d'incenerimento vie[illegible] ferma[illegible] per i normali lavori di manutenzione. In conseguenza di ciò, quest'anno, non essendo disponibile la discarica di «Cima Monta», l'azienda municipalizzata nettezza urbana è stata costretta a trasportare i rifiuti in discariche fuori del Comune e ha dovu[illegible] una spesa di oltre 6 milioni e mezzo che ovviamente ha addebitato al Comune.

[illegible] giunta municipale nella sua ultima riunione ha invece stabilito di corrispondere all'Amnu soltanto la somma di 3 milioni e [illegible] mila lire in quanto *«esaminata la situazione contabile dei capitoli di bilancio ha rilevato di non es[illegible] in grado di sostenere l'intera spesa».*

(n. a.)

Albenga — Cinquanta proiet[illegible] [illegible] destinati alle batterie [illegible] dell'isola Gallinara durante l'[illegible] guerra mondiale [illegible] stati disattivati dagli artificieri. Erano stati trovati durante lavori di ripulitura dell'isola.

Dal Podio di Radio Montecarlo che oggi farà tappa a Spotorno

# Albissola ha declamato tutte le sue bellezze ceramica, storia, poesia [illegible] i vini di Ellera

Albissola. Lo scultore Siri con Awanagana e Sottili

ALBISSOLA — Ieri ad [illegible]sola, [illegible] a Spotorno. «Il podio del sole», fortunata trasmissione di Radio Montecarlo, ideata [illegible] da Gigi Moresca, continua il suo felice cammino nella provincia di Savona. Parecchie ore al giorno di quiz, musica e canzoni in diretta: un ghiotta occasione per farsi propaganda che parecchie località [illegible] Riviera [illegible] Ponente non hanno voluto farsi sfuggire. Ovunque arriva, il folkloristico carrozzone di Radio Montecarlo distribuisce allegria e [illegible], completo successo.

Claudio Sottili, animatore de «Il tempo di un disco», si fa in quattro: suda le proverbiali sette camicie, ma, al termine del collegamento, viene ripagato dall'assalto dei fans. E' accaduto anche ad Albissola, dove, [illegible]lo studio mobile allestito su un autocarro, [illegible] fatto la sua comparsa pure Awanagana, uno degli animatori dell'emittente monegasca.

Più che [illegible] scanzonata trasmissione estiva dell'emittente monegasca, per la verità, pareva di assistere [illegible] una tavola rotonda culturale, [illegible] una dotta conferenza sull'arte fenicia o sulla medicina assiro-babilonese. Come concorrenti a «Il tempo di un disco», infatti, Albissola ha presentato personalità del posto, che parevano piuttosto spaesa[illegible], soprattutto quando dovevano indovinare a quali ca[illegible] di quali autori fossero le parole declamate [illegible] attore da Robertino: con la musica leggera, davvero, non avevano molto da spartire, ed hanno così dovuto prendere l'imbeccata dall'inesauribile presentatore.

Il loro compito fondamentale tuttavia, era quello di reclamizzare pregi e bellezze di Albissola, e lo [illegible] svolto egregiamente, con competenza. Gli ascoltatori hanno saputo che un celebre ceramista, Domenico Conradi, ebbe da Enrico [illegible], nel 1678, la cittadinanza francese onoraria (dr. Nicola Baltis, studioso di dialetti liguri); che suor Maria Giuseppa Rossello fu dichiarata santa nel 1949 (Antonio Siri, scultore); che ogni anno a dicembre Albissola ospita una mostra della ceramica [illegible] e del presepe (Giuseppe Vallerino, sindaco di Albissola Superiore); che nella frazione [illegible] Ellera si producono vini rinomati come il Crovin e il Rapallin (Eliseo Salino, ceramista); che [illegible] Albenga [illegible] Angelo Barile, uno dei più significativi poeti del Novecento (dr. Franco Cecinati, presidente dell'Associazione culturale albisolese); che gli albisolesi erano conosciuti con il soprannome di «pignate» per [illegible] caratteristica lavorazione delle pentole in terracotta (Carlo Mario Spirito, olimpionico [illegible] vela [illegible] Helsinki e Melbourne).

Quest'oggi si [illegible] tappa a Spotorno, sulla terrazza al mare alla foce. Dalle 13 alle 14 come sempre, «Il tempo di un disco», con Claudio Sottili e Liliana Dell'Acqua dagli studi di Montecarlo; dalle 17 alle 18, «Il disculo», con Daniele Palandri e Robertino; la [illegible], per partecipare al giochino radiofonico, avrà luogo alle 10,30; dalle 21,30, infine, «Il podio del sole»: partecipano il complesso «Asti», il cantautore Vito Paradiso, il cantante ligure Anselmo Genovese, e il complesso romagnolo «I Pirrot».

**Stefano Delfino**


*La Capannina*
Alassio tel. 42.250
stasera 9 agosto
THE ELLA ARMSTRONG SHOW
&
THE BLACK & WHITE DANCERS

ANNUNCIA
PER TUTTA L'ESTATE (esclusi i lunedì)
Soirées del «PIANO MAGICO» di
MARCELLO ORSATTI
e venerdì - sabato - domenica «IL POETA DELLA CHITARRA»
ANTONIO PEDERSOLI
troverete le migliori specialità alla brace e tipici piatti della cucina ligure
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie

NEW AI POZZI
LOANO
Dancing
Stasera 9 agosio 1979
[illegible] più grande [illegible] gastronomica [illegible] stagione [illegible]
A tutti gli intervenuti verranno offerti frutti di mare
Premi [illegible] migliori costumi marinari
Domani [illegible] 10 agosto
[illegible] ZENOBI uno dei migliori cantautori italiani
e I [illegible] personaggi del cabaret milanese
Suonano i fantastici CIATO [illegible]
Ingresso L. 4000 consumaz. «nazionali» L. 2000
Per prenotazioni [illegible] (019) 671.266.

Il successo CONBIPEL è
PRODURRE CAPI IN PELLE E PELLICCIA
e venderli direttamente al pubblico
RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79/'80 Vi porta

Venduto in tutta Europa - prodotto dalla [illegible]EL
TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO [illegible] Bauchieri 4 - tel. 485.009 (0141)
Se la CONBIPEL produce e vende tu risparmi!
[illegible] COCCONATO SIAMO APERTI [illegible] AD AGOSTO TUTTI I GIORNI [illegible] FESTIVI

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 30.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2960; Borgomanero 0322-84384; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43433

Ieri a Santa Maria Maggiore si è svolta la riunione di tutte le comunità montane

# «Siamo a metà del cammino nell'operazione Ossola nuova»

SANTA MARIA MAGGIORE — Non sono mancati tuoni, lampi, violenti temporali e persino la grandine nel giorno del primo anniversario della catastrofe che aveva sconvolto l'Ossola. Nel pomeriggio di ieri sulla Valle Vigezzo si è abbattuto un nubifragio estivo; nulla di drammatico, ma è bastato per rendere più vive nella memoria di tutti le tremende immagini di un anno fa.

Ieri nella sede del Municipio di Santa Maria Maggiore si sono riunite tutte le comunità montane dell'Ossola per fare il punto dell'opera di ricostruzione a un anno dal disastro. C'erano il vicepresidente della giunta regionale Sante Bajardi con gli assessori alla sistemazione idrogeologica, Mario Fonio, e all'agricoltura Ferraris, il consigliere Vittorio Beltrami, il presidente della Provincia Mazzocco con alcuni assessori, il senatore Del Ponte e l'onorevole Motetta, sindaci e amministratori.

Il compito di fare un primo bilancio di quel che è stato fatto, e non è certamente poco, e di quel che resta ancora da fare, è toccato ad Albino Barazzetti, il dinamico presidente della comunità montana della Valle Vigezzo che aveva subito le maggiori devastazioni.

Albino Barazzetti

In questa valle sono già stati eseguiti lavori per sette miliardi e mezzo di lire, sono state appaltate opere per quattordici miliardi (quasi il cinquanta per cento del totale) e sono stati progettati interventi per oltre sedici miliardi.

*«Siamo circa a metà del cammino* — ha rilevato Barazzetti —. *Grazie a questi lavori la valle sta gradatamente riacquistando l'aspetto che aveva prima del disastro: se ne sono accorti soprattutto i turisti che sono tornati quassù e hanno manifestato il loro plauso per i grossi progressi compiuti in questi dodici mesi»*.

Il vicepresidente della Regione Bajardi ha poi tracciato un quadro più completo dell'opera di ricostruzione. Illustrando in dettaglio lo stato di avanzamento di tutti i lavori e come procede l'utilizzazione delle risorse messe a disposizione dalla stessa Regione e dalla legge speciale. Un quadro che è stato giudicato estremamente positivo anche se — come ha riconosciuto lo stesso Bajardi *«non mancano le zone d'ombra, i ritardi dovuti a intralci di vario genere»*.

*«Tutti i lavori di pronto intervento sono stati ultimati* — ha detto Bajardi — *siamo ormai nella fase di progettazione ed esecuzione delle opere definitive»*. Bajardi non ha voluto fare previsioni né ha indicato date ultimative, ma è chiaro che nel 1980 si dovranno raccogliere tutti i frutti del grosso lavoro impostato finora.

A proposito del risarcimento ai privati, che non hanno ancora ricevuto nulla e non hanno avuto la possibilità di ricostruire le loro case, Bajardi ha ricordato che ai Comuni spetta il compito di vagliare le domande presentate e di inoltrare la documentazione completa alla Regione.

*«Su tredici Comuni ossolani interessati* — ha affermato — *solo sette l'hanno fatto. Su questo tema ci siamo inoltre trovati di fronte a numerosi casi di cittadini che, pur avendo subito ingenti perdite, non si trovavano nella condizione prevista dalla legge regionale per ottenere il contributo. Ci impegnamo a presentare in tempi brevissimi alcuni emendamenti alla legge che dovrebbero consentire di sanare queste situazioni»*.

Non sono mancate le critiche, soprattutto all'indirizzo dell'amministrazione provinciale per il ritardo nella ricostruzione dei ponti crollati in Valle Vigezzo e in Valle Isorno: per questi manufatti sono stati indetti appalti-concorso che scadranno nel mese di settembre. L'assessore provinciale alla viabilità, geometra Zanzi, ha attribuito i ritardi alla mancanza di coordinamento con gli uffici del Magistrato del Po.

*«Solo a primavera ci sono pervenuti i dati necessari ad avviare la progettazione. Non potevamo procedere alla cieca»*, gli ha ribattuto il presidente dell'Uopa, Giuseppe Coffano: *«Come mai il ponte della ferrovia vigezzina, che si trovava nelle stesse condizioni della Provincia, è già stato ricostruito? Anche i tecnici della ferrovia hanno avuto bisogno degli stessi dati sulla portata delle acque per eseguire i progetti»*.

Il sindaco di Druogno, Bertolini, quello di Craveggia, Provaso, il presidente della comunità della Valle Anzasca, Donato Fantonetti, hanno insistito tutti sulla necessità di snellire al massimo le procedure burocratiche per evitare ritardi.

E' stata sollevata anche la questione dei risarcimenti dei danni provocati dall'alluvione precedente, quella dell'ottobre 1977.

Il consigliere Vittorio Beltrami ha poi invitato la giunta regionale a esercitare un controllo sugli episodi di subappalto che sovente nascondono retroscena poco chiari. Su questo punto, Bajardi è stato categorico: *«Ci eravamo impegnati ad adottare severi provvedimenti per stroncare eventuali abusi e ribadiamo questa nostra intenzione. All'amministrazione non risulta che ci sia stato un solo caso di subappalto, ma chi ne fosse a conoscenza è invitato a denunciare la cosa»*.

**Adriano Velli**

L'efferato delitto della «Mirabella»

# Vigevano, oggi i funerali dell'assicuratore ucciso

Cerano. La cascina «Mirabella» dove sono stati trovati i resti dell'assicuratore ucciso

VIGEVANO — I funerali dell'assicuratore Alberto Varvello, 68 anni, assassinato durante un litigio dal custode della propria cascina, Emilio Cerri, 42 anni, avranno luogo stamane alle 10,30 partendo dall'abitazione della vittima, nella centrale via Marconi 14. Il rito funebre sarà celebrato dal parroco del duomo monsignor Bellazzi. La salma, dopo una sosta nella cattedrale, verrà tumulata al cimitero urbano.

Intanto si sono appresi nuovi particolari sul comportamento dell'omicida. Il Cerri, innanzitutto, non deve avere raccontato in modo esatto come ha sezionato il corpo del principale. L'autopsia del cadavere, effettuata martedì pomeriggio all'obitorio del cimitero di Novara dal professor Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, avrebbe rivelato aspetti che lascerebbero trasparire una violenza sul corpo inanimato del Varvello diversa da come l'assassino l'ha descritta al sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Gian Domenico Gallo.

Per tutti i ventun giorni di assenza da casa del Varvello c'è stato chi ha tentato di estorcere denaro ai parenti. *«Fra questi* — precisa il sostituto procuratore Gallo — *c'era anche un maniaco. Telefonava sempre alle 5 del mattino, spacciandosi come trasportatore di latte. L'avevamo battezzato il lattaio. Aveva una sigla formata da alcune lettere e da un numero. Voleva un miliardo e diceva di essere in contatto con la banda che avrebbe preteso il doppio per la liberazione dell'assicuratore»*.

— E' stato accertato da dove telefonava?

*«Fuori dal distretto di Vigevano. Probabilmente da Milano. Le indagini sul suo conto si sono arenate con la confessione del delitto da parte del Cerri»*.

Un altro sciacallo è invece Gaspare Di Lallo, 30 anni, sposato ma diviso dalla moglie, domiciliato a Vigevano; uno sbandato. Era stato arrestato dai carabinieri in una cabina telefonica pubblica di Gambolò. Pretendeva quattro milioni per mettere in contatto il figlio del Varvello con i rapitori. Al momento del fermo aveva in tasca quattro mila lire. E' in carcere a Pavia.

**gc. r.**

Liliana D'Andrea, moglie dell'omicida di Cerano (Goletti)

NOVARA — L'eco dell'atroce delitto non si è spenta. Ancora nel pomeriggio, la fattoria «Mirabella», la «cascina maledetta», come qualcuno l'ha già soprannominata, è stata meta di un continuo pellegrinaggio di gente che voleva vedere il luogo.

Intanto, nelle carceri di Novara, Emilio Cerri è apparso tranquillo, quasi distaccato dagli avvenimenti: il suo unico pensiero era rivolto alla moglie Liliana D'Andrea ed ai due figli, Patrizia di nove anni, e Alessandro di 20 mesi. *«Come faranno a vivere* — si ripeteva il Cerri — *adesso che sono qui in prigione e che non porto più a casa i soldi per mantenerli?»*.

Le pratiche relative all'inchiesta sono passate dalla procura della Repubblica di Vigevano a quella di Novara, in quanto i fatti si sono verificati nel territorio di Cerano. Ieri, il sostituto della Repubblica della città lomellina, dottor Gian Domenico Gallo che ha coordinato le indagini, ha trasmesso il fascicolo dell'interrogatorio del Cerri al collega dottor Corrado Canfora. Il magistrato novarese ha già effettuato un primo sopralluogo alla cascina «Mirabella».

**r. c.**

Arrivano ingiunzioni

# Pagheranno l'una tantum già pagata?

NOVARA — L'una tantum del '76, la tassa sugli autoveicoli di infelice memoria, è tornata improvvisamente d'attualità a Novara. Molti automobilisti, infatti, stanno ricevendo in questi giorni ingiunzioni di pagamento con tanto di multa per morosità, da parte dell'Ufficio del registro di Novara. I termini sono perentori: per chi non paga ci sarà la «riscossione coattiva».

Pagare l'una tantum due volte sarebbe di per sé già un'assurdità, dicono i «tassati». Dopotutto il termine latino significa una volta sola. Con la multa, poi, il tutto assume le dimensioni dell'incredibile. Un esempio? Per 30 mila lire di «una tantum» se ne debbono sborsare, fra multa e interessi maturati, 160 mila. Quando l'una tantum è di 50 mila si arriva a cifre sbalorditive.

Sulla vicenda ha preso ieri posizione la Federazione sindacale provinciale di Novara, alla quale si erano rivolti diecine di lavoratori novaresi per chiedere «aiuto». Una lettera della segreteria sindacale è partita immediatamente all'indirizzo del ministero delle Finanze, del prefetto di Novara e dell'Ufficio del registro cittadino. *«Le richieste di immediata liquidazione dell'una tantum* — dice il documento — *sono pervenute indiscriminatamente a cittadini che a suo tempo avevano provveduto regolarmente al pagamento»*.

*«Per questo la Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ravvisa nel metodo dell'Ufficio del registro un'inaccettabile procedura, aggravata dal fatto che nella comunicazione si dà per scontata l'omissione del pagamento con tanto di minaccia di riscossione coattiva»*. La Federazione sindacale conclude respingendo l'iniziativa dell'Ufficio del registro e «sottolineando come, ancora una volta, la farraginosa macchina fiscale del nostro Paese muove vibrando colpi alla cieca, mentre bersagli ben visibili e consistenti vengono regolarmente ignorati».

Al di là della stessa protesta sindacale, rimane lo sconcerto dei novaresi.

**m. s.**

La chiamano «oro nero», viene esportata in Svizzera e Germania

# Grandinata ha distrutto l'uva fragola di Suno: danni per centinaia di milioni

Suno. Giuseppe Ferrari mostra i grappoli danneggiati dalla grandine (Foto Finotti)

SUNO — *Addio all'«oro nero» per quest'anno. La vendemmia agostana di Suno e Mezzomerico, questa volta, non si farà: «Anche rinviando il raccolto ai primi di settembre* — affermano i viticoltori — *porteremmo a casa ben poco». Una terribile grandinata ha distrutto, giorni fa, circa il 70 per cento dell'uva fragola, ormai in via di maturazione.*

*In qualche località il danno è stato meno grave: ma in alcune vigne la grandine ha fatto piazza pulita:* «Scendevano chicchi grossi come uova di piccione — *racconta un agricoltore* — e non avevano nemmeno la solita forma sferica: per chissà quale misteriosa ragione, i chicchi avevano assunto una forma cubica».

*I cubetti di ghiaccio sembra comunque abbiano fatto più danni dei normali chicchi rotondi.* «Era dal 1957 — *si ricorda* — che non accadeva più una cosa del genere. Allora, il disastro avvenne in primavera: la grandine tagliò netto i tralci, e non si raccolse un grappolo d'uva». *Ora i grappoli quasi maturi giacciono per terra, sotto le viti dell'uva fragola tirate su «a tendone»: un sistema di coltivazione viticola che assomiglia in qualche modo al «maggiorino» (una pianta a quattro tralci) e che in più permette l'uso del motocoltivatore.*

*I viticoltori si chiedono se saranno in qualche misura risarciti dei danni (che ammontano a centinaia di milioni di lire), anche in base alla recente legge 63 del 12 ottobre 1978, la quale prevedeva tra l'altro l'istituzione di* una commissione comunale «ai fini di un primo accertamento dei danni derivati da eccezionali avversità atmosferiche».

*Una commissione che nel giro di dieci giorni dovrebbe provvedere* «ad inviare agli uffici competenti per il territorio una relazione sui danni causati dall'evento calamitoso». «Non si è visto ancora nessuno del Comune — *dicono, preoccupati, i danneggiati* —, ma in compenso sono venuti da Novara. Ci sono grossi danni anche alle altre colture».

*Immune da malattie e da parassiti, l'uva fragola di Suno e Mezzomerico non è dunque sfuggita quest'anno, come nel lontano 1957, al flagello della grandine, che è del resto l'unico pericolo che minaccia la coltivazione di questo particolare tipo di uva, qui pomposamente chiamato «oro nero» con evidente allusione al profitto che se ne può trarre. Si tratta, in verità, di una coltivazione praticata quasi esclusivamente in questa zona.* «La nostra uva non ha nemmeno un nome vero e proprio», *spiega Mario Sacchi*, «uva fragola è nome preso in prestito da altro tipo di uva. In realtà l'uva di Suno e Mezzomerico è un'americana precoce, che in Italia fino ad oggi non ci volevano nemmeno riconoscere come uva da tavola».

*E' una storia curiosa. A portare il primo vitigno a Suno fu lo zio di Mario Sacchi, Gaudenzio Sacchi.* «L'aveva presa a Maggiate Inferiore di Gattico — *racconta il nipote* — da dove era arrivato, non so come, dall'America. In ogni modo, lo zio fu il primo a coltivare questa uva su larga scala».

*Una decisione saggia quella di Gaudenzio Sacchi, che presto ebbe numerosi imitatori in paese e nella vicina Mezzomerico. L'uva, a maturazione precoce (seconda decade di agosto), trovò subito acquirenti ben disposti nella vicina Svizzera. In breve, l'uva americana precoce divenne una delle coltivazioni predominanti della zona, una notevole fonte di guadagno per i viticoltori, una voce importante nell'economia locale.*

«Si tratta di un'uva di pronto consumo, che non si conserva», *spiega Carlo Follarini, detto "Pippo"*, «ma si tratta anche di un'uva da tavola molto buona, raccomandata dai medici perché non viene trattata con anticrittogamici».

*Ora è venuta la grandine ma non tutto il male arriva per nuocere. Proprio ieri, in occasione del sopralluogo dei tecnici dell'Ispettorato dell'agricoltura e della Camera di Commercio, è stato assicurato che finalmente l'uva fragola avrà presto il blasone ufficiale di «uva da tavola», ciò che le consentirà di essere esportata in tutti i paesi della Cee. Grandine permettendo.*

**Francesco Allegra**

Singolare protesta davanti ai turisti

# A Orta gli uomini sandwich contestano piano regolatore

ORTA — Protesta di uomini sandwich contro le indicazioni programmatiche contenute nella delibera comunale sul progetto di massima del piano regolatore, da cui dovrebbe uscire la nuova Orta del 2000: una Orta che — a detta dei contestatori — vedrebbe snaturata la sua secolare e inimitabile immagine.

La protesta è stata realizzata da Paolo Mariani, dal medico Vittorio Morpurgo, da Franco Sbroglia e Giovanni Ragazzoni (cugino del poeta ortese), innalzando, tra la viva curiosità degli ortesi e dei turisti scritte di critica al progetto di piano regolatore, all'insensibilità per i problemi dell'inquinamento, all'abuso di parcheggi e di asfalto, all'incuria verso i sentieri e l'equilibrio ecologico.

La delibera programmatica, che è in pratica il progetto di massima cui dovrà ispirarsi il nuovo piano regolatore, era stata approvata dal consiglio comunale di Orta lo scorso mese di maggio. Tornata approvata dagli organismi di controllo, è diventata esecutiva nei giorni scorsi e alla popolazione sono lasciati sessanta giorni per presentare eventuali osservazioni. Dopo ampie analisi dedicate all'esame del sistema di viabilità interno ed esterno, la maggior parte del documento programmatico riguarda gli interventi sugli insediamenti del centro storico e dell'isola di S. Giulio.

Rispetto alle risorse storico-artistiche e ambientali, si vuol evitare il processo di «museificazione» di Orta, che provocherebbe — a detta dei progettisti — il languire della vita sociale, culturale e produttiva. Le proposte più significative sono la destinazione del seminario dell'isola di S. Giulio a centro di alta qualificazione di interesse regionale con finalità socio-culturali e per manifestazioni collettive. Il convento francescano del Sacro Monte dovrebbe invece essere destinato a centro o istituto di formazione professionale collegato all'artigianato artistico e al restauro. Nel settore turistico è data priorità alla formazione di strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere per erogare prestazioni che non abbiano fine lucrativo con gestione pubblica e creazione di un «parco camere» per lanciare il turismo sociale. E' prevista la creazione di un «centro servizio turistico» nell'area di Bagnera con porto protetto per natanti assieme all'ampliamento dell'accessibilità al lago da Ortello e Imolo, che è uno dei punti più criticati dalla contestazione.

L'insolita esibizione davanti al palazzotto ha portato fuori dal municipio un problema che interessa l'intera comunità. Il sindaco e gli amministratori non sono dispiaciuti: *«Il progetto di massima era già stato esaminato ed approvato dai consigli di quartiere* — dicono — *e ancora adesso è allo stato di proposta: siamo ben lieti di accogliere tutte le osservazioni e gli apporti collaborativi da qualunque parte arrivino, nei termini prescritti dalla legge. Il futuro di Orta è un bene così prezioso che deve costruirsi con il concorso di tutti»*.

**a. m.**

Ha 68 anni e soffre di disturbi epilettici

# Agricoltore di Oleggio scomparso Vane tutte le ricerche nei boschi

Giovanni Bonini

OLEGGIO — Un agricoltore in pensione, Giovanni Bonini, 68 anni, abitante in frazione Loreto di Oleggio, via Raspagna 50, manca da casa dalla mattina del 31 luglio scorso. Il contadino, che soffre di disturbi epilettici, era stato visto per l'ultima volta mentre in bicicletta percorreva la salita del Filatoio di Loreto in direzione della propria abitazione. La bicicletta è stata trovata nel cortile di casa, ma di Giovanni Bonini sono improvvisamente sparite le tracce.

Sapendo che il congiunto era solito aggirarsi in bicicletta lungo i sentieri dei boschi della vallata del Ticino (dove è proprietario di numerosi appezzamenti di terreno) i figli dello scomparso hanno intensificato le ricerche in questa vasta zona servendosi anche di cani lupo specializzati nel rinvenimento dei cadaveri.

Ma dopo otto giorni, nessuna traccia del pensionato. Gli esperti escludono che sia finito in una roggia o in un canale, perché a quest'ora il cadavere sarebbe già stato avvistato ad una delle griglie che presidiano le acque del Ticino. Angosciati, i familiari continuano nelle ricerche, ma con speranze sempre più flebili di trovare il Bonini ancora in vita.

**u. g.**

Gozzano — Sta raccogliendo un lusinghiero successo la giovane pittrice gozzanese, Maria Antonietta Mainardi, che espone attualmente a Verona nella galleria «Il ludro». La Mainardi non è nuova al successo artistico, avendo già raccolto significativi consensi anche nel campo del teatro e della poesia.


# OPERAZIONE ESTATE 1979

*i migliori mobili a prezzi di fabbrica*

Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera da letto modello Capinera. Completa di armadio + letto + giroletto, a sole L. 580.000.

Camera da letto tipo «C.s. Noce. Completa di armadio + letto + giroletto, a sole L. 880.000.

Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 950.000.

Soggiorno modello «Torino» a sole L. 980.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Soggiorno modello «3001» a sole L. 485.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Salotto modello «Sara» a sole L. 250.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in stoffa o similpelle).

Cucina «modulo 35» da L. 1.450.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

*A PREZZI DI FABBRICA*

Cucina modello «Giorgia» da L. 1.150.000.

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

## L'AGOSTO A NOVARA È SENZA INIZIATIVE PER I PICCOLI E LA TERZA ETA'

# I bimbi ancora in città non sanno dove giocare

**I centri estivi comunali sono stati organizzati soltanto per giugno, luglio e settembre - «Il prossimo anno — dice l'assessore Quaglino — penseremo anche ad agosto»**

Novara. Piscina comunale, reparto bambini: qualche ora di felicità

NOVARA — Senza il loro parco giochi (chiuso da tempo per lavori), senza i «centri estivi comunali», che riprenderanno a funzionare ai primi di settembre, e con tanta afa da non farcela a rimanere in casa, i bambini che restano a Novara dovranno passare un agosto di «clausura».

Non saranno molti quelli che trascorreranno il mese in città, questo è vero. La maggior parte è già partita con le famiglie per il mare o per i monti. Tra chi è rimasto in città, molti andranno in piscina, magari sognando il mare. Altri trasformeranno la via di casa in un campo di football. I più piccoli, tenuti per mano dai genitori, andranno alla ricerca di un po' di verde in periferia, magari dove scorre l'Agogna.

Il Comune ha pensato a tutti questi bambini. «Due anni fa in estate Novara non offriva nulla — dice l'assessore all'Istruzione, Giovanni Quaglino —. Poi l'anno scorso si sono organizzati i centri estivi per la gioventù nel mese di luglio. Ora l'impegno è stato aumentato e i "centri" sono rimasti in funzione nei mesi di giugno e luglio e riapriranno in settembre. Purtroppo per agosto non c'è stato nulla da fare. Se ne parlerà l'anno venturo».

Quattrocento bambini dai 6 ai 12 anni non hanno avuto problemi d'estate proprio grazie a questi centri estivi. Dal 12 giugno al 3 agosto ne hanno avuti a disposizione quattro: uno a Pernate, presso le scuole elementari, nel quale sono andati i bambini della zona Est della città; uno presso la scuola Buscaglia in via Fara (zona Nord); un altro alla Giovanni XXIII (zona Ovest) e l'ultimo all'istituto Dominioni per i ragazzi della zona Sud.

Hanno trovato da giocare, da mangiare e da fare dello sport per tutta la giornata. Li seguivano 20 maestre comunali per ogni centro, un animatore sportivo e un istruttore di nuoto. In più, al centro «Dominioni», è stato fatto un esperimento d'avanguardia, con l'inserimento di alcuni piccoli handicappati affidati a tre maestre specializzate provenienti dalla scuola medico-pedagogica.

Giugno e luglio in allegria, quindi. Ma il problema dell'agosto è rimasto. L'assessore Quaglino se ne rende conto e dice che per il prossimo anno si può tentare l'istituzione di centri estivi «aperti». Tutto dipenderà dalla disponibilità del parco dei bambini.

Nel programmi c'è l'istituzione di un vero e proprio «Parco Robinson» nel quale i piccoli avranno a disposizione materiale di facile uso per costruirsi tutto quello che vogliono, ovviamente sotto l'occhio vigile degli animatori.

Per quest'anno, però, i piccoli novaresi dovranno avere pazienza. Problemi di turnificazione di ferie del personale comunale e l'inagibilità del «parco giochi» hanno reso impossibile la realizzazione del loro piccolo mondo delle meraviglie. Pare, comunque, che per il prossimo anno quella del parco non sarà l'unica novità.

La sorpresa dell'agosto 1980 potrebbe essere rappresentata per bambini e anziani (e per tutti gli altri cittadini che in quel mese resteranno a casa) dall'istituzione di un ristorante-mensa all'interno del parco. A mezzogiorno dovrebbe servire i più piccoli e gli anziani rimasti soli. Alla sera il ristorante sarebbe a disposizione di tutti e a prezzo «politico».

m. s.

# Gli anziani «parcheggiati» sono malati di solitudine

**Con l'arrivo delle grandi ferie aumentano gli ospiti all'ospedale Maggiore e all'Istituto De Pagave - La stagione calda influisce negativamente sul fisico e sul morale dei ricoverati**

*NOVARA — Estate è sinonimo di sole, mare, divertimenti, viaggi, gioventù. Ma cosa offre l'estate agli anziani, alle persone di una certa età che non hanno più la possibilità e i mezzi finanziari per trascorrere qualche giorno nelle località di villeggiatura e passano il loro tempo in una casa di riposo o in un ospedale?*

*Sovente sono «parcheggiati» dai familiari negli istituti di assistenza, a volte sono loro stessi che chiedono di farvi parte per non soffrire più di solitudine. Ogni anno con l'arrivo dell'estate la parola «parcheggio» torna alla ribalta: vi sono parenti, fratelli, gli stessi figli con cui vivono tutto l'anno che vogliono trascorrere un periodo di ferie al mare o in montagna: per non «abbandonare» gli anziani non trovano di meglio che farli ricoverare in qualche casa di cura.*

*A Novara il fenomeno è minore che in altri centri, ma pur sempre esiste. Le particolari situazioni dell'ospedale Maggiore, dove diversi reparti in questi mesi fruiscono di una minore disponibilità di posti-letto in conseguenza al «piano-ferie» e dell'istituto «De Pagave», la casa per anziani della città che presto si trasferirà dall'attuale squallido convento ottocentesco in una moderna costruzione, circoscrivono il fatto a pochi casi.*

Un anziano su una panchina: triste volto dell'estate

«La differenza tra la bella e la brutta stagione per un anziano è minima — spiega l'assistente sociale del "De Pagave", *Angela Calabrese* — a giugno, luglio, agosto, le giornate sono più lunghe e molti ospiti rientrano dalle passeggiate un po' più tardi. Ma l'arrivo del caldo influisce sullo stato fisico e nervoso degli anziani: i piedi e le gambe di qualcuno si gonfiano, fanno fatica a camminare, altri ancora diventano turbolenti e i motivi di litigio più numerosi».

*Attualmente i ricoverati alla casa di riposo novarese sono 170 (90 donne e 80 uomini), un nutrito gruppo di persone che vive in un ambiente strutturalmente decadente.*

*Gli uomini alloggiano in un enorme camerone suddiviso in 51 box e in stanze da sei persone; le donne in padiglioni di quattro o sei posti.*

«Molti anziani vengono ricoverati al "De Pagave" — *aggiunge l'assistente sociale* — per non soffrire di solitudine. Ma la vita collettiva comporta degli aspetti negativi che speriamo, con il trasferimento nell'ala nuova, di eliminare. Infatti, ogni ospite è sempre a contatto di gomito con le altre persone e non ha più un momento di intimità propria».

«Ci sono "vecchiette" — *continua Angela Calabrese* — che per sopperire a questa esigenza hanno mantenuto il loro alloggio in città, escono al mattino e rientrano alla sera; altre vengono qui solo di giorno e tornano a casa nel tardo pomeriggio; parecchi, ancora, consumano al "De Pagave" solo i pasti, pur di avere un pizzico di esistenza propria e di indipendenza».

*Qualche passeggiata in più, diverse gite turistiche organizzate dalla direzione (il calendario quest'anno prevedeva delle visite nel Monferrato, a Finale Ligure, allo «zoo-safari» di Varallo Pombia, a diversi santuari religiosi), un maggior numero di ore passate al circolo giocando a carte o a bocce e la possibilità di svolgere un'attività lavorativa all'interno della casa di riposo (curando il giardino, rammendando o cucendo abiti, per esempio) sono gli «svaghi» che l'estate ha portato ai vecchietti novaresi. Forse un po' poco per chi vuol sentirsi ancora utile.*

r. c.


ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Belletti 2
(prima a destra al termine del cavalcavia Sant'Andrea)
Novara. Tel. (0321) 47.37.92



**APPARTAMENTI**
in via Unità d'Italia, angolo corso della Vittoria, in **NOVARA** città, consegna
**ESTATE 1980**
2-3 camere, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box.
Finiture medio-signorili, in nuova zona giardini.
Cooperativa NOVA MAJOR
**AFFITTA**
con patto di riscatto o
**ASSEGNA**
in proprietà
appartamenti, minimo contanti, interessi agevolati, rateazioni pluriennali, a sole
**Lire 275.000** il mq.
*Prenotazioni:* **Tel. 34.224 - 23.342**
Via M. Greppi 2 - NOVARA
anche sabato, dalle ore 9 alle 19.


## Fra Arona, Dormelletto e Castelletto c'è una disponibilità di 2500 posti-tenda

# Anche le lavagne magnetiche nei campeggi diventati piccole città del Lago Maggiore

Arona. Due immagini di vita in campeggio: non si dimenticano i compiti neanche in vacanza. Una partita di ping-pong giocata all'ombra

ARONA — Da Arona a Castelletto Ticino, dove il lago diventa fiume, sono circa dieci chilometri di una costa bassa, sovente di spiagge ma anche di acquitrini e sottobosco. Fino a tutti gli Anni Cinquanta, fra la Nazionale del Sempione e il lago c'era solo qualche viottolo che a malapena riusciva a liberarsi nella folta verzura.

Adesso ci sono strade da quattro metri e soprattutto è sorta una selva di cemento che ha distrutto i boschi e le campagne. Un intero insediamento urbano, il Villaggio Verbanella, è nato si può dire da un giorno all'altro.

Alcuni luoghi, vere oasi in una foresta di condomini (alcuni svettano a otto-dieci piani) si sono salvati. Ed è qui che come funghi sono sorti anche numerosi campeggi: fra Arona, Dormelletto e Castelletto ve ne sono almeno una dozzina per un totale di circa 2500 posti-tenda, pari ad almeno sette-ottomila presenze. Non sono pochi: ma in questi giorni è difficile trovarvi ospitalità: il «tutto esaurito» è di rigore.

Si pensa agli stranieri; ai tedeschi, agli olandesi, ai francesi soprattutto, che vengono in Italia a fare le vacanze. E qui è la prima delusione. Nel Basso Verbano la componente straniera nei camping è quasi scomparsa. Lo conferma Claudio Lazzaro, che con la sorella Severina conduce il Camping Lido Verbano di Castelletto: *«In prevalenza i nostri ospiti sono milanesi* — dice — *che lasciano la roulotte per quasi tutto l'anno. Cominciano la fine di marzo, e fino a quest'epoca ci passano il week-end; poi magari vanno a fare le ferie altrove. Molti, poi, in novembre la portano in montagna».* Al Lido Verbano, capienza per sei-settecento persone, organizzato con un bar ristorante, campi di bocce e di tennis, gli stranieri sono *«una cinquantina di olandesi».*

Ma anche peggiore, sotto questo aspetto, è la situazione al Camping Lido Italia alla Cicognola: *«I forestieri* — dichiara Espero Scarampazzi che lo ha creato nel 1960 ed è stato il primo nella zona — *continuano a diminuire. Ormai i nostri sono campeggi da fine settimana, spicchio per la gente di passaggio non ce n'è quasi più».* Al Lido Italia prevale la componente torinese, seguita dai lombardi.

Ciò che colpisce subito, in ogni caso, e più o meno dappertutto, è una sorta di organizzazione quasi manageriale: sono ormai lontani i tempi pionieristici dell'improvvisato e del provvisorio. Al Camping Lago Maggiore di Dormelletto (circa trecento posti-roulotte, oltre 1500 ospiti) nel bureau fa mostra di sé una lavagna magnetica con la pianta del complesso la quale viene aggiornata di momento in momento. Le strade interne si chiamano via Parigi, via Londra, via Bruxelles, via Roma: e sono fornite ad ogni angolo di cartelli indicatori in quattro lingue; oltre i servizi, vi sono campi di gioco per bambini, due piscine con acqua riscaldata.

*«E' un campeggio che fa onore al lago»*, dichiara non senza una punta d'orgoglio la direttrice del complesso; e non le si può dare torto. Anche qui la componente italiana prevale nettamente, ma si leggono targhe di Friburgo, Colonia, Lucerna, Vienna e Parigi, mescolate insieme con quelle di Ferrara, Pavia e Vercelli.

Il Camping Lago Maggiore è gestito da una società, così come lo Smeraldo, un chilometro più a sud e che apre con lo slogan «Cordialità e simpatia». Anche qui bar, spaccio, ristorante-tavola calda, pronto soccorso, moltissime aiuole di fiori e spiaggia: anche se l'intero litorale è proibito ai bagni. Ed anche qui pochi stranieri: *«Il venti per cento* — dice il direttore — *e anche quelli sempre i soliti».*

Si vedono parecchie strutture fisse e fondamenta per roulottes, che sono spostate una volta l'anno e forse neanche quella. Il campeggio, almeno in questa zona del Lago Maggiore, sta divenendo qualcos'altro: un luogo fuori città dove mettersi una casa mobile, un *pied-à-terre* per il fine settimana. E lo dimostra il fatto che i giorni di permanenza media sono in diminuzione: a fronte di qualcuno che si ferma fino a tre settimane, fa riscontro la maggioranza che non raggiunge i cinque-sei giorni.

Tutto questo ha sicuramente un significato. Il sogno di molta gente di città di avere la seconda casa in luoghi di villeggiatura, resta per sempre una realtà di pochi; così che la maggioranza deve ripiegare sul surrogato della tenda o della roulotte. Vivere in queste «piccole città» che sono oggi i campeggi, costa del resto relativamente poco: secondo i prezzi dell'Ente per il turismo, sono 1100 lire il giorno per persona, 1000 lire un posto-tenda, 800 e 400 lire un'automobile o una motocicletta. E la consolazione, infine, che il sole, il lago, il paesaggio sono eguali per tutti, senza distinzione di borsa o di censo.

**Mario Bonazzi**

## Un giovane nel lago

# Dopo il tuffo è annegato per un malore

ARONA — Un giovane commerciante di Ranco (Varese), Dario Bissa, 26 anni, titolare di un negozio di alimentari con il fratello, è annegato nel Lago Maggiore mentre nuotava con gli amici. La disgrazia è avvenuta nello specchio d'acqua di fronte a Brebbia, in località «Sabbie d'oro».

Il Bissa era salito su un canotto a motore con due amici e due ragazze. Il canotto si era quindi avviato in direzione di Brebbia, ma in località «Sabbie d'oro» i giovani si erano fermati per fare il bagno.

Secondo il racconto dei compagni, Dario Bissa è stato visto improvvisamente sparire nell'acqua; uno dei giovani, Massimo Brovelli, 24 anni, anch'egli di Ranco, si è accorto subito che stava annegando e ha cercato di raggiungerlo. Nuotando sott'acqua, è riuscito anche ad afferrarlo: ma non ce l'ha poi fatta a sorreggerlo e a riportarlo in superficie.

Il Brovelli è tornato a tuffarsi, sono accorsi altri volenterosi, ma solo con l'arrivo dei vigili del fuoco di Varese è stato possibile, qualche ora dopo, recuperare il cadavere.


**CONBIPEL**
Il successo **CONBIPEL** è
PRODURRE CAPI IN PELLE E PELLICCIA
e venderli direttamente al pubblico
RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79/'80 Vi porta
**il CONBI-ROCK**
Venduto in tutta Europa - prodotto dalla
**CONBIPEL**
TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO Strada Bauchieri 4 - tel. 485.000 (0141)
Se la CONBIPEL produce e vende tu risparmi!
A COCCONATO SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO
TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI


## Al ritiro di Quarna Sopra tutto è tornato alla normalità

# Omegna: Trombin e Mela al posto dei due giocatori mandati a casa

OMEGNA — A neppure ventiquattr'ore di distanza dalle contestazioni sul trattamento economico, i neo-acquisti Zecchina (portiere) dalla Spal e Barbero (difensore) dall'Aosta hanno ricevito il benservito e sono stati adeguatamente sostituiti con una fulminea operazione sul mercato condotta da Mario Robbiano e dai suoi collaboratori tecnici.

Al ritiro di Quarna Sopra è tornata subito la tranquillità. Per sostituire il bizzoso portiere spallino arriva oggi dal Venelo (ha già giocato nel Vigevano e nella Lazio) il venticinquenne Luciano Trombin, ed è stato confermato nella funzione di riserva il giovane juventino Nicola.

Per sostituire Barbero è stato acquistato (dopo alterne conferme e smentite) il ventiseienne difensore del Borgomanero, Enrico Mela. Pare invece sfumato l'acquisto della punta Pandolfi.

La rosa a disposizione di Binacchi è così completa con diciotto uomini che oggi terranno la prima partitella al Liberazione per incominciare domenica a Baveno e mercoledì in casa contro il Novara incontri ufficiali precampionato.

Una vera doccia fredda è stata la notizia delle composizioni dei gironi: con quattro trasferte in Toscana e altrettante in Liguria, le casse non hanno molto da stare allegre per un torneo di serie D.

a. m.

### Il Villadossola formato ridotto

VILLADOSSOLA — Con una forza ridotta (solo 17 giocatori, molti dei quali prelevati dal vivaio), il Villadossola ha incominciato la preparazione al campionato. Come tante società dilettantistiche, anche quella ossolana si trova in ristrettezze economiche: i dirigenti hanno cercato di operare qualche innesto per rafforzare l'intelaiatura. Hanno chiesto in giro giocatori, ma si sono sentiti sparare cifre impossibili.

L'allenatore Ernesto Gori, comunque, non ne fa un dramma. Alle difficoltà ha fatto l'abitudine. L'anno scorso, con una squadra rabberciata come quella attuale, riuscì a sorprendere tutti andando subito in testa e facendo sognare i tifosi. Fu un sogno di breve durata, ma i punti rastrellati all'inizio servirono poi ad evitare guai nel finale.

*«Mi piacerebbe ripetere anche quest'anno la partenza lanciata* — dice il mister — *però ho paura che questa volta sarà assai dura».*

Secondo Gori il campionato di promozione 79-80 risulterà tutt'altra cosa rispetto a quello passato. Borgosesia, Iris Borgoticino, Trecate, Ivrea, Cossatese, Gravellona sono formazioni che sulla carta fanno paura. *«Il livello del gioco* — prevede Gori — *sarà molto alto e per noi aumenteranno le difficoltà. E' chiaro che l'alta classifica non ci interessa. Per noi sarà ancora un anno di "passione" nel corso del quale cercheremo solo di evitare la retrocessione».*

Diciassette giocatori non sono davvero molti e l'allenatore azzurro è il primo a riconoscerlo. *«Mi basterebbe avere un regista a centrocampo e una punta in più* — dice — *ma non è stato possibile trovare a prezzi ragionevoli gli elementi che volevamo. In queste condizioni abbiamo deciso di ricorrere a più di un ragazzino delle minori, promosso d'acchito in prima squadra».*

Queste le forze azzurre. Portieri: Polli (47) e Pollini (58), proveniente dalle formazioni giovanili; difensori: Pirazzi (49), Montanari (56), Fabris (55), Toscano (58), Turroni (58) e i giovanissimi Bionda (60), Bassani (60) e il «ragazzino» Piraccini II (63); centrocampisti: Falcone (54), Roveretti (55), «capitano» della squadra, Campi (53), Scesa (56) e Pennestri (64) preso dal vivaio. Due sole le «punte». Donati (54) e l'unico acquisto di quest'anno, il gravellonese Valdo (56).

Il 26 agosto il Villa, in occasione delle feste del paese, farà la sua prima amichevole affrontando la declassata Juve Domo. Poi il 2 settembre ospiterà il Borgomanero.

m. s.

**Vignone** — E' aperta fino al 26 una mostra-mercato degli hobbies e dell'artigianato locale. Pure aperta una personale del pittore Nino Mantegazza: chiuderà a fine mese.


Galleria d'arte
*Spriano*
Omegna - Tel. 81.806
*Omaggio a*
**Galliano Mazzon**
Ingresso libero
tutti i giorni feriali


## Rifornimenti lenti

# Nel Verbano manca ancora la benzina

VERBANIA — E' sempre irregolare e precaria nei centri rivieraschi del Lago Maggiore la fornitura di combustibile. Martedì, per parecchie ore, anche a Verbania molti distributori sono rimasti a secco di benzina. Uguale situazione si è ripetuta anche se in misura minore ieri mattina, fra Piaggio confine e Gravellona Toce.

Non poche le vetture con targa straniera costrette a lunghe soste in attesa dell'arrivo ai chioschi delle cisterne di rifornimento. La carenza di carburante nella zona del Verbano è determinata sia dal traffico turistico d'agosto sia dall'afflusso degli abitanti nei centri svizzeri di confine.

Va anche tenuto conto — e la denuncia è degli stessi benzinai — che solo «Ip» e «Agip» hanno normalizzato i rifornimenti alle pompe.

n. c.

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** La porno[illegible]
**Coccia:** Desiderio di essere donna.
**Faraggiana:** Ouri a morire
**ARONA**
**Roma:** Appuntamento con l'oro
Una strana voglia d'amare.
Lux: Rock'n roll.
**BORGOMANERO**
**Nuovo:** Inferno nella città
**OLEGGIO**
**Comunale:** La prigioniera
**OMEGNA**
**Sociale:** Battaglia negli spazi stellari
**STRESA**
Ultimo valzer
**TRECATE**
**Vittoria:** Rapsodia per un killer
**VERBANIA**
**Apollo:** Cielo di piombo, ispettore Callaghan.
**Vip:** Emanuelle nera. Orient reportage.
**Sociale** (Pallanza): Sciusse blu.

**LOMELLINA**

**Aurora:** Licealii superees.

**GALLERIE**

**Stresa:** Nella saletta mostre del Palazzo dei congressi: fino al 5 agosto mostra retrospettiva di Andrea Zapallon (1877-1961).
**Verbania:** Corelli, via San Vittore 22, fino a fine settembre, collettiva d'arte «Rien ne va plus»; Lanza, c. Garibaldi 50, fino al 30 settembre, collettiva d'arte d'estate. Majestic (sala mostre), per tutto il mese, personale di acquerelli di Ferruccio Prestoni.

**FARMACIE**

**Novara:** Ospedale Maggiore, c. Mazzini 18; Comunale c. Risorgimento 90; Del Rosario, piazza Gramsci; Oalandi, c. Torino 14.
**Arona:** Manzoni, v. Liberazione
**Castelletto Ticino:** Comunale, v. Caduti della Libertà.
**Domodossola:** Sampone.
**Oleggio:** Mazzonzelli, c. Matteotti
**Sesto Calende:** Arcozzi, v. 4 Pieve.
**Stresa:** Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
**Verbania:** Mairati, c. Mameli 141.

**MERCATI**

**Oggi a:** Novara, Borgoticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Varzo, Villadossola, Serravalle Sesia, Cicogna.

**TELELOMELLINA**

Ore 18: Telelomellina notizie. 18,15: Tv ragazzi; 19,30: Film; 20,40: Telelomellina notizie. 20,50: Giovedì sport; 21,40: Dalla A alla Z, Spettacolo musicale; 23: Film.


*VIKY MAN*
Abbigliamento
VERBANIA INTRA
Corso Mameli 205
Tel. 0323/41582
**Dal 6 agosto**
**SALDI DI FINE ESTATE**



*il ristorante*
**S. PIETRO**
Avverte la spettabile clientela che ha riaperto il giorno 2 agosto.



Azienda metalmeccanica in Blandrate cerca
**operai generici**
Tel. 0321-21.184



**AIUTIAMOLI!**

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
**REALTA'**
**NUOVA SEDE**
**U.I.L.D.M.** Direzione Reg. Piemontese
**Via G. Casalis 70**
CAP 10138 TORINO
**Tel. 766.771**
MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 35 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56sbarr. - 60 - 71

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

**VERCELLI E BIELLA**

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

## Le immagini delle tragiche ore vissute dagli abitanti di Palazzolo: morti e paura

# Uno scoppio, poi una colonna di fumo nel cielo

PALAZZOLO V. — L'incubo di Palazzolo è incominciato poco prima delle 21 di martedì. L'afosa sera d'estate era illuminata da lontano dai lampi dei veloci temporali che si stavano accanendo su tutto il Vercellese. Palazzolo ne era però stato risparmiato. Anche per questo motivo a dodici ore dalla fuoriuscita del greggio dall'oleodotto Genova-Ginevra intorno alla larga chiazza di petrolio c'era ancora parecchia gente che stava commentando l'accaduto.

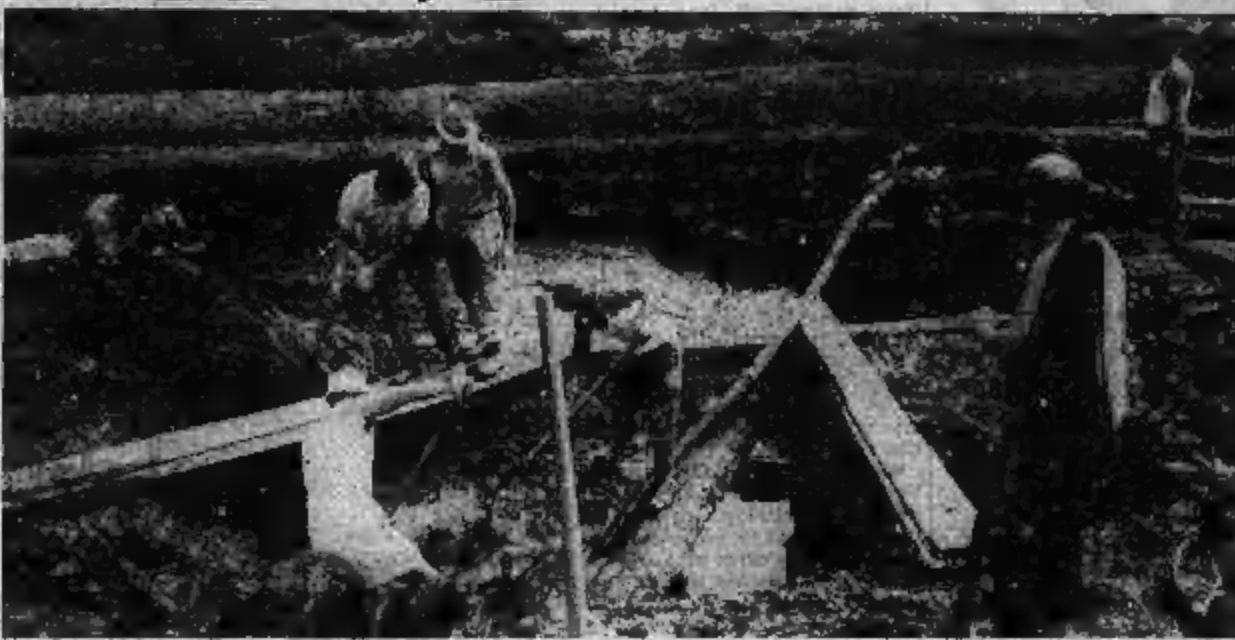
Carabinieri e vigili del fuoco se ne erano andati da pochi minuti. Dice il comandante dei carabinieri di Trino, brigadiere Santangelo: *«I tecnici della Snam ci avevano assicurato che non c'era alcun pericolo»*. Con i carabinieri avevano lasciato la zona ad un chilometro dall'abitato anche altre persone, tra cui il mediatore Nicola Canepa, che racconta: *«Eravamo quasi arrivati in paese, all'improvviso uno scoppio assordante. Ci siamo girati a guardare: una colonna di fumo e di fuoco che arrivava fino al cielo»*.

In un attimo Palazzolo si è animata. Tutti gli abitanti sono usciti dalle case, mentre addirittura da Crescentino arrivavano telefonate allarmate: *«Che cosa è successo? E' esplosa la centrale?»*. Mentre vigili del fuoco e carabinieri ritornavano precipitosamente indietro, Pietro Foriano, un pensionato di 58 anni, unico superstite della tragedia, riusciva a trascinarsi fino allo stradone prima di crollare privo di sensi a terra.

Veniva soccorso e trasportato dapprima all'ospedale di Casale Monferrato e quindi al Cto di Torino.

Intanto le quattro vittime dell'esplosione (non si saprà mai da che cosa è stata provocata: alta temperatura, un mozzicone di sigaretta, un cerino, la scintilla di una candela di motorino?) erano ormai inghiottite dalle fiamme: il piccolo corpo sarebbe stato ritrovato solo tre ore dopo.

e. d. m.

(Servizi di Eros Magnon e Guido J. Paglia a pag. 11).

Palazzolo. Per tutta la giornata squadre di operai e volontari hanno lavorato per ripulire la zona dalla vasta macchia di petrolio

A sinistra il sindaco del paesino vercellese, Ortensio Avaro, al centro e a destra i genitori di Gianfranco Poy, morto fra le fiamme

Il manovratore della pala meccanica

## Chi sono le vittime Il dolore dei parenti

PALAZZOLO V. — Per più di cinque ore diverse famiglie del paese oltre a quelle delle quattro vittime hanno trepidato per la sorte dei loro cari. Alle 2 di notte, dopo uno straziante andirivieni di parenti e di amici, le salme sono state riconosciute. I morti sono Roberto Garbero, un bambino di 11 anni, Battista Nervi e Gianfranco Poy, due giovani di 21 anni, ed Edovillo Brusa, un ex-ferroviere di 74 anni in pensione.

Il dramma dei genitori di Roberto Garbero è stato vissuto con viva commozione da tutto il paese. La madre del piccolo è arrivata sul luogo della tragedia poco dopo mezzanotte. Tutti cercavano di nasconderle la terribile verità anche se l'identità del piccolo morto era in quel momento proprio l'unica ad essere certa.

Roberto Garbero, un bambino vispo e caro a tutti i suoi compaesani, aveva appena finito le elementari nella classe del maestro Ennio Rosso. Martedì sera stava guardando la tv, è uscito di casa dicendo: *«Vado a vedere la macchia»*, ed è andato incontro al suo tragico destino.

Battista Nervi abitava in via Marconi, era operaio in una riseria di Vercelli. *«Un ragazzo estroverso e cordiale»*, così lo ricordano in lacrime i suoi amici.

Gianfranco Poy era figlio dei proprietari dell'unica tabaccheria del paese: proprio qualche giorno fa aveva conseguito la maturità di ragioniere all'istituto dei salesiani di Borgo San Martino. Infine Edovillo Brusa, sposato, nonno di due nipotini, una figura molto popolare a Palazzolo: *«Un uomo semplice, — dicono tutti — ricco di umanità»*.

e. d. m.

Questo è il luogo dove è avvenuta l'esplosione. Lungo le rive del canale sono stati trovati i corpi dei morti (Foto Alessandro Bosio)

### Si chiede al Comune un centro di assistenza

## Biella: il dott. Lorini è ricusato dal Comitato tossicodipendenti

BIELLA — Il Comitato di base tossicodipendenti ha formalmente ricusato il dottor Giuseppe Lorini, incaricato dall'amministrazione comunale di compiere uno studio sul preoccupante problema della droga e di preparare un programma di massima per la istituzione di un centro di assistenza per i tossicomani.

La decisione, motivata in un comunicato, è maturata dopo il secondo incontro, avvenuto tra il Comitato di base, formato da tossicodipendenti (la loro esperienza diretta può essere preziosa) e il dottor Lorini, sul cui operato è stata dichiarata *«la completa sfiducia»*.

*«La bozza di programma presentata dal dottor Lorini* — si legge nel comunicato — *non tiene in alcun conto i bisogni e le conseguenti richieste dei diretti interessati»*.

Viene poi precisato che *«cinquanta tossicodipendenti da eroina, (la quasi totalità dei tossicodipendenti del Biellese), interpellati attraverso un questionario, hanno dichiarato di ritenere indispensabile una terapia di mantenimento attraverso la somministrazione di metadone; questo per uscire dalla situazione di illegalità in cui sono di fatto costretti»*.

Nel primo incontro — afferma il Comitato — il dottor Lorini aveva dichiarato che il centro avrebbe dovuto necessariamente contare sulla collaborazione dei tossicomani, ma non ha poi previsto nel suo schema di programma questa partecipazione. In più, *«ha in pratica escluso la terapia di mantenimento col metadone, non tenendo in alcun conto le richieste degli interessati»*.

*«Il Comitato di base* — conclude il documento — *non può quindi che esprimere un giudizio negativo sul programma del dottor Lorini, che non ha alcuna possibilità di coinvolgimento e quindi di successo, ma rappresenta soltanto un dotto e vuoto saggio»*.

### "Farò fruttare i suoi risparmi" e fugge con i soldi

VILLANOVA — Una sconosciuta ha rubato tutti i risparmi a un anziano pensionato col miraggio di farli fruttare in misura maggiore. Il bottino comprendeva però dei Buoni fruttiferi postali nominativi.

La vittima è Giuseppe Zoppo, 84 anni, abitante a poca distanza dalla posta. La donna, vestita con una certa eleganza, gli ha chiesto appunto se aveva dei risparmi. «Dia retta a me — gli ha detto, dopo aver avuto una risposta affermativa — e ne ricaverà un maggior reddito».

Il pensionato ha aperto una cassettina in cui aveva riposto 2 milioni in contanti e buoni fruttiferi per altri 5 milioni e mezzo. Con mossa rapidissima la donna ha afferrato il denaro e i buoni ed è fuggita.

Cigliano — Al casello di Balocco, sull'autostrada Torino-Milano, una «850» targata Varese, con 5 persone, ha sbandato ed è finita contro un palo in cemento. I feriti sono Adriano Malgarini, 26 anni, residente a Cocquio Trevisago, via San Rocco 2; Marta Crugnola, 15 anni, vicolo Reale 3; Roberto Ricanini, 19 anni, via Fontana 1; Rosa Ferraro, 16 anni, vicolo del Torchio 8, e Donato Chiarotti, 12 anni, via Vira 1.

### A Crescentino

## Niente palestra? Ci alleneremo nelle strade

CRESCENTINO — Ormai l'hanno chiamato «de bello sportivo» il braccio di ferro tra Comune e società sportive crescentinesi. Il pomo della discordia, com'è noto, è la palestra delle scuole elementari. Da ormai quattro mesi l'impianto non può essere utilizzato dopo che l'amministrazione comunale ha vietato l'accesso ai privati per scarsa pulizia.

In paese la polemica si è fatta sempre più cruenta e la popolazione si è divisa in due ben definiti schieramenti. Da una parte chi giudica l'operato del Comune: «Se sporcano, non vadano in palestra», dall'altra chi comprende la situazione dei giovani.

Tra i danneggiati dal provvedimento del Comune quelli che hanno avuto la peggio sono stati i giovani della Polisportiva Libertas. Sergio Bava, allenatore del Gruppo Libertas: *«Dopo averci fatto sospendere tre campionati, adesso ci compromettono la nuova stagione. Ho chiesto il permesso a fine giugno per iniziare gli allenamenti a settembre: ma non ho avuto ancora una risposta. L'ostacolo della pulizia l'avevamo superato assumendo un bidello che puliva la palestra. Tutto ciò non è servito; il Comune, con un comportamento burocratico e antisociale, ha nuovamente annullato il permesso per imprecisati motivi. Se tale situazione perdurerà, non escludo forme di protesta esplicite: allenamenti in piazza e nelle vie cittadine»*. l. p.

### Sul campo della Fulgor, Gori soddisfatto

## *Bianconeri impegnati nella prima partita*

VALDENGO — Prima partita della Biellese sul campo della Fulgor. Assente, ancora, Rigamondi, l'allenatore ha schierato i titolari (maglia rossa), con: Pasulo; Rocci, Genovesi; Bernardi, Borsani, Pravisani; Norbiato, Capon, Jacolino, Scaramuzzi, Bardelli.

Di fronte, una formazione mista, composta per la maggior parte di giovani delle squadre minori bianconere, con il portiere titolare Riccarand, autore di belle parate, al quale si sono aggiunti Montagnini, (Biassiolo), Motta, Moscatelli, Merlo, Borghi, Ivaldi, Feletti, Pregnolato, Triban e Pellerei. A riposo forzato Dionisio, colpito da tendinite acuta.

Gori ha schierato Pravisani libero, Jacolino centravanti arretrato, Bardelli punta fissa. Il resto in posizioni intercambiabili, anche per poter creare un certo affiatamento, ancora in forma embrionale. Hanno vinto i titolari per 6 a 0, con due reti di Jacolino, di cui una su rigore, e una ciascuna di Scaramuzzi, Bardelli, Bernardi e Rocci.

*«Come primo impegno* — ha detto Gori a fine gara — *posso ritenermi soddisfatto, anche se si dovrà lavorare a lungo e sodo per dare una fisionomia tecnica alla squadra. La tenuta è discreta, la forma accettabile. Manca ancora un po' di ordine nelle manovre di gioco, ma col tempo rimedieremo a tutto»*.

Oggi verrà disputata un'altra partita, sempre con una formazione giovanile, per una messa a punto prima della gara di sabato col Torino. Gori spera di avere Rigamondi, anche per valutarne l'efficienza. g. s.

## SPETTACOLI OGGI

**VERCELLI**

Astra: Piedone a Hong Kong
Civico: C'eravamo tanto amati
Verdi: L'isola degli uomini pesce

**GATTINARA**

Italia: L'ultima isola del piacere

**MUSEI**

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.30

**FARMACIE A VERCELLI**

Comunale 3, via Lagrange 10
Oreppi: corso Libertà 78.

**Temperature ieri massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 31 | 22 |
| Biella | 27 | 20 |

Temperature 8 agosto dell'anno scorso: Vercelli (26; 19); Biella (20; 18). Umidità media: Vercelli 65%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,48; a Biella sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,47.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso con possibili addensamenti e temporali; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.

**FARMACIA A SANTHIA'**

Franco, corso Nuova Italia 143.

**BIELLA**

Apollo: [illegible]
Impero: I ragazzi del sabato
Mazzini: Airport 77

**COGGIOLA**

Italia: La mondana felice

**COSSATO**

Michelotti: 5 dita di violenza
Primavera: Supersexymovie

**CREVACUORE**

Aurora: Mister miliardo

**PRAY**

Excelsior: La Dolce Giovanna

**SERRAVALLE**

Corso: La proprietà non è più un furto

**VARALLO**

Teatro Civico: Il bianco, il giallo e il nero
Bodoriana: American Graffiti

**FARMACIE**

Biella: Servo Gamaleno, via Italia 11
Borgosesia: Muraschetti, piazza Parrocchiale
Cossato: San Raffaele, via Martiri 6/A
Varallo: Anselmini, via Umberto I 20


# OPERAZIONE ESTATE 1979

*i migliori mobili a prezzi di fabbrica*

Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI  AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI.

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera da letto modello Capinera. Completa di armadio + letto + giroletto, a solo L. [illegible]

Camera da letto tipo «C». Noce. Completa di armadio + letto + giroletto, a solo L. 680.000.

Camera da letto stile Provenzale completa, a solo L. 650.000.

Soggiorno modello «Torino» a solo L. 990.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Soggiorno modello «3001» a solo L. 485.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Salotto modello «Sara» a solo L. 350.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in moquette o similpelle).

Cucina «modulo 13» da L. 1.450.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

*A PREZZI DI FABBRICA*

Cucina modello «Giorgia» da L. 1.750.000.

PAGAMENTO RATEALE
A 30 MESI
SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

# VENEZIA: A TUTTO CINEMA, ANCHE LA NOTTE, PER DODICI GIORNI

## Ecco le 36 opere in programma

VENEZIA — Ecco l'elenco dei film in programma alla mostra del cinema: «Cinema '79»:

Brasile: «Vereda tropical», di Joaquim Pedro De Andrade; «Anjcia José do Brasil», di Paulo Cesar Saraceni;

Francia: «Funerailles a Bongo: Anais Dolo», di Jean Rouch; «Passe montagne», di Jean-François Stevenin (28 ag.);

Giappone: «Strangolamento», di Kaneto Shindo;

Gran Bretagna: «The space movie», di Tony Palmer;

Iraq: «Il fiume», di Faisal Jasri;

Italia: «La luna», di Bernardo Bertolucci (1° sett.); «Il prato», di Paolo e Vittorio Taviani (inaugurazione); «Ogro», di Gillo Pontecorvo (4 sett.); «Un dramma borghese», di Florestano Vancini (27 ag.);

Jugoslavia: «Zemaljski dani teku» (Così trascorrono i giorni sulla terra), di Goran Paskaljevic;

Niger: «Samba le grand», di Mustapha Alassane;

Spagna: «Soldados», di Alfonso Ungria;

Tunisia, Egitto: «La morte del portatore d'acqua», di Salah Abu Saif;

Ungheria: «Presenza», di Miklos Jancsó;

Urss: «Maratona d'autunno», di Georgij Danelija; «Cinema» di Liana Eliava;

Usa: «El super», di Leon Ichaso e Orlando Jimenez Leal; «Saint Jack», di Peter Bogdanovich (31 ag.); «More American Graffiti», di Bill Norton; «Escape from Alcatraz», di Don Siegel (30 ag.); «The wanderers», di Philip Kaufman. «Il mago», di Menahem Golan.

Vittorio e Paolo Taviani con Isabella Rossellini al centro durante le riprese di «Il prato»

## Che cosa c'è nell'Officina

VENEZIA — Questo il programma della rassegna «Officina Veneziana»:

Algeria: «La nouba», di Assia Djebbar;

Argentina: «Org», di Fernando Pirri;

Francia: «Tour de tour de deux enfants», di Jean Luc Godard; «Arthur Rubinstein à Venise», di François Reichenbach;

Italia: «Improvviso», di Edith Bruck; «I giorni cantati», di Paolo Pietrangeli; «Ratataplan», di Maurizio Nichetti;

Kuwait: «Le nozze di Zein», di Khalid Siddik;

Senegal, Mali, Tunisia, Francia: «West Indies», di Med Hondo;

Ungheria: «Il piccolo Valentino», di Andras Jeles;

Urss: «Que Viva Mexico!», di Sergej Eisenstein;

Usa: «Four journeys into mystic time», di Shirley Clarke.

Nell'ambito di «Officina Veneziana», inoltre, sarà presentata un'antologia di Les Blank: «Always for pleasure», «God respects us when we work but he loves us when we dance», «The blues according to lightnin hopkins»; e una serata dedicata a Martin Scorsese: «Jack La Motta»; «New York! New York!», «The italo-americans»; «An american boy»; «Big shave».

La biennale cinema, infine, presenterà un «omaggio» a Emilio Ghione: «I topi grigi» e un «omaggio» a Nicholas Ray: «Party girl» (Il dominatore di Chicago); «Wind across the everglades» (Il paradiso dei barbari).

## Eisenstein, Jancsó, Scorsese in «laboratorio» per spiegare la faticosa nascita di un film

VENEZIA — *Con 36 film in programma, una «retrospettiva» dedicata a Marcel Pagnol, un convegno sugli «Anni 80 del cinema» e un'ampia rassegna di pellicole dell'underground statunitense, la mostra del cinema torna quest'anno, dal 25 agosto al 4 settembre, ad occupare quello spazio che nelle ultime stagioni della biennale era venuto a mancare.*

«Le opere — *dice il direttore della mostra, Carlo Lizzani* — saranno presentate in due sezioni: "Venezia Cinema '79" e "Officina Veneziana". Non si tratta, comunque, di una sezione "A" e di una sezione "B", e cioè di una sezione ufficiale e di un programma minore specializzato, quanto di un invito a due modi diversi di osservazione del film».

*In «Venezia Cinema '79» prevale l'invito a vedere il film come opera conclusa, «col suo piccolo e grande mistero, ed a viverla emotivamente». In «Officina Veneziana», invece — rileva Lizzani — sono offerti «più provocatoriamente» all'osservazione del pubblico e del critico i processi che hanno portato alla strutturazione dell'opera.*

*Processi di ricerca filologica (come la ricostruzione di «Que Viva Mexico!» di Eisenstein e la manipolazione che Jancsó compie, dopo alcuni anni, in una sua breve opera, alla quale aggiunge nuovi brani). Processi, ancora, di vero e proprio laboratorio, come nella «Serata Scorsese», in cui verranno presentate sequenze «tagliate» di suoi vecchi film e un'anticipazione sul suo ultimo film ancora in lavorazione.*

*Processi di ricerca formale, come il film «non girato» di Marguerite Duras, «Navire Night», o come il film dell'argentino Fernando Pirri, «Org», girato in dieci settimane ed elaborato in moviola per dieci anni. Processi, inoltre, di indagine sociologica, come nel caso di film in cui sono raccontati fatti o conflitti generazionali.*

*Nella sezione «Officina Veneziana», infine, si assisterà anche ad un confronto tra autori cinematografici e nuove tecniche audiovisive.*

*Alla «mostra» di Venezia vi saranno, inoltre, alcune giornate o serate dedicate a Nicholas Ray, recentemente scomparso, a Emilio Ghione nel centenario della nascita, a Griffith e Francesco Pasinetti.*

*Parte integrante della «mostra» è il convegno sugli «Anni 80 del cinema», che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 settembre* «e che — *spiega Lizzani* — servirà a dilatare intorno ai testi (o pretesti o supporti) offerti dalla mostra, una riflessione teorica» *su tutta l'istituzione cinematografica.*

*Una novità sarà rappresentata dalle «proiezioni notturne», con inizio a mezzanotte, di alcuni film di particolare interesse, come* «Perceval Le Gaulois» *di Eric Rohmer,* «Navire night» *di Marguerite Duras,* «Claire de femme» *di Costa Gavras.*

«Il relativo ritardo con il quale, quest'anno — *ha rilevato Lizzani* — la biennale-cinema ha dovuto innovarsi (nuove strutture direttive, campagna elettorale ecc.) non vuole essere giustificazione di lacune abbastanza palesi. Mancano, per esempio, opere significative della Repubblica Federale Tedesca e della Polonia.

«Altri Paesi — *ha concluso Lizzani* — oggi assenti potranno essere a Venezia l'anno prossimo; questo è il mio augurio. L'incontro di quest'anno servirà anche a questo: a contarci, tra quanti, Paesi e autori, credono nel cinema».

s. a.

## Gli ebrei americani contestano Vanessa in un film su Auschwitz

NEW YORK — Il fatto che Vanessa Redgrave sia stata scelta per impersonare — in un film che sarà girato prossimamente per la televisione — una superstite dei campi di sterminio nazisti non piace agli ebrei americani.

«*L'idea che Vanessa Redgrave, che appoggia pubblicamente la causa del terrorismo e l'obiettivo dell'Olp, consistente nella distruzione di Israele, sia stata prescelta per il ruolo di un'internata di un campo di concentramento è grottesca*», ha ironizzato Howard Squadron, presidente del Congresso ebraico americano. «*Forse* — ha proseguito — *comincerà a capire che se durante l'era nazista fosse esistito Israele, non vi sarebbero stati delle Auschwitz*».

Qualche anno fa l'attrice britannica aveva finanziato e commentato un documentario sui palestinesi. Allorché poi, nell'ultima edizione della «*Notte delle stelle*» aveva preso in consegna l'Oscar conferitole per l'interpretazione offerta in *Julia*, non aveva esitato a qualificare «*teppisti sionisti*» gli appartenenti alla lega per la difesa ebraica che la contestavano davanti alla sala della premiazione.

Fra le azioni che gli ebrei difficilmente le perdoneranno, c'è anche un appello agli attori britannici al fine di boicottare Israele.

Il film di cui Vanessa sarà prossima protagonista narra le vicissitudini delle componenti di un'orchestra femminile finite a Auschwitz e costrette ad esibirsi fra gli orrori del campo nazista. Sulla scena sarà Fania Fenelon, la donna che ha ispirato il copione di Arthur Miller.

Un funzionario della Cbs, che finanzierà il film, ha commentato: «*La signora Redgrave è stata scelta per le sue capacità recitative; le sue convinzioni politiche non c'entrano*».

### In un dramma di Peter Handke

## La Sanson e la Boratto con Perlini in teatro

Yvonne Sanson, al suo debutto teatrale, e Caterina Boratto

ROMA — Niente vacanze per i due registi ospiti l'altra sera dell'ultima puntata di «*Sotto il divano*». Tinto Brass deve completare entro ottobre il montaggio del suo ultimo film *Action* che ha girato a Londra. Memè Perlini, invece, ha già cominciato le prove del suo spettacolo autunnale, *La cavalcata sul Lago di Costanza* di Peter Handke. Un testo di carattere fortemente sperimentale incentrato su due uomini e tre donne. Perlini affiderà il testo ad un cast esclusivamente femminile, e tra le protagoniste troviamo Yvonne Sanson, alla sua prima esperienza teatrale, Olimpia Carlisi e Caterina Boratto.

e. b.

Villaggio torna con il suo vecchio Fracchia a tv uno, 20,40

## Alla televisione

**RETEUNO**

13 — **Sipario su... i grandi interpreti:** Wilhelm Kempff nel concerto in Do Minore K 491 di Mozart, orchestra della radio olandese.
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana** (c) «La dispensa vuota»
18,25 **Giococittà** (c) presentano Mino Reitano e Maria Cristina Misciano
19,20 **Lassie,** «Il cucciolo sperduto» con Robert Bray e Suzanne Capito. Regia di John English
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) **- Che tempo fa**
20,40 **Giandomenico Fracchia:** «Fracchia e l'amore» di Paolo Villaggio, Umberto Simonetta, Maurizio Costanzo e Antonello Falqui. Regia Antonello Falqui. Paolo Villaggio torna in televisione riproponendo una delle sue più felici creazioni. Nel programma televisivo Fracchia, come già Fantozzi, è un impiegato di una grande e moderna azienda alle prese con i colleghi e soprattutto con un capo ufficio (il cav. Acetti, impersonato da Gianni Agus) che lo umiliano. Fracchia ha simpatia per una collega, la signorina Ruini (Ombretta Colli) ma non riesce a confessarle il suo amore.
22 — **Speciale TG-1** (c)
22,40 **Racconti del mistero:** «Il geniale reporter». **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) **- Che tempo fa**

**RETEDUE**

13 — **TG2 ore tredici**
13,15 Biologia marina (c) - 7ª puntata «Acqua sotto le laminarie»
18,15 **Al bar di Popeye** - Testi di Tinin Mantegazza - Pupazzi di Velia Mantegazza
18,50 **Dal Parlamento** (c) **TG2 sportsera**
19,10 **Noi super eroi** un appuntamento con... Aquaman e Superman (c) **- Previsioni del tempo**
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c) una serie ideata da Lay Persson Allen, «Diventare grandi» - Sceneggiatura di Elisabeth Clark - Regia di John Erman, con Sada Thompson, James Broderick, Gary Frank.
21,35 **Clak le donne si raccontano** (c) «L'avanguardia storica» - 5ª puntata a cura di Rondy Dacpulo, Annabella Miscuglio e Daniella Lattin Turone. Film di Alice Guy, Germaine Dulac, Mary Deren e Nicoline Bernheim.
22,50 **Serata variabile** (c) - Un programma di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - Regia di L. Costantini - **TG2 - Stanotte.**

### LA TV — *di Vice*

## *Fracchia e il giallo ancora due repliche*

Che cosa c'è di più bello di un sogno? E' la ricchezza dei poveri, la gloria degli umili, la forza dei deboli, l'unico tesoro che nessuno ti può rubare, il rifugio di chi è solo, lo sfogo di chi è represso. Non ne siete convinti? Seguite stasera (tv-uno, ore 20,40) «*Giandomenico Fracchia*», l'impiegato modello e servile fino all'annullamento di se stesso. E vedrete come i sogni non siano soltanto una valvola di sicurezza.

Paolo Villaggio ripropone questa che è, forse, la più riuscita tra le sue caratterizzazioni in una serie di quattro puntate che gli spettatori hanno già visto nel 1975. Lo spettacolo è stato realizzato dallo stesso *équipe* genovese con Maurizio Costanzo, Umberto Simonetta e il regista Antonello Falqui. Fracchia è il *travet* di una grande e modernissima azienda alle prese con colleghi nevrotici e soprattutto con un capo ufficio, il cavalier Acetti (impersonato da Gianni Agus) autoritario e severo. L'inibizione del povero Fracchia raggiunge nei confronti di questo burbero personaggio livelli paurosi.

Nella prima puntata Fracchia pose gli occhi su una collega di lavoro, la più bella e la più gentile (Ombretta Colli), ma la sua timidezza lo blocca ogni volta che vorrebbe rivelare i suoi sentimenti. E così, traumatizzato da un rossore permanente, mentre nella realtà non ha neanche la forza di aprire bocca, il Fracchia, sulle ali della fantasia, sogna le storie d'amore più belle, identificandosi, di volta in volta, in situazioni tratte da celebri film. Eccolo ora nei panni del protagonista de «Il laureato», poi in quelli di «Tom Jones», tra i ballerini di «West side story» e tra i divi di «C'era una volta Hollywood» per finire, come Fred Astaire e Ginger Rogers, nello sfrenato tip-tap di «Voglio danzar con te». Ma i sogni hanno un effetto traumatico per il nostro inibito scrivano quando riapre gli occhi nel grigiore dell'ufficio. Unico rimedio: il divano dello psicanalista.

★ ★

Non sempre i cronisti hanno vita facile. Harry Langley, «geniale» reporter parigino, per farsi il «suo» colpo giornalistico decide di spacciarsi per l'assassino di una donna trovata squartata alla periferia della *Ville lumière*. La polizia, ben lieta di risolvere un caso tanto drammatico, lo spedisce in carcere. Ma la mossa vincente, quella che dovrebbe mettere alla berlina giudici e poliziotti, sembra proprio non venire. Oltre non andiamo, se no «*I racconti del mistero*», (tv-uno, ore 22,40) perderebbero il loro fascino. C'è, però, il rischio che il finale qualcuno già lo conosca perché si tratta di un telefilm già trasmesso, (anche se il *Radiocorriere* non lo ammette). Ma, lo abbiamo detto, ad agosto di nuovo c'è ben poco, quindi bisogna accontentarsi.

★ ★

Da un telefilm all'altro. Quello che apre la serata della rete due (ore 20,40) è della serie «*In casa Lawrence*» e non vale più dei precedenti. E' la solita americanata, con giovani preoccupati soltanto di combinare guai. Un brusco salto indietro nel tempo per seguire (stessa rete, 21,35) la quinta puntata di «*Clak, le donne si raccontano*».

Dato per scontato che il padre del cinema è Méliès, le autrici del programma si chiedono chi possa essere la «mamma». Risposta non certo facile sapendo che l'*arte nuova del secolo* è stata fino a oggi quasi sempre *off limits* per un discorso che non fosse maschilista. Ma ecco una scoperta che ha quasi dell'incredibile. Un cortometraggio apparso nel 1923 a Parigi, tratto da una commedia di André Obery, in cui la protagonista, Alice Guy, si ribella alla tirannia del rozzo marito, e si crea un mondo tutto suo. Su questo materiale ha lavorato una nota femminista, Nicoline Bernheim, organizzatrice del primo festival di cinema delle donne, che è interprete anche del secondo film della puntata «*Reti del pomeriggio*».

★ ★

Per chi ama argomenti più tradizionali, l'appuntamento delle 21,30 con il film di Telemontecarlo è riservato a «*Delitti in prima pagina*» con Dan Duryea e Herbert Marshall. E' la vendetta di un giornalista poco scrupoloso che, dopo essere stato licenziato dal suo direttore che lo sospetta di loschi traffici, riesce a diventare co-proprietario della stessa testata.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la k
11,30 Rino Gaetano
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «Povero Bertolt Brecht»
15,03 Rally
15,35 Errepiuno-estate
16,40 Incontro con un Vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda
18,30 Patty Pravo
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 In memoria dell'autore
21,03 Indagine sulla musica popolare
21,50 Combinazione suono
23 — Oggi al Parlamento
23,28 Chiusura

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,15
6 — Un altro giorno musica
7 — Bollettino del mare
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Fra' Diavolo
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle Epoque
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue estate
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Gitanì addosso
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio X Formula 2
21 — La Bohème, dirige T. Schippers
22,30 Panorama parlamentare

**RADIOTRE**

Giornali radio: 9,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10,55 Antologia operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
15,30 Un certo discorso estate
17 — Fiabe italiane
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo 1979
22,30 Libri novità
22,40 Per gruppi strumentali
23 — Marcello Rosa: il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
24 — Chiusura

**RADIOMONTECARLO**

7,15 Supersveglia
8 — Oroscopo
10,15 Il prezzo netto, gioco
11,30 Awanagana
12,30 Musica in libertà
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
19,05 Rallye canoro

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,40
19,10 **Un cavallo per Viki** (c)
19,30 **Andiamo al mercato**
20,15 **L'Olonese** (c) telefilm
20,40 **Sfida al futuro** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **La morte viene da Manila** (c) film di W. Bekker con Joachim Hansen
23,10 **Mish mash** (c) follia musicale per una sera d'estate

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Lo sciacallo, il bastardo, il rinnegato** film di Richard Matthews
22,55 **Cinenotes**
23,25 **Jazz sullo schermo** il trio di Johnny Griffin e Art Taylor

**MONTECARLO**

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo** (c) telequiz
19,50 **Le favole della foresta**
20,30 **Notte libera**
21,25 **Bollettino meteorologico** (c)
21,30 **Delitto in prima pagina**, film di C. Endfield, con Dan Duryea - *Mark Reese viene licenziato da un importante quotidiano per avere favorito con un'incauta notizia i loschi interessi di un gangster*
23 — **Oroscopo** (c)
23,15 **Montecarlo sera**


l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì è anche comodità convenienza risparmio

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335